

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVII - N. 22

28 MAGGIO - 3 GIUGNO 1961 L. 70

L'amico
del giaguaro:

**LA CARTELLA
PER LA
TELETOMBOLA
DEL
SABATO SERA**

MARISA DEL FRATE





(Foto Farabola)

Per Marisa Del Frate, la strada del successo comincia da Napoli. Ha raggiunto la notorietà come appassionata interprete di Malinconico autunno, la canzone di Rendine che vinse, nel 1957 il Quinto Festival musicale partenopeo. Il suo fascino, la grazia, le doti canore le aprirono poi i palcoscenici della rivista. Da queste esperienze è nata una soubrette completa. Appare sul video, il sabato sera, nel nuovo programma di quiz presentato da Corrado: L'amico del giaguaro.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
DAL 28 MAGGIO AL 5 GIUGNO
ANNO 78 - NUMERO 2
Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

Editori

ERI - EDIZIONI RAI
RAIOIOTELEVISIONE
ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
MICHIELE NERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arseale, 21
Telefono 51 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Balloino, 9
Telefono 444, int. 22 44

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOIOTELEVISIONE
ITALIANA

VIA ARSEALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Germania D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Fr. fr. 100; Monaco Fr. fr. 100; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3290
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 950

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5490
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 Intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: CIPP - Compagnia Intercontinentale Pubblicità Periodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Telefono: 65 28 14/65 28 15/65 28 16

TORINO: Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Distribuzione: SET - Soc. Edizione Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Dirà

In una rubrica dedicata agli intercalari è stato letto un sonetto del Prati che prende in giro l'intercalare di un famoso personaggio dell'epoca. Potrei leggere la poesia e sapere il nome della vittima? (Giancarlo Dori - Massa Marittima).

La vittima del sonetto di Prati è il barone Bettino Ricassoli, detto il « barone di ferro » per il suo carattere austero ed irremovibile, che aveva la disgrazia di pronunciare la parola dirò ad ogni frase che gli usciva di bocca. E così il Prati lo mise in ridicolo: « Cionciosiache, dirò, parmi ch'io solo - L'Italia a unificare sia destinato, - Perché, dirò, buon Dio, quasi figliolo - Di quella terra dove Dante è nato; - Così, dirò, mi piaccio e mi consolo, - Che una gran maggioranza ho ritrovato; - E le leggi usciranno dal mio crogiolo - Per far, dirò, la gloria dello Stato. - Quindi, dirò, con l'estremo dell'interno, - Che mi sento di crear l'Quind, - Sarò per tutti quanti il Padre eterno; - E ognun vedrà che dal castel di Broglio - Porto chiusa, dirò, fin dalla balia - L'infallibilità del portafoglio ».

Elettrodomestici in USA

Nella trasmissione Ai giorni nostri del 4 maggio sono stati letti dei dati sul mercato americano degli elettrodomestici. Poiché sono appunto un commerciante di questi articoli vi sarei grato se poteste pubblicarli sul Radiocorriere, anche perché possono interessare in generale tutti i lettori (Venerio C. - Pistoia).

Il mercato americano degli elettrodomestici ha caratteri tutti particolari, preminente tra questi l'elevato indice di saturazione. Ma l'esame delle sue rilevazioni statistiche, riferite al 1960, si presta a considerazioni interessanti anche per gli altri mercati. Nel settore delle grandi applicazioni (frigoriferi, lavabiancheria, condizionatori, cucine elettriche) si è avuta, rispetto al 1959, una diminuzione di apparecchi venduti del nove per cento. Fattori più importanti di tale pigrizia di mercato sono stati la minore attività di diversi settori produttivi e le conseguenze sul reddito del consumatore medio, l'elevato livello d'indebitamento raggiunto dallo stesso consumatore per gli acquisti. Terzo, si è visto un numero di abitazioni costruite, la scelta del consumatore americano che lo porta, ad esempio, a preferire un viaggio all'estero al rinnovo degli apparecchi che già possiede. Nel settore delle applicazioni minori (aspirapolvere, lucidatrici, rasoi, termocanne, ecc.) si rileva un mantenimento delle posizioni raggiunte. Sono diminuite le vendite di aspirapolvere e lucidatrici, aumentate quelle dei ventilatori. I « best-seller » sono stati le macchine per il caffè, le termocanne, le stufe, gli orologi, gli aspiracole. Per il 1961 si prevede l'affermazione delle « lavapavimenti » che eseguono la lavatura e asciugatura sia del linoleum sia delle piastrelle. Terzo, se il mercato di mercato dato statistico è quello degli apparecchi elettronici (televisioni, radio, complessi fonografici) dove si è registrato un aumento

totale di vendite. Vi hanno specialmente contribuito le vendite dei complessi fonografici (stereofonici portatili). Minore è stato l'incremento nella vendita dei televisori. Si è riaffermata la richiesta di apparecchi radio a modulazione di frequenza e di frequenza di ampiezza. Continuano i preparativi per l'introduzione di un nuovo sistema di trasmissioni stereofoniche dei programmi, denominato « multiplex » con apparecchi che dovrebbero apparire verso la fine del 1961. E' previsto nei televisori un ulteriore sviluppo degli apparecchi a schermo quadrato e la diffusione dei dispositivi di comando a distanza. Da rilevare la concorrenza giapponese soprattutto nel ramo radio.

Domande a bruciapelo

Rallegrarmi per la nuova Tribuna politica televisiva è superfluo dato che la stampa lo ha già fatto più autorevolmente, e quel che più conta, all'unanimità. Gradirei, però, sapere se il « leader » di turno conosce preventivamente le domande che i giornalisti gli porranno. Gradirei anche sapere quando ascolteremo l'onorevole Nenni (Vito Schiavini - Macerata).

I rallegramenti non sono mai superflui. I giornalisti si guardano bene dal far conoscere le loro domande al protagonista della conferenza stampa; anzi, se politicamente conviene, cercano di metterlo in imbarazzo. Non possiamo sapere quando toccherà a Nenni tornare di nuovo alle telecamere perché la successione viene stabilita per sorteggio.

La « bionica »

La bionica è una parola completamente nuova per me, ma mio fratello sostiene di aver sentito spiegare la parola alla radio. Sarebbe una nuova scienza. Ma quale scienza? (Luigi Veronesi - Isola Liri).

Negli USA è nata una nuova scienza: la bionica. L'ha fondata il dottor Harvey Selye, che ha prestato alla nuova scienza, figlia della biologia e dell'elettronica, si propone di raccogliere conoscenze specifiche per perfezionare gli strumenti elettronici dell'uomo. La vorando congiuntamente, squadre di scienziati, composte da chimici, fisici, matematici, studieranno problemi biologici per utilizzarne le risultanze nella tecnica. La bionica è nata dall'esigenza di avvicinarsi, negli strumenti creati dalla tecnica, alla perfezione della natura. Per esempio, i biologi si pongono problemi di questo tipo: come attuare uno strumento capace di captare da lontano una variazione di calore di un millesimo di grado? Il serpente a sonagli avverte di notte a distanza la presenza di una preda a sangue caldo. Ecco un caso, dunque, in cui la natura offre un modello di perfezione da imitare. La bionica si propone quindi di rubare alla biologia i segreti di certi poteri eccezionali per utilizzarli nella meccanica, nella chimica, nella medicina in tal modo il progresso delle apparecchiature elettroniche.

Il primo paracadute

Nella trasmissione Il grande gioco è stata ricordata l'origine del paracadute. Potre-

ste ripeterla nella rubrica dedicata alla posta degli ascoltatori? I miei bambini desiderano avere molti particolari (Armando Dossi - Biella).

Il paracadute fu ideato, descritto e disegnato 450 anni fa. Fu infatti nel 1514 che Leonardo da Vinci schizzò un paracadute a forma di piramide, descrivendolo così: « Se un uomo ha un padiglione di panno lino intasato, che sia di dodici braccia per faccia e alto dodici, potrà gettarsi da grande altezza senza danno di sé ». La descrizione e lo schizzo erano così chiari che « l'uomo », servendosi di quelli e dei successivi disegni di Fausto Venanzio, mise insieme un bel paracadute. Ma, poiché non se ne fidava ciecamente, preferì farlo prima collaudare da un animale. Il riuscito esperimento ebbe luogo a Londra il 3 giugno 1785 durante una delle ascensioni del Blanchard. Questo arduo e pericoloso esperimento, che alcuni mesi prima aveva traversato la Manica con un aerostato, si innalzò questa volta portando con sé un grosso cane. Al corpo dell'animale fu legato il primo paracadute, rudimentale finché si vuole, ma già così efficiente che il cane, lanciato nel vuoto, arrivò a terra sano e salvo. Furono in seguito i coniugi Garnerin, entrambi abilissimi e coraggiosi aeronauti, a dimostrare che gli esperimenti col paracadute non andavano fatti soltanto « in corpore canis » perché l'invenzione era degna della massima fiducia. Tra il 1797 e il 1836 furono effettuati complessivamente un centinaio di lanci, alcuni dei quali da circa mille metri di quota. Pensando ai fantastici sviluppi dei primi mezzi sperimentali dai pionieri, non si può fare a meno di ricordare la risposta data da Benjamin Franklin a uno scettico che, assistendo a una ascensione, gli chiedeva a che cosa servissero, dopotutto, quei grossi palloni: « Sarebbe, signore, come se lei mi chiedesse a cosa serve un neonato ».

tecnico

Eletttrizzazione dei dischi

Ho sentito parlare di dischi che sono in parte elettrizzati e che vengono considerati non riusciti e di conseguenza scartati. In che cosa consiste questa elettrizzazione, che conseguenza provoca e come si riconosce? Ho un disco che, guardando in controluce, riflette i colori dell'arcobaleno. E' un difetto? Ci sono delle composizioni che possono essere contenute tanto in un disco da 30 cm che in uno da 25 cm. Ad esempio il concerto n. 3 di Beethoven è in interezza di Rubinstein in un disco da 30 centimetri e da Backus in uno da 25 cm. Non credo che in quest'ultimo sia stata esclusa qualche parte e che il tempo forse più affrettato abbia portato una tale differenza di prezzo complessivamente da farlo contenere in un disco da 25 cm anziché in uno da 30. Come succede ciò? Non subisce nessun inconveniente un disco stereofonico che viene suonato su un giradischi non male e con una puntina da

(segue a pag. 6)

L'oroscopo

28 maggio - 3 giugno

ARIETE — La presenza di Venere in questo segno promette una settimana assai piacevole e prospera. Il 28 dovranno controllarsi al fine di evitare scatti incontrollati. Il 29 assumeranno nuove responsabilità. Il 30 potranno agire e viaggiare. Il 31 darà felicità e successi. Segnano le loro intuizioni il 1° giugno, il 2° previsto qualche ostacolo. Ottimo il 3.

TORO — Il trigono tra il Sole e Giove darà, per questa settimana, molta buona fortuna se saranno circospetti e diffidenti nella vita sociale e in quella familiare, perché Aries, in questo caso, con Giove e Marte, porterà qualche complicazione. Il 28, 29 e 30 possono promuovere degli aiuti. Il 31 maggio e il 30 giugno pronti ai viaggi. Qualche ostacolo al 2. Ottimi successi al 3.

GEMELLI — Il Sole nel loro segno in trigono a Giove promette una interessante e fortunata settimana. Il 28 svolgono il lavoro abituale. Ottimo il 29 e il 30. Qualche sventura notizia il 31. Segnano le intuizioni al 1° giugno. Il 2 qualche complicazione sentimentale. Di vigoroso successo il 3.

CANCRO — Settimana incerta nel settore finanziario. Dovranno controllare spese, non domandare e concedere favori. Evitano le discussioni il 28. Il 29 interpellano persone anziane. Qualche successo in famiglia. Il 31 faciliterà la loro vita sentimentale. Al 1° giugno seguono i presentimenti. Qualche depressione il 2. I successi ottenuti dai fatti imprevisti.

LEONE — Il trigono tra Venere e Urano annuncia un successo per tutta la settimana. Il 28 qualche problema da risolvere. Il 29 l'insistenza e la tenacia saranno premiate. Splendidi il 30 e il 31. Il 1° e 2° giugno evitate strapazzi. Dimostrando diffidenza tutto andrà bene al 2.

VERGINE — Questa settimana sarà favorevole se daranno prova di scaltrezza. Il 28 potranno spostarsi. Il 29 non escluda ad assumere nuove responsabilità. Il 30 agiscano di scatto. Il 31 contati con persone dubbie. Il 1° e 2° giugno si mettono in evidenza. Protezioni e favori il 3.

BILANCIA — Il trigono tra il Sole e Giove li favorirà durante la settimana, ma una vita sentimentale nei viaggi. Il 28 e 29 promettono un incremento finanziario. Il 30 dovranno dar prova di tenacia. Guardano dagli errori il 31. Il 1° giugno seguano le intuizioni. Il 2 non badino allo scoraggiamento, saranno colmi di successo il 3.

SCORPIONE — Per tutta la settimana Nettuno con Marte e Giove potrebbe mettere in discussione le persone dubbie. Non effettuino colpi di testa particolarmente durante il 28, il 29, 30 e 31 buoni progressi finanziari. Il 1° favorevole a spostarsi e cercare contatti coi parenti. Contrario il pomeriggio del 2. Il 3 diffidano.

SAGITTARIO — Periodo favorevole a fidanzamenti, matrimoni ed alleanze, poco propizio ai viaggi e alle discussioni. Sui taccuini, la salute e non iniziate cose nuove. Mettetevi in evidenza il 29, 30 e 31. L'1 e 2 giugno avrete guadagni. Ottimo il 3.

CAPRICORNO — Durante questa settimana si troveranno ostacoli le loro speranze. Siano in controllo. Il 28, il 29 potranno agire con segretezza e mistero. Il 30 restino in attesa. Il 31 e il 1° e 2° giugno siano decisi a dedicarsi al loro lavoro abituale. Splendido il 3.

ACQUARIO — Gli Atri in questa settimana li metterà in contatto con persone intraprendenti ma ingannevoli. Buoni il 28 e 29. Il 30 agiscano d'impulso. Il 31 e il 1° giugno si dedichino al loro lavoro abituale. Splendido il 3.

PESCI — Per tutta la settimana potranno ancora contare sull'appoggio di Venere. Il 28 cerchino di spostarsi. Il 29, 30 e 31 potranno apportare successi o miglioramenti di situazione. Il 29 e 30 potranno avere amici comprensivi e ben disposti. Il 3 segna una vittoria segreta.

Mario Segato

*grande
concorso nazionale
a premi*

BOLLO ITALIA



*raccogliete i punti
Bollo Italia
abbinati ai prodotti*

**regali
più
belli
in
tempo
più
breve**



chiedete il catalogo regali a
BOLLO ITALIA MILANO
vi verrà spedito gratis

SanMarco

olio di semi
di arachide
purissimo extra

e basta!

ALTRA I



non è miscelato
ad altri
oli di semi
inferiori

proviene dalla
sola spremitura



l'olio di arachide
in tutto il mondo è il
più pregiato e il
più costoso fra gli oli di semi

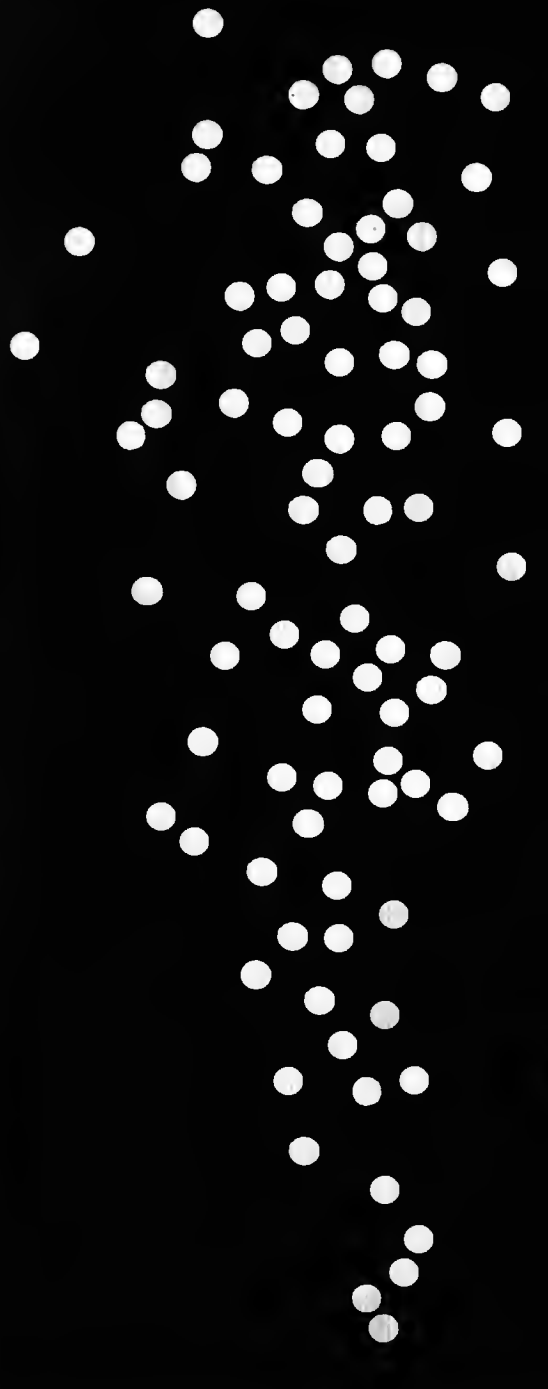
di alto potere nutritivo
facilmente digeribile
si conserva a lungo
condisce gradevolmente
è più sano

per i giovani e per gli anziani per i forti e per i delicati

e basta!

in cucina
e a tavola
non c'è
di meglio

SanMarco è garantito dagli Oleifici Italiani-Porto Marghera della Riseria Italiana



la salute
è alla base
della vera
felicità

FIUGGI

l'acqua
della
salute

TUTTE LE PIETANZE
SEMBRANO AVERE
UN GUSTO "NUOVO"

NESSUNO DICE PIÙ
"QUESTO PIATTO
È PESANTE..."

LE PIETANZE RIESCONO
MEGLIO PERCHÉ
"MENO GRASSE"!

MERITO DI CHI?
DI FOGLIA D'ORO.
... "È PURISSIMA"!



DECENNALE STAR
REGALI • REGALI
I più bei regali con MENO PUNTI
di qualsiasi altra raccolta!

FOGLIA d'ORO

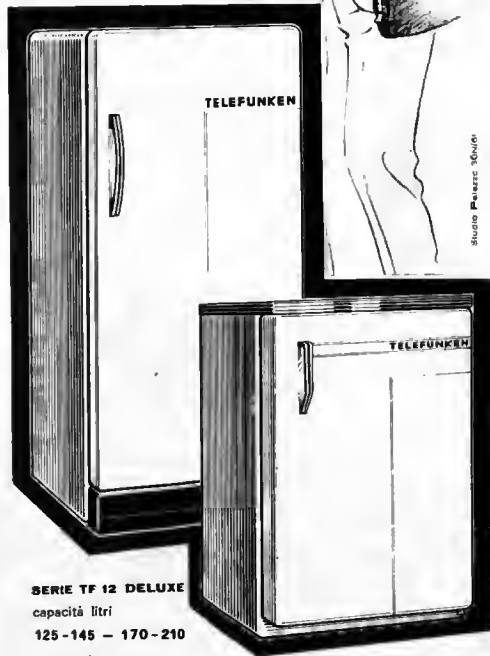
è purissima!

Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Mugugno, o al vostro negoziante. Trovate i punti anche sugli altri prodotti STAR: Doppio Brado STAR - Doppio Brado STAR Gran Gela - Margarina FOGLIA D'ORO - Te" STAR Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GO - Patron per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini STAR.

non potevi sceglier meglio!



Studio P. M. M. M.



SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri
125 - 145 - 170 - 210



MARCHIO DI QUALITÀ

**il
frigorifero
che dura
una vita**

Frigoriferi

TELEFUNKEN

la marca mondiale

(segue da pag. 2)

microsolco? » (Abbonato R. Z. - Treviso).

La elettrizzazione del disco non è un difetto di costruzione, ma semplicemente uno stato che essi assumono per sfregamento, essendo il materiale con cui sono costruiti, un buon isolante. Il fenomeno è identico a quello familiare della bacchetta di vetro che, sfregata con un panno di lana, acquisisce cariche elettriche e diventa capace di attrarre pezzetti di carta o di sughero. Così anche il disco, per quanto cura si abbia di esso, può elettrizzarsi e attirare corpuscoli di polvere sospesi nell'aria, i quali favoriscono il deterioramento del solco per prolungata azione abrasiva al passaggio della puntina. Per pulire i dischi esistono in commercio soluzioni e panni « antistatici » che dovrebbero eliminare l'inconveniente.

Il riflesso a vari colori che si nota osservando un disco condiziona è una cosa normalissima dovuta all'azione diffrangente dei solchi.

La durata della esecuzione di una composizione musicale può differire a seconda dell'interpretazione: ad esempio il concerto n. 3 per piano di Beethoven diretto da Toscanini dura 31'43", diretto da Krips dura 35'53", ma non riteniamo che questo sia il motivo determinante perché una possa essere incisa su un disco da 25 cm e l'altra no. Tenendo conto che sia nei dischi da 25 cm che in quelli da 30 il diametro interno minimo della zona incisa è costante ed uguale a 12 cm, si deve supporre che il primo abbia più spire per cm: su questo dato le norme CEI stabiliscono solo un limite massimo che è di 350 spire per pollice: ovviamente le case costruttrici possono scegliere un numero inferiore.

Per inciso rammentiamo che se i solchi sono a spaziatura abbastanza larga, si possono ottenere risultati migliori perché, essendovi un minore pericolo di intermodulazione fra i solchi adiacenti, l'incisione può avere dinamica maggiore. L'impiego di un giradischi monoaurale per la riproduzione stereofonica non è consigliabile perché il disco subirebbe una rapida usura; infatti la puntina non ha quella cedevolezza in senso verticale che si ha sul riproduttore stereo. Viceversa è possibile impiegare testine stereo per la riproduzione di dischi monoaurali. Queste, come è noto, hanno due uscite che in questo caso debbono essere opportunamente combinate secondo le istruzioni della casa costruttrice.

sportello

Ho ricevuto ben due avvisi di pagamento per l'anno in corso, mentre fin dal 1959 ho una eccedenza di L. 2.450 a favore del mio abbonamento. Come mai l'URAR, dopo avermelo in quell'epoca confermato, mi sollecita il versamento del canone 1961 senza tenerne conto? (G. L. - Iglesias).

Anche questa volta abbiamo voluto rivolgere direttamente all'URAR, onde poter chiarire esaurientemente questo quesito, che ci è stato posto anche da altri utenti.

ci scrivono

Ecco quanto abbiamo potuto appurare.

L'URAR - Reparto Televisione - dopo la scadenza dei termini utili per il versamento del canone e prima dell'inizio dell'azione coattiva prevista dalla legge, sollecita — con due successivi avvisi — al pagamento del canone dovuto agli abbonati che ancora non vi hanno provveduto, o che hanno degli accrediti la cui entità non coincide con alcuna rata prescritta.

Tali avvisi, essendo destinati genericamente a tutti gli utenti morosi, non possono ovviamente tener conto delle singole situazioni contabili. L'importo del canone, viene indicato per intero, o rateizzato, a seconda del periodo nel quale viene spedito l'avviso.

E' naturale che l'utente che vanti un credito debba però pagare a copertura del suo abbonamento la sola differenza.

Operazione, questa, che dovrebbe effettuarsi tempestivamente ad evitare possibili disguidi che possono maturarsi con il passare del tempo.

In conclusione: tutti gli utenti che abbiano una eccedenza la quale non corrisponde ad una esatta rata del canone e che non hanno provveduto in tempo utile al versamento della differenza, possono ricevere un avviso come il suo, lettore G. L. di Iglesias, e pertanto non devono allarmarsi, bensì provvedere all'immediata regolarizzazione del proprio abbonamento, come sopra chiarito.

intervallo

Questioni di età

Il professore Antonio N., di Milano, protesta, giustamente, contro la cattiva abitudine di molti giornalisti, di avere dell'età una « idea assolutamente arbitraria e ingiusta ». Cioè scrivere, per esempio, « disavventura di un maturo dongiovanni », oppure « anziana signora borseggiata in autobus », quando, poi, si tratta di un dongiovanni « quarantunenne » o di una signora « quarantenne ». Il professore milanese ha ragione da vendere. Ma il guaio è che la cronaca dei giornali è fatta, per lo più, da giovani redattori, ragazzi intorno ai venti anni, per i quali, effettivamente, un quarantenne è già un uomo maturo, e una signora sui cinquanta è, crudelmente, anziana. Tempo addietro, il pittore Amerigo Bartoli, che è anche professore dell'Accademia Artistica di Roma, per poco non fu investito da una motocicletta. La sera, raccontando agli amici lo scampato pericolo, giustamente osservava che non tanto gli sarebbe dispiaciuto finire all'ospedale, quanto leggere la mattina il titolo sui giornali: « Un anziano professore investito da una moto ».

Il giorno più lungo del cosmo

« Settantadue anni suonati » fanno « rimpiangere » al signor Angelo Sommariva, di Napoli, di « non poter vedere il giorno in cui in qualunque ufficio turistico si potranno prenotare biglietti per viaggi cosmici ». Prima di tutto, niente fa pen-

sare che il simpatico settantaduenne di Napoli non debba vedere, in piena efficienza, quel giorno. Le cose, a quanto pare, procedono egregiamente da questo punto di vista. Il signor Angelo, tuttavia, è pregato di riflettere che una notizia apparsa nei giorni scorsi sulla stampa: che, cioè, da alcuni calcoli fatti da uno scienziato russo, risulterebbe che nel pianeta Venere il giorno è, nientedimeno, di duecentoquaranta ore. Ora, onestamente, dato che Venere è, appunto, uno dei pianeti più accessibili, vale la pena tentare una veglia così lunga, tanto più se, come speriamo sia il caso del signor Sommariva, non si soffre d'insonnia?

avvocato

« Ad un filobus stracarico venivano meno i freni lungo una ripida discesa cittadina. Il manovratore, nel tentativo di salvare i passeggeri da un più grave disastro, svoltò verso una strada trasversale e investì mortalmente tre persone. E' chiaro che il guidatore non voleva uccidere quelle tre povere vittime. Ma allora perché arrestarlo, incriminandolo di omicidio? (P. N., Napoli).

Questo lo potrà dire solo la Magistratura, a giudizio espletato. Comunque, pur escludendo sin d'ora l'assurda ipotesi che l'omicidio possa essere stato intenzionale (cioè, come si dice tecnicamente, *doloso*), sono prevedibili due possibilità: o che la Magistratura accerti che l'incidente fu dovuto a cause estranee alla volontà del guidatore, nel qual caso il guidatore va discriminato; oppure che la Magistratura accerti che l'incidente, pur non essendo stato intenzionalmente causato, è dipeso da colpa del guidatore, cioè da sua negligenza, o imprudenza, o imperizia. In quest'ultima eventualità, si realizzerebbe la ipotesi di incriminazione (e di successiva condanna) per omicidio colposo, cioè per omicidio non deliberatamente procurato, ma tuttavia dipeso da un comportamento pur sempre volontario del guidatore: un comportamento che il guidatore deve addebitare alla sua mancanza di senso della responsabilità.

« Mio padre fece testamento, per atto di noialto, due ore prima di morire stroncato da una lunga malattia. Mio fratello sostiene che il testamento è invalido, perché nostro padre non aveva, nelle condizioni in cui si trovava, la così detta capacità di testare. E' fondata la tesi? » (R. S. T., Trieste).

Si può essere in punto di morte e perfettamente capaci di intendere e di volere. Quindi non basta argomentare, a sostegno della incapacità di testare, dal fatto che il testamento fu dettato due ore prima della morte. Occorrerebbe provare il vizio di mente del testatore in quel punto: cosa piuttosto difficile, anche perché dell'apparente sanità mentale del testatore fa fede, nella specie, il notaio che ha ricevuto l'atto.

2 giugno, festa della Repubblica

DOPO QUINDICI ANNI

L'ISTITUTO della Repubblica è diventato il simbolo dell'unità dello Stato. E' attraverso di esso che la nazione d'Italia si personifica come organica unità indissolubile. Vi corrisponde una radicale trasformazione del dovere civico essenziale, che è di onorare questo simbolo, di servirlo con assoluta fedeltà e lealtà come rappresentativo della Patria stessa, al di sopra e malgrado qualsiasi altra opinione o sentimento, o ideale che si sia professato o che possa essere professato.

Così diceva Vittorio Emanuele Orlando, il 25 giugno 1946, nel discorso che inaugurava i lavori della Assemblea Costituente. Era, quello, il primo atto ufficiale della Repubblica Italiana, decisa dal voto popolare del 2 giugno. Un « compito formidabile di ricostruzione » *ab imis* attendeva i costituenti: si trattava non soltanto di definire i termini del nuovo ordinamento dello Stato, ma di procedere contemporaneamente nella tremenda opera di pacificazione, di assetamento civile, di ri edificazione materiale e morale del Paese. Dal 2 giugno 1946 ad oggi sono passati quindici anni. La Repubblica Italiana ha soltanto quindici anni. Nella vita di un popolo, quindici anni sono pochi; nella storia di una Nazione sono appena l'inizio di un'epoca, quanto basta per chiederci se abbiamo cominciato bene e se le prime prove corrispondono a ciò che confusamente, allora, era nella nostra speranza. Dalle vicende di tre lustri sarebbe azzardato trarre giudizi definitivi. Eppure un risultato sicuro c'è, fuori di qualsiasi dubbio: la consuetudine alla forma repubblicana, pur così breve, è diventata da semplice « dovere di disciplina verso una legalità formale, verso quello che si suole chiamare l'ordine costituito » (ripetiamo le parole di Orlando), un fatto naturale di coscienza politica, un modo di sentire politico e morale assolutamente « unitario ». E' un risultato singolare se lo si raffronta alla esiguità del tempo trascorso; consolato se lo si considera come testimonianza di una maturità civile quale pochi, alla fine del secondo conflitto mondiale, avrebbero forse osato immaginare.

In questo consolidamento della coscienza repubblicana contano certamente le circostanze storiche, i ricordi e le esperienze disgraziate e

drammatiche del periodo tra le due guerre, l'adeguamento ad una rivoluzione del costume e degli ordinamenti politici che corrisponde all'attuale destino del mondo; ma conta anche un complesso di opinioni più difficili e sottili, non sempre espresse o avvertite in termini netti, e tuttavia presenti come lievito nascosto dei comuni sentimenti più nobilmente ed autenticamente popolari.

La repubblica, insomma, non è soltanto una forma costituzionale, un modo di organizzare e dirigere i poteri dello Stato. E' anche — e diremmo soprattutto — una condizione morale. Repubblica vuol dire partecipazione comune al governo e al controllo della « cosa pubblica »; assunzione, quindi, di responsabilità individuali e collettive, coscienza dei propri doveri e dei propri diritti, senso di convivenza solidale, impegno personale nelle faccende pubbliche che discendono soltanto dalla volontà di tutti e la cui sorte non può essere legata all'imperio e all'arbitrio di uno.

La repubblica è ancora come la definiva Tucidide: « Tutti, giusta le leggi, vi sono uguali nelle particolari controversie; quanto poi alle pubbliche dignità, ciascuno viene anteposto non pel distinto suo grado principalmente, ma sì per la virtù, secondo che in alcuna cosa si mostri eccellente; né, sia pur povero, purché abile a giovare alla repubblica, gli è d'impedimento alle cariche l'oscurità del suo stato ».

Eguaglianza, quindi, di fronte alle leggi, ed eguaglianza di fronte ai meriti e alle capacità personali. La repubblica è anche, essenzialmente, libertà, giustizia, rettitudine e onestà nella direzione dei pubblici affari: è possibilità di intervento, di censura, di modificazione. In questo ideale, in questa « condizione morale » si riassume l'unità politica e civile degli italiani. Ed è certamente in virtù di tale coscienza che, senza rancori e steccati, noi vediamo oggi garantita la continuità della nostra storia, tanto da poter celebrare, assieme con il ricordo degli « anni memorabili » del Risorgimento, l'anniversario più vicino di un secondo inizio risorgimentale il cui spirito ci appare oggi ben al di sopra delle querele di parte, e delle controverse istituzionali.

Possiamo anche chiederci, tuttavia, che cosa in questi quindici anni abbiamo fatto

per « rendere testimonianza » all'ideale della repubblica. Il bilancio delle opere materiali — della ricostruzione e delle cose nuove — è senz'altro, e molto obiettivamente, positivo. A così breve distanza dal più tragico conflitto della storia contemporanea, l'Italia ha riacquisito dignità ed autorità, ha avuto il giusto posto nelle comunità internazionali, ha aperto la strada a soluzioni politiche europee anticipando con avvedutezza i tempi, ha difeso con onore le ragioni della sua civiltà culturale, umana e cristiana. Adesso il nostro Paese sta attraversando un periodo di singolare e straordinario sviluppo economico. Mai come in questi ultimi mesi la situazione finanziaria e industriale è stata tanto propizia. Sono risultati senza dubbio consolanti, e certamente insperati. Saremmo sciocchi, tuttavia, se pensassimo che la cosiddetta congiuntura, tanto favorevole oggi, non possa domani presentare un volto più astioso. Saremmo altrettanto sciocchi se non pensassimo che i vantaggi economici del momento non debbano essere accompagnati, affinché si traducano in realtà e in giustizia concreta, da un minuzioso e sapiente adeguamento delle strutture sociali. I calcoli finiscono per apparire sterili, vuoti e irritanti come tutte le statistiche, se non si riesce a farli derivare da una condizione umana veramente adeguata alle cifre della nostra prosperità. Altrimenti gli indici di un benessere racchiuso nello stretto cerchio di una categoria economica rischiano di diventare, anziché testimonianze di riscatto sociale, argomento di rancore o di vendetta.

La repubblica, questa « cosa » che è di tutti, cui tutti sono legati dalla propria responsabilità, non tollera ingiustizie, miserie e abbandoni; o, o conosce privilegi che non siano quelli del proprio lavoro, della propria onestà, del proprio coraggio; non sopporta cancrene, omertà, clientele e fariseismi. Vivere in repubblica è difficile e impegnativo, non avendo ciascuno altro ricorso se non alla propria coscienza e alla propria responsabilità; governare in repubblica è arduo e tremendo, se si vuol mantenere la fedeltà al mandato e alla fiducia popolari.

Questa ci appare ancora oggi — festa della Repubblica — la lezione, ed assieme la speranza, del 2 giugno.

Arturo Chiodi



Le telecamere sono lo spauracchio degli attori?

PER ANNA MARIA FERRERO

LA TV È UN ECCITANTE

«Mi sembra che quello della televisione sia un indulgente pubblico di amici»



Roma, maggio

I PRIMI TEMPI della televisione, in Italia, erano molte le diffidenze verso la nuova forma di spettacolo, detto, un po' ironicamente «per famiglia». Gli intellettuali ripetevano che il teleschermo aveva, in un certo senso, reso d'attualità quel tipo di spettacolo vagheggiato da Alfredo De Musset, visto «da una poltrona», circoscritto, modesto, nell'inquadratura di un minuscolo palcoscenico («Spectacle dans un fauteuil»). «Sarà la gioia dei vecchi e dei bambini», profetizzavano altri. Ma specialmente gli attori, quelli del teatro come quelli del cinema, ostentavano indifferenza, se non, addirittura, disprezzo per quel «cosa» che costringeva la gente a non uscire di casa, e metteva in mostra figure schiacciate, contorte, deformate nella grottesca inquadratura del suo schermo.

Poi, come tutti sanno, le cose andarono diversamente. Non ci volle molto tempo perché la televisione entrasse trionfalmente in tutte le case, nei locali pubblici e persino nelle sale cinematografiche, dove, la sera del giovedì di «Lascia o raddoppia?», accanto al grande schermo del film venivano sistemati due, tre, quattro apparecchi televisivi perché lo spettatore potesse seguire i quiz in programma evitando, così, di disertare il cinema. Ci furono, in quel periodo, casi, persino, di sedute serali a Montecitorio disertate dagli onorevoli desiderosi di non perdersi la leggendaria trasmissione.

La popolarità dei quiz, la fortuna di altre iniziative della TV, per qualche tempo ancora non valsero tuttavia a scalzare le riserve di alcuni attori del cinema e del teatro verso la telecamera. Qualche volta avevano perplessità nell'esibirsi alla televisione anche fuggacemente, per rispondere alle domande di un intervistatore, per prendere parte a una manifestazione di beneficenza. Ricordo, personalmente, nel 1954 o '55, curando io, insieme con altri colleghi in giornalismo, una serie di teletrasmissioni consistenti in una

specie di processo ad uomini del cinema, ricordo le difficoltà per indurre attori e attrici a mostrarsi sul teleschermo. Qualcuno, ipocritamente, adduceva motivi di partenze improrogabili, impegni imprevisti e persino attacchi d'appendicite. Ma i più sinceri non avevano nessuna difficoltà a confessare il loro «terrore» nel dovere apparire davanti a «tanti milioni» di spettatori, «così all'improvviso». Temevano le papere, la crudeltà della telecamera capace, a loro dire, di mettere in risalto rughe, espressioni false, sguardi imprevedibili.

Totò, Silvana Pampanini, Vittorio Gassman, Raf Vallone e altri non fecero nessuna difficoltà a partecipare alla nostra trasmissione. E così Vittorio De Sica che accettò di farsi «processare» due volte. Ma Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Eleonora Rossi-Drago non ne ebbero il coraggio. La Loren me lo confidò apertamente. La Rossi-Drago venne alle prove, poi al momento di iniziare la trasmissione, mandò una lettera per annunciare che era costretta a partire per Genova. Lo stesso fecero Rossellini e la Bergman. Rossellini, come la Loren, non ebbe difficoltà a dirmi che aveva paura d'impaperarsi, di non apparire simpatico al telespettatore.

Gli attori che, in quei primi tempi, apparivano negli spettacoli della televisione possono, a buon diritto, essere considerati dei pionieri. Raramente, tra di essi, figuravano grandi nomi. Ma i «grandi nomi» dovettero, via via, constatare che il successo conseguito dai loro più spregiudicati e audaci colleghi era tutt'altro che indifferente. La gente cominciava a riconoscere per la strada «quelli della televisione», un'aura di divismo cominciava a circondare interpreti e personaggi del teleschermo, la stampa cominciava a dedicare al «teatro in casa» non solamente lunghe colonne di cronaca ma rubriche di critica vera e propria. Lo stesso, d'altronde, era accaduto a suo tempo col cinema, al quale gli attori di prosa più riservati e schivi avevano finito con l'avvicinarsi.

Quelle riserve e le diffidenze degli attori verso la televisione, tuttavia, non bisogna considerarle solamente come forme di snobismo o divismo. V'era, anche, un fondo di legittima preoccupazione. Così come per un attore di teatro v'erano motivi di giusta apprensione artistica prima di decidersi al gran passo verso la cosiddetta Decima Musa. I casi, d'altronde, di attori di teatro, importanti o addirittura grandi, falliti come interpreti di film non sono stati pochi. E se si pensa alla tecnica completamente diversa della recitazione teatrale e di quella cinematografica, alla mancanza di «calore umano» da parte del pubblico, quando si è costretti a recitare dinanzi alla macchina da presa piuttosto che dinanzi a una platea gremita (almeno così sognano sempre gli attori) di fans, certi esempi di incapacità di bivalenza artistica, schermo e palcoscenico, sono più che plausibili.

Le fobie, i dubbi, gli scrupoli artistici creati, in un attore, dalla telecamera non potevano, in un primo tempo, non essere ancora più intensi e minacciosi di quelli che avevano, in altri tempi, ossessionato i vecchi leoni della ribalta di fronte alle seduzioni del cinematografo. Per la televisione, quasi non bastasse la mancanza di «calore umano», della partecipazione della platea, esilarata o commossa a seconda dei casi, c'era la faccenda di dover ricordare la parte da sé, senza l'imbeccata del suggeritore. Una volta terminate le prove, l'interprete, solo con se stesso davanti alla telecamera, se la sarebbe dovuta cavare da solo. Una papera, una gaffe, un movimento sbagliato avrebbero potuto costituire la sua rovina definitiva, come artista e come uomo. Queste apprensioni, diffuse qualche anno fa negli ambienti dello spettacolo, fortunatamente si sfatarono rapidamente. A uno a uno, anche gli attori più schivi, più riotosi hanno finito con l'avere il loro successo alla televisione. Resta ancora qualche isolato tra le celebrità del cinema, ma prima o poi finirà col capito-



Anna Maria Ferrero nella sua casa. L'attrice, passata dal cinema al teatro, è soddisfatta delle sue esperienze alla televisione. S'è esibita nel romanzo sceneggiato «Cime tempestose» e nel varietà «Le canzoni di tutti». Nella pagina di fronte, l'attrice durante il suo recente soggiorno romano

lare. Il grande successo ottenuto da Gassman col «Mattatore» ha fatto cambiare le idee a più d'uno.

E' accaduto, addirittura, (e la cosa ha un precedente nei rapporti tra il cinema e il teatro) che la televisione, con la grande popolarità elargita ad alcuni attori di sua fabbricazione, abbia alimentato le nuove leve degli interpreti di film. Ma questi sono, qualche volta, casi di attori portati alla notorietà da successi momentanei che il produttore cinematografico non vuol lasciarsi sfuggire. Altri attori, invece, dalle esperienze del palcoscenico, dello schermo e della telecamera hanno tratto insegnamento per rendere più comunicativa la loro recitazione, per diventare più familiari al pubblico, per affinare, in una parola, le loro qualità artistiche. La marcia di avvicinamento alla telecamera è stata, per molti, piuttosto cauta e lenta; hanno voluto «vederci chiaro» scegliendo spettacoli di natura eminentemente teatrale, con testi conosciuti attraverso fortunate esperienze di palcoscenico, sotto la guida di registi sicuri. I più spregiudicati, tuttavia, non hanno esitato ad affrontare senza eccessive preoccupazioni i testi «televisivi», gli spettacoli concepiti solo in funzione del teleschermo, e la loro temerarietà, nella maggior parte dei casi, è stata largamente premiata dal successo.

Una delle giovani attrici che — lanciate dal cinema e passate, successivamente, al

teatro di prosa, senza peraltro rinnegare lo schermo — sono state attratte dalla televisione, è Anna Maria Ferrero. Tre o quattro anni fa, reduce da una fortunata stagione di palcoscenico, durante la quale s'era fatta applaudire nella parte di una «ragazza del secolo» nella bella e fortunata commedia di Federico Zardi *I tromboni* e in quella di Desdemona, con Gassman e Randone, la Ferrero, rinunziando a un paio di film che le erano stati proposti, ha accettato volentieri di apparire al centro di un'interessante trasmissione televisiva di carattere satirico-musicale, una rievocazione, gustosa e azzeccata, del vecchio teatro di varietà. Anna Maria, sul teleschermo, ha ballato, cantato, recitato con pieno successo, gettando, in un certo senso, le basi dell'interpretazione di «Irma, la dolce», che, qualche mese dopo, avrebbe dovuto costituire uno dei punti più saldi della sua carriera.

Giorni addietro, alla stazione Ostiense, Anna Maria era impegnata nelle riprese di un film del regista Nanni Loy. Era tornata da poco più di quarantott'ore dall'America, e il produttore e il regista di quel film in lavorazione l'avevano, letteralmente, colta a volo per una parte di quattro pose, alla vigilia del suo ritorno a Parigi. In una pausa del lavoro, al buffet di quella stazione secondaria, ha risposto, pazientemente, alle mie domande.

«Non sono una diva», mi

ha detto, tra l'altro, «e perciò non sono preparata a concedere interviste, o meglio, per spiegarmi, non è mia abitudine prepararmi ad essere spontanea, né ad elaborare, con l'aiuto di collaboratori, felici improvvisazioni per i giornalisti curiosi». In realtà io non le avevo chiesto di rispondere a quesiti sulle sue faccende private, ma volevo solamente sapere quali emozioni nuove abbia provocato in lei, a suo tempo, lavorare per la televisione, dopo le sue numerose e riuscite esperienze cinematografiche e teatrali. E' una curiosità, questa mia, che ho in animo di esaudire avvicinando anche altri attori di nome, ammirati sugli schermi, sul palcoscenico e al «video».

«Lavorare dinanzi alla telecamera», ha ricordato Anna Maria, «non mi ha dato imbarazzo. In un certo senso mi sembrava di essere a una prova. Il pensiero di un pubblico immenso che, in quel momento, a distanza, era fisso su di me, non mi sfiorava. Anzi, non nascondo che se mi avesse sfiorato, avrebbe potuto, anziché turbarmi e confondermi, eccitarmi e lusingarmi, dato che io sono sempre stata una tifosa della televisione e ho sempre ammirato i suoi personaggi più popolari».

«Ma non aveva paura di impaperarsi e fare una brutta figura di fronte a tanti spettatori?»

«Macché... Non perché io sia sicura di me, per carità... anzi... Ma pensando al pubblico della televisione,

non so... mi sembra che siano tutti amici... disposti a passar sopra a una pappera, a un'impuntatura, anche a una gaffe... Del resto, non è forse vero che la maggior parte dei telespettatori seguono il video da una poltrona del proprio salotto, nella sala da pranzo, magari in cucina? Insomma, sono nello stato d'animo meglio disposto e più benevolo...».

«Allora, lei ne approfittava?»

«Magari... No, a parte gli scherzi, non ne approfittavo, anzi posso dirle che, per me, appunto questa fiducia nella benevolenza del pubblico casalingo, mi dava un tale senso di ottimismo e di sicurezza che non facevo mai a rendere la mia parte, sia quando dovevo cantare, sia quando ballavo, sia quando dovevo recitare... Mi accadeva, anzi, un fenomeno analogo a quello che mi succede quando lavoro per il cinema: che la possibilità di rifare la scena se non ricordo una battuta o eseguo un movimento sbagliato si risolve spesso in un beneficio, perché mi toglie ogni preoccupazione e quindi sono più spontanea, o almeno m'illudo di esserlo, e più diretta... Così, ripeto, l'indulgenza di un pubblico in pigiama e pantofole, o di clienti di bar e caffè, allineati dinanzi al televisore, agisce in me come un eccitante».

«Sul palcoscenico, invece... immagino la sua preoccupazione, soprattutto la se-

ra della «prima», con quel pubblico d'eccezione in sala...».

«Be'... devo dirle... che del pubblico in sala non mi curo granché, soprattutto la sera della «prima», quando le signore, più che allo spettacolo, sono intente a osservare le *toilettes* delle vicine di poltrona, e i signori, a loro volta, osservano le signore, approfittando della penombra che li mette, in qualche modo, al riparo dalla vigilanza della propria moglie».

«Ma le sere successive... è un'altra cosa».

«Ma... mi permetta... le sere successive... si suppone che il rodaggio sia completato... Altrimenti è meglio lasciare il teatro, e, magari, approfittando dell'occasione, il cinema, la televisione, i «caroselli», ecc., per aprire una copisteria...».

Avrei voluto obiettare qualche cosa, ma un fischietto, che non era quello del capostazione, annunciava che la pausa era finita. Ecco Anna Maria correre in fretta verso un luogo segnato con strisce di gesso, sotto una tettoia, e abbandonarsi, per un estremo addio, nelle braccia di Leopoldo Trieste, tra una folla di viaggiatori in arrivo e in partenza, viaggiatori veri e non comparse del film, invano tenuti a bada da alcune guardie, perché non invadessero il «campo» con la loro curiosità, tutto sommato, legittima specialmente per quelli che avevano un vergo di prendere un treno

Vincenzo Talarico

Una giovane voce si affaccia alla ribalta del 1961

FIDENCO, CANTAUTORE



PANTALONI MARRONE bruciato, giacca chiara di severo taglio inglese, cravatta di daino e pedalini in tinta, Nico Fidenco sembra un laureando seduto di fronte al professore. Ed infatti, nonostante il successo, sta pensando seriamente a laurearsi in legge.

— Mi dica — incomincio — quando s'accorse di saper cantare?

— Dieci anni fa. In un villaggio indigeno vicino ad Asmara suonavo il tam-tam insieme ai negri, mentre loro eseguivano una « fantasia ». La « fantasia » — mi spiega — è il nome di quei tipici balli scatenati che i negri eseguono nei giorni di festa. Cantavo con loro nel loro dialetto. Fu allora che la « fantasia » mi si avvicinò e mi predisse solennemente un avvenire canoro. La « fantasia » — mi spiega ancora — è il nome che i negri danno alla « guaritrice » del villaggio che, come vede, ha anche funzione di indovina.

— Non stia a credere — continua Nico Fidenco — che sia nato nel villaggio dove suonavo il tam-tam.

Sono nato a Torino e da autentici genitori torinesi. Nel '37 mio padre, ingegnere, si trasferì ad Asmara con la famiglia: mia madre, mia sorella ed io che avevo allora quattro anni.

Nei ricordi di Domenico Colarossi (questo il suo vero nome) c'è il deserto di Massaua, ci sono le battute di caccia al leopardo del mediopiano di Asmara e gli agguati al cinghiale africano. E poi ci sono le escursioni semi-clandestine nei villaggi eritrei, dove il piccolo Nico da alunno modello del ginnasio di Asmara dei « Fratelli delle Scuole Cristiane » si trasforma in intrepido esploratore, e, liberato dal collettivo inamidato della divisa scolastica, batte sui tam-tam e canta per i suoi amici neri.

Di questo passato Fidenco conserva una sottile nostalgia e due passioni: la collezione di oggetti africani e la caccia. « Ma quella vera », tiene a precisare. Lepri ed uccellini non lo interessano. Non ha più imbracciato il fucile dal '53, quando i suoi genitori lasciarono la loro villetta all'Asmara per tornare in Italia. A Roma, Nico

termina gli studi liceali e si iscrive all'Università. Al Centro Sperimentale di Cinematografia segue anche, per un breve periodo, un corso di recitazione in attesa di iniziare quello di regia, fra la perplessità dei genitori convinti che il loro figliolo, nonostante le passate esibizioni canoro-folkloristiche, avesse la stoffa, e solo quella, dell'avvocato.

Fino ad un anno fa, Domenico Colarossi di professione studente, componeva canzoni che eseguiva accompagnandosi con la chitarra (che ha sempre suonato « ad orecchio ») solo per sé e per gli amici. Appare per la prima volta in pubblico alla trasmissione televisiva « Lui e Lei ». La canzone *In un pianeta dell'Orsa Maggiore*, cantata da Emilio Pericoli, piacque molto, soprattutto per il contrasto fra la melodia romantica quasi tradizionale con le parole addirittura spaziali.

Incoraggiato, Nico tirò fuori dal suo cassetto le canzoni più belle, ne compose altre e si presentò alle case discografiche. Quando s'accorse che nei programmi dei cantanti più in

voga non c'era posto per le nuove canzoni di un compositore quasi sconosciuto, decise « per non disturbarli troppo » di cantarsi le canzoni da sé.

Questa inconsueta prova di educazione, fu il trampolino di lancio del compositore Nico. « Costretto » a cantare le sue canzoni, fece un provino che risultò favorevole. Così Nico, divenuto di colpo Fidenco e cantautore, incise due dischi in cui eseguiva quattro canzoni sue, accompagnate da un piccolo complesso. I dischi non erano ancora in circolazione, quando gli si presentò improvvisamente l'occasione che lo doveva consacrare (come è stato scritto di lui) principe dei « cantautori della terza ondata ».

Il regista Maselli, a soli dieci giorni dalla presentazione a Venezia del film « I delfini », non era riuscito ad accordarsi con Paul Anka, che avrebbe dovuto interpretare la canzone del film. Le trattative andavano per le lunghe: l'agente di Paul Anka chiedeva cifre enormi e Maselli tagliò corto. Pensò di affidare la canzone del film *What a sky* (musica di

Fusco, parole di Maselli) ad un giovane cantante. Sentì l'aggressivo Little Tony e l'aggraziato Fidenco. Scelse quest'ultimo. In migliaia di sale cinematografiche, migliaia di ragazze hanno chiuso gli occhi per ascoltare, durante la famosa sequenza al buio, la dolce-roca voce senza volto. Del disco furono vendute in un mese 85 mila copie. Nella classifica generale dei « best sellers » di quest'anno, *What a sky* ha occupato per due mesi consecutivi il secondo posto per salire subito dopo al primo assoluto. Contemporaneamente nei « juke boxes » la canzone (intitolata *Su nel cielo* nella versione italiana) è il disco più « gettonato », mentre la sua vendita nei negozi sale fino alle attuali 200 mila copie circa. Intanto escono i nuovi dischi di Fidenco, come autore: *Un rock per Judy Smith* (unico rock composto da Fidenco e cantato dall'antico « rivale » Little Tony) e di Fidenco cantautore: *Non è vero e Una voce d'angelo*.

Il maestro Trovajoli chiama la nuova voce per affidargli l'interpretazione di *Trust me*, la martellante

e ha già milioni d'ammiratrici

DELLA TERZA ONDATA

canzone tratta dalla colonna sonora del film *L'avventura*, e di *Just that same old line* dalla *Ragazza con la valigia*. A questo punto i « fans », che si sono moltiplicati prodigiosamente, applicano al loro idolo la prima etichetta di « Cantante cinematografico » e Fidenco non li delude. Uno dei suoi dischi più venduti in questo momento è *Il mondo di Suzie Wong*, ispirato alla colonna sonora dell'omonimo film e una delle canzoni preferite dal pubblico è *Tornerai Suzie!* (musica di Marchetti, parole di Fidenco) dal motivo ispirato al delizioso personaggio della cinesina Wong.

Nico Fidenco ha in serbo una nuova canzone alla quale tiene particolarmente. In armonia con la stagione balneare, la canzone si chiama *Legata ad un granello di sabbia*, che, nonostante il titolo, non ha niente a che fare con la tipica canzone da vacanza, destinata a scomparire nel giro di un'estate. Fidenco tiene molto a questa sua creazione, a tal punto di dimenticare la superstizione che gli vieta di anticipare le notizie sui suoi progetti. In questo momento sta curando personalmente la veste discografica della canzone. Ha cercato, per giorni e giorni, all'uscita delle scuole, delle officine, dei corsi di recitazione, una ragazza proprietaria di un visino tale da poter figurare sulla custodia patinata del nuovo disco. La ragazza l'ha trovata, si chiama Betsy Bell, è una stellina tedesca e sembra davvero fatta su misura per i delicati versi di *Legata ad un granello di sabbia*. Nico parla con tale entusiasmo di questa sua scoperta da mettere in sospetto.

— Se vuole inventare un « flirt » fra me e Betsy — dice sorridendo — faccia pure... Mi mancava il bianco per completare imparzialmente il terzetto dei miei « flirts » in technicolor. Il mio primo amore è stato proprio una negretta. Si chiamava Lé-Te e pascolava le capre in quel villaggio eritreo dove suonavo il tam-tam perché lei mi guardasse. Il mio secondo romanetto sentimentale, invece, mi fu completamente regalato dalla stampa ed io stesso lo vissi leggendo i giornali. Fu un romanetto giallo, per l'appunto, con protagonista Mei-Lang-chang, la cinesina di *Giardino d'inverno*. Ora lei mi attribuisce Betsy Bell: grazie.

Delfina Metz

Nico Fidenco nella sua casa colma di ricordi africani. Nella pagina di fronte, il giovane cantautore con la stellina tedesca Betsy Bell



la carne
è al centro della
alimentazione



A tavola
viene sempre
il momento della carne.
Il momento della carne *
è il momento
Simmenthal.

la buona carne in scatola

Simmenthal

è tutta polpa magra

* VALORE PROTEICO RIFERITO A 100 GRAMMI
DI ALCUNI ALIMENTI

carne Simmenthal	27%
tonno sott'olio	24%
prosciutto crudo	21%
tacchino	20%
costata di bue	17%
uova	13%
pane	7%

A soli trentatré anni

La scomparsa di Guido Rocca

La sua breve vita fu tutta una corsa
bruciante verso il successo nel giorna-
lismo e nel teatro, quasi come per una
premonizione del tragico destino che
l'attendeva alle soglie della maturità

I NOSTRO MESTIERE di giorna-
listi teatrali ha i suoi mo-
menti estremamente penosi.
Ed è quando, tra la recen-
sione d'una novità e l'intervista
col celebre attore, sentiamo che
qualcuno col quale avevamo
diviso la stessa passione è uscito
silenziosamente dalla scena
della vita. Ci ritroviamo, così,
troppo spesso, a prendere la
penna per l'ingrato compito di
un addio e per segnare un
vuoto in quel piccolo mondo
del teatro italiano in cui tutti
ci conosciamo e, al di là delle
personali opinioni e delle po-
lemiche, ci vogliamo bene.

Ma la morte di Guido Rocca
che qui ricordiamo anche
come apprezzato collaboratore
del « Radiocorriere TV » — ci
ha scosso assai più duramente
di qualsiasi altro evento lutuo-
so di questi ultimi anni, per-
ché oltre al collega di vaglia
e all'autore affermato piangia-
mo in lui il giovanissimo amico
che alla famiglia e all'arte ave-
va ancora tanto da offrire del
suo fervido cuore e del suo
ingegno inquieto. Veder chiu-
dere un destino ricco di pro-
messe a soli trentatré anni è
una di quelle crudeltà che
chiunque si rifiuta di compren-
dere e che turbano profonda-
mente la fede nell'equilibrio
delle cose umane.

Sarebbe ingiusto, ora, verso
la sua memoria e verso noi
stessi, non riconoscere che
spesso parlavamo di Guido
(tutti, nell'ambiente, lo chia-
mavano semplicemente col no-
me, forse per quella atmosfera
di cordialità che nasceva dal
suo sguardo di bravo ragazzo
scanzonato) come di un favori-
to dalla fortuna, come di un
uomo nel quale le doti natu-
rali trovavano largo sostegno
in un complesso di circostanze
favorevoli. Figlio di Gino Roc-
ca, indimenticato commedio-
grafo di cui ricorre quest'an-
no il ventesimo della scompar-
sa, Guido bruciava con straor-
dinaria rapidità le tappe della
sua carriera: direttore di un
settimanale, romanziere, scrit-
tore di teatro, assai prima dei
trent'anni si creò la stima di
un pubblico, insomma la fama,
se non sapevamo quanto
vano sia il peso di certe
parole, oggi.

Era invece — crediamo —
una premonizione che egli av-
vertiva segreta. Doveva far pre-
sto; tutto. Poiché tutto sareb-
be finito prestissimo, per lui.
I suoi tre figli — Andrea, Mar-
co, Francesco, il minore dei
quali ha cinque anni — ave-
vano in papà un camerata ap-
erto e leale; la sua racchetta da
tennis, la sua tromba d'argento
(erano gli hobbies preferiti)
sono rimasti testimonianze di
una giovinezza vissuta senza il
buio del crepuscolo. Le sue
opere ne conforteranno a lun-
go la memoria: Si spensero i
fuochi e La ragazza impruden-
te, romanzi; I coccodrilli, Una
montagna di carta, La conqui-
sta di Roma, Un blues per Sil-
via, Mare e whisky, commedie;



e poi sceneggiature cinemato-
grafiche; e trasmissioni tele-
visive, tra le quali primeggia
Il mattatore. Opere che recano,
spesso, il limite della premura
con cui lavorava, ma che rive-
lano la luce di una vocazione
non equivoca, un lampo, una
occasione di poesia.

I coccodrilli — messo in sce-
na nel 1956 dalla compagnia
Proclemer-Albertazzi e poi por-
tato anche alla Radio dove è
stato replicato proprio la scor-
sa settimana — è senza dubbio
uno dei più significativi copioni
della più recente generazione,
per quel gusto modernissimo
di penetrare nella vita del no-
stro tempo e interpretarla, non
disgiunto da una esatta misura
teatrale che Guido aveva nel
sangue per eredità paterna. I
suoi obiettivi erano precisi,
fissati dal suo ardore di vita,
da quel suo istinto d'osservazio-
ne, dalla conoscenza d'una
società di cui egli era parte-
cipe ma con lo spirito di chi
sa giudicare.

Guido Rocca si è spento nel-
l'appartato silenzio della sua
casa milanese in via Sandro
Sandri 2. Da un paio di mesi
si parlava di lui con doloroso
stupore: cancro, si diceva. E
si sperava nell'impossibile. Sa-
pevamo che aveva dovuto rin-
unciare ad uno degli origina-
li per la serie televisiva delle
« Pecore nere »; sapevamo che
lui ignorava la gravità del ma-
le e che guardava al domani
con l'ardente desiderio di ricom-
inciare a scrivere, a lavorare.

La notte del 15 maggio, quel
volto che fu sempre pallido e
velato da un'ombra di tristezza
si compose nella suprema
fissità della morte; bloccato
nella rassegnazione e al tem-
po stesso nell'ansia d'aver trop-
po intensamente e troppo poco
vissuto: amarissima eco delle
parole che chiudono I coccodrilli:
« In fondo... non si può
avere tutto ».

Carlo Maria Pensa

Marisa Del Frate prova l'«Amico del giaguaro»

RICOMINCIA UNA VITA

Milano, maggio

A LLE PROVE per l'«Amico del giaguaro», la prima ad arrivare è sempre Marisa Del Frate. Lasciando vampate di *arpège* e sotto la scorta di un signore più basso di lei, alle quindici e ventinove varca gli sbarramenti da «cortina di ferro» degli studi di corso Sempione. Poi s'infiltra dentro l'ascensore e alle quindici e trenta esatte eccola a gorgheggiare col maestro di canto che ha il compito di insegnarle le nuove canzoni per la trasmissione. Ventotto minuti più tardi lascia il maestro di canto e va a infilarsi una tutina nera con la quale proverà i balli che eseguirà per voi telespettatori tutti i sabati, alle ventuno e venticinque.

Mentre, con le gambe lunghe e ben fatte, esegue passi stravaganti, chiedo al signore che l'accompagna dovunque, e che per la cronaca si chiama Micheluzzi, se a Marisa piace lavorare per la TV: «Le piace moltissimo, e questo lavoro è molto importante per lei. Per questo lo ha accettato benché sia stanchissima e sull'orlo di un esaurimento nervoso».

Marisa si avvicina, sente l'ultima frase, si butta su una poltrona, non senza una certa grazia, e dice con un filino di voce: «Io? Poveretta me. Sono così stanca e poi mi sono presa un terribile *virus* che m'ha fatto dimagrire sette chili e mezzo, diciamo insomma sette chili: non le pare un guaio col mestiere che faccio io?». E per farmi vedere che è proprio magra da far paura, comincia a tirarsi la tutina nera da tutte le parti. Poi senza ascoltarmi, mentre cerco di dimostrarle che a me pare proprio bellina e ben fatta, prosegue: «Ah, ma dopo questa trasmissione (che durerà otto settimane) me ne andrò in vacanza e ci starò due mesi: non vedo il momento di riposarmi sul serio». E, mentre il signor Micheluzzi la sta a guardare facendo sì sì con la testa e stringendo una cartellina sotto il braccio, prosegue: «Vede, adesso le spiego: a me piace tanto la televisione. L'«Amico del giaguaro» è una cosa nuova per me, ma spero di cavarmela bene. Ora le spiego — continua. — Sono del parere che bisogna osare al momento giusto: per esempio tre anni fa Macario mi offrì di fare la rivista. Io accettai perché capii che per me era arrivato il momento di cambiare un po' genere. Tre mesi dopo vennero fuori gli urlatori, così ringraziai il cielo per aver accettato quella buona offerta. Poi finì il contratto con Macario e siccome c'erano



La «soubrette» Marisa Del Frate negli studi milanesi della TV in Corso Sempione durante un intervallo delle prove

ancora gli urlatori andai con Dapporto e con lui ho fatto la rivista per altri due anni. Ora che gli urlatori non vanno più tanto di moda, posso anche tornare a fare solo la cantante. Sa, io canto il genere «all'italiana», e se talvolta ho fatto anch'io un po' l'urlatrice è stato per scherzo. Intanto ora nell'«Amico del giaguaro», canto e ballo come ho fatto sempre ultimamente nei teatri, ma mai alla televisione. Oh! Ho avuto tante offerte anch'io, per esempio, con i caroselli, ma, cosa vuole (non vorrei passare per suata, per carità), a me l'idea di fare una scenetta alla svelta, spruzzandomi i capel-

li con un fissatore, non mi va proprio giù». Al solo pensiero Marisa inorridisce e si tocca leggermente i capelli, di un bell'arancione fiammeggiante, che le incomincia la faccia come un cappellino: «Eppure, non faccio per dire, ma ho un gran bisogno di lavorare e guadagnare soldi. Per esempio io sa che desideravo tanto una pelliccia e che me la sono dovuta comperare a rate? E poi desidero tanto una casa a Roma, ma una casa come dico io, comoda, calda, personale, da viverci con la mamma, non una di quelle case in cui vivevo, lussuose per far colpo sugli altri: intendo parlare di «prima», sa...».

Ma solo a ricordarsi di tre anni fa, a Marisa si spezza la voce e la faccia diventa di un bel color fragola. Non c'è verso di farla andare avanti: anzi per la paura di lasciarsi sfuggire qualcosa si fa il segno della croce, si alza e comincia a seguire l'«un due tre» del maestro di danza.

Ma è un attimo. Subito dopo, Marisa torna a buttarsi sulla poltrona. Ha l'aria di pensare ancora a quel «prima» a cui si era interrotta, così riprende: «Della mia vita passata non mi sono rimasti che i debiti e ho dovuto pagare pagare pagare. Ora i miei interessi li

cura mio cognato che lavora in banca e sa come si amministrano i soldi».

Mentre parla la bocca carnosa le si curva come una bambina che ha voglia di piangere, e sotto i capelli arancione, la bocca a cuore e le ciglia all'insù, si vede quello che Marisa in realtà è: una brava figliola che ha dovuto lottare parecchio per conquistarsi un posticino nella vita e che a ventisei anni ha avuto il coraggio di ricominciare daccapo. Da due anni si è messa sulla strada giusta, è diventata una brava *soubrette*, c'è mi viene spontaneo augurarle «Buona fortuna».

Paola Fallaci

La Mostra Storica dell'Unità d'Italia

ITINERARIO DI UN SECOLO



Bambini nella sala dedicata a Cavour. Una hostess indica l'antico telaio che simboleggia l'opera del « Tessitore »

LA MOSTRA STORICA del centenario dell'Unità è un compendio di quella che si chiama la « storia patria », che non è più la storia di vicende geograficamente italiane (e in fondo di Stati regionali diversi, stranieri e spesso avversi l'uno all'altro o tutt'al più alleati: Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Milano, eccetera), ma la storia di vicende già ideologicamente unitarie e alla fine italiane di fatto. S'intende che tutta la storia di ciò che avvenne nella nostra penisola è storia nostra, ma pensate come resterebbe poco sensibile e quasi muto, poniamo, un visitatore siciliano che avesse a guardare solo una mostra della repubblica di Venezia, o viceversa. Vedrebbe il differente e gli sfuggirebbe il comune. Questa è invece la Mostra di eventi animati tutti da un medesimo spirito: i rivoluzionari napoletani del 1799 possono intendere gli ideali dei difensori di Venezia del 1849, gli illuminati collaboratori del lombardo Caffè capisce quelli della fiorentina Nuova Antologia a distanza di molti decenni, i carcerati dello Spielberg sentire la comunanza spirituale con gli impiccati mantovani di trent'anni dopo o dei martiri

della libertà durante la Resistenza (con la quale si chiude il ciclo ideale della tradizione del Risorgimento e della fedeltà ai suoi valori). Perciò la folla che visita questa Mostra sente un linguaggio comune; bisogna vedere, per elementari che siano le nozioni di ciascuno, con quanto piacere intellettuale e, anche più, morale, tutti sentano « parlare » i documenti con un significato e anche un messaggio eguale per tutti. Si tratta di una Mostra dell'Unità che parla al cuore di un popolo ormai profondamente unitario: è una constatazione che può sembrare ovvia e invece è il commento a un importante risultato storico.

Dal punto di vista della idea generale che ha guidato l'allestimento e che a noi pare assai chiaramente espressa, la Mostra è l'itinerario di un progresso di governi, di popoli e in particolare di singole individualità in un cammino che, quanto più era avanzato e civile, tanto più coincideva con la esigenza di libertà, di indipendenza e di unità. Il progresso culturale e tecnico si allaccia con il progresso delle idee politiche (di qui la necessità di presentare, accanto a libri e riviste, un

telegrafo elettrico, o un telaio, o ricordare l'inaugurazione di una ferrovia): il Risorgimento fu, insomma, opera di cultura avanzata e non solamente di congiure e di armi.

Per questo il formarsi a nazione dell'Italia fu un grandioso evento della civiltà europea e non la semplice vicenda di un singolo popolo; per questo il Risorgimento italiano è un evento « unico » e se ne è potuto parlare come di un « capolavoro ».

Mi vengono a mente le parole di Roberto d'Azeglio, fratello di Massimo, rivolte alla lotta d'indipendenza, e che io estenderei a tutto il secolo del Risorgimento: « *C'est tout le genre humain qui se lève, et qui fait un pas* ».

La documentazione che appare nella Mostra torinese è, sotto quest'aspetto, eccellente. Se le Mostre non avessero, praticamente, anche il dovere di non stancare il pubblico, direi che la trentina di sale in cui è allestita sono persino poche per colorire in ogni punto il tema della molteplicità dei contributi di ogni parte d'Italia alla lotta per la fondazione dello Stato unitario. Non mancava certo il materiale da esporre; una grandissi-

ma parte è stata per forza sacrificata. Ne ha guadagnato l'eloquenza, l'intensità che è in ogni sintesi sicura e robusta.

Vi sono poi a Palazzo Cavour alcuni « pezzi » di un potere suggestivo senza eguali, che parlano in luogo di decine di quadri o stampati: la porta ferrea della cella di Silvio Pellico allo Spielberg e il manoscritto delle *Mie prigioni* sono, per ogni italiano, tutto un altare di memorie. Già nel Palazzo v'erano « pezzi » stabili che hanno definitivamente risolto il problema della sede della Mostra, che si prospettava anche in altro locale da costruirsi appositamente: uno è addirittura l'Aula del Parlamento, un altro lo studio di Cavour. Ora lo studio, quella piccolissima stanza ch'era del Ministro degli esteri, poteva eventualmente essere ricostruito altrove, ma il Parlamento? Esso è diventato il punto centrale topografico, storico e simbolico di tutto il percorso. Con il Parlamento subalpino del '48 le azioni disperse degli italiani trovarono un primo punto stabile di riferimento, uno strumento moderno di lotta, un assetto costituzionale, una forza rappresentativa.

La mente riempie quell'elagante vuoto della sala (vuoto di uomini) col rumore delle memorie: come una conchiglia, vi romba dentro un'eco di cose grandi.

Uscendo dalla Mostra si pensa a quel che uno dei tanti protagonisti di quella età ammirevole diceva (il Pantaleoni, nel 1860): « Almeno i posteri sapessero quanti sacrifici ci costa, e ci costerà, la formazione della Unità italiana per non perdersela mai! ». Le parole erano rivolte a Massimo d'Azeglio, quel d'Azeglio che scetticamente diceva che fatta l'Italia, restavano da fare gli italiani. Voleva significare con ciò molte cose; non già per consolarci o rassegnarci, noi dobbiamo aggiungere una conclusione molto semplice, che sempre i popoli sono da fare, sempre sono in via di farsi e che una nazione non è mai un esemplare astratto, ma l'insieme di sforzi, delusioni, declini, speranze e rinascite.

I. A.

Alla Mostra Storica la TV dedica un ampio servizio che andrà in onda giovedì 1° giugno alle ore 22,40



Il popolo, in gran parte anonimo, partecipò numeroso alla lotta per la libertà e l'indipendenza italiana: basti scorrere le liste di condannati a morte. Nel quadro in alto è raffigurato l'eroe popolare di Roma, Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio, che infiammò il popolo alla difesa della repubblica romana. Qui sotto: l'intera famiglia Lamarmora in un dipinto dell'Ayres. Nella famiglia Lamarmora (in antico, dalla Toscana emigrata in Piemonte e fissatasi a Biella), come scrisse il Massari, biografo del più celebre di tutti, «erano tradizione il sentimento di devozione e di fedeltà alla dinastia, e l'amore alla carriera militare». Il generale Alfonso, fu più volte ministro della guerra e presidente del Consiglio dei ministri. Carlo e Alberto militarono con onore negli eserciti di Napoleone I; infine Alessandro, il famoso creatore del popolare corpo dei bersaglieri, morì di colera durante la guerra di Crimea.





In alto, il ritratto di Virginia Oldoini Verasis, contessa di Castiglione, famosa per la sua bellezza e per il fascino ch'ebbe sull'imperatore Napoleone III. Era nata a Firenze nel 1840; a vent'anni la sua vita mondana era già conclusa. Chi la conobbe verso la fine del 1860 la trovò chiusa, come in un ritiro, nella villa Gloria sulla collina torinese, ammirabile di fattezze, spiritualmente sdegnosa.

L'imperatrice Eugenia in uno stupendo ritratto (a destra). Non si può dire che fosse amica dell'Italia; tuttavia il suo nome è legato a un certo periodo delle nostre sorti. Nel 1909 soffrì che (in odio al Secondo Impero, ella diceva) la Terza Repubblica dimenticasse il cinquantenario di Magenta e Solferino; ma per lei non erano che vittorie francesi, com'erano state dal solo punto di vista militare. Morì a Madrid nel 1920 all'età di novantacinque anni, superando di cinquant'anni il crollo definitivo della sua gloria.

(Le riproduzioni, realizzate dagli operatori di Amilcare Pizzi, ci sono state gentilmente concesse dalla Direzione della Mostra Storica del Centenario che ringraziamo vivamente)



I nostri figli davanti al televisore

IL CARATTERE ED I WESTERN

IN UN PRECEDENTE articolo abbiamo esaminato i rapporti fra televisione e sviluppo intellettuale dei bambini. In complesso la nostra impressione fu che tali rapporti fossero positivi: la televisione rende possibile assorbire una grande quantità di nozioni scientifiche e culturali che di solito si crederrebbero ristrette al campo di interessi degli adulti. Consideriamo ora un altro aspetto del problema, forse ancora più importante, l'influenza sul comportamento o carattere.

E' evidente che in primo luogo, per orientarci, occorre conoscere, almeno in via approssimativa, quali siano le trasmissioni preferite. Le inchieste in proposito sono per la maggior parte straniere, e si potrebbe quindi obiettare che non sono applicabili al caso nostro. Ma esiste anche qualche indagine del genere effettuata in Italia. Ci riferiamo quindi sostanzialmente a quella eseguita dal prof. Origlia nel 1955 su 400 ragazzi in età da 11 a 15 anni, di entrambi i sessi, appartenenti alle classi della scuola media.

Contrariamente a quanto si poteva prevedere per analogia con le preferenze cinematografiche (films d'avventure, specialmente western, e di guerra per i maschi, e polizieschi per le femmine, cosa quest'ultima che può apparire strana ma che viene messa in rapporto con il gusto tipicamente femminile per l'ingrigo e per il mistero, più che per il fatto delittuoso in sé), i ragazzi dichiararono di non preferire i telefilms del genere western, e neppure gli spettacoli sportivi. Erano viceversa orientati particolarmente verso gli spettacoli di varietà con quiz, le commedie, le operette, le opere, le rubriche scientifiche, i films ritenuti più adatti per gli adulti. Nell'ambito dei programmi apposti per essi, le preferenze andavano a trasmissioni che sceneggiavano problemi di vita vissuta, di rapporti familiari, di educazione, d'orientamento professionale, di vita scolastica.

Fu anche chiesto che cosa avrebbero desiderato rispetto a ciò che la televisione offriva. Risposta: un maggior numero di spettacoli del genere documentario-scientifico, o documentario-storico (civiltà antiche, ecc.).

Quasi tutti affermarono di aver l'impressione d'un arricchimento della propria cultura per effetto della televisione: secondo essi, le trasmissioni televisive recano giovamento allo studio.

Ma, ripetiamo, ci interessa

ora esaminare, più che l'apporto intellettuale, l'influenza sul carattere e sul comportamento. Orbene, in base alle preferenze dichiarate non si direbbe che si debbano avere particolari timori di interferenze negative da parte della televisione. Si dovrebbe pensare, al contrario, ad una funzione educativa, sempre ammettendo, naturalmente, che i genitori abbiano sufficiente autorità per selezionare nei programmi ciò che ritengono utile che i figli vedano: cosa, d'altronde, che non sembra difficile stando alle propensioni sopra espresse.

Naturalmente è tutt'altro che facile valutare con esattezza l'influenza degli spettacoli (come anche delle letture) sull'animo dei ragazzi. Quando proprio si vuole giungere ad una conclusione precisa anziché accontentarsi di semplici impressioni o intuizioni, si vanno a prendere in considerazione i fenomeni estremi, quale quello della delinquenza giovanile. Su questo argomento si sono scritti volumi interi, pro e contro. E non pochi educatori, o comunque persone pensose dell'avvenire della gioventù, si sono scagliati, talora con inaudita violenza, contro televisione e cinematografo e letture — i famigerati « fumetti » — responsabili, secondo essi, di veri e propri misfatti.

Diremo, per quello che il nostro sommo parere può valere, che non ci siamo mai sentiti di condividere tale pessimismo. Si fanno, oltre tutto, confusioni ridicole: si parla ad esempio di telefilms « basati sul delitto e sulla violenza » riferendosi agli innocui western che non hanno certamente caratteristiche spiccate di questo genere. E ci si chiede drammaticamente: si ha un'idea del pericolo che una televisione senza scrupoli (si allude a quella americana, nella quale vi sarebbe « un atto di violenza o di minaccia in media ogni 6 minuti ») può provocare, o provoca, nell'animo degli adolescenti?

Orbene, la risposta è data dagli stessi studiosi americani: indagando presso giovani delinquenti o criminali, detenuti in penitenziari e case di correzione, risultò che solo il 10% di questi soggetti dichiararono che erano stati i films a determinare la loro « carriera ». In Inghilterra, in un periodo di sei mesi, i casi di delinquenza minorile nei quali appariva evidente una relazione con uno spettacolo cinematografico furono 253, mentre nello stesso periodo ben 20 mila

ragazzi dagli 8 ai 15 anni erano stati giudicati per crimini. E bisogna notare che queste indagini si riferiscono al cinematografo, elemento potenzialmente molto più pericoloso, se vogliamo, della televisione in quanto su questa ultima i genitori possono esercitare un più assiduo e stretto controllo.

Lasciamo stare i soggetti molto sensibili e suggestionabili, che ci saranno sempre, e limitiamoci alla grande massa dei fanciulli normali: ben pochi sono gli studiosi seri che si preoccupano veramente d'una correlazione fra cinematografo e criminalità giovanile. Altrettanto, dunque, può dirsi a maggior ragione per la televisione. E' vero — lo dicono sempre le indagini condotte scrupolosamente — che la maggioranza dei ragazzi ha dichiarato di provare piacere nel riprodurre in un secondo tempo le scene d'aggressività alle quali avevano assistito, ma ha anche specificato che la riproduzione consiste solo nell'imitazione dei gesti, assume la forma del gioco e non comporta la partecipazione della condotta morale.

Piuttosto si potrebbe osservare, sempre a proposito del problema dell'influenza sul carattere, che la televisione non favorirebbe una comunione fra ragazzi e genitori, riuniti di fronte allo schermo. I rapporti familiari sono ridotti dalla presenza dell'apparecchio televisivo in casa. Nonostante che in genere la famiglia al completo assista agli spettacoli serali, il contatto fra i vari membri rimane solo più su un piano fisico, come contiguità. Raramente si discute sul contenuto degli spettacoli, anche perché ne manca il tempo. Gli stessi rapporti sociali fra ragazzi, le amicizie, le conversazioni, risultano ridotti, perché parecchie ore del tempo libero sono dedicate alla televisione. Vi è però da notare che in compenso si creano nuovi spunti di discorsi e di discussioni.

E' superfluo ripetere ancora una volta che fondamentalmente l'azione favorevole sul carattere del fanciullo e dell'adolescente è legata alla bontà dei programmi, che devono essere realizzati tenendo conto, in tutti i particolari, delle profonde differenze esistenti fra la mentalità degli adulti e quella infantile. Uno speciale intuito psicologico deve guidare la mano degli autori e dei registi. A queste condizioni la televisione può contribuire a schiudere ai ragazzi orizzonti nuovi di bellezza e di verità.

Dottor Benassis

ben 2 etti e mezzo

fame?

la più buona
risposta è

RAMEK

il fresco formaggio
dal vispo
sapore!

proteine,
vitamine...
e che bontà!

com'è grosso
lo spicchio
di Ramek!

Fresco, cremoso,
vispo di sapore
perché di genuina
crema di formaggio
alpino, Ramek vi dà
qualcosa di più: vi
dà tutte le vitamine
e le proteine, tutto il
valore del latte intero!

Anche per lo spuntino
del bambino a scuola
la più buona risposta
all'appetito è: Ramek!

è un prodotto

KRAFT

si mangia con gioia





LEGGIAMO INSIEME

“Il Caffè” 1924-1925

Si vanno pubblicando antologie delle più importanti riviste letterarie e politiche del Novecento. La casa editrice Feltrinelli ha addirittura un programma che include periodici italiani e stranieri dal '700 a oggi (« Periodici della Resistenza italiana ») e già sono uscite l'edizione integrale del *Caffè* settecentesco, quella in tre volumi di *Critica sociale*, in tre volumi dei *Periodici popolari del Risorgimento* (eccezionale lavoro di ricerca e di scelta della Bertoni Jovine) e in un volume delle riviste gobettiane (a cura di Lelio Basso e L. Anderlini). La casa Einaudi ha messo fuori due preziose antologie che comprendono *Leonardo*, *Hermes*, *Il Regno*, *La Voce*, *La cerba*: qualche anno fa sono uscite l'edizione del fiorentino *Non Mollare* di Ernesto Rossi e Piero Calamandrei e le antologie dell'Unità di Salvemini, della *Ronda*, di Solari, del *Selvaggio*. Da ciò che è uscito finora, si nota che non occasionalmente l'attenzione del pubblico è rivolta al ricupero di conoscenze culturali di questo primo quarto di secolo, che vent'anni di duro conformismo o di silenzio han reso curiose, eccitanti; vi si cerca non tanto un'immagine del passato quanto una ragione del presente. Furono queste riviste pubblicate alle soglie della prima guerra mondiale e della crisi che le succedette: se ne scoprirono i germi, e dalle origini oggi s'intendono meglio gli eventi. L'ultima rivista (non più letteraria, se non marginalmente, ma politica) prima dell'avvento trionfale del fascismo fu *Rivoluzione liberale* di Gobetti, nata nel febbraio del '22; da rivista di cultura storico-politica, che prevedeva le mosse da « una visione integrale e vigorosa del nostro Risorgimento », diventò ben presto un foglio di politica militante: fatti drammatici la sospingevano e travolgevano. Altre riviste, finora meno conosciute, non accentrare intorno a una fortissima, dominante personalità di direttore e organizzatore della qualità di Piero Gobetti, nascono durante la lotta già scatenata per la estrema difesa della libertà di stampa, di opinione e, tutt'uno, di tutte le libertà costituzionali e della libertà « da la scuola, quella eterna e universale, che è il motore della storia.

Tra queste una delle più notevoli e caratterizzate per la compattezza spirituale (non ideologica) del gruppo e l'apertura liberalismo delle posizioni, è la rivista *Il Caffè*, che ripeteva con nobile consapevolezza il nome e le aspirazioni dell'antico foglio settecentesco, e che visse, tra sequestri numerosi, la vita di un solo anno. « Lombardo, liberale e antiretorico », così *Il Caffè* si presentava al pubblico con la penna di Filippo Sacchi: voleva dire ritorno a un ideale « di

misura, di serietà e di buon senso ». Troppo poco per un foglio che intendeva battersi nel clima arroventato dalla recentissima tragedia mattedottiana? (*Il Caffè* usciva subito dopo il delitto, nel luglio '24). Forse quella calma, quella volontaria misura in luogo di una più facile eccitazione avevano maggior senso e valore; del resto *Il Caffè* si prometteva di fare quello che non facevano i partiti politici, il suo tema era la creazione di una nuova classe dirigente, il suo sguardo era quindi più al futuro che a quel presente.

La rivista aveva, per così dire, due uomini di punta, Parri e Bauer, ma si fregiava di nomi vari, dei quali i più noti (almeno quelli che compaiono nell'antologia in parola, edita dal Lerici e benissimo curata da Bianca Ceva) sono Giovanni Mira, Novello Papafava, Tommaso Gallarati Scotti, Giustino Arpesani, Luigi Einaudi, Silvio Negro, Luigi Degli Occhi, Luigi Rusca, Mario Borsa: non si trova un nome di transfigura. Certo, la lettura di questa rivista è utile anche per conoscere il sostrato del fascismo come fu individuato dai contemporanei; sotto questo aspetto un articolo del Papafava sul fascismo quale fenomeno freudiano di « non esauriti istinti bellici » trasferiti in situazioni di pace è un'anticipazione interessante di analisi recentissime; ma noi diremmo che il valore positivo del *Caffè*, giudicato a distanza di tempo, il suo accento più forte e resistente è quello poggiato sulla lotta all'assenteismo, all'apolliticismo e alla debole coscienza dei fiancheggiatori, una lotta svolta con modulazioni varie, dall'ironico all'amaro, dal fiero al motteggiatore, e di grande e non contingente vigore e significato morale.

Del resto, la linea dell'intransigenza e dell'opposizione all'indifferenzismo fu quella, in toni diversi, di quasi tutte le riviste dell'antifascismo, *Rivoluzione liberale* in testa. Anche la pattuglia cattolica di *Parte quella*, diretta da Igino Giordani, assumeva la stessa posizione seria e coerente di polemica. « Cristo — diceva — non fu crocifisso perché Giuda lo tradì, ma fu crocifisso perché Filato se ne lavò le mani ». La conoscenza di queste riviste deve appartenere ormai al bagaglio culturale e spirituale delle nostre generazioni: nessuno può farne di meno, non per semplice soddisfazione storica, ma per vigilanza e robustezza di coscienza, perché la vita della libertà non è mai scevra di pericoli. E, per rendere più proficua e integrarne la lezione, stimerei utile la pubblicazione di consimili riviste di parte fascista.

Franco Antonicelli



Il direttore del « Gialli » Mondadori, Alberto Tedeschi, con il redattore Romano Rinaldi

Giallo, colore fortunato Libri ricevuti

Il « Giallo Mondadori » nato nel 1930, sotto la forma di una serie di volumi, e oggi divenuto un periodico settimanale, costituisce una delle coraggiose e fortunate iniziative « commerciali » del grande editore italiano, e si è formata una vastissima cerchia di lettori appassionati al quali viene offerto il meglio della produzione mondiale, cioè romanzi che agli elementi tipici di questo genere di letteratura uniscono un certo rigore di stile.

Ad Alberto Tedeschi, direttore del periodico, che è considerato uno dei maggiori esperti di letteratura poliziesca in Europa, abbiamo rivolto tre domande.

L'espressione « giallo » riferita ai racconti polizieschi è esclusivamente italiana. A chi venne in mente, come e quando?

Nel 1930, in piena « grande crisi », mentre il pubblico disertava le librerie, Mondadori intuì che ai lettori bisogna dare ciò che, più tardi, si chiamerà una « letteratura d'evanescenza » e decide di lanciare il poliziesco. Alla ricerca di una veste uniforme e vivace, di un colore che predomini, secondo l'uso del periodo, crea una copertina con una illustrazione a colori che campeggia su un fondo giallo. L'editore ha già, in precedenza, scoperto Simon e ne ha lanciato la « Serie Maigret » chiamandola « I Libri Neri », appunto dalla copertina fotografica. Ebbene, i polizieschi si chiameranno « I Libri Gialli » di Mondadori. Il successo della collana e del nome è immediato. Invano, l'editore tenterà di difendere la esclusività che gli spetterebbe su quella denominazione. Col tempo, persino i dizionari italiani registreranno la nuova accezione, alla voce « giallo », e,

Intanto, gli editori che seguono l'esempio mondadoriano se ne impadroniscono.

E' vero che all'inizio ci fu il timore che questo tipo di libri non avesse successo. Per quanto tempo si rimase incerti?

Non è vero. Il successo dei « gialli » fu già abbondantemente collaudato in fortunate collezioni straniere. E l'Editore, che attendeva la maturazione di condizioni decisamente favorevoli anche nel nostro mercato librario, quando pensò di lanciare la collezione non aveva dubbi circa il successo che avrebbero incontrato, successo che fu infatti immediato. Basti dire che, dopo i primi dieci titoli, poteva annunciare di aver stampato complessivamente oltre mezzo milione di copie, tiratura che nel 1930 era senz'altro sbalorditiva.

Quanti titoli ha pubblicato finora la Mondadori e quante copie complessivamente?

I titoli pubblicati finora sono oltre millecento, nelle varie collane di libri o fascicoli, di cui poco meno che trecento nella serie anteguerra, e ben 643 nel « Giallo Mondadori » che è un vero e proprio settimanale di romanzi e articoli, per un pubblico di « giallofili », a larga diffusione nazionale. Un conto delle copie vendute in oltre trent'anni non è possibile farlo; possono essere indicative però le cifre di due estremi: nel 1930, un « libro giallo » di Mondadori veniva stampato in circa ventimila esemplari. Oggi, la tiratura del « Giallo » settimanale si aggira sulle centomila copie (vale a dire che si vendono centomila « romanzi gialli »). Inoltre, la serie « Capolavori del Gialli », quattordicinali, ha superato la tiratura di 50.000 copie.

Oriana Fallaci. « Il sesso inutile. Viaggio intorno alla donna ». Una corsa smadriata nel mondo femminile del Pakistan, dell'India, dell'Indonesia, della Cina, del Giappone, delle Hawaii, con ritorno in Europa attraverso l'America, narrata dalla giornalista più brillante che si sia rivelata in Italia nell'ultimo decennio. Se fosse uno spettacolo, dovremmo avvertire che è « per adulti ». Ed. Rizzoli, legatura in tela, 255 pagine, 1500 lire.

Franco Ferrarotti. « La sociologia ». Un libro informatissimo e chiaro su una materia di grande attualità ma ancora poco studiata nel nostro Paese: forse, il primo vero e proprio manuale di sociologia che si pubblichi in Italia. Espone storia, concetti e metodi, da Augusto Comte alle inchieste-sondaggio. L'autore è docente della stessa materia nelle Università di Roma e di Firenze. Edizione ERI, copertina plastificata, 370 pagine, 1300 lire.

Disseilhoff e Linné. « Antica America ». L'arte dell'America centrale e meridionale prima di Colombo: monumenti, oggetti di scavo, statuette, anfore, tessuti, gioielli, in una narrazione suggestiva e scientificamente precisa, illustrata da sessanta bellissime tavole a colori fuori testo. Gli autori dirigono rispettivamente i musei etnografici di Berlino e Stoccolma. Ediz. ERI, « Il Saggiatore » (collana « Marcopolo »), 320 pagine, legatura in tela, 6000 lire.



L'evoluzione del microfoni ha accompagnato nel trascorrere degli anni i perfezionamenti tecnici della radio ed il potenziamento dei programmi radiofonici

Una serie di programmi di particolare interesse

LE CINQUE SETTIMANE DEL GIUGNO RADIOFONICO

DALLA DOMENICA 28 maggio al sabato 1° luglio si annunciano, sul Programma Nazionale come sul Secondo Programma, le cinque settimane del giugno radiofonico, ovvero: una vetrina che dura tutto un mese. Gli schemi dei programmi sono ancora quelli a cui gli ascoltatori si sono affezionati attraverso un ormai antico colloquio fra la radio e il suo pubblico; la distribuzione dei vari generi mantiene lo stesso equilibrio che si è venuto maturando dopo tanti successivi esperimenti; ma diverso è il livello, a cui questi programmi aspirano, e tanto maggiore il rilievo che essi possono prendere. Nell'arco di cinque settimane la radio intende concentrare, infatti, quanto di meglio i Programmi possono produrre, nel campo dell'opera lirica e della musica sinfonica, della musica leggera e del varietà, della prosa e delle trasmissioni culturali. E' un omaggio che la radio vuole porgere al proprio pubblico; quasi come la strenna che il grande settimanale a rotocalco offre, una volta l'anno, ai propri lettori, quando raddoppia il numero delle pagine, o presenta un più cospicuo schieramento di servizi improntati a un carattere di eccezionalità. Anche la radio, come il rotocalco svolge la sua funzione per cinquanta due settimane l'anno; e cerca di mantenere sempre le sue trasmissioni su un piano di vitalità e di dignità artistica. Ma nel corso di queste cinque settimane del giugno tutte le trasmissioni continueranno in sé qualche motivo di speciale interesse; e tutti gli interpreti che verranno chiamati a eseguirle saranno interpreti di classe, capaci di stimolare l'attenzione generale.

Il giugno si apre con il nome di Beniamino Gigli, di cui il pubblico del Programma Nazionale potrà per la prima volta ascoltare, a sedici anni dalla esecuzione, la leggendaria colonna sonora della *Carmen*, incisa nel 1946 per un film e poi mai più utilizzata, né riascoltata da alcuno. Ma nel campo della musica lirica l'iniziativa forse più cospicua è data dall'omaggio ai compositori italiani nella loro città natale, che si inaugurerà con lo spettacolo di sabato al teatro Bellini di Catania. Si tratta di un vero e proprio pellegrinaggio musicale, che la radio italiana intende compiere, facendo rivivere le arie più celebri e le romanze più popolari di questi compositori in una serie di concerti vocali eseguiti di fronte al pubblico delle loro rispettive città. Vincenzo Bellini, Gioacchino Rossini, Riccardo Zandonai, Giuseppe Verdi, Ermanno Wolf Ferrari, Arrigo Boito, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini, Alfredo Catalani, Pietro Mascagni, Amilcare Ponchielli, Ottorino Respighi, Francesco Cilea e Umberto Giordano torneranno così per una sera nei luoghi dove nacquero attraverso i quattordici concerti che saranno trasmessi, alternativamente, il lunedì e il sabato sul Programma Nazionale e il mercoledì sul Secondo Programma. Per realizzare questi concerti verranno mobilitate tre orchestre, di Milano, di Bologna e di Palermo, affidate a quattro direttori — rispettivamente Simonetto per la prima, Basile e Scaglia per la seconda e Ziino per la terza — e una serie di interpreti di fama internazionale, rappresentanti l'élite della scena lirica italiana: da Di Stefano alla Tebaldi, da Del Monaco alla Simonato, da Bruscantini alla Carteri.

Se gli appassionati della lirica troveranno ancora settimanalmente un'opera il mar-

tedi sul Nazionale, ripresa da grandi teatri (sarà appena il caso di mettere in risalto il *Lohengrin* dal Maggio fiorentino e la *Salomé* dal Festival dei due mondi) e il giovedì sul Secondo, in nuovi allestimenti radiofonici di particolare accuratezza, i cultori della sinfonia potranno contare sui concerti del Nazionale del venerdì — dove si va completando la serie « un secolo di musica » — e della domenica pomeriggio, ripresi dalle grandi manifestazioni internazionali (due nomi soltanto, ma eloquenti: Wilhelm Backhaus e David Oistrakh). Ma anche il Secondo Programma vanta ormai una tradizione di musica classica, e da anni prosegue nel suo impegno di avvicinare al pubblico più popolare cui esso si rivolge i grandi capolavori della sinfonia di tutti i tempi. Nelle successive settimane di giugno il Secondo ci esibisce così quattro concerti diretti da alcuni fra i massimi maestri del sintonismo contemporaneo: Raphael Kubelik, Herbert von Karajan, Sergiu Celibidache e Franco Ferrara.

Una iniziativa tutta particolare riguarda la musica da camera. Fece parlare molto di sé quando venne realizzata, per il ristretto pubblico del Circolo della stampa milanese, fra il gennaio e il marzo scorso, ed è prevedibile che richiami più vasti echi di opinione pubblica, ora che viene presentata a tutti i radioascoltatori. Si tratta della serie delle trentadue sonate di Beethoven, eseguite tutte da pianisti italiani, che non erano mai state date integralmente alla radio secondo un piano così organico, e in una interpretazione così nuova quale quella che ora ci si prospetta. Del tutto inediti, per la radio, si presentano poi i concerti della « Cetra » di Tr-

smessi nella esecuzione dei « virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano.

Nel campo dello spettacolo leggero prevale, naturalmente, il Secondo Programma che annuncia, per la scadenza di questo mese radiofonico, l'epilogo di due interessanti iniziative. Venerdì 30 giugno avremo la finale di *Gran Gala* con uno spettacolo allestito nella città natale del « campione dell'anno » selezionato attraverso *Il Buttafuori*; ma soprat-

diane — sul Secondo dovrebbero appagare i desideri degli appassionati della prosa. In particolare il Nazionale conclude in questo mese, con due esecuzioni di grande impegno — *Il misantropo* e *L'avaro* — il proprio ciclo del teatro di Molière; mentre il Secondo offre, in prima assoluta radiofonica, *Sabato, domenica, lunedì*, una delle più belle commedie di Eduardo e, in ripresa, un nuovo impegnativo allestimento di *Addio giovinezza*.

Su un piano più strettamente culturale, infine, il Programma Nazionale prospetta numerose trasmissioni di sicuro interesse. Se le immagini più suggestive, alla prima, ci possono essere date dal programma in cui Ungaretti racconta la sua vita, a colloquio con Elio Filippo Accrocca, o dagli inediti dei maggiori poeti italiani contemporanei, letti per la radio dagli stessi autori (sono presenti Ungaretti e Quasimodo, Caproni e Montale, Luzi e Sereni, Bertolucci e Gatto), non sono meno importanti, in realtà, le trasmissioni in cui i più insigni esponenti della scienza medica internazionale ci parleranno delle diete alimentari per le diverse malattie, o quelle in cui il presidente della Camera, Leone, con alcuni altri giuristi, discuterà se si debba riformare il processo penale italiano. Ma le trasmissioni sicuramente di maggiore evidenza, in questo campo, sono due numeri isolati, di pochi minuti l'uno, in onda nella seconda metà del mese. Il primo — « Lettera da Londra » — porta la firma di Arnold Toynbee. Il secondo — proveniente dall'America — è un colloquio con von Braun, nel quale il famoso scienziato tedesco, intervistato per la radio italiana, spiega come l'uomo potrà un giorno raggiungere la luna.

Alle pagine seguenti il cartellone completo delle trasmissioni del Giugno radiofonico

tutto, dal 25 giugno al 2 luglio, a Roma, la *Rassegna europea della canzone* che concluderà, con la passerella delle rispettive selezioni presentate da sette Paesi, e la graduatoria finale stabilita dalla giuria, il concorso « Canzoni per l'Europa ». E' un concorso che ha già richiamato l'attenzione della stampa, e che avrà, prevedibilmente, ancora più larghi echi in futuro: per avere mobilitato, al servizio della canzone, i più importanti personaggi della poesia e della letteratura europea. Sul Nazionale gli avvenimenti di maggior rilievo in questo senso sono *Il canzoniere di Angelini*, un carosello delle cinquanta più belle canzoni italiane fra il 1918 e il '50, nella interpretazione di tutti i nostri migliori cantanti; e le colonne sonore per *Il nostro buongiorno* realizzate espressamente, lungo tutto il mese di giugno, dalle più importanti radio estere; mentre proseguono il mercoledì sera *Le canzoni di Milva*, già iniziate nel mese di maggio.

Cinque serate sul Programma Nazionale e otto trasmissioni — fra serali e pomeri-

IL GIUGNO RADIOFONICO DEL PROGRAMMA NAZIONALE

MUSICA SINFONICA

I CONCERTI DEL VENERDI

«UN SECOLO DI MUSICA» (1946-1949)

Musiche di compositori svizzeri

Direttore: Victor Daezan

Musiche di compositori spagnoli e and americani

Direttore: Eliseo Gracia

Musiche di compositori francesi

Direttore: Franz André

Musiche di compositori italiani

Direttore: Nino Enrieo

Musiche di compositori russi

Direttore: Armando La Rosa Parodi

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Direttore: Carl Schalkel - Pianista: Wilhelm Backhaus
(«I concerti di Lugano 1951»)

Direttore: Maurice Loez - Pianista: György Cziffra
(«Maggio Musicale di Bordeaux 1951»)

Direttore: Oskar Neale - Violonista: David Oistrakh
(«I concerti di Lugano 1951»)

Direttore: Raphael Kabbak - Soprano: Ingrid Björk
(Festival internazionale di Bergen 1951)

I CONCERTI DEL MATTINO

Giovani solisti
Direttore: di loro
Solisti di ieri
Giovani direttori
Solisti di oggi

MUSICA LEGGERA

IL CANTONIERE DI ANGELINI

La cantata italiana del 1919 e il 1959 nell'interpretazione di uno dei nostri più popolari direttori d'orchestra

LE CANZONI DI MILVA

IL NOSTRO BUONGIORNO

Programmi di musica leggera illustrati dai migliori organi di radiofonazione esteri

MUSICA DA BALLO

dai «Cabarets» di tutta Europa

LIRICA

OMAGGIO AI COMPOSITORI OPERISTICI ITALIANI NELLA LORO CITTA' NATALE

SELLINI - ROSSINI - VERDI - WOLFF FERBARI - CATALANI - PUCCINI - PONCINELLI
DONIZETTI - CILEA - GIORDANO

INTERPRETI

Fedora Barbieri - Margherita Benetti - Edoardo Ercolani
Ezio Colombo - Olinda D'Angelo - Giuseppe Di Stefano
Giovanna Florio - Renato Gavanelli - Fanny Lubbe
Giuseppe Luzzi - Iva Ligabue - Ernesto Luzzati
Silvio Marconi - Caterina Mancini - Nicola Monti
Vittoria Pini - Antonella Pastori - Osvaldo Pradelli
Elisa Rizzoli - Luciano Scuderi - Renzo Scio
Olivia Simonato - Giorgio Tasso - Ilia Tola - Renata Tabet - Giuseppe Vindigni

DIRETTORI

Arturo Eraldi - Ferruccio Engler - Alfredo Elmasio - Ottavio Zilio

OPERA LIRICA

CARMEN

In un'edizione inedita con
Renato Gavanelli - Edoardo Ercolani

LOHENGGRIN

(dalla «Maggio Musicale Fiorentina»)

NOZZE DI FIGARO

(dal Teatro «La Fenice» di Venezia) (dal Teatro «Carlo Felice» di Genova)

LA CENERENTOLA

SALOME'

(dalla «Festiva del Due Mondi» di Spoleto)

IL MISANTROPO

di Molière

L'AVARO

di Molière

PICCOLA CITTA'

di Thornton Wilder

BREVE INCONTRO

di Noel Coward

CASA DI BAMBOLA

di Enrico Ibsen

MUSICA DA CAMERA

LA SONATA ROMANTICA

Pianista: Pietro Ercolani
Violonista: Wolfgang Schneiderhan, Leonida Rogas, Nauryk Eterys
Violoncellista: Osip Casadò
Duo Malinardi-Zacchi

LE 32 SONATE DI BEETHOVEN

assemblate da pianisti italiani

GUIDO ADETTI - TITO APREA - MARIA CANDELORO
RODOLFO CAPORALI - ALBERTO COLOMBO
LYA DE BARBERIS - OINO GORINI
ELI PERROTTA - ARMANDO RENZI - MARIA TIPO

I VOSTRI MAESTRI

Concerti e compositori scelti tra i maggiori
e direttori di Conservatorio

I CONCERTI DELLA CETRA DI VIVALDI

eseguiti dal Complesso «I Virtuosi di Roma»
diretto da Edoardo Farnesi

RUBRICHE CULTURALI

- Ugariti racconta la sua vita
- Si deve riformare il processo penale italiano?
- I padri dei poeti italiani contemporanei
- La società signora del calcio italiano: storia della Juventus
- Medici di tutto il mondo vi consigliano questo libro
- Poesia dal Risorgimento
- Che cos'è la Roma?
- Le più recenti conquiste nelle cure dei denti
- La conquista del Monte Nero nel racconto degli alpini sopravvissuti
- Casa estiva: Circolo dei genitori: «La famiglia» e gli amici
- Colazione con You Bressa: mille imprese spaziali

IL GIUGNO RADIOFONICO DEL SECONDO PROGRAMMA

PROSA

(sabato, ore 20.30 - lunedì, ore 17)

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di Eduardo de Filippo

**GLI UCCELLI
DELLA SETTIMANA LUNA**

di Marcel Aymé

DELITTO PERFETTO

di Frederick Kasht

LA GRAN RETE

di Hans Reiss

A CASA PRIMA DI COLAZIONE

di Alito Valdarini

IL PRINCIPE OTTO

di Robert Luis Stevenson

ADDIO GIOVINEZZA

di Camillo a Orla

COME TI ERUDISCO IL PUPO

di Angelo Maria de Orazo - E. Margliani

TUTTO GASSMAN

TUTTO ALBERTAZZI

TUTTO PEPPINO DE FILIPPO

TUTTO VITTORIO DE SICA

(mercoledì, ore 17.30)

DAL MICROSOLO ALLA RIBALTA

(mercoledì, ore 20.30)

Spettacoli presentati dalla Casa Discografica:
**VIS RADIO - LA VOCE DEL PADRONE - CETRA FONIT
DURUM**

IL GIRAMONDO

(sabato, ore 10)

LIRICA

(mercoledì, ore 21.30)

OMAGGIO AI COMPOSITORI OPERISTICI ITALIANI

NELLA LORO CITTA' NATALE

MACCAONI - RESPIGHI - ZANDONAI - ROTO

DAL TEATRO DI LIVORNO:

Musica di Pietro Mascagni

Direttore: Ferruccio Scaglia

Soprano: Gigliola Fraxsoni Tenore: Dualella Sariali

DAL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA:

Musica di Ottorino Respighi

Direttore: Ferruccio Scaglia Soprano: Fioriana Cavalli

DAL TEATRO DI ROVERETO:

Musica di Riccardo Zandonai

Direttore: Alfredo Simonello

Soprano: Marcella Poggio Tenore: Asselmo Calzani

DAL TEATRO VERDI DI PADOVA:

Musica di Arrigo Boito

Direttore: Alfredo Simonello

Soprano: Consuelo Rubio Tenore: Luigi Iannillo

OPERA LIRICA

(giovedì, ore 20.30)

I QUATRO RUSTEGHI

di E. Wolf Ferret

IL TROVATORE

di G. Verdi

ANDREA CHENIER

di U. Giordano

FALSTAFF

di G. Verdi

LA FANCIULLA DEL WEST

di G. Puccini

MUSICA SINFONICA

(giovedì, ore 17.30)

I GRANDI MAESTRI DELLA

DIREZIONE D'ORCHESTRA

RAHMANI KURSUK dirige Sinfonia

HERBERT VON KARAJAN dirige Ciakowski

SEGGIU CELEBRACONS dirige Brahms

FRANCO FERRARA dirige Ravel

MUSICA DA CAMERA

(mercoledì, ore 15)

Violini: Sédard Del Pastro

Violoncelli: Luigi Schindler

Pianisti: Karl Tennant

Pianisti: Paul Radure Shoda

Pianisti: Paul Radure Shoda

Pianisti: Eugenio Reggiani

VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

CANZONI PER L'EUROPA

(domenica, ore 20.30)

Nel giorni: 4 - 11 - 18 giugno: Piani dalle setolese italiane

Dal 25 giugno al 2 luglio:

RASSEGNA EUROPEA DELLA CANZONE

25/6 ore 20.30 - Sorella Italiana

26/6 - 27 - Sorella Francese

27/6 - 28 - Sorella Inglese

28/6 - 29 - Sorella Tedesca

29/6 - 30 - Sorella Spagnola

30/6 - 1/7 - Sorella Americana

1/7 - 2 - Sorella Svizzera

Domenica 2 luglio: ore 20.30: Presentazione della 7 canzoni vincitrici

IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

(Tutti i giorni, alle ore 16)

NEW YORK-ROMA-NEW YORK

(giovedì, ore 10)

GRAN GALA

(venerdì, ore 20.30)

vezzosi 10 giugno: Spettacolo speciale alle-
stato nella città natale del « Complice del-
l'anno » realizzato attraverso le trasme-
sioni de « Il Sottile »

DISCO MAGICO

(lunedì, ore 20.30)

SERIE A
55' GIORNATA

(Le partite verranno giocate martedì 30 maggio)

Florentina (37) - Atalanta (29)	
Inter (44) - Napoli (25)	
Lanerossi V. (28) - Roma (37)	
Lazio (18) - Bari (26)	
Lecco (25) - Bologna (30)	
Padova (34) - Juventus (46)	
Sampdoria (38) - Udinese (27)	
Spal (29) - Milan (42)	
Torino (27) - Catania (34)	

SERIE B
57' GIORNATA

Alessandria (37) - Reggiana (42)	
Brescia (32) - Genoa (33)	
Catanzaro (36) - Foggia (29)	
Como (34) - Venezia (48)	
Marzotto (19) - S. Menza (38)	
Messina (38) - Parma (32)	
Palermo (42) - Prato (37)	
Sambened. (37) - D. Mantova (48)	
Triestina (30) - Novara (32)	
Varese (30) - P. Patria (37)	

SERIE C
55' GIORNATA
GIORNE A

Biollese (37) - Casale (29)	
Bolzano (36) - Piacenza (25)	
Entella (26) - Treviso (30)	
Mestrina (32) - Saronese (31)	
Modena (42) - Legnano (30)	
Pordenone (29) - Faenza (35)	
P. Verelli (33) - Varese (28)	
Savona (33) - Cremonese (31)	
Saronno (30) - Spezia (33)	

GIORNE B

Arezzo (29) - Tevere (31)	
Fuji (29) - Cosmo (27)	
Livorno (38) - Cagliari (43)	
Lucchese (47) - Torres (29)	
Pisa (29) - Anconitana (39)	
Rimini (38) - Viareggio (25)	
S. Ravenna (32) - Perugia (27)	
Siena (37) - Pistoiese (31)	
V. Sare (23) - B. S. Ascoli (38)	

GIORNE C

Avellio (28) - L'Aquila (38)	
Barletta (28) - Salernitana (30)	
Biscoglio (27) - Marsala (34)	
Cirin (26) - Chieti (28)	
Pescara (29) - Cremona (26)	
Reggio (32) - Cosenza (44)	
Savio (37) - Lecce (31)	
Taranto (37) - Altasag (29)	
Trapani (44) - Siracusa (42)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi le posizioni le classifiche delle varie squadre. Se queste cose che il lettore potrà leggere nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B e C.

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replia registrata della 28a lezione)

10.35 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella delle Mostre - Italia '61 - In Torino: S. MESSA

11.30-12 PRESENZA DELLA CHIESA NEL MONDO DEL LAVDRO
a cura di Gustavo Boyer

La trasmissione si propone lo stesso tema del padiglione eretto nel Palazzo dell'Esposizione Internazionale del Lavoro di Torino. Un discorso introduttivo alle iniziative torinesi dell'800 in campo sociale, illustrerà i principi affermati nel padiglione stesso.

Pomeriggio sportivo

16.15-17.30 a) Dell'ippodromo dalle Capannali in Roma:

PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI GALOPPO

b) XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA "GAZZETTA DELLO SPORT"

TARANTO - Ripresa diretta dell'arrivo dall'8° tappa (Cosenza-Taranto)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi

Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GDNC

(Tide - Mitkane)

18.45 TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Elisa Quattrocchio

19.45 VITTORIO OE SICA RACCONTA...

Flabbe di tutti i tempi e di tutti i Paesi
Programma a cura di Isa Barizza

Regia di Fernanda Turvani

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il **Film Giornale Sedi**

a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confessioni Lubiam - Confetto Falqui)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Durban's - Oransoda - Phico - Buloni)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Feril - (2) Linetti Profumi - (3) Rhodotade - (4) Liebig - (5) Eldorado

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Paneuropa - 3) Roberto Gavioli - 4) Teledoor - 5) Adriatic Film

21.25 La pecora nera

GIOSAFATTE TALLARICO

di Ghigo de Chiara

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Giosafatte Tallarico

Una vecchia comare

Un popolano

Un contadino

L'intendente

La madre

Assual

Prima popolana

Seconda popolana

Un popolano

Don Luigino

La frullivendola

Terza popolana

Flomena

Secondo brigante

Terzo brigante

Quarto brigante

Caterina Longoni

Il padrone della locanda

Il barone

Primo commensale

Secondo commensale

Terzo commensale

Quarto commensale

Il postiglione

La governante

Il maresciallo

Primo gendarme

Secondo gendarme

L'oste

Il macellaio

Un confinato

Garibaldi

Scena di Maurizio Mammi

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Gilberto Tofano

22.40 ARIA DEL XX SECOLO

Il cinema imparo a parlare

Prod.: C.B.S.-TV

23.05 LA DOMENICA SPORTIVA

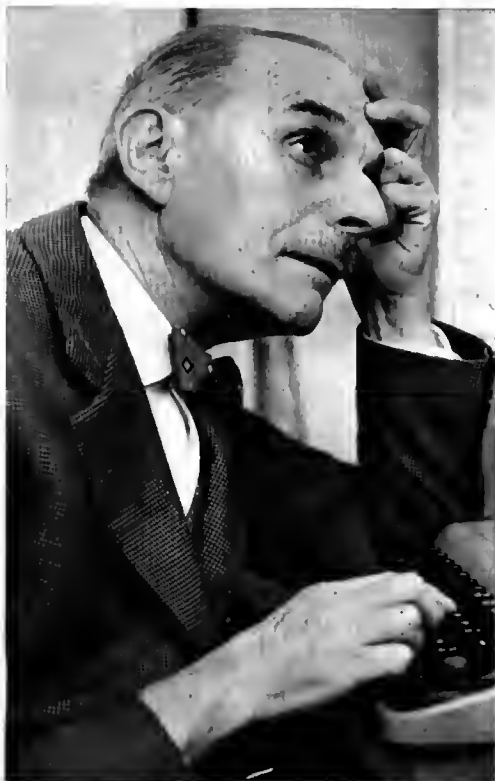
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Isa Barizza cura il programma in onda alle 19.45



Fra i principali interpreti di questo episodio sarà anche Sergio Tufano, che darà vita al personaggio dell'intendente

Giorgio Albertazzi e le Il brigante

ore 21.25

Fra il 1820 e il 1850, sulle montagne della Sila, un brigante che sapesse leggere e scrivere aveva serie possibilità di imporsi sui suoi colleghi col cappello a cono e lo schioppo con la tromba che agivano i sonni di Ferdinando II di Borbone. Giosafatte Tallarico per la verità non era un brigante per vocazione naturale, a nemmeno per le condizioni di nascita. Giosafatte, di famiglia piccolo borghese, aveva studiato in seminario, e avrebbe probabilmente continuato per tutta la vita a fare lo speziale, nella farmacia di famiglia, se non fosse incappato nella tagliola del delitto d'onore. La sorella di Giosafatte era stata — come si può dire — messa nel pasticcio da un signorotto del luogo e il giovane speziale, delegato dalla famiglia a strappare al piccolo don Rodrigo un consenso al matrimonio, aveva cre-

duto di risolvere la discussione mettendo mano al coltello. A questo punto non gli restava altra scelta che la strada della montagna: se non avesse voluto godere, per tutta la vita, la poco desiderabile compagnia del secondini di ra Ferdinando. L'attività di Giosafatte Tallarico sulle montagne della Calabria, allargata dalla voce popolare, ingigantita dalla leggenda, non è paragonabile a quella di un Fra Diavolo, o degli altri briganti che avevano operato prima di lui nel Regno delle Due Sicilie, e la cui presenza, favorita dall'una o dall'altra fazione, aveva sempre avuto un peso di carattere politico. La ribellione all'ordine costituito di Giosafatte ebbe piuttosto il carattere di confuso risentimento popolare, contro gli schemi di una società feudale, quale quella che ancora opprimeva gli umili e i diseredati, nel regno della negazione di

28 MAGGIO



Ornella Vanoni impersonerà la cantante Caterina Longoni, che Tallarico rapì per portarla sulle montagne. L'originale televisivo sul famoso brigante è stato scritto da Ghigo De Chiara

“Pecore nere”

Giosafatte Tallarico

Dio». Ma Giosafatte non si dimenticò mai di essere un uomo proveniente da un'altra classe sociale, e di avere dei gusti non del tutto piebei. E, se ooo mancava di cogliere l'occasione, quando poteva presentarsi, con le forosette di montagna da lui difese contro i prepotenti, sapeva anche cercarsi qualche distrazione più raffinata fra le artiste che allora passavano in tournée nei teatri di Cosenza o di Catanzaro. Tipica l'avventura con Caterina Longoni, una cantante lirica che egli aveva visto cantare una sera all'opera, e che rapì, pare senza eccessiva resistenza, per condurla con sé in montagna. L'offensiva del generale Dei Carretto, che Ferdinando aveva scatenato per stroncare definitivamente la triste piaga del brigantaggio in Calabria, non riuscì ad avere ragione di Giosafatte Tallarico, che rimase signore sulle sue montagne, a sui pastori che, volenti o no-

lienti, avevano dovuto accettare la sua giurisdizione: ma ancora per poco. L'antico speciale intul che i tempi erano ormai maturi anche per il suo declino: e fu lieto di accettare l'ammistia offerta dal re, per sé e per tutta la sua banda. Unico fra tutti i celebri capi briganti di Calabria, morì di morte osturale, a Ischia, nella casetta che il governo borbonico gli aveva assegnato, con le finestre sul mare. Negli ultimi anni, egli era perfino riuscito a sistemare la propria posizione familiare con un regolare matrimonio. Il Giosafatte Tallarico di Ghigo De Chiara, che consentirà a Giorgio Albertazzi di misurarsi con un personaggio ancora una volta diverso da tutti quelli già presentati nella serie delle «Pecore nere», si ispira alle vicende storiche del personaggio, quali ci ripropone la biografia del Misasi; ma lo contamina

con qualche tratto dell'Antonello brigante calabrese che lo stesso De Chiara aveva fatto rappresentare lo scorso anno al Piccolo Teatro di Torino, traendolo dall'originale del Padre Vincenzo Padula. Sostanzialmente storici tutti i particolari della vicenda, tranne l'ultimo: quello in cui il vecchio Tallarico, nel suo malinconico confino, riceve la visita di Garibaldi, trionfatore dell'impresa delle Due Sicilie. Giosafatte Tallarico scrisse in realtà all'Eroe del Mille, al quale lo accomunava la inimicizia contro il Borbone, offrendogli i propri servizi: ma senza mai averne risposta. L'Italia che stava nascendo, anche se fatta da pochi volontari spericolati, e giudicati con sospetto da tanta parte della opinione pubblica benpensante, ooo credeva, evidentemente, di aver bisogno di un brigante in pensione

g. c.

buon
viaggio



F. 042 Reg. 4514 Acis. 72148-12-9-1951

Il confetto FALQUI è l'ideale della comodità: in casa, in viaggio, non disturba, non dà dolori. È purgante e lassativo di effetto pronto, calmo, sicuro. Il confetto FALQUI è indicato per grandi e piccini

FALQUI

il dolce confetto di frutta

LENTIGGINI?
MACCHIE DI SOLE?



CREMA TESSICA DEL DOTTOR

Freygang's

SICURO RIMEDIO anche contro macchie di fegato, gravidanze, ecc. Confezione originale scatola blu.

Nelle migliori profumerie e farmacie, non trovandola scrivere a: SORGE - Via Mentana, 3-T - RIMINI

E ricordate l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's" contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

ESIGETE IL MARCHIO **Guercetti**

MISSILE "TOR" LINE 500

sale a
cento metri

ACCESSORIO **ROTOR** L. 250

MISSILE TOR

NEL MIGLIORI NEGOZI DI GIOCATTOLI

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

* Musica per orchestre d'archi

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri

(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Iari e Parlamento

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore dal commercio

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

Frescobaldi: Toccata VI sopra i pedali (Organo di Sant'Andrea)

Leonhardt; Di Lasso: a) «Veni ad me omnes», b) «Tui sunt coeli» (Aacober Domherr)

Barthelme; Teodoro Rehmann; Beethoven: «O bone Jesu»; Nasco: «O salutaris Hostia»; A. Scarlatti: «Exultate Deo» (Wiener Singkneben - Direttore Friedrich Brenner)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

10.45 «Canta Betty Curtis

11.30 XLIV Giro d'Italia

Partenza da Cosenza (Radiocronaca di Nando Mariellini, Sergio Zavini, Paolo Valentini e Italo Galgani)

11.40 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

11.55 Parla il programmatista

12.05 Disk Jockey

(Ricordi)

12.20 «Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Cosenza-Taranto

(Terme di San Pellegrino)

Carillon

(Monetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

14.15 * Art Van Oamme a la sua asarmonice

14.30 Le interpretazioni di Nicole Monti

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna

15 - * Piero Soffici e le sue orchestre

15.15 IL MONDO DEL VARIETÀ

a cura di Rosalba Oletta

16 - RICREAZIONE MUSICALE

Helmut Zacharias e i suoi archi

Canta Maria Paris

Red Nichols e il suo complesso

Ritmi sud-americani con Machito

17 - Cecelia agli adorni

Documentario di Samy Fayad

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da ARMANDO GATTI

Mignone: Fantasia tropicale, per orchestra; Respighi: Belkis, regina di Saba, I suite dal balletto; e) Il sogno di Salomone, b) La Danza di Belkis all'aurora, c) Danza guerresca, d) Danza orlantica; Pergallo: Lo stendero di S. Giorgio, preludio atto terzo; Zandonai: Suite dall'Opera «La via della finestra»: a) Preludio, b) Serenata, c) Tre scene

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ricordi)

18.30 * Benny Goodman e la sua orchestra

19 - INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra italiani e inglesi

19.30 Le giornate sportive

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Denese e Guglielmo Moretti

19.50 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini



Un programma dedicato a Benny Goodman e alla sua orchestra di jazz va in onda questo pomeriggio alle 18.30

7.50 Voci d'Italini all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 - Notizie del mattino

05 La settimana dalla donna

Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

30 Successi dalla settimana

10 - OAL MICROSOLCO AL RIBALTA

PALCOScenico GIREVOLE

Spettacolo di musica leggera presentato dalla Saar-Giulio

Partecipano alla trasmissione: Adriano Celentano, Tony Dallara, Roby Gualerchi, Mercurio, Len Marcer, Elide Suligo, Anita Tressi, Caterina Villalba

Quintetto Basso Valdambriani Cesare Marchini e il suo complesso

Coro «Vocal Comets» Orchestra L + L diretta da Ezio Leoni e Giulio Libano

Replica

11 Parla il programmatista

MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria e Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Il disco magico: posto di controllo

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Diverentissimo

Rivista di Dino Varda

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

8-50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Medie)

— (in francese) Giornale radio de Parigi (Rassegne varie e informazioni turistiche)

15 (In tedesco) Giornale radio de Amburgo-Colonia (Rassegne varie e informazioni turistiche)

30 (In inglese) Giornale radio de Londra (Rassegne varie e informazioni turistiche)

9.30 Musica etnica

Concerto del Complesso «I Mnsici»

Albumini: Concerto n. cinque in la maggiore op. 9 n. 4; Bonporti: Concerto n. quattro in fa maggiore op. 11 n. 6; Vivaldi: Concerto per violino, archi e cembalo in mi minore op. 1 n. 2 («Il favorito»); a)

Complesso diretto da Gino Filippini - Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanzo)

14 - Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria

15 - * Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)

15.30 Album di canzoni

Cantano Sergio Franchi, Narciso Parigi, Lilli Percy, Fati, Franca Raimondi, Rossana Sasso, Anita Sol, Claudio Villa, I Dandies

Filibello-Coppola: Un onno fo; Nullo-Di Mauro: Rossa d'auri; Di Liberto: Veronico; Improbato-Rosselli: A canzone d'io vengo; Pincini-Zaulk: La Peluquero; Schiavo-Ferrari: Perdonatelo l'omo; Porcu-Cesarini: Gungulona; Biri-Ravassini: Tu, di chi sei?; Pesce: In fondo all'anima; Ammirati-Piccoli: Muchacha cha cha

16 - * Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia

Fase finale e arrivo delle tappe Cosenza-Taranto

(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)

(Terme di San Pellegrino)

17 - MUSICA E SPORT

(Alemania)

Nel corso del programma: Ippico - dall'ippodromo delle Coppenelle in Roma Premio Presidente della Repubblica (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 Giugno Radio TV 1961

19.25 * Motivi in tessè

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.10 Giuranna: Tre conti alla Vergine

Soprano Susanne Danco (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

10.30 Il concerto grosso

Haendel: Concerto grosso n. 5 in re maggiore op. 16 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch); Torelli (Rev. Marcello Abbado): Concerto grosso n. 2 in la minore per due violini obbligati, archi e continuo op. 8 (Complesso d'archi di Musica - Roberto Michelucci e Anna Maria Cotogni, violini; Mario Centurioni, violoncello)

11 - La sonete moderne

De Bellis: Sonata in re (1947), per violoncello e pianoforte (Bruno Morrelli, violoncello; Emelinda Magnetti, pianoforte)

11.30 L'Officanto operistico

Berlioz: Benvenuto Cellini; Ouverture; Verdi: 1) Rigoletto: «Caro nome»; 2) Nabucco: «Anch'io dischiuso un giorno»; Mussorgsky: Boris Godounov: Prologo scena seconda (Scena dell'incoronazione); Saint-Saëns: Samson e Dalila: «Printemps qui commence»; Glazovsky: Eugenio Onegin: Valzer

12.30 La musica attraverso la danza

Schubert: Volze sentimentale (Pianisti, Gino Gorini e Sergio Lorenzi); Mozart: Quattro controdanze per orchestra K. 267 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmond Appia)

12.45 Arle di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 - Pagine scaltre

De «Le più belle novelle» di Luigi Capuana: «Tre colombe e una fava»

13.15 * Musiche di Heydn, Oveke e Cesella

«Replica del Concerto di ogni sera» di sabato 27 maggio - Terzo Programma

14.15-15 Grandi interpretazioni

Bach: Passacaglia e Fuga in do minore (Organo di Fernando Germani); Mozart: Fantasia in re minore K. 397, per pianoforte (Pianista Rudolf Kertész); Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 105 n. 30 (Pianista Edwin Fischer); Chopin: Quattro Studi: a) in fa maggiore op. 10 n. 8, b) in la bemolle op. 10 n. 10, c) in sol bemolle op. 25 n. 9, d) in sol bemolle op. 10 n. 5 (Pianista Wilhelm Backhaus)

TERZO

16 - Parla il programmatista

16.15 (*) Franz Joseph Haydn

Quartetto in re maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello

José Fernandez, violino; Antonio Arias, viola; Carlos Bueno, violoncello; Narciso Yepes, chitarra

Atrionno o Nasso Cantata per voce e clavicembalo

Irene Gasparini, Frattola, soprano; Flavio Benedetti, Michelangelo, clavicembalo

Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno

Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Arcorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno

17.10 (*) Pirandello de scoprire

Programma e cura di Sandro D'Amico

Nuovi elementi per una biografia con particolare riguardo agli anni della formazione letteraria

18.05 (*) Anton Bruckner

Quartetto in do minore

Esecuzione del «Quartetto Keller»

18.30 La Ressegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

19 Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re maggiore per orchestra (Revis. e strumen. Steinberg)

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfred Wallenstein

19.15 Biblioteca

Il Nobbio di Alfonso Daudet, a cura di Alberio Neppi

19.45 La tutela della libertà di concorrenza

Eugenio Carbono: Concorrenza e monopoli nel Mercato Comune

LOCALI

CALABRIA

12-12.30 «La palma d'argento». Gare e squadre di dilettanti fra 16 Comuni delle Calabrie (Stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12.30 Musica e voci del folclore sardo - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Il microfono ai complessi isolani di musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficcendine (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Musik von - G. F. Händel: 1) Terpsicore, Ouverture; 2) Orgelkonzert Nr. 4 in F-dur - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsvangelium - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Spezial für Sief (1. Teil) (Electrona-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12.30 Mitteilungsberichte - 12.35 Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 «Familie Sonntag» von Grete Bauer - 13.45 «Kalenderblatt» von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano III - Paganella III).

16 Spezial für Sief (2. Teil) (Electrona-Bozen) - 17 Fünfuhren - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichten - dienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dallo spirito - Trasmissione e cure della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giulio (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo», a cura di Vittorio Maloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 o stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Nota sulla vita politica italiana - 13.59 «L'Arcidunario», rivista con bore in poggia, a cura di Mario Castellacci - Regia di Arturo Zanini (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Delfio Severi, Lino Carpinari e Mariano Fargura - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Iai Benini, Piero Fortuna e Vittorino Maloni - Compagnia di Prosa di Trieste della

Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Stazioni MF II).

In lingua slovena (Rete A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Letture programmi - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giulio - Predica indi l'Orchestra Andre Kostelancz e Riccardo Sentos - 11.30 Teatro dei ragazzi: «L'origine del nome Repostev», radiodramma di Lelja Rehar, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Luigia Lombardini - 12.15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Cronaca della settimana a Trieste, e cura di Milja Volcic.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - Letture programmi - 14.45 Appuntamento con Silvo Tamse - 15 Motivi tzigani interpretati dall'orchestra Gregor Serban - 15.20 Tony Dallerà ed i Campioni - 15.40 Jam Session, divagazioni sul jazz, a cura di Orio Giardini e Sergio Paresi - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico, a cura di Tomaž Milej - 17.45 Tè danzante - 18.30 Itinerari musicali italiani - 19 La geografia della domenica - 19.15 Fantasia operettistica.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.15 Messa Maritano: «I popoli alle Vergine A Maria Vergine inno malgascio». Meditazione di D. Giovanni Bara - Giacomini cantata da M. Olivero. 9.30 Santa Messa in Rito Letino, in collegamento RAI, con commento liturgico del P. Francesco Pellegrino. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, con omelia russa. 14.30 Rediogioriale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani e «Conversazione» - «Elevazioni domenicali» di Titta Zarra - Pensiero mariano.

L'ARRIGONI - Trieste
Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...
.... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 maggio 1961 - Ore 15-15,30 Secondo Programma

1. CHATTANOOGA CHOO-CHOO

Francis Bay e la sua orchestra - 45 giri

2. BUM AHII (Cha colpo di luna)

Mina - 45 giri

3. A LITTLE FEELING (Un piccolo sentimento)

Jack Scott - 45 giri

4. HOP SCOTCH

Santo e Johnny - 45 giri

5. THINK TWICE (Pensaci due volte)

Brook Benton - 45 giri

6. AFRICAN WALTZ (Valzer africano)

Johnny Dankworth e la sua orchestra - 45 giri

Lunedì 29 maggio

PENSIERO

Peppino di Capri - 45 giri

Martedì 30 maggio

LITTLE MISS SAD ONE

The Fleetwoods - 45 giri

Mercoledì 31 maggio

MIDI MIOINETTE

Betty Curtis - 45 giri

Giovedì 1 giugno

LA PACHANGA

Genie Pace - 45 giri

Venerdì 2 giugno

ROMANTICO AMORE

Nicola Arigliano - 45 giri

Sabato 3 giugno

ROMAN GUITAR (Chitarra romana)

Connie Francis - 45 giri

Repertorio radiofonico di musica leggera

Si comunica che la Commissione di Consulenza RAI-SIAE ha preso in esame i problemi relativi al repertorio radiofonico di musica leggera per il 1961 ed ha stabilito i criteri da adottare per la selezione del repertorio stesso.

Definito in 370 il numero massimo delle canzoni che possono essere incluse in detto repertorio, la Commissione ha così indicato la ripartizione del contingente:

a) 170 posti-canzone per gli editori che svolgono prevalentemente attività nel campo della musica leggera e che siano compresi nell'elenco fornito concordemente dalla Associazioni di categoria;

b) 60 posti-canzone per gli autori a compositori di canzoni inclusi nello speciale albo compilato concordemente dalle Associazioni di categoria;

c) Un numero massimo di 70 posti-canzone a concorso per gli editori e gli autori non compresi nelle precedenti lettere a) e b). Tale concorso sarà predisposto ed affidato concordemente dalle Associazioni di categoria;

d) Un numero massimo di 50 posti-canzone riservati alla II Rassegna Nazionale della Canzone organizzata dall'ENAL ed il cui bando è stato a suo tempo pubblicato sul n. 47 del «Radiocorriere-TV» 1960.

In tutte le edicole il fascicolo n. 1 della
TERZA EDIZIONE in rotocalco a colori di



**"7 ANNI
di GUERRA,,
FOTOSTORIA
del secondo conflitto mondiale
visto dalle due
parti in lotta.**

Un'opera che attraverso 10.000 foto testimonia della titanica lotta che sconvolse il mondo dal '39 al '45
Un fascicolo L. 120 - Ediz. Ardite - Via Federico Cesi 12, Roma



**il riposo
è sacro!**

IL PIÙ SOFFICE IL PIÙ ELASTICO
IL PIÙ LEGGERO

dei materassi a molla finora comparsi
sul mercato italiano ha un solo nome:

materasso **regina** imb. evelgium **finetti**

Prezzo di vendita in tutta Italia nella misura normale 80x190:

senza fodera L. 19.000 - con fodera L. 22.000

(franco var. d'ambito)

Chiedete gratis il depliant illustrato a:

Febbrice Poltrone **regina** Sez. Materassi
CAVALCATA CORSO FRANCIA - REGINA BARBERIS - 10100

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Canzoni per l'Europa»

Trasmissione 23-4-1961

Estrazione 28-4-1961

Vincino 1 assortimento di prodotti «Trim» per sei mesi:

Paolo Terdelli, via Tuscolana, n. 540 - Roma; Zeno Zande, via C. Barocco, 17 - Milano; Franco Clerici, via Brosetta, 20 - Bergamo; Vincenzo Giuttucci, via Masini, 15 - Rimini (Forlì).

Trasmissione 30-4-1961

Estrazione 5-5-1961

Vincino 1 assortimento di prodotti «Trim» per sei mesi:

Giulia Giorgi, via Riccioni, 21 - Arazzo; Sergio Ol Nicolantonio - Convitto Nazionale D. Cotugno - L'Aquila; Marisa De Angelis, piazza Sauli, 3/3 - Genova; Sandro Cereghino, via Strada per Longera, 32 - Trieste.

Trasmissione del 7-5-1961

Estrazione del 12-5-1961

Vincino un assortimento di prodotti «Trim» per sei mesi:

Titta Ferreri, via Pier delle Vigne, 14 - Napoli; Lina Farrari - Solara (Modena); Ilario Schionovelli - Casalefranco Emilia (Modena); Antonietta Canavè, via Femmine Motta, 17 - Riposto (Catania).

«Il Segugio»

Trasmissione 24-29/4/1961

Estrazione 8-5-1961

Soluzione: Peppino - Capri - Roberta - Stoppa - Luna - Miele.

Vincino: Il frigorifero da 130 litri.

Wanda Nahum, via Masaccio, n. 50 - Firenze.

1 macchina da scrivere «Singer-Royalite».

M. Carmela Mineilli, via Queironi - Manzanara (Roma).

1 tavolo e ferro da stiro «Singer».

Oorine Giordani - Varano Melegari (Perma).

«Concerti sinfonici per la gioventù»

Riservato agli alunni degli Istituti e Scuole d'Istruzione Secondarie di II grado, ritagliati o leggermente riconosciuti.

Kil Concerto del 23-4-1961

Vincino un disco microscolico:

Adalio Biezzi - Derovere (Cremona) - Ist. Magistrali «Sofonista Anguissola», cl. III; Leonardo Ceppa, via Biancamano, 3 - Torino - Liceo Classico «Massimo d'Azeglio», cl. II; Andrea Cordini, via Setaloli, 26 - Rovereto (Trento) - Liceo Classico «A. Rosmini», cl. II; Luciano Costa, viale Pio VII, 23/9 - Genova - Ist. «Champagnat», cl. IV; Ida D'Amico, via P. Trichera, 2 - Napoli - Liceo «Genevieve», cl. III; Paquale Di Pelmaro, via Arici, n. 12 - Brescia - Liceo Scient. «A. Calini», cl. V; Angiola Jemini, via C. Alberto, 4 - Alessandria - Ist. Tec. Comm. «Leonardo da Vinci», cl. V; Alda Matera, via Forcellana, 44 - Sassari - Liceo «D. A. Azuni», cl. II; Alessandro Pesciolini, via Aquile, 15 - Civitavecchia del Friuli (Udine) - Liceo «P. Diacono», cl. II; Pietro Pompi, piazzetta S. Bernardino, 4 - Rimini (Forlì) - Liceo Classico «Giulio Cesare», cl. I; Mario Sabatini, via Piedicuro, 9 - Roma - Liceo «G. Cesare», cl. I; Pietro Virgilio, piazza Risorgimento, 15 - Caltanissetta (Catania) - Liceo «Seclusio», cl. III.

XIII Concerto del 30-4-1961

Vincino un disco microscolico:

Sente Cavine, via Curie, 34 - Forlì - Liceo Classico «Morgagni», cl. III; Andrea Cordini, via Setaloli, n. 26 - Rovereto (Trento) - Liceo Classico «Rosmini», cl. I; Mario Cerradi - Acquaviva (Siena) - LI-

ceo Classico «Poliziano», cl. III; Pasquale Di Pelmaro, via Arici, 12 - Brascata - Liceo Scientifico «Cellini», cl. V; Leure Fracelli, via Montiglio, 4 - Torino - Istituto Tecnico Commerciale «L. Einaudi», cl. IV; Marco Kallig, piazza delle Balduine, 39 - Roma - Liceo «Mameli», cl. III; Giorgio Israel, via Palermo, 43 - Roma - Liceo «Visconti», cl. I; Gaetano Montassano, Albergo Palazzo - Bari - Liceo «D. Cirillo», cl. II; Tullio Telmon, viale degli Archi Romani, 5 - Susa (Torino) - Liceo Classico «N. Roma», cl. I; Gino Trama, via S. Marco, 5437/6 - Venezia - Liceo Artistico, cl. IV; Leonardo Rippe, corso d'Augusto, 115 - Rimini (Forlì) - Istituto Tecnico Commerciale «R. Valturio», cl. V.

«Tutti in pista»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno dato perentorie nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz consistente nell'indovinare il nome (italiano o scientifico) dell'animale presentato, nonché delle famiglia alle quali l'animale stesso appartiene.

Trasmissione del 30-4-1961

Sorteeggio n. 25 del 9-5-1961

Soluzione del quiz: Margutta indiana (nome italiano); Hierax hierax (nome scientifico); Viteiridi (famiglia).

Vincino un pupazzo di stoffa ciascuno, i seguenti 30 nominativi:

Loris Teruzzi - Frez. Molino del Pallone - Granagelione (Bologna); Oriette Ferronetti, via del Salvatore, 12 - Roma; Luciana Os Dominis, via Anello Falcone, 26/C - Napoli; Maria - Scuole Elementari di Frosina Sottane (Cuneo) - Località Pianvignale; Simonetta Scaramagli - Montepioni (Cagliari); Daniela Scarrone, via Rovere, 48 - Biella (Vercelli); Margherita Peireno - Scuole Elementari di Frosina Sottane (Cuneo) - Località Pianvignale; Alfredo Schwitter, viale Morlengo, 5 - Merano (Bolzano); Adriana Simenini, via Tuscolana, 1478 - Roma; Anna Merle Piovano, via Valme, 5 - Torino; Francesco Maurini, viale Paroli, 10 - Roma; Pezza, via XXIV Maggio, 5 - Benevento; Wanda Rastelli, via Labicana, 110 - Roma; Franca Corrias, piazza del Popolo, 1 his - Nuoro; Enrico Gelazzoli - Frazione Teronzo - Cortona (Arezzo); Leure Bucci, via Labicana, 80 - Roma; Rosanna Mammone - Frez. Gosi di Pianvignale - Prabosa Sottane (Cuneo); Adele Roverato, corso Nigra, 39 - Ivrea (Torino); Lucio Mecepani, via Nuove Corriere, 77 - Bosco Mesola (Ferrara); Greziella Ogiliana, via Ferracchi, 56 - Nuoro; Maurizio Bellodi, via Montello, 5/4 - Vigevano (Pavia); Renato Bossi, via Labicana, 80 - Roma; Andrea Portello, via Potstuma - Ponte di Pieve (Treviso); Francesca Cettoli, via P. Agosti, 2 - Belluno; Gualtiero Bossi, via Manzoni, 25 - Roma; Francesco Zuccerello, via Fata Morgana, 30 - Reggio Calabria; Giuseppe Comma, via il Borgo, 80 - Aversa (Caserta); Riccardo Giustfredi, via S. Andrea, 13 - Lecce; Aldo Herin, via Viasone, 5 - Ivrea (Torino); Edda Montegio, via Antonio Pedrotti, 1 - Palazzina - Catania.

Trasmissione del 7-5-1961

Sorteeggio n. 26 del 16-5-1961

Soluzione del quiz: Avvoltoio Grifone (nome italiano); Gyps Fulvus (nome scientifico); Accipitridi (famiglia).

Vincino un pupazzo di stoffa ciascuno, i seguenti trenta nominativi:

Lorandea Balleri, via XX Settembre - S. Vigilio V. T. (Brescia); Ave Formeri, piazzetta S. Lorenzo, 20 - Parma; Roberto Smanio, via XX Settembre, 32 - Piazzola sul Brenta (Padova); Franco Ugoini - S. Andrea Busselo (Parma);

Trasmissione del 7-5-1961

Sorteeggio n. 26 del 16-5-1961

Soluzione del quiz: Avvoltoio Grifone (nome italiano); Gyps Fulvus (nome scientifico); Accipitridi (famiglia).

Vincino un pupazzo di stoffa ciascuno, i seguenti trenta nominativi:

Lorandea Balleri, via XX Settembre - S. Vigilio V. T. (Brescia); Ave Formeri, piazzetta S. Lorenzo, 20 - Parma; Roberto Smanio, via XX Settembre, 32 - Piazzola sul Brenta (Padova); Franco Ugoini - S. Andrea Busselo (Parma);

(segue a pag. 51)

NAZIONALE

20 — «Che che che a cello»

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giorno radio

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — IO IL SIGNOR BIANCHI

Antrotopocalo n. 7: Al buio, seduti
a cura di Enzo Tortore
Musiche originali di Leoncillo Leonelli
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Compagnia di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Giacomo Colli

21,40 Le ultime battaglie di Cavour

a cura di Carlo Casalegno ed Ettore Passerin d'Entreves
III - La nuova Italia di fronte all'Europa

22,05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Concerto delle pianiste Emme Contestabile

Galuppi: Allegro in do minore; Serini: Andantino in mi minore; D. Scarfatti: Sonata in re maggiore; Beethoven: Sonata in do minore op. 111; e) Mascato, b) Allegro con brio ed appassionato, c) Ariette con variazioni

23,15 Giornale radio

23,30 Appuntamento con le Sirene

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Provisori del tempo

Boletino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



La pianista Emma Contestabile che tiene un concerto questa sera alle ore 22,35

SECONDO

20 Segnale orario - Rediosera

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martelli e Sergio Zavoli (Terme di San Pellegrino)

20,30 Zls - Zeg

20,40 CANZONI PER L'EUROPA

Melodie italiane per un Festival Europeo
Mi trovo solo di De Concini-Usellini; Il sole e tu di Celagone-Gigante; Se tu sei quello di Campanile-Mangieri; Un colpo di pennello sei di Accrocca-Mascheroni; Nostalgia di Campanile-Concina; Ero qui un momento di Lilli-Redi; Notte serena di Campanile-Vian; Verso l'infinito di Cavicchioli-Reverberi; Finestre accese di Calcagno-D'Anzi
Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi
Presentano Enza Soldi, Gianni Agus, Raffaele Plau Regia di Pino Gillo (Supertrm)

21,40 Redionette

21,55 Musiche nelle sere (Comunità Sogni d'oro)

22,40 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martelli e Sergio Zavoli

23,10 Notizie di fine giornata

TERZO

20 — «Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione
Franz Schubert (1797-1828): Sonata in do minore n. 16 op. 42 per pianoforte Moderato - Andante poco mosso - Scherzo - Rondò

Sergel Prokofiev (1891-1953): Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 83

Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato

Pianista Felicitas Richter

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 IL CAVALIERE DELLA ROSA

Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Traduzione ritmica italiana di Ottone Schenzer

Musica di Richard Strauss

La Marchesa

Elisabeth Schwarzkopf Il barone Ochs Otto Edelmann

Ottaviano Christa Ludwig Il signore di Faninal

Erich Kunz Sofia Anneliese Rothenberger

Medagiolina Merianne Judith Heilhoig

Velazchig Renato Ercolani Annina Hilde Roessel-Mojdan

Un commissario di polizia Aloise Permerstorfer

Il maggiordomo della Marescialla Erich Makjut

Il maggiordomo del signore di Faninal Giuseppe Bertinazzo

Un note Erich Kunz Un cante Piero De Palma

Tre orfene nobili Giuseppe Zampieri

Limberta Laoni Stefania Molinari

Maddalena Bonifacio Una modista Edith Martelli

Un venditore di allodole Angelo Mercuriali

Quattro lacché della Marescialla

Walter Gullino Enzo Guagni Corto Forti Giuseppe Morresi

Quattro cemerieri Giuseppe Bertinazzo

Dino Montepioni Ugo Novelli Dorio Caselli

Direttore Carl Boehm

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Registrazione effettuata il 20-5-1961 al Teatro alla Scala di Milano)

Edizione Sonzogno

FILODIFFUSIONE

Sulle rati di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-18) e delle 18 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 13 (13-19 e 19-13): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate: Lucie

Dua cantate spirituali per una voce e accompagnamento di pianoforte: Haendel: Israele in Egitto - 8,20 (12,20) Lucie di Lammermoor, di Donizetti - 11,20 (15,20) «Musiche di Viotti - Rimsky-Korsakov - 16 (20) «Un'ora con Brahms» - 17 (21) per le rubriche «Interpretazioni»: Bartok: Concerto per orchestra, diretto da Celibidache - 18,30 (22,30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chieroscuri musicali», con l'orchestra Mezzorino e il complesso Black - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Rituali inter-nazionale» con le orchestre Ted Heath, Stan Kenton, Mechtio, Billy May; il complesso Lea Baxter - 12 (18-24) «Canzoni italiane» - 12,30 (18,30-20,30) «Jazz da camera» con il sestetto S. Rogers.

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate: Israele in Egitto, di Haendel e Christus, di Mendelssohn - 9,15 (13,15) La Sonnambula, di Bellini - 11,25 (15,25) «Musiche di Copland» - 16 (20) «Un'ora con Franz Liszt» - 17 (21) per le rubriche «Interpretazioni»: Concerto per orchestra, di Bartok, diretto da H. Schmidt-Isserstedt - 18,40 (22,40) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso L. Armstrong - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta internazionale - 11 (17-23) «Carot de bal», con le orchestre Wayne King, Chabito Perez, Les Baxter, Ted Morris e la 2ª Roman New Orleans - 12,30 (18,30-20,30) «Canzoni napoletane».

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate: Lontano, di Pergolesi e Rebecca, di Frank - 9,10 (13,10) Il bivio di Stiegler, di Rossini - 11,30 (15,30) Musiche di Richard Strauss - 18 (20) «Un'ora con Anton Dvorak» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Sonata in do minore (op. 30) n. 2 per violino e pianoforte, di Beethoven - violinista L. Stero pianista A. Zekin - 18,30 (22,30) «Quartetti e quintetti».

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con il complesso Bud Clayton - Thelonius Monk - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta internazionale - 11 (17-23) «Carot de bal», con le orchestre Ray Martin, Alberto Socarras, Tony Osborne, Claude Gordon ed il complesso «The Champs» - 12,45 (18,45-20,45) «Canzoni napoletane».

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate: Lucrezia e Celestina due spiriti curati di Heendel e La città perduta di Guerrini - 9,15 (13,15) Don Pasquale di Donmetti - 11,10 (15,10) Musiche di Mozart e

**il soffio mortale
che stermina
mosche
e zanzare**



uccide
di più
uccide
più presto
uccide
sempre



BOMBRINI PARODI - DELFINO



Oraisiv, super-polvere per dentiere - 50 anni di esperienza al servizio della qualità. Nelle farmacie.

ORASIV

SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffal & C/le) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii L. 8.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolto attestati. AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI



Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 a 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

RICHIESTE CATALOGO GRATIS.
DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO



Anita Louise è fra gli interpreti del telefilm «Il branco scomparso» in programma questo pomeriggio alle 17,30

**Il film
di questa sera**

ore 21,25

High Sierra di Raoul Walsh, che fu presentato in Italia solo nel '49 con il titolo *Una poltola per Roy*, assume una importanza maggiore nella filmografia del protagonista, il compianto Humphrey Bogart, che non in quella già tanto ricca dell'abile artigiano Walsh. Infatti il film, ricavato da un romanzo di W. R. Burnett, è considerato il «ponte» tra il Bogart precedente e quello più intenso, dalla recitazione nervosa e tutta interiore, delle opere successive a cui il creatore del «gangster Mantee», diede il suo valido apporto. Inoltre High Sierra segnò l'inizio di quella sincera e profonda amicizia tra l'attore e l'allora sceneggiatore John Huston che doveva poi consentire una lunga e proficua collaborazione tra due uomini di cinema fatti per comprendersi, frutto della quale è una serie di opere famose. (Da *Il falcone maltese* a *Il tesoro della Sierra Madre*, da *L'isola del corallo* a *Regino d'Africa*, ecc.). La parte di Roy Earl, il protagonista, era stata offerta a George Raft, considerato, fino a quel momento, il «duro numero 1» di Hollywood, ma egli rifiutò; e fu allora che Huston propose Bogart alla Warner che, non solo accolse il consiglio dello scenarista, ma legò Bogart ai suoi interessi con un lungo contratto che fu sciolto solo nel 1953. Sottovalutato ingiustamente

10.11.25 Per la sola zona di Roma in occasione della IX Fiera Campionaria Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12 — Classe prima:
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Macco

b) Lezione di motomotico
Prof. Giuseppe Vaccaro

c) Lezione di francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

13.30 Classe seconda:
a) Lezione di matematico
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) Lezione di educazione fisico
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini

c) Lezione di italiano
Prof. Mario Medici

14.40.16 Classe terza:
a) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

b) Lezione di educazione fisico
Prof. Alberto Mezzetti

c) Lezione di matematica
Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

16.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA «GAZZETTA DELLO SPORT»

BARI - Ripresa diretta degli arrivi della 9ª tappa (Taranto-Bari a cronometro)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17.15 a) **ROCCHE E MINERALI**
documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) **FRIOA**
Il branco scomparso

Telefilm - Regia di James B. Clark
Distr.: 20th Century Fox
Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

Ritorno a casa

18 —
Padova - INAUGURAZIONE DELLA 39ª FIERA CAM-

PIONARIA INTERNAZIONALE
Telecronista: Vittorio Mangili

GONG
(Invernizzi - Extra)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.15 GUIDA PER GLI EMIGRANTI
Rubrica quindicinale a cura di Gaetano Carancini e Guido Gianni

19.35 TEMPO LIBERO
Trasmisione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Dolciaria Ferrero - Dip)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Shampoo Palmolive - Gelatina Ideal - Manifatture Falco - GIRM Subalpina)

PREVISIONI OEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE OEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSSELLO
(1) Ducotone - (2) Soltino M.A. - (3) Crema Bel Poese - (4) Collirio Stilla - (5) Olio Sasso

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Tivu - 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelema - 4) Ondatelema - 5) General Film

21.25
UNA PALLIOTOLA PER ROY

Film - Regia di Raoul Walsh
Prod.: Warner Bros
Int.: Humphrey Bogart, Ida Lupino

23 — ITALIA SPORT
Inchiesta sull'educazione fisica

II - Il primo troguordo
Servizio di Bruno Beneck, Gianni Bislach, Antonio Ghirelli e Donato Martucci

Regia di Bruno Beneck

23.30
TELEGIORNALE
Edizione della notte



LA FIERA DI PADOVA -
Si apre oggi a Padova la 39ª Fiera Internazionale, cui partecipano espositori di

9 MAGGIO

Una pallottola per Roy

dalla critica italiana del '41, Una pallottola per Roy non solo è notevole per il serrato racconto steso da Huston, ma anche perché, pur ripetendo uno di quei gangsters a cui Bogart aveva già prestato ripetutamente volto e sensibilità, rivela un attore che già sa dare un « contenuto » anche ai personaggi più tradizionali: un attore già pronto a più impegnativiimenti.

La favola racconta di Roy Earl, un notissimo rapinatore che, graziato mentre sta scontando una lunga condanna in carcere, viene messo in libertà. Appena uscito dal penitenziario, egli riprende contatto con gli uomini della sua banda e li guida in una nuova e rischiosa impresa delittuosa: lo scassinamento di una cassaforte di un albergo di lusso d'alta montagna, coima di gioielli. Suoi collaboratori sono due novellini e Mary, una ragazza che, presto, s'innamora di lui. Ma Roy ha un suo segreto: è innamorato teneramente di una brava ragazza che non lo conosce come gangster ormai incallito, bensì come una specie di benefattore pieno di gentilezza e di umanità. Il colpo della cassaforte riesce perfettamente: Roy si impossessa dei gioielli, ma è costretto ad uccidere due persone. Inseguito dalla polizia, egli perde per via i due novellini, ma poi, liberatosi momentaneamente dei segugi, si reca dalla ragazza che non conosce il male della sua vita e

lo considera sempre come colui che l'ha beneficata, permettendole di guarire da una grave infermità. Ma qui lo attende una grossa delusione: la ragazza gli presenta il proprio fidanzato. Roy nasconde la sua disperazione e quindi, dopo aver vissuto per qualche tempo con Mary che lo nasconde, va verso il suo destino. Separatosi dalla donna, tenta di fuggire; ma, braccato dalla polizia, invano si addentra nelle montagne: è costretto ad abbandonare la sua auto ed a proseguire a piedi, fino a che non viene raggiunto ed ucciso. Il film, che ha troppo scoperti intenti moralistici (si conclude, infatti, ribadendo il concetto « il delitto non rende, ma si paga »), è, nonostante tutto, notevole: oltre la sceneggiatura di Huston e l'abile regia di Walsh, esso possiede, particolarmente nel finale, qualche cosa di epico. E la interpretazione è veramente eccellente, anche per quel che riguarda l'imitabile e sensibile attrice (ora passata alla regia) che è Ida Lupino. Sicché la messa in onda di stasera avrà un po' il sapore di una prova d'appello per un'opera che, pur senza essere un capolavoro, è importante e possiede maggiori meriti di quanti gliene furono riconosciuti alla sua prima uscita. Accanto a Bogart ed alla Lupino, sono Joan Leslie e Alan Curtis.

caran.



29 Paesi. Si tratta di un'ampia rassegna produttiva dei settori più diversi dell'industria e del commercio. La Televisione e la Radio (programma nazionale) trasmettono alle 18 in collegamento diretto la cerimonia dell'inaugurazione

Un gesto sicuro, una naturale eleganza... un abito Facis. Un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro abito Facis. Sceglietelo con sicurezza, acquistatelo con fiducia, perché Facis è davvero un bel vestito: di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo. Per la primavera e l'estate: FACIS MONTECARLO in purissima lana oppure in terital Scala d'oro Rhodatoce e lana; FACIS RAPALLO in purissima lana. Abiti freschi, leggeri, ingiungibili, pronti in 120 taglie.

FACIS MONTECARLO L.24.700 FACIS RAPALLO L.19.900



TRAGUARDO DEGLI ELETTRODOMESTICI ALLA FIERA DI MILANO 1961!

(PREZZI E PRODUZIONE PER IL MERCATO COMUNE EUROPEO)

<p>ANASPIR Completo di 5 accessori L. 8.000</p>	<p>L'aspirapolvere per la casa moderna ad un prezzo accessibile a tutti. Leggerissimo, silenzioso, resistentissimo (costruito con materiali inerte), risolve tutti i problemi perché arriva in ogni angolo. Completo di 5 accessori per tutti gli usi. Speciale per pavimenti, tappeti, muri a diventi.</p>
<p>BARNIER Potente ed elegante L. 2.500</p>	<p>Vi prepara i migliori frullati: frutta, verdura, latte, uova, bibite; tutto in un momento. Con Barnier preparata inoltre maionese, creme, pastelli a secca. Dotata di una grande coppa può lavorare molta roba in poco tempo. Macina anche il caffè in modo meraviglioso!</p>
<p>MIYEN L. 2.600</p>	<p>Elegantissimo anche come soprammobili, manterrà nella Vostra casa un'invidiabile freschezza.</p> <p>Leggerissimo e piacevole può ancora appeso al muro. È potentissimo, quindi velocissimo a filtrare l'aria. In più ha un diametro di cm. 20 (premunitevi) del caldo!</p>
<p>VOLO L. 2.600 Un attimo ed il caffè è macinato!</p>	<p>RUDY l'asciugacapelli insuperabile per qualità, estetica, prezzo! L. 2.800</p>

OGNI APPARECCHIO È MUNITO DEL TAGLIANDO DI GARANZIA PER DUE ANNI

Richiedete catalogo per gli altri prodotti.

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE a:

Soc. **via vai** - VIA VARESE, 4 - MILANO

INDICANDO: L'ARTICOLO PRESCELTO - IL VOSTRO NOME E INDIRIZZO IL VOLTAGGIO DELLA VOSTRA CORRENTE

AVETE SERVITI A CASA - PAGHERETE AL POSTINO

Gli articoli pubblicati sono di fabbricazione - Lempre -

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domande Sport - Musica del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Itelle e all'estero
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 La melodia dei ricordi (Chlorodont)

9.30 Concerto del mattino
Giovani solisti: pianista Maurizio Pollini

1) Chopin, e) Improvisato in sol bemolle maggiore n. 3 op. 51; b) Polacca in fa diesis minore n. 5 op. 44; e) Notturno in do minore n. 13 op. 48 n. 1

2) Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra op. 73; a) Allegro, b) Andante o poco mosso, c) Rondò (Allegro) Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Padellaro

3) Oggi si replica...

11 - Le Radio per le Scuole (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
Balcone sul mondo, settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti
Andiamo un po' e vedere: Come si alimenta una grande città, e cure di Mario Padovini

11.30 XLIV Giro d'Italia
Partenza da Castellane Grotte (Radiocronaca di Sergio Zavoli)

11.40 Il cervello di battaglia di Dino Olivieri, Narciso Parigi, Tonina Torrielli (Inverizzi)

12 - Musica in orbita (Oia)

12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Bottoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia
da Castellane Grotte, Mola di Bari e Bari notizie sullo svolgimento della tappa e cronometro (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)

(Terma di San Pellegrino)

Carillon
(Manatti a Roberts)

Zig-Zag
Lanterne e luciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pazzoli)

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Malto Kneipp)

14.14.20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia
da Castellane Grotte, Mola di Bari e Bari notizie sullo svolgimento della tappa a cronometro (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)

Listino Borsa di Milano

14.20.15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Itelle del Mediterraneo (Bari 1 - Calabria 1)

15.15 * Tony Osborn a la sua orchestra

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Picciotti e Geribeldini
Romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio

Adattamento e regia di Alberto Casella

Terzo episodio (Registrazione)

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Primavera in Gran Bretagna

16.45 Università internazionale
Guglielmo Merconi (da Roma)

Ugo Sciascia: La fabbrica quale comunità di lavoro (III)

17 - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto del violinista Wolfgang Schneiderhan o del pianista Keri Seaman

Schubert: Sonata in sol minore op. 137 n. 3; e) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro moderato; Stravinsky: Duo concertante; a) Cantilena, b) Elegia I°, c) Elegia 2°, d) Giga, e) Dittirambico

18 - XXXIX Flara Camporiana Internazionale di Pedave

Radiocronaca diretta delle cerimonie inaugurali (Radiocronista Nino Vescon)

18.30 CLASSE UNICA
Emilio Pazzoli - Problemi della lingua viva: La tecnica della traduzione

Gian Carlo Reda - L'igiene mentale: Tossicomane e alcoolismo

19 - Tutti i Paesi della Nazione Unite

19.15 L'Informatore degli erigiani

19.25 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

19.50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valentini

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20' Oggi canta Mario Abbate (Aspaga)

30' Contrasti (Supertim)

45' Appuntamento a Napoli (Lavabiancheria Candy)

10 - Maestro Raquel presenta IL MAESTRO DELLE DIECI E TRE

di Leoni e Verde
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Maurizio Jurgens
- Gazzettino dell'appetito (Omopli)

11.12.20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- Pochi strumenti, tanta musica

25' Breve intervallo
S. G. Biamonte: Ritrattini controcine

30' Le nostre canzoni (Mira Lanza)

50' Breve intervallo
Lucio Ridenti: Attraverso la moda

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.10.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presentazioni

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25' Fonolampo: dizionario delle canzoncine (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

SECONDO

45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 - Teveolozza Musiele Ricciardi (Ricordi)

15.15 Concerto in minifrete
Baritone Giacomo Carmi

Mozart: Così fan tutte; «Donne mie le fate a tanti»; Rossini: L'italiana in Algeri; «Le femmine d'Italia»; Mozart: Don Giovanni: «Fin che ban del vico»

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

XLIV Giro d'Italia
da Mola di Bari e Bari notizie sullo svolgimento della tappa e cronometro (Radiocronaca di Nando Martellini e Paolo Valentini)

15.45 Novità Italdisc-Ceresello (Italdisc-Curci)

16 - Ritmo e melodia
XLIV Giro d'Italia

Arrivi a Bari (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini) (Terma di San Pellegrino)

17.15 MORTE NELLA MANO
Radiodramma di Douglas Claverdon

Traduzione di Manlio Bocci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

17.45 I nostri solisti e le nostre orchestre

18.15 III Festival delle canzoni meridiane
(Registrazione effettuata il 6-5-1961 al Teatro Excelsior di Ischia)

18.30 Giornale del pomeriggio
Album di canzoni

Cantano Piero Ciardi, Isabella Fedeli, Gina Garofalo, Luciano Laudi, Walter Romano, i Campioni

Porcellati: Chit'uoocchie; Faustini-Redi: Passi perduti; Teatoni-Gigante: I tuoi occhi dicono baciarmi; Mulino Di Mauro: Surfarà; De Simone-Capostoli: Forse son pazzo; Iver-Camaroni: Tempo d'amore

18.50 * TUTTAMUSICA
(Suochi di frutta Gio)

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 * Motiv in tesca
Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni e C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Itelle, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gattone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (In tedesco) Giornale radio di Amburgo - Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (In inglese) Giornale radio di Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 Arle di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Le musiche strumentali in Italia

da Boccherini ai giorni nostri
Pergolesi: Sonata (in attila da Concerto) in si bemolle maggiore, per violino e orchestra
D'Archi (Violino Roberto Michelucci - Complesso da Came-

ra «i Musici»); Paganini: Quartetto n. 11, per chitarra, violino, viola e violoncello (Mario Gangi, chitarra; Vittorio Emanuele, violino; Enzo Benvenuto Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello); Dall'Oglio: Cinque espressioni, per orchestra; a) Recitativo I, b) Ritmica, c) Andante estatico, d) Swing, e) Recitativo II (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

10.30 La cantata sacra
Bach: 1) Cantata n. 49: Domine Deus 2) post Trinitatis: a) Sinfonia, b) Arle; c) Recitativo I, d) Arle, e) Recitativo, f) Duetto (Floriana Cavelli, soprano; Piliu Clubasi, basso; Raimondo Sorrentino, oboe d'amore; Salvatore Altobelli, viola da gamba; Genaro D'Ostilio, organo - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario)

2) Cantata n. 48: Domine Deus e rühmt und preist (Walther Ludwig, tenore; Ise Brix, violino; Gustav Scheck, flauto; Hermann Tötcher, oboe; August Wenzinger, violoncello; Renate Noll, cembalo - Complesso strumentale diretto da Fritz Lehmann)

11.25 CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO MAN-
NINO

Bloch: «Proclamation», per tromba e orchestra (1855) (Solisti Renzo Marini; Ghe-
dini: Concerto dell'Albatro da «Moby Dick» di Hermann Melville) per violino, violoncello, pianoforte, orchestra e voce recitante (1845): a) Largo, b) Andante un poco mosso, c) Andante sostenuto, d) Allegro vivace, e) Andante, f) Allegro

Agitazione - Largo (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Voce recitante: Paolo Giuranna); Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti e fiato
Mozart: Adagio K. 411, per due clarinetti e tre corni di bassetto (Gruppo Romano di strumenti a fiato diretto da Ferruccio Scaglia); Ibert: Trois pièces brèves, per quintetto a fiato: a) Assez lent; Allegro scherzoso, b) Andante, c) Allegro (Philadelphia Woodwind Quintet)

12.45 Danze sinfoniche
Gentilezze: Antiche danze: a) Gavotta, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Giga (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 - Pegine scelta
Da «L'avvocato e il segretario» di Francesco Sansovino: «Il buon avvocato veneziano del 500»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
13.15 «Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Schubert e Prokofiev
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 28 maggio - Terzo Programma)

14.30 La Sinfonia romantica
Weber: Sinfonia n. 2 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis); Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache)

15.15 Rassegna di giovani concorrenti
Pianista Elio Solimmi

Beethoven: Sonata op. 81a: a) Adagio, b) Allegro, c) Andante, Vivacissimo; Debussy: a) Reflets dans l'eau, b) La soirée dans Grenade, c) Jardins sous la pluie

15.45-18.30 Pagine di Guglielmo Telli
di Gioacchino Rossini

TERZO

17 — Il Concerto per violino e orchestra

Giovanni Battista Viotti

Concerto n. 3 in la maggiore

Solisti Giuseppe Prencipe Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana, diretta da Ugo Raposo

Ludwig van Beethoven

Concerto in re maggiore op. 61

Solisti David Oistrakh Orchestra Nazionale della Radio Francese, diretta da André Cluytens

18 — Novità librerie

Dol Convivio alla Commedia di Bruno Nardi, a cura di Arsenio Frugoni

18.30 Luigi Boccherini

Quintetto in mi minore

Allegro comodo - Adagio - Minuetto - Allegretto

Esecuzione del Quintetto Chigiano Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brenola, Arnaldo Apostoli, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

Carlo Jachino

Quintetto

Mosso - Larghetto - Vivace Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Carozzi, corno; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 John Stanley

Voluntary in sol maggiore

Adagio - Allegro

Voluntary in mi minore

Adagio - Allegro

Al clavicordo Denis Vaughan

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Girolando di ritmi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Freddie Morgan al banjo (Cagliari 1, Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni senza tramonto (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 a stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 33 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Raiser Eine Sendung für das Autoreadio (Rate IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.20 Volkskultur (Rate IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13.30 Opernmusik (Rate IV).

14.20 Gazzettino della Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfthree (Rate IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Für unsere Kleinen. «Das Weitzruben» - Kasperpiel von Friedrich Arndt - 18.45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19.15 Oia Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino della Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

12.25 Targa pagina. cronache dalle arti, lettera e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa a fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La Corrente» - Friuli: luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultiva» - Testi di: Aurelio Cantoni, Ottavio Muzzolini, Alviero Negro, Rinaldo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 «Gianni Saffred alla marimba» (Trieste 1 a stazioni MF I).

15 Storia e leggenda fra piazze e via di Trieste - di Silvio Ruteri (Trieste 1 a stazioni MF I).

15.10 Valzina degli strumenti a delle novità a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini a Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Artisti giuliani e friulani alla Biennale di Venezia: «Dino Basaldella» di Arturo Manzano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Letture programmi - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

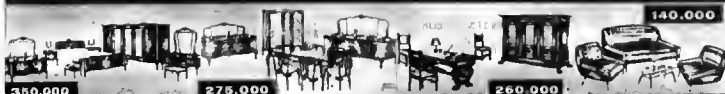
11.30 Letture programmi - Sette note - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dai festival musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Letture programmi serali.

17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. Lezione XII - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Giorni solisti: Soprano Golia Berginc; al pianoforte Ulvia D'Andrea Romanelli. Musica di Giordani, Pergolesi, Bellini, Schubert, Mozart e Chopin - 19 Scienza e tecnica: Slavko Andrej - «Il ponte sopra il Grande Belt» - 19.20 Catechismo: Orchestra Armando Sciascia - Cant del Medjmurje - Ellington: Strayhorn: Ouverture for a Jam-Session - Freddy Morgan ed il suo banjo.

VATICANA

7 Messe Maritano: «I popoli alla Vergine: Ave Maria» di Refico - Meditazione di D. Giovanni Barra - Glorificazione cantata da A. Cuccar - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario «La Buona Notte» di Gladiolo di Pasquale Coella - «I latitanti sul cinema» di Giacinto Ciccio - Pensiero mariano.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/23 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'aria antica. Materassi garantiti a molle imastex. Consegna ovunque gratuita. Pazienti reattivi. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambisiti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA



Com'è soffice e candida la biancheria lavata con SOLE: la sua schiuma naturale fissa il candore e prolunga la durata dei tessuti. SOLE non rovina il bucato perchè è sapone.

quanto
bucato di più
con

SOLE
il sapone
sigillato

SAPONERIE ITALIANE PANIGAL BOLOGNA

«LA GRANDE PROMESSA» Mensile redatto dagli ergastolani

Chiedere saggi gratuiti alla DIREZIONE STABILIMENTI PENALI.
PORTO AZZURRO (LIVORNO)

UN SOGNO REALIZZABILE PER OGNI DONNA



Come una sarta proietta pot-
trai tagliarvi i modelli che
ammirate nelle pagine della
moda sulla vostra precisa mi-
sura, seguendo da casa vostra
il moderno, l'eccezionale, il
completo.

Riceverete GRATIS 4 TAGLI
di tessuto, e l'assistenza
il manichino e avete la pre-
ziosa guida delle insegnanti
della Scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto
gratuito alla
SCUOLA VAGLIA ALTIAMODA
TORINO - VIA ROCCAFFRATE 9/10

CALZE ELASTICHE
curative per varici e flebosi
su misure e prezzi di fabbrica
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per signora, a rete forata per uomo,
ripetibili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prati N.6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPECIALE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

QUALITÀ L. 450

minima mensili sviluppo

SICUREZZE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

sceccori e binocoli primistici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

ABBIATE CURA

dei vostri

PIEDI

Un pugno di Saltrati Ro-
dell nell'acqua calda darà
immediatamente sollievo ai
vostri piedi torturati dalla
fatica e dalle scarpe troppo
strette. L'azione svolta da
questi sali ossigenati pulisce
e i pori ed elimina le im-
purità acide. I calli e i du-
roni sono ammorbiditi, la
pelle secca e callosa si nor-
malizza. Non più danni alle
calze. Per avere i piedi mor-
bidi e lisci, usate i Saltrati
Rodell. In tutte le farmacie.

NAZIONALE

20 — Complessi vocali

Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giorna-
le radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO DI MUSI-
CA OPERISTICA

diretto da NINO SANZO-
GNO

con la partecipazione del
mezzosoprano Giulietta Si-
monato e del tenore Giu-
sappa Di Stefano

Verdi: 1) Nabucco: Introdu-
zione; 2) Un ballo in masche-
ra: «Ma se m'è forza perder-
ti»; Rossini: L'Italiana in Al-
geri: «Pensa alla patria»;

Giordano: Andrea Chénier:
«Un dì all'azzurro spazio»;

Rossini: Toncetti: «Di tanti
palpiti»; G. P. Maupiero: Os-
sola Cesare: Finale; Pictet: Ma-
riastella: «Io conosco un giar-
dino»; Rossini: Il barbiere di
Siegfried: «Una voce poco fa»;

Puccini: Turandot: «Nessun
dormo»; Rossini: La Ceneren-
tola: «Nacqui all'affanno e al
pianto»; Wagner: Tannhäuser:
Duvertra

Maestro del Coro Roberto
Benaglio

Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Ita-
liana

22,15 IL CONVEGNO DEI
CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Oggi al Parlamento
- Giornale radio

Dal Giardino d'Inverno
all'Odeon di Milano

Complesso City

24 — Segnale orario - Ulti-
ma notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di do-
mani - Buonanotte

25,15 IL RINASCIMENTO in Ita-
lia

Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Ita-
liana

22,15 INCONTRI fra musica e
poesia

Musiche di scena nel teatro
di Shakespeare

a cura di Cristina Campo e
Guido Guerrini

Musiche di John Bull, Pel-
ham, Humphrey, Thomas,
Mortley, Edward Johnson e
John Wilson

22,50 RITORNO all'Isola di Aran

Documentario di Carlo Ri-
cono della Sezione Italiana
della B.B.C.

23,25 Congrado

Arcangelo Corelli

Due Sonate a tre op. 4 per
due violini, violoncello o
cembalo

N. 6 in mi maggiore

Präludio - Allemanda - Giga

N. 7 in fa maggiore

Präludio - Corrente, Grave -
Sarabanda - Giga

Alberto Polltroneri, Tino Ba-
chetta, violini; Mario Guesella,
violoncello; Egida Giordani
Sartori, cembalo

22,40 Corrado presenta

DISCO MAGICO

Trasmisione con un'Inco-
gnita

Orchestra diretta da Gianni
Farrio - Regia di Silvio Gili

21,40 Radionotte

21,55 Giallo per voi -

BRIGGS - SQUADRA OMI-
CIDI

Sel episodi polizieschi di
Gastona Tanzi

I - Morte dell'usurario

Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana

Briggs, tenente della Squa-
dra Omicidi di Los Ange-
les

Graham, capo della polizia

Il sergente Slim Lucio Rama
L'agente Denny

Antonio Guidi
Pedro Dominguez, cam-
biavolute di Albuquerque

Corrado Goipa
Jacinto Soares, il vecchio
messicano

Gianni Pietrasanta
Giuliano Corbellini
Mistral, direttore
delle Assicurazioni

Andreo Motteuzzi

Il capo dei pompieri

Franco Luzzi

Ed inoltre: Giampiero Beche-
relli, Rino Benini, Corrado De
Cristoforo, Tino Eri, Guido
Gatti, Rodolfo Martini, Alina
Morandi, Wanda Pasquini, Car-
lo Pennetti, Grazia Radicchi,
Franco Sabini, Lily Terrin-
zi, Angela Zonchini

Regia di Umberto Banedetto

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,15-20,15) «Fan-
tasia» - 9 (21) «Musica
varia» - 10 (16-22) «Ribalta
stereofonica» con le orchestre
Glenn Miller, Tommy Dorsey,
Edmundo Ros, Brousselle Orche-
stra; I complessi Allen-Orly,
Mingo Santamaría e Amigos -
11 (17-23) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -
12 (18-24) «Carnet de bal» -

Canale V: 7 (13-19) «Chiaro-
curoi musicali» con le orchestre
The Hollywood Bowl a Buddy
Bragman - 8,15 (14,

Briggs-Squadra Omicidi

secondo: ore 21,55

I gialli «made in Italy» hanno in comune una caratteristica che permane, in genere, costante; e in base a questa caratteristica si può ben dire che un intenditore sia in grado di distinguere, a colpo sicuro, i prodotti nostrani dagli esemplari d'oltreoceano. Ciò dipende, innanzitutto, dal fatto che i gialli nati e confezionati sotto il nostro cielo, per quanto rigorosi siano nell'impiegare gli elementi d'obbligo in questa specie di composizioni, dall'orrore alla suspense, dal brivido alla sorpresa finale alle numerose altre complicazioni che sono parte integrante di una tecnica ormai collaudatissima; per quanto ricalcino scrupolosamente schemi e situazioni derivate da altre letterature; per quanto raggiungano, a volte, uno stadio così avanzato nel processo di immettizzazione da non risparmiare nemmeno l'uso della nomenclatura esterofila; nonostante tutto questo, si diceva, i gialli «made in Italy» formano un gruppo riconoscibilissimo per la loro predominante nota di bontà, per il tono moderato, per l'umore più cordiale e affabile che li rende, spesso, dei semplici, piacevoli divertimenti; per quanto a volte da sottolineare decisamente, caricaturali. E che queste ultime siano sempre volute non è poi tanto semplice poter appurare.

Il preambolo serve da presentazione per l'intera serie gialla, articolata in sei episodi, l'uno

dall'altro indipendenti, che Gastone Tanzi, autore conoscitissimo come esperto in materia, ha scritto per il Secondo Programma. Titolo della serie è Briggs - Squadra Omicidi; titolo di per sé abbastanza eloquente qualora si ravvisi sotto il nome sbrigativo di Briggs, l'eterna immagine del poliziotto efficiente, perspicace e simpaticone, ma soprattutto destinato in ogni caso al successo, se non al trionfo finale, intorno a lui gravitano altri personaggi minori, sempre gli stessi per la durata dell'intero ciclo di trasmissioni: sono costoro Mr. Graham, capo della polizia di Los Angeles, figura di burbero esigente, rumoroso e autoritario come si conviene alla carica che ricopre, ma disposto per altro alla lode e all'elogio qualora se ne presenti l'occasione; e il sergente Slim, alter-ego del tenente Briggs, ovviamente meno dotato di lui quanto a intelligenza intuitiva e a zelo professionale, ma ottimo compagno nelle più spericolate imprese. I luoghi dell'azione variano invece di volta in volta, portando questi tre personaggi, soprattutto la coppia Briggs-Slim, nei più oscuri meandri della malavita d'oltreoceano che fa capo alla turbolenta metropoli californiana. Non mancano tra le avventure di Briggs anche quelle marine: il secondo episodio, ad esempio, dal titolo Crociera alle Hawaii si svolge a bordo della motonave «Guadalupe» in navigazione tra Los Angeles e Honolulu. Questo per ciò che concerne la pennellata esotica

al quadro d'insieme; il quale si arricchisce di molti altri paesaggi ed ambienti, non escluse le parentesi mondano-diplomatiche come appunto nel terzo episodio, La bella Barbina, dove viene coinvolta la locale sede dell'ambasciata di Romania.

Nel primo episodio Morte dell'usurario prevalgono invece sfumature folcloristiche e pitture d'ambiente indigeno. Il quartiere messicano, che sorge nel cuore della vecchia Los Angeles, è infatti il primo banco di prova della sagacia poliziesca del nostro Briggs. Il quale, incaricato di una indagine circa l'assassinio di una vecchia a scopo di rapina, si troverà fortuitamente ad essere testimone dell'incendio notturno della casa di tal Ramiro Morales, figura ben nota di vecchio strozzino, che trova orrenda morte tra le fiamme della sua stessa abitazione. I retroscena di questo fatidico non tarderanno a venire a galla, tra una serie di sensazionali scoperte, dovute unicamente al fiuto dell'infallibile Briggs, uomo di straordinaria capacità e di imprevedibili risorse. La prima partita di questo fatidico, dopo una drammatica colluttazione finale, in virtù della sua perfetta conoscenza della lotta giapponese, appresa, e suo dire, da un autentico samurai. E tanto basti per favorire l'ingresso degli ascoltatori con questo Briggs, personaggio a sorpresa, sicuramente in grado di crearci per le sue favolose gesta schiere di fedeli ammiratori.

I. m.

MUEHLACKER

20 Radio-Lotteria 2 x 2 con musica. 20,45 «Impara a viaggiare senza legname». 1. Costa Brava, trasmissione di Kurt Kofron a Kurt Schneider. 22 Notiziario. 22,20 Musica del nostro tempo. Reutiger «L'amore a la morte dell'alfiere Christoph Rilke», dal racconto di Rainer Maria Rilke, op. 31 (Sylvia Fuchs, soprano, Hermann Reuter, pianoforte); Petraschi: Due liriche di Saffo (Friedl Genk, soprano, Rudolf Dennermark, pianoforte); Zillig: Musica su alcune poesie di Rainer Maria Rilke (Hetty Plümacher, mazzosoprano, Rolf Reinhardt, pianoforte). 23,30 Thuilla: Sonata in re minore, op. 22 per violoncello e pianoforte (Hermann Beckersath, violoncello, Heinrich Baumgarter, pianoforte). 0,15-4,30 Musica da Berlino.

SUEDWESTFUNK

20 Musica varia. 21 «A chi l'ultima parola?», gara tra Londra a Baden-Baden. 21,30 Musica da Berlino. 22 Notiziario. 22,15 Hindemith: Sei pezzi dell'op. 37, n. 2 interpretati dal pianista Carl Seemann. 22,30 «La grande musica del mondo», documentario su «la giovane America ribelle». 23,30-24 Musica da camera moderna. Goehrt: Sonata per pianista Margaret Kitchin; Voss: 2 Tri per flauto, clarinetto a fagotto (Membri del Radio-Quintetto di strumenti a fiato); Spinnar: 5 lieder su poesie di Friedrich Nietzsche (Jeanna Hericard, soprano, Maria Bergmann, pianoforte).

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 «The Avenue goes to war», romanzo di R. F. Deiderfield. Adattamento dell'autore. 85 episodio. 21 «It's a fair cop», testo sceneggiato da John Junkin e Terry Norton. 21,31 Melodie e ritmi. 22 «The Charlie Chester Show» presentato da Charlie Chester. 22,31 Concerto diretto da Vilém Tausky. Solisti: soprano Jean Curphey; bassetto Ranken Bushby; clavicembalo Rosemary Davies-Mare; Coo-

per. Maestro del coro: Alan G. Melville. 23,15 Musica pianistica interpretata da Clive Lythgoe.

ONDE CORTE

20 «Le Inchieste dell'ispettore Scott», di John P. Whynn. 11° episodio: «The Informer». 21,30 Concerto diretto da Vilém Tausky, con la partecipazione del soprano Jean Curphey, del barlone Ranken Bushby, del duo pianistico Rosemary Brett Davies - Marie Cooper e del coro della BBC. 22,30 Il film musicale. 23,15 «The Widow's Milk», novella di G. H. Gifford. Adattamento radiofonico di Wilfrid Grantham.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Concerto di musica ricchissima. 21 Mozart nelle sue lettere. 22,15 Notiziario. 22,20 Programma per gli Svizzeri all'estero. 22,30 Concerto della Radiorchestra.

MONTECENERI

20 Le più belle voci d'Oltreoceano. 20,55 Zelde, melodramma in due atti di W. A. Mozart (K.V. 344), diretto da Edwin Lühror. 22,35 Piccolo bar, con Giovanni Palli al pianoforte.

SOTTENS

20 Enigmi a avventure. Parte II: I salti del «Quattro magico di Roland Durtal». Parte II: «Le Trajet de la Foudre», adattamento di Germaine Epierre, del romanzo di Stanislas-André Steeman. 21,10 Musica leggera. 21,30 Haendel: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte, eseguita da Theo Olof e Marius Filippe. 21,45 Melodie interpretate dal barlone Pierre Mollet e dalla pianista Marcelle de Manziary. Rameaux: «Inno al sole», da «Les Indes Galantes»; Schubert: Quattro lieder; Manziary: «Sonetti del Petrarca»: a) In via di Madonna fura; «Solo e pensoso - Rapido fiume»; b) In morte di Madonna Laura: «La vita fugge». 23,05-23,15 Sotto le stelle, con Léo Ferré, Joël Holmes e Barbara.

"GIUGNO RADIO-TV 1961"

Estratto del regolamento

Periodo di svolgimento. Il concorso avrà inizio il 15 maggio e termine il 30 giugno 1961. I sorteggi avranno luogo dal 5 giugno al 10 luglio 1961.

Premi. Il concorso è dotato di un premio al giorno per 35 giorni, cioè dal 5 giugno al 9 luglio. I premi saranno assegnati per sorteggio e ciascuno dei 35 assegnatari dei premi potrà scegliere uno dei seguenti premi:

- automobile Fiat «500» con autoradio;
- viaggio per due persone, da effettuarsi entro e non oltre il 30 settembre 1961, in una delle seguenti città, con permanenza di quindici giorni: Amsterdam, Atene, Bruxelles, Colonia, Copenhagen, Londra, Madrid, Parigi, Vienna. La spesa complessiva per il viaggio ed il soggiorno non dovrà superare le lire 500.000;
- corredo di biancheria a servizio di posateria d'argento per un valore complessivo di lire 500.000.

Partecipazione. Partecipano al concorso:

- coloro i quali, nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, contraggano, nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1961, un nuovo abbonamento alla radiofonica o alla televisione, a condizione che i versamenti del canone pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI di Torino (per gli abbonamenti speciali) entro e non oltre il 5 luglio 1961;
- gli acquirenti o i destinatari di apparecchi Radio Anie, venduti nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1961, i quali non siano già abbonati alla radiofonica o alla televisione, a condizione che l'apposita cartolina parte «B», annessa a ciascun apparecchio, pervenga, a cura del rivenditore, alla Direzione Generale della RAI di Torino, entro e non oltre il 5 luglio 1961.

Agli effetti di quanto sopra, e sempre che i versamenti e le cartoline parti «B» pervengano

rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - U.R.A.R. di Torino o alla Direzione Generale della RAI - Torino, entro i termini sopra stabiliti, si terrà conto:

- per gli abbonamenti ordinari e speciali della data apposta con timbro a calendario dall'Ufficio Postale accettante sul relativo bollettino di versamento del canone;
- per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie della data di cessione apposta, a cura del rivenditore dell'apparecchio, sulle relative cartoline parte «B».

Le cartoline parti «B» dovranno contenere il nome, il cognome e l'indirizzo dell'acquirente o del destinatario dell'apparecchio.

Per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie valgono inoltre le norme contenute nel «Regolamento per la realizzazione di apparecchi radioricevitori economici denominati Radio «Anie», approvato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, nonché nel Regolamento del «Concorso Radio Anie 1961».

Calendario dei sorteggi. I sorteggi avranno luogo nei giorni seguenti:

5 giugno	per il 5 giugno
7 giugno	per il 6 e 7 giugno
9 giugno	per il 8 e 9 giugno
12 giugno	per il 10, 11 e 12 giugno
14 giugno	per il 13 e 14 giugno
16 giugno	per il 15 e 16 giugno
19 giugno	per il 17, 18 e 19 giugno
21 giugno	per il 20 e 21 giugno
23 giugno	per il 22 e 23 giugno
26 giugno	per il 24, 25 e 26 giugno
28 giugno	per il 27 e 28 giugno
30 giugno	per il 29 e 30 giugno
3 luglio	per il 1°, 2° e 3° luglio
5 luglio	per il 4 e 5 luglio
7 luglio	per il 6 e 7 luglio
10 luglio	per il 8 e 9 luglio.

Ciascuno dei 35 concorrenti designati dai sorteggi avrà diritto ad un premio a scelta fra quelli sopraindicati.

Operazioni di sorteggio. Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere a tali operazioni.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi. I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radio-corriere-TV» e comunicati agli interessati con lettere raccomandate.

I sorteggiati che sceglieranno il premio consistente nel viaggio per due persone avranno diritto ad un viaggio in ferrovia (prima classe), unitamente ad un familiare da loro designato, in una delle città sopraindicate, con soggiorno di quindici giorni nella città stessa in alberghi di prima categoria o di categoria analoga alla prima categoria nella classificazione vigente in Italia.

La RAI, pertanto, consegnerà ai vincitori i biglietti di viaggio e fornirà ad essi le indicazioni concernenti le modalità del soggiorno (vitto e alloggio), del quale assumerà l'onere.

I vincitori e le persone da loro designate dovranno farsi riconoscere con un valido documento di riconoscimento.

Esclusioni dal concorso. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Radio-televisione Italiana e i titolari di licenze gratuite e di servizio.

Gli interessati possono richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda, via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento del concorso.

Alla televisione un grande

Arturo Benedetti

ore 22,40

E' il pianista del nostro tempo: nessuno si senta diminuito o ingelosito da questa definizione, che diamo, di Benedetti Michelangeli. Non intendiamo negare la grandezza d'altri interpreti. Vogliamo solo rilevare come in Benedetti Michelangeli la mae-

stria tecnica e la sottigliezza interpretativa si manifestino in un « tocco » che ha tutti i requisiti per assicurare a simbolo della sensibilità del nostro tempo. Che non è, o non è soltanto, tempo di « urlatori », di crudeltà, di brutalità; è anche tempo di pudore sentimentale, di drammi sepolti in fondo al

cuore, di conflitti fra l'inconscio e la coscienza. Nel « tocco » di questo grande maestro della tastiera i tratti più segreti e doloranti dell'uomo moderno si rivelano in suoni.

Ma che significa precisamente « tocco »? In senso strettamente tecnico, questa parola allude al modo di « attaccare » il tasto



Arturo Benedetti Michelangeli prova con l'orchestra

10-11.20 Per la sola zona di Roma in occasione della IX Fiera Campionaria Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

11.30 Classe prima:
a) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi
b) Lezione di religione Fratel Anselmo F.S.C.
c) Lezione di lingua Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

12.40 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
Incontri
Visite della Telesquadra ai Posti d'Ascolto di Telescuola

12.55 Classe seconda:
a) Storia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto
b) Lezione di religione Fratel Anselmo F.S.C.
c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

14-16 Classe terza:
a) Geografia ed educazione civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo
b) Lezione di religione Fratel Anselmo F.S.C.
c) Lezione di tecnologia Ing. Amerigo Mei
d) Lezione di aritmetica e contabilità Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

16.15-17.15 XLIV GIRO CIRCULISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT.
POTENZA - Ripresa diretta dall'arrivo delle 10^a tappa (Bari-Potenza)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

La TV dei ragazzi

17.30 a) PENNA DI FALCO, CAPO CHEYENNE
Il grido dell'aerone
Telefilm - Regia di Paul Landres
Prod.: C.B.S.-TV
Int.: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona

b) GRANDI AVVENTURE
La corsa Pechino-Parigi a cura di Giovanna Ferrara e Paola De Benedetti
Regia di Alda Grimaldi

La terza puntata di «Grandi Avventure» rievoca oggi la gara automobilistica Pechino-Parigi, che nel 1907 suscitò l'interesse del mondo intero. La corsa venne vinta da un equipaggio italiano di cui faceva parte anche il famoso giornalista Luigi Barzini.

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vol. - Milletrighe Guglielmo)

18.45 BAMBINI DEL SUD
Regia di Michele Gandini

Prod.: Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia

Il documentario illustra l'opera compiuta nell'ultimo cinquantennio dall'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia per la creazione di asili moderni e razionali destinati ad accogliere i bambini del Sud

19.10 L'UOMO E LA SFIDA
Duello nell'arena
Racconto sceneggiato
Regia di Andrew Marton
Prod.: Ziv Television
Int.: George Nader, Manuel Landa, Yoyce Meadows

19.35 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
« Pioggia, vapore, velocità » di J. M. W. Turner
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20.05 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Vim Candeggiante - Tiziana Keltamata)

SEGNALE DRARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Linetti Profumi - BP Italiana - Succhi di frutta Gò - Cotoni - Vallo Susa)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO
(1) Pirelli-Sapsa - (2) Locatelli - (3) Aigida - (4) Vi dal Profumi - (5) Cora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tivucine Film - 2) Cinetelevisione - 3) Massimo Saraceni - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21.25 SDSPETTO
Viaggio a Parigi
Racconto sceneggiato - Regia di Herschel Daugherty
Dist.: M.C.A.-TV
Int.: Marion Lorne, Sebastian Cabot, Patricia Smith

22.15 Achille Millo e Fausto Cigliani in
TEMPI D'AMORE
VI - I ricordi
Poesie e canzoni napoletane a cura di Achille Millo
Musiche elaborate e dirette da Ennio Morricone
Regia di Lino Procacci

22.40
CONCERTO SINFONICO

diretto da Rafael Kubelik con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Franz Liszt: 1) Danza macabra, per pianoforte e orchestra; 2) Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra
a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vladi Orenko
(Registrazione in prima esecuzione)

23.35
TELEGIORNALE
Edizione della notte

AGGIO

maestro della tastiera

Michelangeli

col polpastrello, alla maggiore o minor forza, alla posizione, al metodo con cui si pongono le dita sulla tastiera. Ma, artisticamente parlando, il « tocco » finisce per essere tutt'uno con la « personalità ». E' la virtù di comunicare al freddo avorio dei tasti, alla inerte meccanica dei martelletti, alla muta impassibilità delle corde, la sfumatura d'un particolare colore sonoro, inconfondibile tra altri. E' la cifra, il segno distintivo d'un pianista. Ebbene, fin da quando apparve sulla ribalta artistica internazionale, Benedetti Michelangeli manifestò un « tocco » personalissimo. Tutto il mondo imparò a riconoscere quel suono delicato, impregnato d'un profumo sottile, d'una dolcezza un po' molle, ondeggiante alle soglie del sogno e dell'indibile. Fu una scoperta, una rivelazione. Oggi, conquistata la più alta maturità, il maestro ha aggiunto alla sua tavolozza l'accento incisivo, il timbro della fermezza e del coraggio. Continua ad essere interprete impareggiabile di Chopin; ma realizza tutta la grandezza umana di Beethoven. Costante, nell'arte sua, rimane l'abborrire l'enfasi, la retorica. Benedetti Michelangeli — anche quando affronta gli autori del romanticismo più gonfio e magniloquente, come il Liszt del Primo Concerto e della Donza macabro compresi nell'odierna trasmissione televisiva — riduce ogni « eccesso » alle ragioni della « forma »; esclude il sentimentalismo per restituire intatto e puro il sentimento. Potremmo parlare della sua arte come d'un « romanticismo critico »: anche in questo è un segno della sua modernità.

Oggi Benedetti Michelangeli è non solo il grande concertista ma anche il maestro — nel bel senso rinascimentale della parola — che tiene corsi di perfezionamento e guida schiere d'allievi sulle vie dell'arte. E' personaggio di leggenda. Ma tale leggenda cominciò nel lontano maggio del 1938, quando, diciottenne, egli si presentò al concorso Ysaye di Bruxelles. Le dita sulla tastiera aveva cominciato a metterle fin da quando aveva quattro anni; poi aveva studiato all'Istituto musicale Venturi di Brescia, sua città natale; infine era divenuto uno degli allievi prediletti di quel grande insegnante e vero artista che fu Giovanni Anfossi e che tenne a Milano una scuola non dimenticata. E fu proprio Anfossi, che aveva seguito il suo ragazzo a Bruxel-

les, colui che lo persuase a non abbandonare la partita; Arturo, infatti, dopo le prime eliminatorie, voleva ripartire per Milano, temendo una sconfitta. Il suo buon maestro dovette letteralmente tirarlo già dal treno dov'egli aveva già preso posto. Così, il giovane Benedetti Michelangeli entrò in chiusura. Al concorso Ysaye, infatti, i partecipanti alle prove finali vengono segregati, per una settimana circa, in piccole costruzioni che sorgono nel parco del Castello di Laeken. Hanno a disposizione il pianoforte, e debbono prepararsi a interpretare una composizione inedita, scritta per l'occasione. Quella volta si trattò d'un Concerto di Jean Absil. Il giovane pianista risultò settimo in graduatoria generale, e primo degli italiani. Ed ebbe le prime critiche ammirate; una, particolarmente, vogliamo ricordare, perché in essa c'è già, valida, la definizione del pianismo di Benedetti Michelangeli: « Il joue — semble-t-il — pour séduire et non pour étonner ».

Se Bruxelles rivelò il giovane concertista, Ginevra lo consacrò. Per tutta la primavera del 1939 Arturo Benedetti Michelangeli stette all'« Alpino », la villa di Anfossi sopra Stresa. Studiava l'inverosimile numero di diciotto ore su ventiquattro; preparava l'op. 10 n. 3 di Beethoven e le tremende Variazioni di Brahma su tema di Paganini. Le prove eliminatorie del concorso internazionale di Ginevra si svolsero al Conservatorio, le finali al Victoria Hall. Alle eliminatorie, affinché il giudizio fosse veramente imparziale, si seguiva il complicato sistema di far suonare i candidati (ognuno dei quali contraddistinto da un numero) dietro un telone nero, in modo che fossero invisibili alla Commissione. Del primo momento in cui Benedetti Michelangeli mise le mani sulla tastiera, un'intensa emozione invase i membri della giuria. Un nuovo « tocco », inconfondibile, era apparso. Più tardi, Alfredo Cortot, presidente della Commissione, proclamando Arturo Benedetti Michelangeli vincitore assoluto del Concorso, sentenziò sinteticamente: « E' apparso un nuovo Liszt ». Oggi possiamo dire, semplicemente, che si era rivelato il pianista del nostro tempo. La leggenda di Benedetti Michelangeli cominciò allora. E da allora affascina i cuori sensibili all'arte.

Teodoro Celli

Registraz. ACIS n. 2427 e 2427 A



Se siete tormentati da mal di testa, sonni agitati per disturbi di stomaco e di fegato; se avete la bocca amara e asciutta, se il vostro alito è pesante e la vostra lingua patinata, perchè la vostra digestione non si compie regolarmente, affrettatevi a correggerla e ricordatevi che L'AMARO MEDICINALE GIULIANI e l'AMARO LASSATIVO GIULIANI curano lo **stomaco**, il **fegato** e l'**intestino**.

Queste famose specialità non contengono sostanze irritanti e danno risultati sicuri senza dolori e senza spasmi.

Prendete ogni sera uno o due confetti di Amaro Lassativo Giuliani e due volte al giorno, prima dei pasti, un cucchiaino di Amaro Medicinale Giuliani.

Chiedeteli nelle Farmacie.

giuliani

**AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO**

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * **Musica del mattino**
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (*Nota*)
- Le Commissioni parlamentari al Parlamento**
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
- Il nostro buongiorno** (*Poimotive-Colgate*)
- 9** — I classici del valzer (*Lavobiancheria Condé*)
- 9.30** Concerto del mattino
- Giovani solisti: arpista Susanna Mildoniana; pianisti Gloria Lant, Chiara Beria Pastorelli, Eli Parrota a Giuseppa Postiglione
- 1) Bach (da Vivaldi): Concerto n. 28 in la minore, per quattro pianoforti e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Orchestra - Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)
- 2) Haendel: Concerto per organo e orchestra: a) Andante, b) Allegro, c) Larghetto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Caggiano)
- 3) Oggi si replica...
- 11** — La Radio per la Scuola (per il secondo ciclo della Scuola Elementare)
- Mestieri di ieri e di oggi: Il medico attraverso i secoli, a cura di Benedetto Ilforio
- Il bel paese là dove il sole suona: La lingua italiana moderna, a cura di Guglielmo Valle
- 11.30** XLIV Giro d'Italia
- Servizio speciale da Bari (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valentini e Italo Gagliano)
- 11.40** Ultimissima
- Canzoni di repertorio (*Invenienze*)
- 12** — Vita musicale in America
- 12.20** * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** **Matronomo**
(Vecchia Romagna Bulo)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- XLIV Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Bari-Potenza
- (Termine di San Pellegrino)
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **TEATRO D'OPERA**
- 14-14.20** **Giornale radio**
- XLIV Giro d'Italia**
Passaggio da Gravina di Puglia
- (Radiocronaca di Nando Martellini a Sergio Zavoli)
- Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 14.20** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
- 14.45** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15** Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calaissetta 1)
- 15.15** **La canzoni di Renato Rascal**
- 15.30** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (*Replica*)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi
- La Missioni cattoliche nel mondo**, a cura di Carlo Margotti
- V. In Birmania, la terra del Pavane
- Allestimento di Ugo Amodeo
- 16.30** Il padre di Sandokan
- Emilio Salgari nei ricordi di chi lo conobbe, a cura di Sergio Spina (I)
- 17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** **Musica sinfonica**
- 17.40** **Al giorni nostri**
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti
- 18** — **CLASSE UNICA**
Umberto Morra. Profilo dell'Inghilterra: Lo sport nella vita inglese
- Giuseppa Montalenti - Perché rassomigliamo ai genitori: Le innumerevoli variazioni dei caratteri ereditari
- 18.30** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A**
- 19.30** **La novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gianluigi Rondi
- 19.50** **XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale di Paolo Valentini
- 9** Notizie del mattino
- 05** Vecchi motivi per un nuovo giorno (*Alax*)
- 20** Oggi canta Silva Guidi (*Autopos*)
- 30** Musica e stile (*Supertrim*)
- 45** Mister Volare (*Piudatch*)
- 10** — Nunzio Filogamo presenta
- MAESTRO, PER FAVORE**
Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Enzo Ceragoli
- Gazzettino dell'appetito (*Omopiti*)
- 11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- Pochi strumenti, tanta musica
- 25** Breve intervallo
- Francesco Rosso: Incontri con italiani nei cinque Continenti
- 30** Le nostre canzoni (*Mira Lanza*)
- 50** Breve intervallo
- Enzo Grazzini: Piccolo zaa
- 55** Orchestra in parata (*Doppio Brodo Star*)
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signore dalle 13 presenta:
- Quarletto: Gino Latilla, Lucia Mannucci, Los Paraguayos, Franco Chiari (*Folqui*)
- 20** La collana delle sette perle (*Lesso Galdoni*)
- 25** Fonolampo: dizionario delle canzonissime (*Poimotive-Colgate*)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40** Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)
- 45** Il segugio: Le incredibili imprese dell'ispettore Scott (*Compagnia Singer*)

- 50** Il discobolo (*Arrigoni Trieste*)
- 55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — I nostri cantanti
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40** **Discorama Jolly** (*Soc. Saar*)
- 15** — **CANZONI PER L'EUROPA**
Melodie Italiane per un Festival Europeo - Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi (*Supertrim*)
- 15.30** Segnale orario - **Tarzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45** **Angolo musicale Voce del Padrona**
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
- 16** — Ritmo e melodia
- XLIV Giro d'Italia**
Fase finale e arrivo della tappa Taranto-Potenza
- (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)
- (Termine di San Pellegrino)
- 17.15** **Voci dal Teatro lirico**
Adriana Lazzarini e Gino Sinimberghi
- Saint-Saëns: Solfone e Dattia: «S'apre per te il mio cor»;
Wagner: Lohengrin: «Da voi lontano lo sconosciuta terra»
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
- 17.30** **Da Novara e da Perugia la Radiosquadra presenta IL BUTTAFUORI**
Rassegna di nuovi talenti segnalati da Carlo Balzone e Franca Aldrovandi a cura di Elio Molinari (*Poimotive-Colgate*)
- 18.30** **Giornale dal pomariglio**
Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box (*Juke Box Edizioni Fonogra. fche*)
- 18.50** * **TUTTAMUSICA**
(Formaggio Paradiso)
- 19.20** **Giugno Radio-TV 1961**
- 19.25** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
- Il taccuino delle voci (*A. Gaszoni & C.*)

- audante, c) Scherzo (Alquanto presto), d) Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)
- 11** — **Duetti a terzetti da opere**
- 1) La forza del destino: «Solenne in quest'ora» (Duetto atto 3°); 2) Mocheth: «Vegliamento invan due notti»; 3) Aida: «La fatal pletta sovra me si chiuse»
- 11.30** **Il solista a l'orchestra**
Viotti: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondò (Solo Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Grétry: Concerto per flauto e orchestra (Cadence di Franco Tampoli); a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desazerani); Goossens: Concerto per oboe e orchestra (Solista Giuseppe Bongera - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)
- 12.30** **Musica da camera**
Strawinsky: Danza russa, per due pianoforti (Duo Lyda e Mario Conter); Cafaro: Suite per pianoforte o quattro mani: a) introduzione, b) Valzer, c) Giga (Pianisti Sergio Cafaro e Mario Caporali)
- 12.45** **Ouvertures**
Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Orchestra Euridice) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Schubert: Ouverture in re maggiore, op. postuma (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinand Leitner)
- 13** — **Pagine scelte**
Da «Il contratto sociale» di Jean-Jacques Rousseau: «Clima e libertà»
- 13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**
- 13.15** Listini di Borsa
- 13.30** **Musiche di Scriabin e Busoni**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 23 maggio - Terzo Programma)
- 14.30** **Il virtuosismo strumantale**
Scarlatti: Sonata in mi maggiore (Pianista Carlo Vidusso); Busoni: Toccato (1820): a) Preludio, b) Fantasia, c) Ciaccona (Pianista Pietro Scarpini)
- 14.45** **Affraschi sinfonico-corelli**
Bach: Cantata n. 58: «Ich will den Kreuzstab gerne tragen» (Baritono Heinz Rehfuss - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Eugen Jochum - Maestro del Coro Nino Antonelli); Martin: L'Epopée di Glagonesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra: a) Gilgamesh, b) La morte di Enkidu, c) Invocazione (Lucia Utochich, soprano; Luigi Alva, tenore; Renato Capecchi, baritono; Plinio Clabassi, basso; Enzo Tarascio, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Roggero Maghlini)
- 16-16.30** **Concertisti italiani**
Quarletto Italiano
- Brahms: Quartetto op. 51 (in do minore: a) Allegro, b) Romanza (poco adagio), c) Allegretto molto moderato e comodo, d) Allegro (Paolo Borlani e Elisa Pegref. fi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
L'IA
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
- Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (In francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (In tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

- 30** (In inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **L'evoluzione del fonetismo**
Brahms: Serenata in la maggiore op. 18; a) Allegro moderato, b) Scherzo (Vivace), c) Adagio non troppo, d) Quasi minuetto, e) Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gull; Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore: a) Moderatamente mosso, b) Adagio quasi



La giovanissima arpista Susanna Mildoniana, solista in musiche per arpa e orchestra di Haendel, Dittersdorf-Pillney e Ravel (ore 9,30)

17 — Il Poema sinfonico

Bedrich Smetana
Da «La mia patria»
n. 5 Tobor - n. 6 Blonik
Orchestra Filarmonica Boema,
diretta da Václav Talich

César Franck
Les Djinns per pianoforte a
orchestra
Sollata Franco Mannino
Orchestra Filarmonica Boema,
diretta da Václav Talich

Offertorio Rasplighi
Le Fontane di Roma
La Fontana di Valle Giulia al-
l'alba - La Fontana del Tri-
tone al mattino - La Fontana
di Trevi al meriggio - La fon-
tana di Villa Medici al tramonto
Orchestra Sinfonica della NBC,
diretta da Arturo Toscanini

18 — Il Rinascimento in Italia

Il Concilio Lateranense e la
riforma delle diocesi
a cura di Paolo Brezzi

18.30 (*) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Georg Friedrich Haendel

Sonata in re maggiore per
violino e pianoforte
Adagio - Allegro - Larghetto
- Allegro
Johanna Maritz, violino; Jean
Antonietti, pianoforte
Concerto in re maggiore per
organo e orchestra
Allegro - Andante - Adagio,
Allegro
Sollata Ferruccio Vignarelli
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Pietro Argento

19.15 Vita culturale

Il Convegno del «Mullno»
sulla politica internazionale
degli Stati Uniti e le re-
sponsabilità dell'Europa
a cura di Altiero Spinelli

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Orchestra diretta da Jacch Lorenzini con Flo Sandon's e Sergio Franchi - 12.40 Notiziario delle Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Con-
cordanzi di musica (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni
MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Cat-
lanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Cat-
lanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni
MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italicum in Radio Sprachkurs
für Anfänger, 50. Stunde - 7.30
Morgensendung des Nachrichten-
dienstes (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

8-15 Die Zeitzeichen - Gute Ratsel
Eine Sendung für das Autradio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.20 Mittagsnachrichten - Warbe-
durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

13 Leicht Musik - 13.30 Film-Musik
- 14 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
14.35 Transmission per i Ladini de
Beda (Rete IV - Bressanone 3 - Bo-
lzano 1 - Paganella II).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano II).

17 Fünftürte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Erzählun-
gen für die jungen Hörer. Des Bild
unserer Welt - Heinz P. Schlichting:
«Die Entdeckung der steinsy-
stems» (Bandaufnahme des S.W.F.
Baden-Baden) - 19 Volksmusik -
19.15 Blick nach dem Süden -
19.30 Italicum in Radio. Wieder-
holung der Morgensendung (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

FRUI-LENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste
1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

12.25 Tarza Paglia, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale radio
(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine
2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste
1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missioni musicali a giornalista
dedicate agli italiani di oltre fron-
tera - Musica richiesta - 13.30
Almanacco giuliano - 13.35 Uno
sguardo sul mondo - 13.37 Pen-
sare della Penisola - 13.41 Giuliani
in casa a fuori - 13.44 Una
risposta per tutti - 13.47 Collo-
qui con le anime - 13.55 Arti,
lettera e spettacolo (Venezia 3).

13.15-13.25 L'istituto borsa di Trieste
- Notizie finanziarie (Stazioni MF
II).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un
programma proposto da Libero
Mazzi - Testo di Nini Perno (Trieste
1 e stazioni MF II).

15.20 Complesso di Franco Vallinieri
(Trieste 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 Gabibiani a capra - Rac-
conti di Mario Luglieri e Finestra
sul fondo Coronaro (Trieste 1 o
stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - Lettura programma - 7.30
«Musica del mattino» nell'inter-
vallo (Rete B) - Calendario - 8.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Sette no-
te - 11.45 La giostra - occhi dei no-
stri giorni - 12.30 Per ciascuno
qualcosa - 13.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 13.30 Musica a richiesta
- 14.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
14.30 Fatti ed opinioni, rassegna
della stampa - Lettura programmi
serali.

17 I programmi della sera - 17.15
Segnale orario - Giornale radio -
17.20 «Canzoni a ballabili» - 18
Classe unica: Miran Pavlin: Oriz-
zonti nuovi della metallurgia mo-
derna: (2) «I metalli con alto
punto di fusione» - 18.15 Arti,
lettera e spettacolo - 18.30 - Boc-
cherini: Sinfonia in re minore;
Terzini: Sinfonia pastorale - 19 Ra-
dioconcerto del piccolo, a cura di
Graziella Simonini - 19.30 «Succes-
si di ieri e di oggi».

VATICANA

7 Messe Marilano: «I popoli alla Va-
ragine: Inno a Maria» coro russo -
«Meditazione di D. Giovanni Berna-
rdo» - «Giaculatoria cantata da G. La
Blanca» - Santa Messa, 14.30 Radio-
giornale, 15.15 Trasmissioni a stereo.
18.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario
- «Centri di cultura e di spiri-
tualità» a cura di P. Borroni
- «L'abbazia di Solesau» di Johann
Rainer - Sillogeografia: «Fede e Scien-
za» Karl Stern a - Pensiero marilano.

A cinquant'anni dalla morte Ricordo di Salgari

nazionale: ore 16.30

Corso Casale a Torino è un'arteria lunga, spaziosa, che va dalla periferia alla campagna. Ai suoi lati, uno accanto all'altro, son vasti casaggetti popolari, che dimostrano scopertamente lo squallore delle prime costruzioni in serie non ancora nobilitate dalla funzionalità dell'architettura razionale. Sulla sinistra scorre il Po. In principio le sue rive son fiancheggiate da orti. Poi alla fine della città la prode arbore prendono il sopravvento. Verso la riva i cespugli si infittiscono; angustii viticcioli si aprono tortuosi fra gli arbusti a l'acqua si infila inacidola, dovunque.

Su questa prode a su queste acque Emilio Salgari posò a lungo lo sguardo, manna scriveva i romanzi che ciascuno di noi ha amato, primi fra tutti. Di volta in volta dovevano ap-



Emilio Salgari in una poco nota fotografia scattata durante un viaggio giovanile

parirgli come la giungla, la savana, le foreste nelle quali i suoi eroi combattevano. L'ultima casa che egli abitò a Torino, a nella quale scrisse la maggior parte dei suoi libri era proprio lì, al n. 205 di Corso Casale: un modesto appartamento di poche stanze al primo piano e, innanzi alla finestra del suo studio povero e disadorno come tutto il resto, si distendeva la sola giungla che egli avesse mai visto. Emilio Salgari ebbe soltanto le prode di Corso Casale, l'acqua impetuosa del Po, il poco verde fra il fiume e le case, per ispirare la sua fantasia. Non viaggiò mai. Anche se in una autobiografia, intitolata *Le mie avventure*, lo scrittore racconta che, ottenuto a Venezia il diploma di capitano di lungo corso, fu imbarcato da un certo comandante Varak sul battello *Idalia* con il quale navigò lungo tutte le coste mediterranee. Ma si stanò presto di questi viaggi ben poco avventurosi, e cercò un altro imbarco che gli fu offerto da un certo capitano Giuffrè. Questa volta affrontò itinerari più lunghi e tempestosi. Si spinse fino a Bombay. Dove, in seguito a una lite furibonda col comandante, fu lasciato a terra. Solo e senza mezzi nella grande città indiana ebbe la fortuna di incontrare

un emissario di un Rajah del Borneo, che, spodestato dagli inglesi si era dato alla pirateria. Fecero lega assieme: l'amisaria condusse il capitano Salgari dal Rajah che gli affidò un battello. Con esso il Salgari girò i mari dell'India e della Malesia, combattendo gli inglesi.

La sua vita, quale appare nella euforica rievocazione da *Le mie avventure*, era soltanto la vita che Salgari avrebbe desiderato vivere a che invece gli fu sempre negata. La sua vita reale fu la misera vita del trovat, costretto a tavolino da mana a sara, sempre angustiato da problemi e preoccupazioni economiche: nonostante il lavoro incessante, frenetico non riuscì mai a guadagnare abbastanza: con la moglie i quattro figli visse sempre in una condizione di semi-miseria. Ma la sua fantasia lo condusse dappertutto: era come dominato dalla fisica necessità di trasferirsi nel regno fantastico del suo sogno e soltanto in questo regno trovava la pace e la forza di vivere.

I pochi amici che ebbe, il suo medico, il figlio Omar — il solo dei tre ancora in vita — lo ricordano come un uomo indaffarato e distratto. Sempre frettoloso: quando non era cinto al suo tavolo di lavoro sembrava desideroso solo di ritornarvi, per rifugiarsi nella Malesia, per contemplare ancora le rive del Gange. Era dominato da una sorta d'ansia fisica d'evasione. E quest'ansia creava in lui una forma di tranquillo delirio del quale giorn per giorno trascriveva le immagini, come in un diario. Il corsoro nero, *La regina dei Coralli*, *Le tigri di Mompracem*, *Il Bramino dell'Assom*, *I pirati della Malesia*, *Sandokan alla riscossa*, i romanzi e i racconti di Emilio Salgari son altrettanti capitoli del suo diario: sincero, patetico; ciascuno traboccante di tragica e onesta ingenuità, a che infine si conclude con una pagina rossa di sangue.

La sua vita fu soprattutto tragedia: dall'inizio alla fine. Gli scarsi guadagni e gli stenti continuarono anche quando i suoi libri raggiunsero il successo, e il suo nome la notorietà. La moglie, la sola donna che avesse compreso a fondo l'animo irrequieto e patetico dello scrittore, non resse alle umiliazioni che costellavano la assistenza della sua famiglia e ancor giovanissima, fu colpita da continui esaurimenti e passava gran parte dell'anno in clinica. Infine, lasciò per sempre la sua casa di Corso Casale, avendo del tutto smarrito la ragione.

Emilio Salgari si sentì come distrutto dalla solitudine e dalla incapacità di porre un argine al misero abbandono di se stesso e dei suoi figli. Attese qualche settimana, con freddezza. Poi scrisse una lettera ai figli:

«Sono ormai un vinto. La pazia di vostra madre mi ha spezzato il cuore e tutte le energie».

«Io spero che i milioni di miei ammiratori provvederanno a

voi. Non vi lascio che 150 lire a un credito di 600...».

«Fatemmi seppellire per carità, essendo completamente rovinato».

«Vi bacia tutti col cuore sanguinante, il vostro disgraziato padre».

Andò sulla collina di San Martino, in un tardo pomeriggio, quando del sole già calato dietro l'orizzonte non si scorgevano nel cielo che rossi barbagli, e si uccise con un coltello, alla maniera del Samurai e dei suoi eroi Malesi.

Sergio Spina rievoca ora per la radio la vita di questo scrittore, attraverso le testimonianze dirette di chi lo conobbe, in particolare del figlio Omar e del dottor Heer che lo curò amorevolmente negli ultimi anni della sua vita.

Il nome di Emilio Salgari non appare in nessun testo di letteratura, ma a cinquant'anni dalla sua morte è ancora letto, stampato: almeno quattro generazioni di giovani hanno visto le avventure fantasiose dei suoi eroi, spesso ravvisando nelle sue opere anche un contenuto ideologico. Le tre trasmissioni su Emilio Salgari, la prima della quali andrà in onda oggi su Nazionale, si propongono di dimostrarlo. I suoi eroi lottano sempre per spirito umanitario ed altruistico; in genere si muovono per soccorrere qualcuno, per por fine all'ingiustizia e alla crudeltà. E in un'epoca colonialista, questi eroi, maiesti o addirittura pellirossa, Emilio Salgari ce li ha presentati come gli spericolati campioni di una umanità piena di coraggio, di senso della giustizia e, nel fondo, di autentica bontà.

Giuseppe Lugato

Il concorso di «Disco magico», per un tema su Salgari

Oltre settecento ragazzi, di tutte le classi delle elementari e delle scuole medie inferiori, hanno risposto al concorso indetto da «Disco magico» per un componimento sul tema «Perché mi piace Emilio Salgari». Concorso tipicamente salgariano, anche nel premio: dato che il vincitore, oltre ottomila lire, oltre 50.000 lire stabilite dal regolamento, si è guadagnato l'onore di fungere da padrino al varo di un grosso peschereccio che, sotto il nome di Emilio Salgari, scenderà i prossimi giorni in mare dai cantieri «Ciro Masza» di Torre del Greco.

Il vincitore, Oliviero Giuca, è un ragazzo di quattordici anni, oriundo di Napoli e domiciliato a Benevento, dove oggi frequenta la terza media. Ma la commissione giudicatrice, composta da Diego Calcano, Mino Caudana e Michele Galdieri, ha voluto segnalare, accanto al suo, anche il tema di un bambino di otto anni, Massimo Messedaglia, che frequenta la seconda elementare a Roma, e che accompagnerà il vincitore alla cerimonia del varo.

Storia di una colonna sonora

Una "Carmen" inedita con la voce di Beniamino Gigli

nazionale: ore 21

La *Carmen* che inaugura le trasmissioni del Giorno radiofonico 1981, è una *Carmen* speciale: un'edizione di lusso con Beniamino Gigli, Ebe Stignani e Gino Bechi di cui, fino a poco tempo fa, perfino gli amatori più documentati ignoravano l'esistenza. La registrazione dell'opera giaceva infatti da dodici anni negli scaffali dell'ufficio atrale della « Scalera film », una casa cinematografica messa in liquidazione nel 1950, quando la sua attività cessò improvvisamente.

Oggi, forse, il nome di Scalera non dice gran che ai più giovani, ma ha avuto una grande importanza nel cinema italiano. Nell'anteguerra, la scalinata del Campidoglio, sulla quale si componeva lettera per lettera la dicitura « Scalera film », era diventata popolare come il leone della « Metro ». Michele Scalera era il produttore più in vista dell'epoca. Pensate a un Goffredo Lombardo o a un Dino De Laurentiis di vent'anni fa, il suo giro d'affari nel 1943 era stato calcolato intorno ai 3 miliardi di lire. Aveva creato filiali all'estero, ed era stato fra i primi produttori italiani a realizzare film in Francia e in Germania (il famoso *Les enfants du paradis* di Marcel Carné era una produzione Scaler). Appassionato di musica, Michele Scalera metteva puntualmente in cantiere ogni anno almeno un film tratto da un'opera lirica: *Carmen* con Viviane Romance nel 1938, *Tosca* con Imperio Argentina nel 1939, *Rigoletto* con Michel Simon nel 1940. Nel 1949 sembrò voler tornare al « primo amore ». Si mise in contatto con Fausto De Tura, il procuratore dei migliori artisti lirici del momento, e scrisse un complesso d'eccezione per registrare un'edizione integrale della *Carmen* di Bizet. Oggi, Scalera confessa che non sapeva esattamente che cosa volesse fare di quella colonna sonora: se cioè si proponesse di utilizzare alcuni stralci per un normale film musicale, o se volesse usarla per sonorizzare un vero e proprio film-opera, realizzato sul modello dei vari *Madama Butterfly*, il *borbore di Sirigia*, ecc. che erano stati realizzati nel frattempo da altri produttori. Certo è che la mattina del 26 giugno 1949, la orchestra e il coro del Teatro dell'Opera, sotto la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, si mettevano al lavoro negli stabilimenti della « Scalera film ».

I cantanti erano Ebe Stignani (*Carmen*), Rina Gigli (*Micaela*), Anna Marangoni (*Frasquita*), Fernanda Cadoni (*Mercedes*), Beniamino Gigli (*Don José*), Gino Bechi (*Escamillo*), Arturo La Porta (*Il Danzaio*), Salvatore De Tommaso (*Il Remendado*), Giulio Tomel (*Zuniga*) e Guido Mazzini (*Morales*): un « cast », insomma, che gli americani chiamerebbero di all stars e che, a quanto sembra, venne a costare a Michele Scaleria intorno ai 46 milioni. La lavorazione durò non mese. L'incisione fu effettuata su due colonne ottiche (una con le voci in primo piano e l'orchestra in sottofondo, l'altra con l'orchestra in primo piano) da missare e rimodulare. Era la *Carmen* che molti intenditori avevano sognato: Gigli e la Stignani, in-

fatti, non l'avevano mai cantata insieme prima d'allora, né esistevano altre registrazioni di Beniamino Gigli nella parte di Don José. Il produttore fece firmare a tutti gli interpreti un contratto, in cui si riservava ogni diritto di utilizzazione « per qualsiasi proiezione, trasmissione o altra forma spettacolare già in uso o ancora da inventare ».

Eppure, quella *Carmen* era destinata a rimanere in magazzino. L'anno dopo (aveva prodotto nel frattempo *La Cenerentola* di Pormo con la regia di Chri-

stian-Jacque), Michele Scaleria annunciava inaspettatamente il suo ritiro dall'attività cinematografica, e metteva in liquidazione la casa produttrice. Si racconta addirittura che, avendo il liquidatore incontrato qualche difficoltà per sistemare una scrivania in un magazzino pieno zeppo di pellicole e materiale pubblicitario, Scaleria gli disse: « Bruci tutto, e si faccia posto ».

Oggi, Michele Scaleria ha 77 anni. Vive praticamente solo, con una governante. Ogni tanto si ritira a Bagoli, a prenciscurio dei fiori della sua villa, oppure convoca telefonicamente alcuni amici per una partita a scopone. L'anno scorso (erano ormai dieci anni che non parlava più e non sentiva parlare di cinema), ricevette la visita dei due fratelli Michele Sakara, un giovane regista che è stato aiuto di De Sica (*Lodri di biciclette* e *Miracolo a Milano*), Brancolini (*Buon giorno, elefante*), Biasetti, Fobiola, Tempi nostri, ecc.) che ha diretto alcuni documentari cinematografici e televisivi. Sakara, che è nato a Ferrara 33 anni fa da padre rosso e madre italiana, propose a Scaleria di realizzare alcuni documentari. La risposta del vecchio produttore fu tanto imprevedibile quanto immediata: « Mal più. Piuttosto, io ho ancora in magazzino del materiale di cui non sono riuscito a sbarazzarmi. Se lei lo vende, entriamo in società ».

Nell'inventario furono trovati fra l'altro i 28 rulli di pellicola in cui era incisa la *Carmen* del giugno 1949. Michele Sakara la comperò subito, avendo intuito l'importanza che quella registrazione avrebbe assunto per tutti gli intenditori di musica e la possibilità di sfruttarla per un'edizione discografica. Intanto la offrì alla Radio, che se l'assicurò subito per inserirla, come abbiamo già accennato, nei programmi del « Giorno ».

L'avventura della *Carmen* non era però finita. Per poterla trasmettere era necessario un lavoro di « ammodernamento » del suono (o di « ricostruzione tecnica », come si dice nel gergo dei discografici), che fu affidato a Pietro Elmi, un professore bolognese di corno, che lavora da 28 anni alla Radio e che si occupa da un decennio di stereofonia, microscolio, riprese sonore, ecc. E' un amico di tutti i musicisti, simpaticamente pigro ed efficiente. Il caso della *Carmen* era piuttosto complesso, ma in un paio di settimane fu risolto. Il risultato è oggi racchiuso in cinque bobine di nastro magnetico della durata complessiva di 2 ore e 25 minuti. La *Carmen*, appunto, inaugurerà il « Giorno radiofonico ».

S. G. Blamonte



Beniamino Gigli nel 1949. E' l'anno in cui registrò per la « Scaleria film » la parte di Don José nella speciale edizione della « Carmen » che ascolterete per la prima volta questa sera, concertata e diretta da Vincenzo Bellezza. Con il grande tenore, scomparso nel 1957, cantano Ebe Stignani, Gino Bechi (Escamillo), e la figlia Rina Gigli (Micaela)

Pahori Istrijanka: Musiche di compositori cinesi - 22 Le poesie degli antichi popoli orientali: (3) « I cinesi », a cura di Franc Jezza - 22,20 « Mito » da ballo - 23 « Dick Collins ed il suo complesso jazz » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

MONTECARLO

20,05 « Super Boum ». Presentato da Maurice Biraud. 20,30 Club del canzonisti di Parigi. 20,55 « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgranges. 21,00 Le arie di jazz preferite da Samson François. 21,45 « Radio Match », gioco di Noël Coutissou. 22 Vedette della sera. 22,04 « Corsica terra d'avventure », di Pierre Cordellier. 22,30 Selezione. 23 Musica per sognare.

MONACO

20 Il giudicio criminale (L'ultima istanza), radiocommedia di Jan Layton (tradotta dall'olandese). 21,20 Nuova musica leggera. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intervento intimo. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Musica da camera. J. Haydn: Quartetto in do maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 53, 3. Mozart: Divertimento in fa maggiore, K. 257 (Londronische Nachtmusik n. 1). Esecutori: Quartetto Koeckert e Convivium musicale. 1,05-5,20 Musica da Francoforte.

SUEDWESTFUNK

20 Musica leggera. 20,30 Rivali, radiocommedia di Wolfgang Hildesheimer, da Richard Brinsley Sheridan. 22 Notiziario. 22,30 Musica da jazz. 23,15 Alcune canzoni. 23,30 Melodie nella notte. 0,10-5,40 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

21 « Whack-01 », sceneggiatura di David Climie, da un testo originale di Frank Muir e Denis Norden. 21,31 Michael Hordley e l'orchestra Johnny Pearson. 22 T.B.A. 23,15 Dischi presentati da Jack Jackson. 23,40 Serenata notturna con l'orchestra Reginald Fildes. Il quartetto Albert Marland, il pianista William Davies e la cantante Belle Gonzalez.

ONDE CORTE

20 Musica da balletto. 20,30 « Jackpot for Jessie », di Rex Rienits. 22,15 Musica di Haendel. 23,15 Rassegna dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Concerto della Radiorchestra. Frank Martin: Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi (1949); Hector Berlioz: Sinfonia fantastica, op. 14. 21,15 Franz Schubert: Fantasia per pianoforte « Il viandante », op. 15. 22,15 Notiziario. 22,20 Il chitarrista Johnny Smith. 22,45 Musica per innamorati.

MONTECENERI

20 Novità della varietà e del music-hall. 20,15 Frammenti operistici per basso e mezzosoprano. 20,30 La girandola, commedia in tre atti di Sergio Maspoli. 21,30 Concerto della pianista Henriette Fauré: Scriabin: Preludio e Notturno per la mano sinistra; Couperin: « Soeur Monique »; Le carillon de Cythère; Daquin: « La croce »; Debussy: Sei preludi. 22,20 Melodie e ritmi. 22,35-23 Interpretazioni di Errol Garner.

SOTTESI

20 Musica leggera, jazz e canzoni. 20,30 « Un Barrage contre le Pacifique », adattamento di Genevieve Serreau, dal romanzo di Marguerite Duras. 22,35 « Il corriere del cuore » di Maurice Ray. 22,45 Il fondo del problema. 23,23,15 Musica per i vostri sogni.

10 — Per le sole zone di Roma in occasione della IX Fiere Campionarie Nazionali
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

- 11.30 Classe prima:**
a) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Lidia Anderlini
c) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele
d) Lezione di francese
Prof.ssa Marie Luiss Kboury-Obeld

13.10 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino
b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
c) Lezione di francese
Prof. Enrico Arcaini

14.20 Classe terza:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollaro
b) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
c) Lezione di francese
Prof. Torello Borriello

15.30-16.30 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT

TEANO - Ripresa diretta dell'arrivo della 11ª tappa (Potenza-Teano)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17.30 a) TELESCOPIO

(Lo spettacolo dal cielo)
Programma a cura di Giordano Rapossi
Presentato da Giuseppe Caprioli
Settima puntata

Delle Terre e della Luna
Regia di Fernando Turvani
In questa settima trasmissione del ciclo Dall'astronomia all'astronautica, sarà ampiamente illustrato il viaggio immaginato dal fantascifico romanziere francese Jules Verne di tre uomini e due cani lanciati, a bordo di un obice sperato da un cannone, in direzione della Luna. Sarà inoltre illustrata la straordinaria impresa compiuta dallo Sputnik III, che è riuscito a eccitare una serie di foto della faccia nascosta della Luna e trasmetterle poi a terra.

b) LE STORIE DI TOPO GIGIO
Topo Gigio e l'automobile
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro
Pupazzi di Maria Perego
Presenta Milena Zini
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(BP Italiana - Doppio Bordo Star)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.05 OTTOCENTO
di Salvatore Gotta
Riduzione televisiva in cinque puntate di Alessandro De Stefani
Edizione Mondadori
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(per ordine di entrata)
La principessa Matilde
Mila Vannucci

Il dottor Conneau

Fernando Solteri

Ploppion Mario Scaccia

Costantino Nigra

La duchessa Malakoff Sergio Fantoni

La Corsi Lia Angeleri

La duca De Morny Diego Michelotti

Napoleone III Mario Feliciani

L'imperatrice Eugenia Leo Padovani

Il marchese di Villamarina Massimo Pianforini

Il lacché dell'imperatore Alberto Luz

La contessa di Castiglione Virno Lisi

Cavour Antonio Battistella

Michela Vittorio Manfrino

Vittorio Emanuele II Giuseppe Pagliarini

Maria Clotilde di Savoia Annabella Ceriani

Il lacché del re Renato Del Grillo

La cameriera del Bard Sora Bauda

Maria Clotilde di Bard

Pietro di Colonna Lucilla Morlacchi

Warner Bentivegna

Limard Alfredo Mortinelli

Il lacché dell'imperatrice Claudio Doni

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regie di Anton Giulio Majano (Registrazione)

Riassunto delle prime tre puntate:
Costantino Nigra è stato mandato da Cavour in Francia con la missione di convincere Napoleone III a entrare in guerra col Piemonte contro l'Austria, vincendo l'opposizione dell'imperatrice Eugenia. Riuscito con un espediente a guadagnare le simpatie dell'imperatrice, viene invitato a Compiegne dove i reali passano alcuni giorni di vacanza. Intanto a Torino Maria Clotilde di Bard cerca di persuadere la giovane figlia di Vittorio Emanuele II a sposare Ploppion nipote di Napoleone III. L'imperatore pare ormai deciso alla guerra ed anche l'imperatrice, che prima si opponeva ad un'alleanza della Francia col Piemonte, diventa un'alleata di Nigra ed ha con lui un lungo colloquio, primo che egli torni a Torino.

Ribalta accesa
20.30 TIC-TAC
(Spic & Span - Leocrit)
SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Vespri - Leoro Galbani - Atlantic - Neocid)
PREVISIONI DEL TEMPO SPORT
SERVIZIO SPECIALE OEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.05 CAROSELLO
(1) Buitoni - (2) Idrolitina - (3) Dentifricio Colgate - (4) Nescafé - (5) Remington
ROK. A. Motie.
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Incom - 3) Tivucine Film - 4) Orion Film - 5) Ultravision Cinematografica

21.20 TRIBUNA POLITICA
22.05 Dal Teatro Impero di Varese ripresa di uno SPETTACOLO DI VARIETÀ
con l'orchestra diretta da Gorni Kremer
Presenta Nino Manfredi
Ripresa televisiva di Antonello Falqui

23.05 BERNO - CRONACA REGISTRATA IN EUROVISIONE
NE OI UN TEMPO OEL L'INCONTRO OI CALCIO BARCELLONA - BENFICE, FINALE OELLA COPPA OOI CAMPIONI
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La cultura sui teleschermi

Arti e Scienze

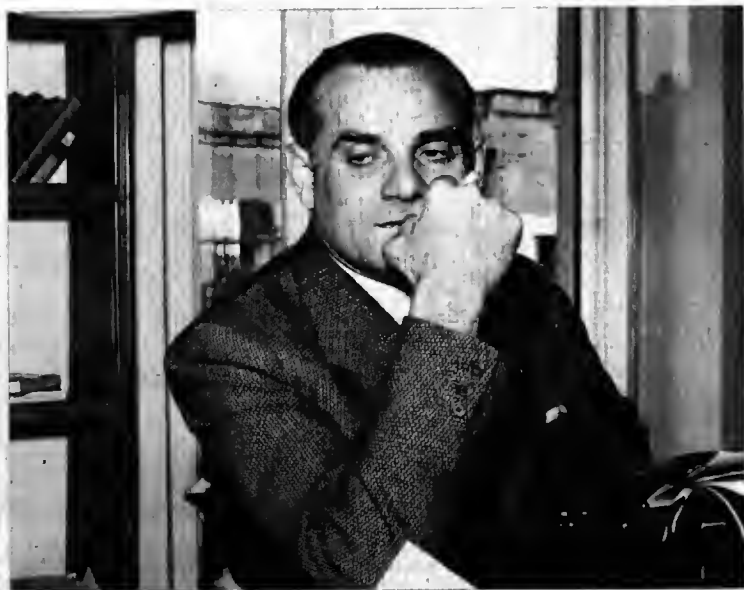
Par esigenze di programmazione, non andrà in onda questa sera la settimanale puntata di «Arti e scienze». Creadiamo tuttavia di far cosa gradita ai lettori ed al telespettatore che seguono la rubrica, pubblicando ugualmente questo articolo illustrativo. Resta confermato che la prossima settimana «Arti e scienze» verrà regolarmente trasmessa il mercoledì sera.

Al suoi amici del bar Rosati e via Veneto, Carlo Mazzarella ama raccontare, forse rispettando più lo spirito che la sostanza dei fatti, il modo in cui fu assunto alla televisione. «Lei cosa sa fare» gli chiesero con brutale decisione. «Il telecronista, penso», rispose il candidato. «Ah, benissimo. Allora immagini di trovarsi in uno stadio domenicale per una importante partita di calcio e ne riferisca qualche momento più emozionante». Mazzarella che, in vita sua, al calcio non c'è mai stato, impallidì. «Non farò la telecronaca di una partita di calcio, vera o immaginata che sia, posso farvi la telecronaca di una corrida». «Ma sa, gli risposero, veramente al nostro pubblico la corrida non interessa. Gli italiani, la domenica, vanno al calcio, non nelle arene». Mazzarella insiste, gli altri cedono e ascoltano l'immaginaria telecronaca. Che fu tanto bella da conquistare subito a Carlo Mazzarella la stima dei suoi futuri superiori: non solo, ma insinuò in loro il dubbio che, protezione degli

animali permettendo, non era escluso che le corrido potessero piacere al pubblico italiano.

E' un po' quello che accade per «Arti e Scienze», la rubrica culturale del mercoledì che, in tre anni di vita, si è conquistata un posto di favore nel gradimento del pubblico e della critica televisiva. Mazzarella a Paolo Valmarana che ne sono i redattori, e Raimondo Musu che ne è il realizzatore affermano che tutti gli argomenti, e priori, possono interessare i telespettatori e che l'importante è come presentarli, come renderli graditi e comprensibili. Certo, talvolta l'impresa è più facile: ci sono personaggi, protagonisti della vita culturale, che riescono subito a stabilire un rapporto, un dialogo con lo spettatore. Accade per molti scrittori, per Jean Cocteau e la sua vivacissima e colorata ironia, o per Salvador Dalì e i suoi surrealistici paradossi. Ma accade spesso anche per altri, in apparenza refrattari e una piana e comprensibile presentazione. E' il caso, ad esempio, di Jonesco, commediografo di avanguardia considerato fra i più ermetici e solitari. In una intervista, anzi per un incontro, poiché li termina intervistata, considerato ufficiale e catadetrico, è bandito da «Arti e Scienze», Jonesco dimostrò che la radice prima della sua vena di commediografo, la satira ai luoghi comuni e ai discorsi noiosi e stupidi, era perfettamente comprensibile e tutti, di-

vertiva tutti, anche quelli che, l'avevano giurato, a una commedia di Jonesco o di Adamov, non sarebbero andati mai. Importante, insomma, è trovare, per ogni personaggio e per ogni materia una chiave. Non ci si può accontentare dei personaggi e delle materie più accessibili. Sarebbe facile, certo, ma non sarebbe serio, affermano i redattori della rubrica. Bisogna affrontare e rendere televisivamente ogni cosa importante che accada nel campo delle arti o delle scienze. Una rubrica giornalistica non può proporsi compiti diversi, a meno di non peccare di parzialità o addirittura di ipocrisia. C'è, ad esempio, il problema dei pittori astratti. Non parlarne? E come è possibile che una rubrica culturale ignori tutto un vastissimo settore della pittura contemporanea? Parlarne? E come spiegare che quell'intrico di linee e di colori, cui per di più lo schermo televisivo sottrae gran parte dei suoi originali valori, può essere una vera e propria opera d'arte e valere un Renoir o un Morandi? Ecco allora la necessità di prenderle alla lontana, di trovare un punto di partenza comune a tutti i telespettatori e dipanare da questo un discorso conducendolo a quel punto d'arrivo, proprio a quei quadri astratti che, presentati da soli, sia pure con un dotto commento critico, non giungerebbero mai a divenir comprensibili per la maggior parte dei telespettatori. Che alcuni fra essi siano stati convertiti di colpo alla pittura



Alberto Moravia è fra gli ospiti più recenti della rubrica. Il noto scrittore è stato intervistato, con i colleghi Italo Calvino e Elio Vittorini, nel numero del 10 maggio scorso

MAGGIO



Jean Cocteau ospitò per due giorni nella sua villa di Cap Ferrat Carlo Mazzearella con la troupe di «Arti e Scienze»

astratta da un servizio di *Arti e scienze*, Mazzearella e Valmarana lo escludono, ma sono sicuri, però, di avere insinuato nelle loro coscienze un dubbio e che da questo essi possano poi, per loro conto, giungere ad apprezzare un quadro di Afro, Capogrossi o Scanavino.

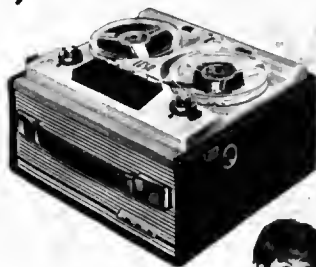
Il problema, insomma, è un problema di prospettiva, di mediazione, il problema di trovare una misura cordiale e piana per ogni servizio. Se ne è reso conto subito Leone Piccioni quando fondò la rubrica nel gennaio del 1958. E la prima sigla, che riproduceva gli affreschi delle Stanze di Raffaello, La scuola di Atene per le arti e Il Parnaso per le scienze, lasciò ben presto il campo ai disegni di Maccari che vogliono dare subito l'impronta ad *Arti e scienze*, un'impronta affettuosa, o addirittura maliziosa, sempre comunque tale da abolire quanto più possibile il fosso che potrebbe separare da un lato i telespettatori, dall'altro le arti e le scienze. L'incontro più facile? Quello con Cocteau che aprì alla troupe una bellissima villa a Cap Ferrat e si pose a disposizione di Mazzearella per due giorni interi. Il più difficile? Quello con Palazzeschi che non possiede telefono, strumento che detesta, a chi si dovete rintracciare e persuadere attraverso una lunga trafila di amici comuni e bigliettini di presentazione; ma che poi fu cordiale e comprensivo. Il momento più imbarazzante? La necessaria bugia alla domanda dell'intervistato: «Ma quanto tempo ci vorrà?».

«Una mazz'oratta, al massimo un'ora, alle 11 è tutto finito e la lasciamo tranquilla». E la sera, beninteso, sono ancora tutti lì, con fonico, operatore, elettricisti e manovali. Ma intanto con l'Illustre Personaggio si è fatta amicizia e tutto funziona nel migliore dei modi. Gli incidenti? Svariati. Per un dialogo tra Mario Mafai e Carlo Mazzearella tutta via Margutta, definita luogo pittoresco ma poco indicato alla creazione artistica, decretò l'ostacolo ad *Arti e scienze* e la pace è stata ottenuta solo dopo lunghe e laboriose trattative. La scelta degli argomenti? Difficile e imbarazzante, poiché alle richieste di servizi che sono molte, non una volta bisogna rispondere con un no e una volta sola con un sì. Il criterio guida è comunque quello giornalistico, perché i redattori del telegiornale, a quindi giornalisti, sono Mazzearella, Valmarana e tutti gli altri collaboratori.

I programmi futuri? In parte legati a quanto accadrà nel mondo delle arti e delle scienze, in parte legati a un gruppo di nomi che ancora mancano alla collezione della rubrica: Carlo Emilio Gadda e Longhi e alcuni altri a Picasso e Chagall, se l'occasione si presenterà, magari Hemingway. E Mazzearella, che dell'intimità e della scontroosità dei Grandi Personaggi è tenace e implacabile insidiatore, si prepara all'inevitabile bugia: «Quanto ci vorrà?». «Mezz'oretta, un'ora al massimo; alle 11 è tutto finito e la lasciamo tranquilla al suo lavoro».

s. f.

2 prodotti d'eccezione!



renas²
registratore a nastro
L. 64.000



lesaphon
mod. 48/A
L. 26.000

LESA

RICHIEDETE CATALOGHI LESAPHON E RENAS INVIO GRATUITO
LESA s.p.a. - MILANO - VIA BERGAMO, 21

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui
mori italiani

6.35 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale
radio** - Previsioni del tempo
- Almanacco - * **Musica dal
matino**
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Gino
Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale
radio**

Sui giornali di stamane, rassegna
della stampa italiana
in collaborazione con
l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-
lettino meteorologico

Il banditoro
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Polmotive-Colgate)

9 Allargato
(Chioradoni)

9.30 Concerto dal mattino
Giovani: solisti: violinista
Salvatore Accardo

1) Tartini-Kreutzer: Sonata in
sol minore: «Il trillo del dia-
volesco»: a) Larghetto affettuoso,
b) Allegro moderato, c) Grave
- Allegro assai; Mozart:
Kreutzer: Rondò (Violinista Sal-
vatore Accardo; Pianista Lo-
redana Franceschini)
2) Mendelssohn: Concerto in
mi minore per violino e or-
chestra op. 64: a) Allegro molto
appassionato, b) Andante,
c) Allegretto non troppo -
Allegro molto vivace (Violinista
Salvatore Accardo; Or-
chestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Peter Maag)
3) Oggi si replico...

11 La Radio per la Scuola
(per il primo ciclo della
Scuola Elementare)
Lo Girondola, giornale a
cura di Stefanina Piana

11.30 XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Eboli
(Radiocronaca di Nando
Martellini, Sergio Zavoli,
Paolo Valentini e Italo Ga-
gliano)

11.40 Il cavallo di battaglia
di Ray Anthony, Gene Vin-
cent, Mahalia Jackson
(Incoerenti)

12 Musica in orbita (Oia)

12.20 Album musicale
Negli inter. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Rutos)

13 Segnale orario - **Giornale
radio** - Media delle va-
lute - Previsioni del tempo
XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Potenza-
Teano
(Terme di San Pellegrino)
Carillon (Monetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e luciole
Punti di vista del Cavalier
Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 LA MUSICA DEI GIO-
VANI

a cura di Piero Piccioni e
Sergio Corbucci

14.14.20 Giornale radio

XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Balano
(Radiocronaca di Nando
Martellini e Sergio Zavoli)

Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.30 «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia
14.40 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 * Riccardo Rauchi a il
suo complesso

15.30 Corso di lingua tede-
sca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo
sui mori italiani

16 Programma per i pic-
coli

Gli zolfanelli
settimanale di fiabe e rac-
conti a cura di Gladys En-
gely
Allestitimento di Ugo Amo-
deo

16.30 Corriera dall'America
Risposte da «La Voce del-
l'America» al radioascolta-
tori italiani

16.45 Università Internazionale
Giuglielmo Marconi (da
Londra)
Gwyn Williams: La leggen-
do del drogo in Cinesica

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estero

17.20 Interpreti di ieri a di
oggi
a cura di Lydia Carbonatto
V. Jacques Thiboud

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a
cura dell'avv. Antonio Gua-
rino

18.30 CLASSE UNICA
Emilio Paruzzi - Problemi
della lingua viva: I contri-
buti del dialetto

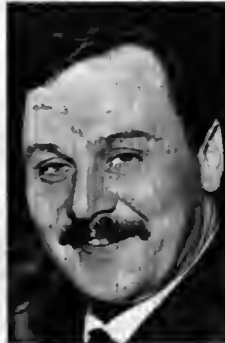
Gian Carlo Reda - L'igiene
mentale: La vecchiaia

19 Cifre alla mano
Congiunture a prospettive
economiche di Ferdinando
di Penzìo

19.15 Noi cittadini

19.25 La randa della arti
Pittura, scultura e compa-
gnia bella, con la collabora-
zione di Marziano Bernardi,
Raffaella De Grada e Valerio
Mariani

19.50 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo
Valenti



Riccardo Rauchi esegue col
suo complesso un program-
ma di ritmi e canzoni che
viene trasmesso alle ore 15,15

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuo-
vo giorno
(Akas)

20 Oggi canta Fausto Cigliano
(Aptopas)

30 Ricordi in celluloida
(Supertim)

45 Orchestre di casa nostra
(Laobiancheria Condy)

10 Carlo Dapporto presen-
ta

CARLO, MAESTRO DI CHIC
Compagnia di Firenze della
Radiotelevisione Italiana
Allestitimento di Barlo Manti
- Gazzettino dell'oppetto
(Omopia)

11.12.20 *MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta mu-
sica

25 Breve intervallo
Mino Doletti: A colloquio
con la decima Musa

30 Le nostre canzoni
(Mira Lanza)

50 Breve Intervallo
Lorenzo Gigli: Gli onni del
Risorgimento - Piccola Gal-
leria letteraria

55 Orchestra in parata
(Doppio Brodo Star)

12.12.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzo e Mol-
ise, Calabria

13 La Signora della 13 pre-
sente:

Discolandia
(Ricordi)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Gobiani)

25 Fonolampo: dizionario dei
delle canzonissime
(Palmitive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo
giornale

40 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45 Il segugio: la incredibili
imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50 Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, umori e se-
greti del giorno

14 I nostri cantanti
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secon-
do giornale

45 Glueco a fuori glueco

15 Vetrina Via Radio
(Via Radio)

15.15 Concerto in minitura
Pianista Paul Badura Skoda
Chopin: a) Scherzo n. 4 in mi
maggiore op. 54, b) Berceuse

15.30 Segnale orario - Tarzo
giornale - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico

15.40 Ritmo e melodia

XLIV Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della
tappa Potenza-Taranto
(Radiocronaca di Nando
Martellini, Sergio Zavoli e
Paolo Valentini)

17 Microfono oltre Oceano

17.30 CONCERTO DI MUSI-
CA OPERISTICA
diretto da NINO SANZO-
GNO

con la partecipazione del
mezzosoprano Giulietta Si-
monato e del tenore Giu-
sappa Di Stefano

Maestro del Coro Roberto
Benaglio
Orchestra e Coro di Milano
della Radiotelevisione Ita-
liana
(Ripresa del Programma Na-
zionale)

18.30 Giornale dal pomeriggio
Fonte viva
Canti popolari italiani

18.50 *TUTTAMUSICA
(Suechi di frutta Go)

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 *Motivi in tasca
Negli inter. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITA-
LIA

Bienvenuto in Italia, Wilkom-
en in Italien, Willkommen to
Italy

Notiziario dedicato ai turis-
ti stranieri - Testi di Gas-
tano Mannozi e Riccardo
Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda
Media)

(In francese) **Giornale radio**
da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15 (In tedesco) **Giornale radio**
da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30 (In inglese) **Giornale radio**
da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano

9.45 Musica di scena
Schumann: Manfredi: Ouver-
ture (Orchestra Sinfonica di
Torino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Vittorio
Gulj); Pizzetti: La Pisanella -
Musica per il dramma di D'An-
tonio: a) Sul molo del porto
di Famagosta, b) Danza dello
sparvieri, c) Danza dell'amora
e della morte profumata (Or-
chestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Idebrando Pizzetti)

10.15 Quando il pianoforte
descrive

Clementi: Sonata op. 50 n.
3, detta: «Didone abbandona-
ta»: a) Introduzione (Largo
patetico e sostenuto), allegro
ma con espressione, b) Adagio
dolente, c) Allegro agitato e
con disperazione (Pianista:
Lya De Barberis); Debussy: 1)
Reflets dans l'eau da «Ima-
ges» (Pianista: Walter Gles-
klog); 2) Bruyères da 1 e 12
Préludi (Pianista: Friedrich
Gulds)

10.45 La scuola di Mannheim
Beyler: Quartetto in do mag-
giore op. 5 n. 1: a) Allegro

con brio, b) Andante, c) Rin-
contro (Prestio) (Esecuzione
del Quartetto di Amsterdam:
Nap De Klyn, primo violino,
Gys Bels, secondo violino,
Gerard Ruymen viola, Mau-
ritia Frank, violoncello); Can-
nabich: Quartetto n. 1: a) An-
dantino grazioso, b) Allegretto
(Quartetto d'Archit di To-
rino della Radiotelevisione Ita-
liana: Ercole Giacomini, primo
violino, Renato Valesio, sec-
ondo violino, Carlo Pozzi, viola,
Giuseppe Ferrari, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO BONAVO-
LONTA'

Napoli: Miseria e nobiltà: Ouver-
ture; G. Ferrari: Divertimen-
to per orchestra; Pizzetti:
Tre preludi sinfonici, per l'Edi-
po re (di Sofocle); Porrino: a)
Sinfonietta del fonsuelli, b)
Tre canzoni; Rassegne: a) Mezzo-
ni argentine: a) Vita serena,
b) Panorami e cascate
Orchestra dell'Ente Concer-
ti di Cagliari

(Registrazione effettuata il
28-3-1961 dal Teatro Verdi di
Sassari)

12.30 Musica da camera

D. Scarlatti: Sonata in mi mag-
giore n. 23 (Clavicembalista:
Ruggero Gerlini); Rendi: Me-
morie: Pezzo fantastico per
flauto e pianoforte (Severino
Gazzelloni, flauto; Armando
Renzi, pianoforte)

12.45 * Ballati da opere

Smeyana: Donzette del com-
medianti, dall'opera «La sposa
venduta» (Orchestra Filarmonica
di Londra, diretta da Ra-
phael Kubelick); Boccacini:
Boccacini, dall'opera «Sno-
ne e Dalia» (Orchestra Fi-
larmonica di Londra diretta
da Issay Dobrowen)

13 Pagina scelta

Da «Spagna» di Edmondo
De Amicis; «Toledo: Visita
all'Alcazar»

13.15 13.15 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di borsa»

13.30 Musica di Weber, Bi-
zet a Strawinsky

(Replica del «Concerto di onli-
sara» di martedì 30 maggio -
Terzo Programma)

14.30 Concerto del soprano
Margherita Caruso a del
pianista Giorgio Favarrato

Wolf Ferrari: Cinque conti dal
conzoniere: a) «M'è stato det-
to, che te ne vuol ira», b)
«Val in buona», c) «E questa valle
mi par rubbata», d) «O miel
aspiri andate ove vi mando»
e) «L'è rinvuuto il fior di
primavera»; Davico: «O mag-
gio bello»; Tocchi: Stornello;
Favara: «A la borrelliana»
(siciliano); Stagnola: Il cac-
ciatore del bosco (piemonte-
se); Campanino: «O cento nun
accenne» (napoletano); Buzzi
Peccia: «Serennia gelata» (ve-
neziana)

15 Concerto d'organo

Sweetland: Variazioni su: «Est-
ce mar»; Bsch: Preludio e
fuga in sol maggiore; Peeters:
1) Due Preludi corali; 2) De-
staveva la notte sta fuggendo,
b) O Gesù, tesoro inimitabile;
c) Pezzo da concerto op. 52
(Organista: Flor Peeters)

15.30-16.30 Musica d'oggi in
Italia

Gavazzeni: Notturno dei bevi-
tori bergomasci, per tenore
e orchestra (Tenore: Amedeo
Berdini - Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Giann-
drea Gavazzeni); Cafaro: An-
dante dal Concerto per piano-
forte e orchestra (sollista Or-
chestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana di-
retta da Pietro Azzurro); Con-
tilli: Suite per orchestra d'or-
chi, pianoforte e percussioni:
a) Passacaglia (b) Sarabanda,
c) Gagliarda (Pianista: Alberto
Bersone - Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Mario
Rosi)

TERZO

17 — Stagiona sinfonica pubblica delle Rediotelavisioni italiane e dell'Associazione «Alessandro Scerifatti»

Dalla Sala del Conservatorio di Musica S. Pietro e Majella di Napoli

CONCERTO
diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del soprano Lidia Marimpretti, del tenore Giuseppe Barattini, del basso Filippo Mearo e del violoncellista Enrico Melnardi

Musiche di Ildabrendo Pizzetti

Tre Preludi per l'Edipo Re

Largo - Con impeto - Con molta espressione di dolore

Concerto in do per violoncello e orchestra

Coccolato - Largo - Allegro energico, ma non troppo mosso

Solista Enrico Melnardi

Aria (Augurio nuziale) per violini all'unisono e orchestra

Epitafium per soli, coro e orchestra

Solisti: Lidia Marimpretti, soprano; Giuseppe Barattini, tenore; Filippo Mearo, basso

Orchestra da camera «A. Scerifatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.30 Panorama dalle Idee

Selezione di periodici italiani

19 — Gabriel Fauré

Improvisation n. 3 in la bemolle maggiore op. 34 - Notturno in mi bemolle minore - Notturno in la maggiore - Tre Preludi op. 103 (In re maggiore - In fa maggiore - In re minore)

Pianista Armando Renzi

Dolly per due pianoforti

Berceuse - Miaou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le peu espagnol

Duo Gorini-Lorenzi

Terzo Valzer copriccio

Pianista Aldo Ciccolini

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta [Stazioni MF II].

SARDEGNA

12.20 Sil Austin e la sua orchestra - **12.40** Notiziario delle Sardegna - **12.50** Musica di Tony Matrella (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.35 Canzoni napoletane interpretate da Poppino di Capri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - 35. Stunde (Bendaufnahme des SWF Baden-Baden) - **7.30** Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rate IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - **12.20** - Der Fremdenverkehr (Rate IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - **13.30** Operettenmusik (Rate IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Transmission per i Ledins de Fasse (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünftürte - **18** Bei uns zu Gast (Rate IV).

18.30 «Kindermusikstunde» - «Die alte Lokomotive» Kantate für Kinder v. Cesar Bresgen: Ein Vorsänger, Der Richter, Der Strassenmeister (Karl Greis, Bariton) - Der Lokomotivendoktor, Der Museums-Aufseher (Oswald Jeppi) - Chor: Kinderchor der Kantorei Leonhard Lechner Eine Instrumentalgruppe - Leitung: Johanna Blum - **19** Volkstanz - **19.15** Wirtschaftsfunk - **19.30** Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRILUVA VENETIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Tarza pagina, cronache della vita, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **13.15** Ribalta lirica - **13.30** Almanacco giuliano - **13.35** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.41** Una risposta per tutti - **13.47** Mismas - **13.55** Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listine borsa di Trieste - **13.25** Notizie finanziarie [Stazioni MF III].

14.20 «L'emico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 «Archivio italiano di musica rara» - Testo di Carlo de Incontrum (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25 «Giovani poeti friulani» - Mario Cerioni - Testo di Bepi Suriani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 «Franco Russo al pianoforte e ritmi» (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A).

7 Calendario - **7.15** Segnale orario - **7.20** Giornale radio - **7.25** Bollettino meteorologico - **7.30** Lettura programmi - **7.35** «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - **8.15** Segnale orario - **8.20** Giornale radio - **8.25** Bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - **11.35** Sette note - **11.45** La glosse, «chi del nostro giorno» - **12.20** «Per ciascuno qualcosa» - **12.35** Segnale orario - **12.40** Giornale radio - **12.45** Bollettino meteorologico - **12.50** «Parola di orchestra» - **13.15** Segnale orario - **13.20** Giornale radio - **13.25** Bollettino meteorologico - **13.30** Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - **13.35** Lettura programmi serali.

17 I programmi della sera - **17.15** Segnale orario - **17.20** Giornale radio - **17.25** «Canzoni e ballate» - **17.30** «Dizionario della lingua slovena» - **17.35** «Arti, lettere e spettacoli» - **17.40** Le occasioni della musica, a cura di Dusan Perotti [9] «I palcoscenici lirici: Auber, Bizet e Wagner» - **17.45** La conversazione del medico, a cura di Milen Sterc - **17.50** Catechismo: Appuntamento all'Havana - **17.55** La fisarmonica di Learco Gianferri - **18.00** Quintetto vocale Niko Stritof - **18.05** Motivi in blues.

VATICANA

7 Messa Merlano: «I popoli alla Vergine: Lucretia alla Vergine Maria» di Verdi - **7.15** Meditazione di D. Giovanni Barra - **7.20** Glorificazione cantata da M. Olivero - **7.25** Radiodramma, **15.15** Trasmissioni estere, **19.33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **19.35** «La famiglia: amore fedele» di Edoardo Coffey - **19.40** Pensiero mariano.

la gioia d'aver sete

CHINOTTO S. PELLEGRINO

CHINOTTO S. PELLEGRINO

CHINOTTO S. PELLEGRINO

ARRAR

Chinotto

S. PELLEGRINO

NAZIONALE

20 — *Musiche da film e rivate
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - **Gloria radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.20 TRIBUNA POLITICA
22.10 Angellini presenta **LE CANZONI DI MILVA**

con gli attori: Lauretta Masiero, Tino Scotti, Oreste Lionello, e i cantanti: Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Mario Querci
Testi di Corbucci e Grimaldi
Presenta **Corrado**
Regia di **Raffaello Meloni**

22.45 Novità discografiche
MUSICA E LETTERATURA
a cura di **Gastone Da Venezia**

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**
Dal «Columba» di Torino
Carlo Mauri e il suo complesso

24 — Segnale orario. **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



L'attore **Tino Scotti** prende parte allo spettacolo intitolato «Le canzoni di Milva», presentato da Angellini questa sera alle ore 22,10

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosara XLIV Giro d'Italia**
Servizio speciale di Nando Mertellini e Sergio Zavoli (Terme di San Pelicchio)

20.30 Zia-Zag
20.40 DAL MICROSCOPICO AL LA RIBALTA
SU IL SIPARIO
Spettacolo di musica leggera presentato dalla Dischi Ricordi

Partecipano alla trasmissione: Umberto Bindi, Nuccio Bongiovanni, Quartetto Cetra, Sergio Endrigo, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Gino Paolo, Emilio Pericoli, Joe Sentieri, Ornella Vanoni
Orchestra diretta da **Giam-piero Bonaschi**

21.40 Radionotte
21.55 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Il grandi Maestri della direzione d'orchestra: **Bruno Walter**

Mozart: 1) Sinfonia in sol maggiore n. 13, K. 525; a) Allegro, b) Romanza (andante), c) Minuetto (allegretto), d) Rondò (allegretto); 2) Sinfonia in do maggiore n. 41, K. 551 (Jupiter): a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (allegretto), d) Finale (allegro molto)

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — *Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da **Carl Schuricht**

Gabriel Fauré (1845-1924): Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra

Sollsta **Gaby Casadesu**
Orchestra «Pro Musica», diretta da **Eugène Bigot**
Arthur Honegger (1892): Rugby Movimento sinfonico n. 2
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da **Georges Tripine**

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
21.30 IL MARESCALCO
Un prologo e tre parti di **Pietro Aretino**

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Paolo Stoppa**, **Lilla Brignone**, **Gianni Bonagura**, **Antonio Crast**, **Nando Gazzolo**, **Camillo Pilotto**
Istrione **Gianni Bonagura**
Giannico **Corrado Pani**
Marescalco **Paolo Stoppa**
Messer Jacopo **Camillo Pilotto**
Ambrogio **Nando Gazzolo**
Balla del Marescalco **Lilla Brignone**

Pedante **Antonio Crast**
Paigio del Cavaliere **Dante Biagioni**
Staffiere **Adriano Micontoni**
Conte **Renato Cominetti**
Cavaliere **Alessandro Sperli**
Giudice **Enrico Ostermann**
Gioielliere **Gianni Bonagura**
Figliuolo di Messer Jacopo **Giulio Platone**

Vechchie **La Curci**
Carlo **Massimo Francovich**
Matrona **Gemma Giarotti**
Genitildonna **Maria Teresa Rovere**

Messer Phebus **Enrico Urbini**
Fantesca del Conte **Elsa Ghiberti**

Regie di **Giorgio Bandini**

23.05 Johann Sebastian Bach
Aria variata alla maniera italiana
Pianista **Emil Gilels**
Concerto in re minore per cembalo concertante, due violini, viola e basso continuo
Allegro - Adagio - Allegro
Clavicembalista **Fritz Neumever** - Complesso da Camera diretto da **Gustav Sebeck**

23.45 Congedo
Liriche di **Rubén Dario** e **Antonio Machado**

FILODIFFUSIONE

Sulla reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 18 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 15 (15-19) e 19-24 musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Strauss» - 10 (14) «Sonate per violoncello e pianoforte»: **Cirri**: Sonata n. 5 in mi bemolle maggiore; **Grig**: Sonata in la minore (op. 36); **Hindemith**: Sonata per violoncello e pianoforte - 18 (20) «Un'ora con Brahms» - 19 (24) «Recital di pianista» - **Richter**: musiche di Schubert, Musorgsky, Prokofiev - 19 (29) (23-29) in «Notturni e serenate»: **Beethoven**: Serenata in re maggiore (op. 8) per violino, viola e violoncello.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre **F. Chackafield** e **Kurt Henkel**: 8 (15-15.20.15) «Musica varia» - 10 (16-22) Ribalta stereofonica con **Richard L. Bellon**, **B. Carter**, **W. Keloha**, **B. Valder** - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) Canzoni italiane - 12 (30) (18.30-0.30) «Club dei chitarristi»

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) Sonata VI in mi bemolle maggiore, di **Grizani** e **Sonata in re minore** di **Harden-Planck** (1941), di **Martini** - 16 (20) «Un'ora con Liszt» - 18 (22) Concerto di pianista **E. F. Fischer**: musiche di **Bach**, **Mozart** - 19 (23) in «Notturni e serenate»: **Serenata**, di **Bassani**; **Serenata** in re maggiore n. 2, di **Mozart**; **Serenata** per orchestra d'archi, di **Elgar**.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con l'orchestra **Maynard Ferguson** e il quintetto **Harden-Planck** - 10 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta stereofonica - 11 (17-23) Con l'orchestra di danze della Radio Belgica diretta da **Henry Segers** - 12 (45-0.45) Canzoni napoletane.

MILANO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) Sonata in la minore per violoncello e pianoforte, di **Beethoven**; **Sonata** in re minore, di **Debussy**; **Sonata** per violoncello e pianoforte, di **Gregorati** - 18 (20) «Un'ora con Dvorak» - 18 (22) Recital del pianista **F. Guida**: musiche di **Beethoven**, **Debussy**, **Ravel** - 19 (23) in «Notturni e serenate»: **Serenata** n. 2 in la maggiore (op. 18), di **Brahms**.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz party» con il complesso **Colt Williams** e l'orchestra **Maynard Ferguson** - 10 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta stereofonica - 11 (17-23) «Carnet de bal», con l'orchestra di danze della Radio Belgica diretta da **Henry Segers** - 12 (45-0.45) Canzoni napoletane.

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Brahms» - 10 (14) Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte, di **Rosini**; **Sonata** in re maggiore (op. 102) n. 2 per violoncello e pianoforte, di **Beethoven**; **Sonata** in do maggiore per violoncello e pianoforte, di **Castella** - 18 (20) «Un'ora con Bartók» - 18 (22) Recital del pianista **W. Kempff**: musiche di **Bach**, **Liszt**, **Haendel**, **Beethoven** - 19 (23) (23-30) in «Notturni e serenate»: **Serenata** in re maggiore K. 375 per due corni, due oboi, due clarini e due fagotti, di **Mozart**.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz party» con il complesso **Jazz Studio** n. 2 e l'orchestra **Stan Kenton** - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta stereofonica - 11 (17-23) «Carnet de bal», con l'orchestra **Werner Müller**, **Bob Hackett**, **Tito Puente** e **Woody Herman** - 12 (45-0.45) Canzoni napoletane.

NOTTURNO

Delle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/c/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su k/c/a. 9050 pari a m. 49.50 e su k/c/a. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 **Mov** in sordina 1.06 **Ribalta** lirica - 1.36 - Colonna sonora - 2.06 Canzoni per il mondo - 2.36 Musica operettistica - 3.06 **Ritmi moderni** - 3.36 Sinfonie - 4.06 Successi d'oltreoceano - 4.36 **Pentagramma sentimentale** - 5.06 **Contrasti musicali** - 5.36 Europa canta - 6.06 **Arcoaleone musicale**.

N.B.: Tre un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Album musicale - 20.10 **Tribuna elettorale** per le elezioni regionali 1961: Partito Liberale Italiano - 20.18 **Gezzettino sarco** (Cagliari) - 21.15 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
20 **Gezzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gezzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 **Das Zeitschen** - Abendnachrichten - Werbudschen - 20.15 «Aus Berg und Tal» - 20.45 «Wochenaus der Nachrichten» - 21 «Glockenherber» - von Dr. Otto Vintzer - 21.15 **Wir Stellen vor** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 **Musikallische Stunde**, «Aus dem Bühnenwerk Carl Orff: Die Danae» - Mit einer Einführung von **Johnna Blum** - 22.30 «Der Briefmarkensammler» bearbeitet von O. Heilig - 22.45 **Das Kaledoskop** (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

23-23.05 **Spätnachrichten** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20.15 **Gezzettino giuliano** con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, e cura di **Giorgio Gori** (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)
Radio slovena - Lettura programmi serali - 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 - E un cigno lo porta con sé, dramma giallo in 3 atti e 5 quadri di **Giuseppe Ferroni**, traduzione di **Ada Perot**. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di **Giuseppe Pezzetti** in studio. 21.06 **Divertimento** - 22.30 **Castella**: Concerto romano per organo, ottieni, impani ed archi. Direttore: **Mario Rossi**. Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana indl. «Intermezzo musicale» - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni** in slovacco, portoghese, spagnolo, ungherese, olandese, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**, 22.45 **Trasmissioni** in giapponese, 23.30 **Trasmissione** in inglese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

20.15 Concerto da camera. **Quattro** in re maggiore, diretta da **Robert Schollum**; Concerto in sol maggiore per oboe a orchestra d'archi, diretto da **Michael Hutterstrasser** (sollista **Friedrich Krebs**); 21.15 **Divertimento** in sol maggiore per flauto, 2 corni e orchestra d'archi diretto da **Alexander Paulmüller**; **Kreutzer** per oboe e pianoforte - 22.30 Concerto in do minore diretto da **Alexander Paulmüller** (sollista **Günther Loebl**); **Krebs**: Tre pezzi per orchestra d'archi, diretti dal compositore; 23.30 **Divertimento** per

orchestra da camera, diretto da **Michael Hutterstrasser**; 21.20 **Musica romantica**. **Brahms**: Canzoni zingane, op. 103 (Ursula Guss, mezzosoprano, Hermann Guss, pianista); **Mendelssohn**: Quartetto d'archi in mi bemolle, op. 12 (Quartetto d'archi europeo); 22 **Notiziario**, 22.15 **Cocktail** di successi, 23.10-24 **Musica** per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20.05 «Parata Martini», presentata da **Robert Roca**, 20.35 «Il Conte di Monte Cristo», adattamento di J. L. Richard, 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da **Frangis Chafarini**, 21.45 **Il punto di vista della discoteca**, 21.40 **Cinque minuti** con il **Comandante Cousteau**, 21.45 **Jack Diéval**, i suoi dischi e il suo pianoforte, 22 **Vecchie della sera**, 22.05 **Giorni d'estero**, 22.30 **A voi la parola**, 22.30 **Interpretazioni** del violinista **Nathan Milstein**.

GERMANIA

MONACO

20.15 **Musica** richiesta su dischi, 22 **Notiziario**, 22.30 **Deerhound**, **Dumky-Trio** in mi minore, op. 90 per pianoforte, violino e violoncello eseguito dal **Trio di Budapest**; 23 **Jazz Journal**; **Red Allen**, 23.45 **Heinz Kulzer** e il suo complesso, 0.05 **Melodie** e canzoni.

MUEHLACKER

20 **Musica della sera**, 20.30 **La fugitiva**, dramma di **Ogo Bertl**, 22 **Notiziario**, 22.30 **Concerto musicale**, 23 **Concerto da camera**, **Fauré**: Quartetto con pianoforte in do minore (Quartetto di Roma); **Martini**: Soli monologhi da «Capone» (Gérard Souzy, baritono, al pianoforte: **Dalton Baldwin**), 0.15-0.45 **Musica varia**.

SUEDWESTFUNK

20 **Concerto di musica d'opera** con la partecipazione del soprano **Erika Köth**, 21 **Un racconto** di **Carl Zuckmayer**, 22 **Notiziario**, 22.30 **Caniti** e musica popolare, 23 **Sulle ali dei sogni** con **Rolf-Hans Müller** al pianoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

21.31 **Peter Knight** dirige la **Sweet Corn Orchestra** e il **Coro**, 22.31 **Concerto diretto da Sidney Torch**, con la partecipazione di **Olga Guyenne**, **Joseph Ward**, **Reub Silver** e **Marion Day** **Mastro del coro**; **Alan G. Melville**, 23.40 **La pianista Kay Cavendish** con l'orchestra della **radio della BBC** diretta da **Malcolm Lockyer**, 0.15 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra **Victor Silvester**, 0.45 **Musica per sognare**.

ONDE CORTE

20 **Concerto diretto da Rudolf Schwarz**. **Sollista**: pianista **Moura Lympany**. **Beethoven**: «Il corsaro», **Schubert**: **Scherzo**, Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); **Sein**: **Saints**: Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra, 21.30 **Musica** e richiesta, 22.30 **Musica dalla Scozia**, 23.15 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra **Victor Silvester**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 **Concerto per strumenti a fiato**, 21.50 **Chansonniers** **Fransky**, 22 **Musette**, 22.15 **Notiziario**, 22.20 **Musica da camera**, **Alphonse Roy**: Quartetto d'archi (1943); **Willy Eisenmann**: **Scherzo**, Sinfonia n. 3 in si minore (Incompiuta); **Sein**: **Saints**: Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra, 21.30 **Musica** e richiesta, 22.30 **Musica dalla Scozia**, 23.15 **Musica da ballo** eseguita dall'orchestra **Victor Silvester**.

MONTECENERI

20 **Canzonette**, 20.15 «Caccia alla volpe», gioco radiofonico a premi di **Paolo Silvetti**, 20.45 **Chopin**, **Dodici studi**, op. 10 interpretati dal pianista **Alexander Unsky**, 21.15 «Ritratto di Ginevra», di **O. G. Bellini**, 21.45 **Musica da camera**, **Albert Kellberg**, 22 **Melodie** e ritmi, 22.35-23 **Canzonette**.

SOTTENS

20.30 **Concerto diretto da George Senger**. **Sollista**: pianista **Valda Nashy**, **Mendelssohn**: **Ruy Blum**, **Chopin**: **ouverture** op. 47; **Ben Chaim**: Concerto per pianoforte e orchestra (dedicato a **Valda Nashy**); **Glinka**: **Scherzo**, Sinfonia n. 3 in re maggiore, op. 29, 22.45-23.15 **Musica da ballo**.

DI - SERA



I grandi maestri della direzione d'orchestra

Bruno Walter

secondo: ore 21,55

1894: alla «Hamburger Oper» si prova *Hoensel e Gretel*, una «novità» di Humperdinck che andrà in scena, diretta da Kapellmeister Gustav Mahler. Un suonatore si affanna a decifrare la partitura al pianoforte, con risultato assai scarso. Dietro gli occhiali le pupille del severissimo Mahler roteano per l'impazienza, si levano in alto, sembrano chiedere ai numi un fulmine con precisa destinazione. A un tratto quegli occhi scorgono uno spettatore, mal nascosto dietro le quinte. Se la sente quel «clandestino» di sostituire il pianista? Alla domanda il pianista segue una baldanzosa risposta, il pianista se ne va mortificato, dalle quinte esce un diciottenne, siede raggiante al pianoforte: è subito l'opera di Humperdinck è lì, con tutta la sua fragranza. Non si conosce il nome dello sfortunato «lettore», ma quel giovinetto è Bruno Walter, e Bruno Walter sarà uno fra i più geniali direttori d'orchestra del nostro tempo. Diverrà intanto un protetto di Mahler, e, più tardi, un suo evangelista. Trascorrono molte ore insieme, discutendo di musica, o leggendo al pianoforte a quattro mani, magari incrociando le parti, per mettere alla prova la rispettiva bravura (Walter legge il rigo basso con la sinistra, ma con la destra suona quello di Mahler, e Mahler fa altrettanto). Hanno gusti in comune, e una comune soverchiante passione: Wagner. Anzi il giovane, che si chiama Schlesinger, muterà il cognome proprio in omaggio a Wag-

ner, ricordando cioè Walter von Stolzing (che nei *Maestri Cantori* incarna il felice istinto poetico, ribelle alla grette pedanteria). Ha imparato la musica senza difficoltà e di musica sa tutto: qualcuno dirà «è tutto musica». Ancora ragazzo, a Berlino dov'egli è nato nel '78, sceglie l'arte e suo padre, che lavora in una industria di sete, non gli oppone dinieghi. Compiuti gli studi musicali, comincia la carriera a diciassette anni, come direttore d'orchestra a Colonia. Passa poi ad Amburgo e in altre città tedesche, finché nel '901 è a Vienna. Quando lascia la capitale austriaca nel '12, ha diretto più di novecento rappresentazioni. Durante tutti questi anni, Walter va scoprendo che a un vero artista non bastano i suoi talenti, i doni nativi: è continua perciò a studiare tenacemente, approfondisce l'opera di Bach, di Beethoven, di Wagner, di Brahms. Ma ama anche Schubert, Schumann e, soprattutto Mozart («Mozart — dirà Walter — dà al mondo la verità rivestita dal velo della bellezza»). Nel '25 è nominato direttore dell'Opera di Berlino, nel '28 del Gewandhaus di Lipsia. Dirige anche concerti sinfonici, gira il mondo, incontra uomini illustri (come Mann, come Zweig), s'inscrive gagliardamente nella storia della cultura europea. Poi l'aberrazione nazista si abbatte sull'umanità e Walter, ebreo, è fra le vittime. Gli impediscono di dirigere in Germania (in Italia però, al «Maggio Fiorentino» del '38, è accolto trionfalmente) e allora ripara in America, ma porta via al tede-

schi ricchezze insostituibili: un Mozart nuovo e drammatico, un appassionato Bruckner, un Mahler come solo lui sa rendere. Nel '47 succede a Toscanini nella direzione della «New York Symphony Orchestra». Oggi i biografi traggono le somme della sua grande vita (ha diretto centinaia e centinaia di opere liriche e sinfoniche, ha contribuito al successo dei più noti Festival musicali, ha scritto musica e saggi sulla musica, un libro di memorie, una monografia su Mahler) e i critici studiano la sua arte, lo pongono accanto a Toscanini, accanto a Furtwaengler. Si stabiliscono anzi confronti («Walter se tient entre la profondeur de Furtwaengler, la majesté de Klemperer, le dynamisme de Toscanini, mais il ajoute encore quelque chose: le lyrisme poétique») si ricerca il segreto di questo interprete che ha sempre diretto quasi immobile, sorridente, pacato («L'art de Walter repose sur trois principes: discrétion dans les nuances, respect de l'œuvre écrite, humilité de l'exécutant»). Intanto lui, Bruno Walter, quasi novantenne, ritirato dalla scena del mondo, riscopre le sue incisioni discografiche: e annota, critica come fosse ancora un novizio. E continua a elevare la sua singolare preghiera: «Signore conservami la mia disperazione», perché teme la tranquillità dei mediocri e «vuol vivere risolutamente, secondo il consiglio di Goethe». E' stata sempre questa la sua divisa, ha detto Clarendon, il collottoso critico del *Figaro*.

Laura Padellaro

FONOVALIGIA 4 VELOCITÀ

VOLTAOGIO UNIVERSALE

ELECTROGRAMMOPHON

LY.D. MAIOR

LIRE 13.800

ELECTROGRAMMOPHON

LY.D. MINOR

LIRE 12.200

CON OMAGGIO DI 22 CANZONI PER OGNI FONOVALIGIA su dischi microsolco normall (non di plastica)



RADIO 6 TRANSISTORS PORTATILE MODELLO SUPER 1961

con elegante astuccio protettivo — FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE —

L. 12.000 + L. 380 per spese postali

DISCHI MICROSLCO 33 giri (10 canzoni)

A L. 1.100 CADAUNO + 250 SPESE POSTALI

- PER 3 DISCHI: L. 3.000 COMPLESSIVE + L. 200 SPESE P.L.I.
- PER 4 DISCHI: L. 3.900 COMPLESSIVE + SPESE POSTALI

da scegliere fra i seguenti:

- PH 5857. COCKTAIL DI SUCCESSEI N. 1
Too much laquila - Uno a me, uno a te - Milford - Scandalo al sole - Permettete signorina - Oh oh Rosy - Piccolo raggio di luna - Musapha - Rumba delle noccioline - Pianissimo.
- PH 5858. BALLABILI CELEBRI N. 1
Rosamunda - Kriminal tango - Maturca di Migliavacca - La comparsa - España cari - Gelosia - Lo studente passa - Cielo azzurro - La quaglietta di famiglia - Cammino.
- PH 5859. COCKTAIL DI SUCCESSEI N. 2
Una zebra a pols. - Malagueña - La vie en rose - Flamingo - Alla en el rancho grande - La nonna Magdalena - Cucurucucu paloma - Petite fleur - Harlem notturno - El humauagueño.
- PH 5858. BALLABILI CELEBRI N. 2
O Susanna - Malombra - El reilcarlo - La paloma - Speranze perdute - Valzer di mezzanotte - Henna - Un caffè - Rusticella - Tango delle capinere - I pettegolezzi.
- PH 5856. LE CANZONI DI E. BÉMO 1941
Le mille bolle blu - Notturno senza luna - Tu con me - Carolina dai - Ai di là - Petalina - Bentina e carini - Pozzanghere - Una goccia di cielo - Qualcuno mi ama - A.A.A. Adorabile cercasi - Non mi dire chi sei.
- PH 5852. TANGHI DEL BRIVIDO
Tango vigliacco - Colla della morte - El bandito - Tango avvelenato - Noite tragica - Tango delle ombre - Duello mortale - Tango giallo - Tango stregato - L'ultimo tango.
- PH 5843. LE CANZONI DI E. BÉMO 1941
24 mila baci - Che freddo - Libellule - Il mare nel cassato - Lei - Febbre di musica - Io amo, tu ami - Mare di dicembre - Lady luna - Mandolino, mandolino - Un uomo vivo - Come sinfonia.
- PH 5854. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 1)
Tango del mare - Mamma - Firenze sogna - Sulla carrozzeria - O surdido innamorato - L'ollino tiziano - Na gita a la Casilla - Fili d'oro - Tango della gelosia - Oh Mari.
- PH 5845. COCKTAIL DI SUCCESSEI N. 3
Il pullover - Les classes del cha cha cha - Mona Lisa - Era scritto nel cielo - Benjo boy - Pisci pisci biao biao - I magnifici sette - Les muñecas del cha cha cha - Col piglame e le babbucce - Taxi giria.

Inviatela la Vostra richiesta; pagherete al postino che vi farà la consegna INDIRIZZATE A:

PHONORAMA/R

Via Carlo Troya n. 7 - MILANO - Telefono 42 84 00



mike shoe
calzature per bambini

VARESE-MALNATE

IL SALAME NATO SOTTO UNA BUONA STELLA



NEGRONETTO

Negroni vi invita ad ascoltare venerdì sul Programma Nazionale alle ore 15,30 la trasmissione «IL RITORNELLO»

11 — S. MESSA

11.30-13.15 Per la sala zona di Roma in occasione della IX Fiera Campionaria Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Pomeriggio sportivo

16.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA «GAZZETTA DELLO SPORT»

ROMA - Ripresa diretta dell'arrivo della 12ª tappa (Gaeta-Roma)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi

Ripresa televisiva di Giovanni Coccocese

La TV dei ragazzi

17.15
IL PIRATA SONO IO

Film - Regia di Mario Mattoli

Prod.: Capitani Film
Int.: Macario, Dora Bini, Juan De Landa

Pomeriggio alla TV

18.35
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Comitato Italiano Latte - Appretto Volastir)

18.50 ACQUARELLI DEL BRASILE

di Raul de Smandek a cura di Jan Sarno

19.30 ANONIMA CANZONI
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarrini
Complesso diretto da Pier Emilio Bassi
Regia di Romolo Siena

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura, a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Chlorodont - Soitva)

SEGNALibro

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Rasolo Philips - Gradina - Tide - Sciropoli Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Elah - (2) Shell Italiana

(3) Simmenthal - (4) Brillantina Tricofilina - (5) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Ondatelema - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione - 5) Ondatelema

21.25

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Gianni Serra e Piero Turcibetti

22.40 Italia '61

LA MOSTRA STORICA DEL RISORGIMENTO

Ha inizio da questa sera una serie di trasmissioni dedicate alle

Mostre torinesi di Italia '61. La

prima, come è naturale, riguarda

la Mostra Storica, ospitata nel

Palazzo Carignano, che fu sede

del primo Parlamento italiano.

Documenti inediti, testimonianze

d'eroismi e di alterne fortune, curiosità preziose formeranno l'oggetto

di questa rapida visita

(Vedere nostra servizio a colori alle pagine 14, 15, 16)

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Anche l'Inghilterra si interessa a «Campanile sera»: recentemente accanto alle telecamere, nel teatro della Fiera di Milano e sulle piazze in gara, sono apparse delle macchine

Il mestiere di



Macario e Juan De Landa nel film «Il pirata sono io» (17,15)

Il personaggio dell'esperto è uno fra gli ultimi balzati alla ribalta della moderna mitologia. Si può dire, con un tantino di esagerazione, che esso goda, presso il pubblico, d'una considerazione quasi pari a quella del cibernetico, del maestro di «public relations», dell'analista di mercato e di pochi altri specializzati depositari del sapere contemporaneo. Con un pochino più di esagerazione potremmo aggiungere che l'esperto come il fisico nucleare è circondato da un alone suggestivo di mistero.

Notoriamente in Italia il mestiere di esperto è nato con Lascio o raddoppia? e si è affinato alla macchina di un'esperienza pluriennale. Mestiere amaro, non ci sono dubbi. Spiega pensare che vi possano essere, oggi, madri e padri — come certamente vi sono — che, vedendo sgambettare il figlioletto nella culla accanto al televisore, dicano a se stessi: «Questo mio figlio diventerà

un grande esperto, un giorno!». Perché fare l'esperto vuol dire andare incontro a non poche delusioni, vuol dire assistere al progressivo allargarsi delle crepe del dubbio nelle fondamenta delle cognizioni più sicure, più solide e più antiche. Vuol dire rendersi conto dell'opinabilità di qualsiasi proposizione, sperimentare la relatività e l'inconsistenza dei dati tradizionalmente più indiscutibili, toccare con mano la quasi impossibilità di formulare questi e risposte di assoluta giustezza e univocità, finire rapidamente nelle acque morte dello scetticismo.

Fuori d'ogni ironia, se c'è veramente una caratteristica che distingue l'esperto di mestiere e che nasce da un'esperienza autentica, questa è la convinzione dell'insostenibilità di qualsiasi affermazione. Lo sanno bene gli esperti di Campanile sera che provengono dalla scuola di Lascio o raddoppia? e che da più di quattro anni si in-

teggiano a escogitare domande cui i concorrenti possano rispondere. Sembra facile, ma in realtà si tratta di mettere a punto ogni volta un meccanismo in cui tutto deve essere calcolato e previsto per un determinato ed unico risultato. A scuola interrogare uno studente significa fare un colloquio, porre al domande, ma di scuterle anche, commentarle, inquadrarle in un loro contesto, rilevando rapporti e operando sintesi e soprattutto accettando determinate convenzioni di linguaggio. Così in ogni esame, in ogni fatto di cultura. Ma in un programma di giochi e di quiz, con dei grossi premi in palio, dinanzi a un pubblico impaziente e con delle norme di regolamento ben precise da osservare, i colloqui, le spiegazioni e le integrazioni non sono ammessi. Sono necessarie domande brevi e precise cui corrispondano risposte ancor più brevi e concise e che possano essere im-

GNO

dietro le quinte



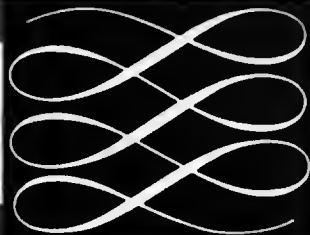
cinematografiche per la ripresa delle fasi salienti del gioco. Il documentario che ne uscirà, sarà trasmesso dalla B.B.C.

esperto

mediatamente giudicate esatte o sbagliate. Ma di verità assolute, si sa, c'è estrema scarsità nel nostro mondo. Non per niente nelle scienze cosiddette esatte è uso esprimersi mediante un linguaggio convenzionale di formule e di simboli con costanti, reciproci riferimenti. Senza termini di confronto, senza una convenzione di espressione liberamente accettata, senza un testo particolare cui riferirsi ad esclusione di ogni altro, è praticamente impossibile affermare alcunché di certo e di indiscutibile. Niente appare più opinabile della scienza. Tutto è soggetto a discussione, perché tutte le cognizioni scientifiche sono astrazioni espresse in linguaggio convenzionale. I testi delle opere letterarie più rappresentative possono essere discussi in una gamma di varianti che le edizioni critiche arrivano tutt'al più ad enumerare. Le date di nascita dei

personaggi più famosi sono spesso ipotesi assai plausibili ma prive del sostegno di documenti diretti. Fra gli studi critici più autorevoli esistono sempre disparità di opinioni e di giudizi e così via. Per cui i nostri esperti sono diventati tutti, chi più chi meno, un po' filosofi. Ed è normale che professori preparatissimi, con una esperienza pluridecennale di insegnamento in scuole superiori ed istituti universitari, consultino cinque o sei fonti prima di formulare una domanda come « Ci dica il numero telefonico del Vigili del fuoco della sua città », la facciano ricontrollare, ci discutano su con gli altri collaboratori della trasmissione e poi decidano di scartare la domanda stessa perché esclude una risposta incontestabile: i numeri sono più di uno, variano nel tempo, ci sono numeri principali e secondari, corrispondenti a vari distaccamenti di vigili e via dicendo... a. t.

CLUB DEGLI EDITORI



AUTORI

Orwell
Maurois
Simenon
Buck
Longstreet
Baum
Greene
Strati

OPERE IN DONO

Goethe
Chesterton
Merejkovskij
De Marchi
Brontë
Montaigne
Gualdo
Bandi
Poe
Verne

Somigliano a V...
perché possiede...



LIBRI GRATIS

e 1000 Club lire

a chi aderisce

al Club



RICUTARE, IMBUSTARE E SPEDIRE AL CLUB

REGOLAMENTO

- Il « Club degli Editori » pubblica due serie di volumi: a) « Un libro al mese »: opere contemporanee edite in esclusivo o a breve distanza di tempo dall'edizione in commercio; dodici volumi all'anno; b) « Libri premio » (« Caleidoscopio »): scelti fra i maggiori capolavori: sei volumi ogni anno.
- Tutti i volumi saranno rilegati e avranno un prezzo medio di 1500 lire.
- Si aderisce al Club, inviando questa scheda di adesione senza versare alcuna quota, col solo impegno di acquistare almeno sei volumi all'anno fra i dodici della serie « Un libro al mese ».
- L'adesione dà diritto: a) a ricevere subito « buoni » per un valore di 1000 « Club-lire »; e il bollettino mensile, gratuito. b) a scegliere i volumi della serie « Un libro al mese », ognuno dei quali contiene buoni per un importo pari al 50% del suo prezzo di copertina; c) a convertire i buoni « Club-lire » in libri premio.
- Il bollettino mensile annunzierà in ogni numero il volume proposto; conterrà un tagliando che l'aderente dovrà spedire SOLO nel caso in cui NON desideri ricevere il libro proposto. Altrimenti l'aderente riceverà il libro o domicilio (franca di ogni spesa) contro assegno.
- L'aderente potrà richiedere in qualunque momento anche volumi editi nei mesi precedenti.
- I « libri premio » si possono ottenere solo mediante l'invio del corrispondente importo di buoni.
- L'aderente può in qualunque momento ritirare la propria adesione al Club, dopo aver mantenuta il suo impegno. In tal caso avrà diritto di acquistare a contanti il quantitativo di buoni eventualmente occorrenti per completare il valore di un altro « libro premio », a scelta.

Firma

CLUB DEGLI EDITORI - Certe Italia, 6 - MILANO

Il sottoscritto _____

Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

Prov. _____

Firma _____

DATA _____

prezzo volume del regolamento riportato a tua, ne accetta le condizioni e dà la sua adesione al Club degli Editori.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 * Musica serena

7.15 Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramleri
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Parlamento
Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il nostro buongiorno
(Palmolive - Colgate)

9 — Canzoni napoletane classiche
(Leopoldina Candy)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Carlo Cremona

10.30 Musica operistica nell'interpretazione di Joan Sutherland, Mario Del Monaco e Nicola Rossi Lemeni

11.30 XLIV Gira d'Italia
Servizio speciale da Gaeta (Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valenti e Italo Gagliano)

11.40 Ultimissime
Canzoni di repertorio
(Invernizzi)

12 — Archi e solisti
(Ecco)

12.20 * Album musicali
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

XLIV Gira d'Italia
Partenza da Gaeta

(Radiocronaca di Paolo Valenti)
(Terme di San Pellegrino)
Carillon
(Manetti a Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE
(L'Oreal)

14 — Giornale radio
XLIV Gira d'Italia
Notizie sulla tappa Gaeta-Roma

14.15 Canta Corrado Lojacono

14.30 Strapaese

14.30.14.45 Trasmissioni regionali

14.45 UN VIAGGIO MUSICALE

— Armando Trovajoli e la sua orchestra

— Le canzoni di C. A. Rossi

— Selezione dalle operette: Lo principesse dello Zorda - Il paese dei componelli

— Le voci di Maria Cellas e Franco Corelli

— * Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo (allegro), d) Allegro - presto

Orchestra Sinfonica NBC, diretta da Arturo Toscanini

— Chopin e Schubert nell'interpretazione di Cortot e Richter

— Louis Armstrong

— Le canzoni di Gilbert Beaud

— Orfeo all'inferno, di Offenbach

17.45 * Gary Cooper: la storia della mia vita

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.15 AMERICA 1961

Panorama di musica leggera e canzoni, a cura di Tullio Formosa

19.30 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.50 XLIV Gira d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valenti

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Vecchi motivi per un nuovo giorno
(Aiaz)

20' Oggi canta Flo Sandom's
(Agipgas)

30' Meraviglioso West
(Superim)

45' Franck Pourcel e la sua orchestra
(Dip)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI-Corporation of America
— Gazzettino dell'oppetto (Omopli)

11.12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

12.45.13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore della 13 presenta:

Giovanni D'Anzi: Melodie per tutti
(Brillantino Cubana)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa
(Stimmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il discobolo
(Arrigoni Trieste)

55' Cinque minuti con Raphael Mendez

14.14.30 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30.14.45 Trasmissioni regionali

14.45 Sardegna, dolce madre taciturna

Note di un folklorista in Sardegna, a cura di Giorgio Nataletti

15 — Ariele

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Vecchie stampe romana

15.30 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.35 Francesco Albanese e la canzoni di Napoli

15.45 Novità Cetra
(Font-Cetra S.p.A.)

16 — Ritmo e melodia
XLIV Gira d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Gaeta-Roma

(Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valenti)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Duke Ellington e la canzone

17.30 TUTTO BILLI

Spettacolo di varietà

18.30 Tourné nel mondo del ritmo
(Siemens-Elettra S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICA
(Formaggio Paradiso)

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

Radiotelevisione Italiana, diretti da Walter Goehr. Maestro del Coro Ruggero Maghini

12.30 Arie da camera

12.45 Aria di casa nostra
Canli e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

Da «Minima moralia» di Theodor Wiesengrund Adorno: «Pietra di paragone»

13.15 * Musiche di Schumann, Fauré e Honegger

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 31 maggio - Terzo Programma)

14.15 La variazione

Paganini: Variazioni su tema di Rossini (Andrés Navarra, violoncello); Carlo Bussotti, pianoforte; Schumann: Variazioni sul nome «AEGEG» op. 1 (Pianista Rudolf Serkin)

14.30.15 Musiche di Ottmar Nussli (dirette dall'Autore)

1) Le farberie di Scapino, da Molière, ouverture; 2) Saltate di vita e di morte; a) Lento doloroso, b) Allegro eroico, c) Andante auebre (Orchestra della Radio Svizzera Italiana)

TERZO

17 — * Il Concerto per violino e orchestra

Niccolò Paganini

Concerto n. 2 in si minore

Allegro maestoso - Adagio - Ronde à la clochette

Solista Ruggero Ricci

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins

Concerto n. 4 in re minore

Allegro maestoso - Adagio facile - Fantasia - Rondò galante (Andantino gaio)

Solista Arthur Grumiaux

Orchestra del Concerti «Lamoureux», diretta da Franco Gattini

18 — La Rassegna

Filosofia

a cura di Nicola Abbagnano

Il nuovo positivismo, la logica e la morale - La psichiatria fenomenologica - Una critica del gusto

18.30 André Jolivet

Cinq incantations per flauto solo

Pour que l'encre soit pacifique - Pour que l'enfant qui va naître soit un fils - Pour que la maison soit riche qui naitra des sillons que le labourer trace - Pour une communion serine de l'être avec le monde - Aux funérailles du chef pour obtenir la protection de son âme

Stefan Wolpe

Sonolo per flauto e pianoforte

Franco Evangelisti

Proporzioni per flauto solo

Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte

(Registrazione effettuata il 14-4-1961 alle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del XXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

19 — Nuovi atomi

a cura di Alessandro Alberici Quaranta

Ultima trasmissione

Il positronia

19.15 Le origini del potere temporale del Papà

a cura di Ottorino Bertolini

Il «Patrimonium Beati Petri» e l'organizzazione assistenziale della Chiesa di Roma

19.45 Libri ricevuti

CONCORSO PER POSTI PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA «A. SCARLATTI» DI NAPOLI

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per titoli ed esami per i seguenti posti:

— 1° viola;
— 2° oboe con obbligo di sostituzione del 1° corno inglese, presso la propria Orchestra Sinfonica «A. Scarlatti» di Napoli.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1922 per i concorrenti al posto di 1° viola e non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di 2° oboe;

— sesso maschile;

— diploma di Conservatorio o Istituto pareggiato;

— esenzione dagli obblighi di leva.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 17 giugno 1961.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

RETE TRE

8.50 BENvenuto IN ITALIA

Benvenuto an Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (In francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (In tedesco) Giornale radio da Amburgo - Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (In inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 * Beethoven: La consecrazione della casa: Onverture in do maggiore, op. 124

Orchestra Sinfonica Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevitch

9.45 Il Settecento

Palisello: Sinfonia in re maggiore: a) Allegro, b) Andantino, c) Allegro molto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Pergolesi: «Salve Regina», per voce e archi (Soprano Adriana Marchi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Tamponi); Cimarosa: Concerto per oboe e archi: a) Adagio, b) Allegro, c) Si-

ciliano, d) Allegretto (Oboista Italo Loppo - «Collegium Musicum Italicum», diretto da Renato Fasano); Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

10.30 La musica in Sud America

Concerto del soprano Maria Amalia Bazar e del pianista Jascha Galperin

Ginastera: Cancion al Arbol del olvido; Guastavino: Pueblo, mi pueblo; Napolitano: Picafior; Perceval: Trists me voy a los campos; Palma: Malia; Lopez Buchardo: Prendido de ta mano; Ovalle: Azule; Braga: Sao Joao Da Ra; De Souza: Preira; Villa Lobos: a) Landu da marqua; de Santos, b) Viola Quebrada, c) Evocacao, d) Xango

11 — Letteratura pianistica

Mendelssohn: Capriccio op. 33 n. 1 (Pianista Rodolfo Caporali); Liszt: Danza macabra, per pianoforte e orchestra

(Pianista Gyorgy Cziffra - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Umberto Cattini)

11.30 Musica a programma

Saint-Saëns: Danza macabra op. 40 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); Respighi: La Primavera - Poema sinfonico per soli, coro e orchestra. Testo di Constant Zartan (Ester Orelli, soprano; Luisa Clafra, mezzosoprano; Isidoro Antonelli, tenore; Mario Boriello, baritone; Giuliano Ferrin, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II).

CAMPANIA

14.30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14.30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14.30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II).

LOMBARDIA

14.30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II).

MARCHE

14.30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II).

PIEMONTE

14.30 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II).

PUGLIE

14.30 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi italiani - 12.40 Un quarto d'ora con Gino Paoli - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TOSCANA

14.30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Berühmte Märsche

- 9 IV. Landessingen der katholischen Jugend Südtirols Ausschnitt (Rete IV).

9.30 Geistliche Musik - 10 Heilige Messe - 10.30 Deutsche Volkslieder - 11 Spezial für Sial (Electronia - Bozen) - 12.20 Kulturundschau - 12.30 Mitregeaktionen - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).

13.15 Leichte Musik - 13.30-15 Konzert der Münchner Philharmoniker unter der Leitung von Fritz Rieger 1) L. v. Beethoven: Ouverture zu «Leonore» Nr. 3 Op. 72/2 2) J. Brahms: Klavierkonzert in d-moll Op. 15 - Solisti: Walter Klien; R. Schumann: Sinfonie Nr. 4 in d-moll Op. 120 (Rete IV).

17 «Dai crepes del Sella» - Transmission in collaborazione col comitato de le villades de Gherdeina, Badia e Fasse - 17.30 Fünfhundert (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Der Kinderfunk, bearbeitet von Anny Treibenreif - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).

UMBRIA

14.30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VENETO

14.30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Paesaggio della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una

risposta per tutti - 13.47 Il quotidiano d'Italia - 13.54 Note sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

In lingue slovene (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8.30 Litriche a composizioni corali slovene - 9 Delle colonne sonore dal film «Ben Hur» - «Apocalisse sul fiume giallo» - «Il giro del mondo in ottanta giorni» - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica indi Complessi bandistici - 11.30 Teatro dei ragazzi - «Il raggio di sole per la povera vecchietta» - «Il fabo di Rade Borovc» Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica» - allestimento di Stane Officina - 12.05 «Fismonica gala» - 12.30 «Per ciascuno qualcosa».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Rivista di sirumani» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Metodi ad opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14.45 «O'ferilli Sulta Azzecca» - 15 Cantano Louis Armstrong ed Ella Fitzgerald - 15.20 Alberto Casimessi interprete motivi popolari sloveni - 15.40 «La gita scolastica» - novella di Vinko Bajt - 16 Concerto pomeridiano - 17 I programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballate» - 18 Classe orpice: Rakko Dolhar: L'uomo ed il suo ambiente: (9) «Le masse e gli influssi astari» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di Yase, Fibich, Stojanovic e Saint-Saens interpretate dal violinista Dejan Bravnicar e dal clarinetista Miha Gusek - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Frammenti di storia goriziana: Redo Bednerich: (4) - Arrivano i Francesi - 19.30 «Canzoni del giorno».

VATICANO

9.15 Messa del S. Cuore Mortorio - Meditazione del P. G. B. Andreatte - Giuletteria. 9.30 Santa Messa in collegatorio RAI - 14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerto dei Gioielli «Missa Eucharistica» di Lorenzo Parosi, col Coro Valtellinese diretto da Antonio Sartori - 19.33 Orizzonti Cristiani Notiziario - «Al vostri dispiaceri» risponde il P. Raimondo Spiezzi - «Lettere d'Oltreoceano» - Pensiero della sera.

GRANDE OCCASIONE! OFFERTA SPECIALE DI PROPAGANDA

LUCIDATRICE LAMPO L. 19.500

LUCIDATRICE ASPIRANTE DI GRAN LUSO. La lucidatrice Lampo fa brillare come uno specchio e rapidamente qualsiasi pavimento, inoltre aspira totalmente la polvere.

Caratteristiche: grande superficie di lavoro, dotata di 8 spazzoli spazzatori a rotazione con feltro grigio Luxor a compressione forata, brevettata, che aderisce e spazzola tutti i pavimenti, d'apposito contenitore a doppia aspirazione con spazzole di raccolta della polvere incorporate, lara illuminante, messa in moto automatica col movimento dell'asta, pratico sportello su appoggio, rotelle, lunghissima cordone.

Elegante, eterna, silenziosissima. Lucide anche i mobili e negli angoli.

ASPIRAPOLVERE LAMPO L. 11.500

PIU' MANEGGEVOLE - PIU' POTENTE

Pulisce radicalmente le case senza fatica, è completa di bocchetta, spazzole e prolunghe per tutti gli usi, comprese la pulizia dei soffitti, l'unico aspirapolvere con acqua a doppia filtrazione di qualità dei produttori brevettati per la prevenzione degli antibiotici.

CHI NON E' CONTENTO DELL'ACQUISTO PUO' CHIEDERE IL TOTALE RIMBORSO

GARANZIA 5 ANNI



REGALO

In via eccezionale e solo in occasione del lancio propagandistico, a tutti gli acquirenti di una dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso trattore brevettato «TRIO» (dettaglio in ricettoria completa) prodotta solo in cucina per preparare macchine, mince, trafilati e cibi vari.

Sped. immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a marca ricevuta (controassegno) L. 400.000. Scrivere INCOGNITO IL-VOLTAGGIO a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodomestici Via Guetavo Moderna 29/R - MILANO

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS! radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 131

per vivere sani?

PILLOLE S.FOSCA

o del Piovano

LASSATIVE PURGATIVE

efficacissime

la difficoltà intestinale

Presentato ai giornalisti il Centro di Produzione di Napoli

Il Centro di Produzione Radiofonica e Televisiva di Napoli — che si affiancherà a quelli già in funzione di Torino, Milano, Roma — è stato presentato alla stampa. I rappresentanti dei maggiori quotidiani italiani sono stati ricevuti e guidati in visita agli impianti del grande complesso di Fuorigrotta dall'Amministratore Delegato della RAI, ing. Marcello Rodinò; dal Direttore Generale, dott. Ettore Bernabei e da altri dirigenti dell'Azienda. Si è trattato di una anteprima, dal momento che il Centro verrà inaugurato ufficialmente fra qualche tempo e entrerà in attività in coincidenza con l'apertura del secondo programma televisivo. Il Centro progettato dagli architetti Mario De Renzi, Renato De Martino e Raffaele Contigiani, sorge su una superficie di 18.000 mc e si sviluppa per un volume di 230.000 mc. Oltre al palazzo degli uffici esso comprende un grande teatro auditorio, due studi televisivi (dei quali uno di circa 700 mq.), e otto studi radiofonici, reparti di sviluppo, stampa e montaggio di materiale cinematografico, sala di sincronizzazione, sala prove, laboratorio di scenografia e tutti i servizi inerenti. I visitatori hanno espresso la loro ammirazione per questa nuova importante realizzazione della RAI che renderà possibile, come detto l'ing. Rodinò nel porre il suo saluto ai giornalisti — una più adeguata partecipazione di Napoli e del Mezzogiorno allo sviluppo nazionale della produzione radiofonica e televisiva.



NAZIONALE

20 — * Tenghi e valzer celebri

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio-Radiosport

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggeri Benelli)

21 — Quattro commedie di Molière

IL MISANTROPO

Commedia in cinque atti

Traduzione di Flaminio Bollini

Alceste, innamorato di Cellmene

Aroldo Tiveri

Filinto, amico di Alceste

Vino Dal Fabbro

Oreste, altro innamorato di Cellmene

Mario Scaccia

Cellmene

Franca Nuti

Elisabetta, cugina di Cellmene

Ilana Ghitone

Artsinoe, amica di Cellmene

Elena Da Venezia

Acasio

Gianni Bonagura

Clitandro

Giacomo Piperno

Basco, valletto di Cellmene

Rocco Bianconi

Du Bois, valletto di Alceste

Franco Giacobini

Una guardia

Gino Donato

Commenti musicali a cura di Cesare Brero

Regia di Flaminio Bollini

23 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

23,15 Giornale radio

Dall'Antico Pignolo di Venezia

Quartetto Oceano

24 — Segnale orario - Ultime notizie

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- I programmi di domani - Buonanotte



Il tenore Luigi Alva impersona Filpeto nell'opera «I quattro rusteghi» che viene trasmessa alle ore 20,40 dal Secondo Programma.

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosere

20,20 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zevoli

(Termine di San Pellegrino)

20,30 Ziz-Zag

20,40 I QUATTRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti - Versi di G. Pizzolato

Riduzione della commedia di Carlo Goldoni

Musica di **ERMANNO WOLF FERRARI**

Leonardo

Corlo Badolli

Margherita Vittoria Polombini

Luciella

Marcella Adami

Maurizio

Silvio Malconico

Filipetto

Luigi Aina

Marina

Itea Lipabue

Simon Alessandro Maddalena

Caecilia

Vito Susca

Police

Silvana Zanotti

Il conte Riccardo

Ezio Da Giorgi

Una giovane serva di Marina

Liliana Hauer

Direttore **Alfredo Simonetto**

Orchestra Filarmonica di Trieste

Edizione Sonzogno

(Registrazione effettuata il 7-3-1961 dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste)

Negli intervalli: Redinotte - Asterischi

Al termine: Redinotte - Notizie di fine giornata

20 — * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore

K. 447 per corno e orchestra

Allegro - Romanza (Larghetto) - Allegro

Sollata Barry Tuckwell

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Peter Maag

Louis Spohr (1784-1859): Concerto in la minore op. 131 per quartetto d'archi e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Rondò

Orchestra Sinfonica «Bruckner» di Linz, diretta da L. G. Jochum

Béla Bartók (1881-1945): Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra

Sollata Andor Foldes

Orchestra del Concerti «Lamoureux», diretta da Roger Desormière

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Queste sera si recita all'Alfieri

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalla

Esperimenti di Vittorio Alfieri, autore-attore-regista nel secolo dei lumi - Critiche al teatro del tempo, idee sulla tragedia e sulla recitazione, progetti per un futuro teatro nazionale

Regia di Guglielmo Morandi

22,20 Ritratto di Giorgio Federico Ghedini

a cura di Firmino Sifonia

Seconda trasmissione

Concerto spirituale de «La incarnazione del Verbo Divino» per due voci e strumenti (su testo di Jacopone da Todi)

Lidia Marimpietri, Liliana Rossi Pirino, soprano

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, dirette da Forruccio Scaglia

Antifona per Luisa per coro di soprani, violini, violoncelli e contrabbassi

Coro e Strumentisti di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Antonellini

Concerto dell'Albatro (da «Moby Dick» di Hermann Melville)

Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante

Esecuzione del Trio di Trieste

Voce recitante David Mommurri

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franceli

23,20 Piccola antologia poetica

Poeti satirici latini a cura di Luca Canali

Giovane

23,35 C'è congedo

Maurice Ravel

Sonatina per pianoforte

Modèr - Modèr - Anlmé

Pianista Walter Gieseking

FILODIFFUSIONE

Sulla rete di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-24: musica leggera; VI canale: supplementi stereofonici.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe» dal 1° libro del «Clavembalo ben temperato»

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

3 preludi e fughe per pianoforte; Preludio e fuga in la minore per organo

Franceli - 10,25 (14,25) Sonata n. 4 in re per violino e pianoforte

di Beethoven; Sonata n. 5 in re maggiore, di Haydn - 11 (15) Musica di M. Castelnuovo

Tedesco - 18 (20) Un'ora con A. Dvorka - 18 (20) Concerti per solo ed orchestra, musiche di Sgambati, Schumann.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Trigger Alper - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre Kurt Edelhagen, Fred Astaire Dance Studio, Ray Anthony, Stanley Black, The Brazos Valley Boys - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autori Adriano Celentano ed Isabella Piga.

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Ricercari e figure: Preludio e fuga in re diesis minore n. 5, di Bach; Fuga n. 3 e capriccio sullo stesso soggetto, di Roberday: Due ricercari sul nome di Bach, di P. Celli - 10 (14) Fuga in sol maggiore n. 1, di Bruhna - 9 (13) Concerto sinfonico di musica moderna - 10,30 (14,30) Sonata in sol minore per flauto e cembalo e Sonata in sol minore per violino, di J. S. Bach - 11 (15) Musica di M. Castelnuovo - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party» con il complesso Joe Wilder - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Ribalta Internazionale - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre George Williams, Don Swan, Max Greger, Pope Lyle, Sili Azzurri - 12,45 (18-0,45) Ritratto d'autore: Francesco Lavagnino.

Canale V: 8 (14,20) «Jazz Party

Per il ciclo delle commedie di Molière

Il misantropo

nazionale: ore 21

Il breve ciclo dedicato dal Programma Nazionale al teatro comico di Molière, e più precisamente a quattro dei suoi grandi « caratteri », dopo Don Giovanni e Georges Dandin presenta questa sera *Il Misantropo*. Concluderà la serie, tra due settimane, *L'Avoro*.

Protagonista di *Le Misanthrope* è Alceste. Strenuo odiatore della ipocrisia e della menzogna, vizi sociali, egli ama Celimene, giovanissima vedova, pur conoscendone la frivolezza. Costei è attratta dalla sua austerità e gelosa passione, ma non rinuncia a intrecciare trame galanti cogli altri suoi corteggiatori: Oronte, Acasto e Clitandro, a

ciascuno dei quali dà a credere di essere il preferito. Alceste, frattanto, con l'esibizione di una ruvida e aggressiva sincerità, si attira l'inimicizia di chiunque l'accosti. Le superficiali professioni di stima e di affetto che gli vengono prodigate anziché lusingarlo, lo sdegnano. Egli ha in corso un processo, ma piuttosto che impegnare per vie traverse quella giustizia che gli è dovuta, lo perde. Invano l'amico Filinte si sforza di moderare i suoi furori con le mediocri ragioni del buon senso: esse vengono travolte dal forsennato amore per la verità che governa la condotta di Alceste. Cade infine la sua ultima speranza, e si perfeziona ai suoi occhi il nero quadro della realtà e degli umani

con la scoperta del tradimento di Celimene: una amica invadente fornisce ai galanti della bella vedova la prova materiale che essa li ha ingannati e irrita tutti e quattro. Mentre, offesi nella vanità, Oronte, Acasto e Clitandro abbandonano sdegnati l'immeritevole oggetto delle loro premure Alceste, pur ferito tanto più amaramente, confessa a Celimene di amarla ancora; e le chiede di seguirlo nella residenza campestre dove egli, in odio al mondo, intende seppellirsi per sempre. La leggiadra Celimene non può che declinare una proposta così estrema e definitiva, e il misantropo si ritira dalla scena dove il suo feroce pessimismo ha trovato puntuali conferme, votandosi alla ricerca di un luogo

solitario dove gli sia concessa la libertà di vivere da uomo d'onore.

La commedia andò in scena per la prima volta il 4 giugno del 1666, protagonista lo stesso Molière. Mentre il pubblico lo accolse freddamente, i critici e gli intenditori riconobbero senza esitazioni l'eccezionale qualità dell'opera. Ma già all'interno di quel giudizio entusiastico si operava una divisione che doveva durare fino ai giorni nostri, una doppia tendenza sia dei critici che degli interpreti, l'una volta a sottolineare il profilo comico e buffonesco del personaggio di Alceste e dell'intera commedia, l'altra mirante a svilupparne l'aspetto grave e patetico. L'ambiguità dell'opera, che autorizza la duplice interpretazione, nasce già con la scelta del sentimento e del carattere fondamento della avarizia di Arpagone, l'ipocrisia di Tартuffo, il libertinaggio di Don Giovanni sono passioni negative, e come tali paiono meritevoli della satira che le aggredisce. Ma la misantropia di Alceste deriva, come, dalla sua aspirazione al vero, dalla impossibilità fisica di stabilire un compromesso con la bassezza morale e intellettuale del prossimo. Perché una simile atteggiamento, in sé nobile, diventasse un modo di vivere, bisognava dunque deformarla con l'espedito dell'esagerazione, della eccessività. Ma anche operando in questo senso, Molière non giunge a capovolgere la originaria positività del sentimento che Alceste impersona; talché la sua vicenda suscita reazioni ambigue e, se interpretata comicamente, può addirittura scandalizzare: è nota la vemente protesta di Rousseau, che accusa Molière di avere messo alla berlina un uomo dabbene al solo scopo di far ridere la platea. In più, occorre aggiungere che al comportamento eccessivo di Alceste fa riscontro nella commedia una società che mostra vizi e magagne altrettanto estremi; e dunque, tra gli stimoli e le reazioni si verifica un certo equilibrio.

Nella natura del misantropo esiste invero un equilibrio più profondo, un limite che interdice la sua personalità morale e lo rende, solo per ciò, adatto alla deformazione comica: egli confonde gli uomini col loro vizio, e in nome di questi ultimi finisce per odiare con immutabile ferocia l'umanità e la vita. Di qui il suo nero pessimismo rotto solo, e controvoglia, dalla passione per Celimene; e la sensazione che egli provi nella sconfitta finale il sollievo di chi rinviene nei fatti la sperata conferma alle proprie idee, e abbia, in definitiva, la sorte che merita.

Il rapporto indubitabile tra la esperienza personale di Molière e le disavventure di Alceste risente anch'esso dell'ambiguità della commedia, e ha formato l'oggetto di interpretazioni contrastanti. Anziché fermarsi sopra questo punto, vale la pena dedicare il poco spazio residuo alla affascinante Celimene. Ella è più volte toccata dall'amore di Alceste, e più volte sul punto di cedere. Ma si sottrae a quel vincolo come ai galanti che l'assediavano per difendere l'effimera stagione dei suoi trionfi, il breve tempo della sua irresponsabile libertà. E forse Alceste perde la sua battaglia per difetto di fiducia e pazienza.

Quando Celimene scivola fuori della scena, ella è già mutata, sta per divenire adulta e si avvia forse incontro al suo vero destino di donna. In tal caso lo sfortunato Alceste avrebbe lavorato per l'uomo che verrà, gettato le basi di un più maturo e concreto rapporto tra Celimene e la vita al quale egli rimarrà estraneo.

Errezeta

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 26)

Savaro Michelatti, corso Centrale, 54 - Chiavariano (Torino); Donatella Parasso, corso Italia, 60 - Varese; Giovanni Signorino, via Favaria, 1 - Marsala (Trapani); Matilde Vantura, sulla Oregina, 15/9 - Genova; Mirella Macario, via Wildt, 5 - Milano; Qualitiero Tarabusi, via Ospedale Ricovero, n. 32 - Castelfranco (Modena); Walter Marmo, via G. V. Quaranta, 8 - Salerno; Albarto e Carlo Pandini, piazza Armando Grosso, n. 6/1 - S. Desiderio (Genova); Jola Lasma, via S. Giacomo, 15 - Bresso (Milano); Paolo Salari Franceschini, viale Matteotti, 7 - Grosseto; Roberto Coppo, via Palù, 24 - Rubano (Padova); Renato Siorani, via F. Molino, 77/4 - S. Rocco di Camogli (Genova); Massimo Savioti, corso Cairoli, 68 - Pavia; Gleonda Corini, via Andrate, 8 - Chiavariano (Torino); Maggiorino Da Maria, via E. Ga. Marzola, 4 - Torino; Orsola Marziani, via Farne, 18 - Parma; Giuseppe Ugolotti, Borgo R. Tanzi - Parma; Antonio Rago, via Trinità, 168 - Sava-Baronissi (SALERNO); Piero Zavan, via XXIX Maggio, 45 - Corsico (Milano); Rosanna Robotti, via Villini A. Negroni, 2/3 - Genova-Prà; Gabriella Colistra, via Abate Orzano, 17 - Vibo Valentia (Catanzaro); Gianfranco Palizzari, via Cristoforo Colombo, Villaggio del Sole, 132/A - Vicenza; Renato Maffessanti, piazza Fiume, 21 - Romano Lombardo (Bergamo); Lucio Millo, via Milano, 23 - Mestre (Venezia); Angela Palmieri, via Clivio Rutario, 61 - Roma; Aldo Romanin, piazza Garibaldi, 8 - Udine.

« Il Buttafuori »

(Gran Gala)

Trasmisssione dal 28-4-1961

Vincano un piatto d'argento e un pacco di prodotti « Polmotive »: Lina Martona, presso « Bar Perrentino » - Paternopoli (Avellino); Maria Rosaria Parrona, via Mazzini, 17 - Avellino.

Vincano un piatto d'argento:

Michela De Angellis, via Roma, n. 29 - Castelfranco di Sotto (Pi. sa); Piatro Ciuti - Castelfranco di Sotto (Pisa); Nina Cipriano - Frignano (Avellino); Carman Bianchi, via Filzi - Pergine (Trento).

Come avere

PIEDI BELLI

e caviglie più sottili



Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.



Ad Aroldo Tieri è affidata la parte di Alceste, protagonista del « Misantropo » di Molière

10.30 Torino - RIVISTA MILITARE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO
Telecronista: Vittorio Di Giacomo
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla
Al termine:
Per la sola zona di Roma in occasione della IX Fiera Campionaria Nazionale
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Pomeriggio sportivo

15.30-16.30 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA GAZZETTA DELLO SPORT
CASTELFIDARDO - Ripresa diretta dell'arrivo della 13ª tappa (Mentana-Castelfidardo)
Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

La TV dei ragazzi

17 - a) GIRAMONDO
Cloggiornale dei ragazzi
Sommario:
— Olanda: Una giornata del 19° secolo
— Danimarca: Giovani cicogne
— Svizzera: I cadetti di Vevey
— Canada: Glocattoli animati
— Giappone: I ragazzi di Isinomaki
— Italia: Carosello dei caroselli
Cartoni animati: Lo strano bastone - Il compleanno di Pow Pow - L'origina del fuoco
b) IL PASSATEMPO
Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli
Presenta Febo Cotti
Regia di Cesare Emilio Galini

Pomeriggio alla TV

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Rebè Galboni - L'Oreol)
18.45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna diretta da Mile Contin
Regia di Maria Maddalena Von
19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni
19.45 PAROLE NUOVE DEL NOSTRO TEMPO
a cura di Raimondo Musu
20.10 IL GIGANTE DELL'ORINOCO
Servizio di Cesare Abbati

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Amaz - Dietecal 900 calorie)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Peril - Brylcreem - Alka Seitzer - Società del Plasmom)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA



Vittorio Di Giacomo cui è affidata la telecronaca diretta da Torino della Rivista militare in occasione della Festa della Repubblica

21.10 CAROSELLO
(1) Otto Bertoli (2) Ale-
magna (3) Dentifricio
Squibb (4) Superzucco
Lombardi (5) Permafex
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Adriatica Film
2) General Film 3) Cine-
televisione 4) Roberto Ga-
violetti 5) Adriatica Film

21.25 I classici del teatro
VIII -
LA PAZZA
DI CHAILLOT
Due atti di Jean Giraudoux
Traduzione di Raul Radice
Personaggi ed interpreti:
Aurelia, la pazza Sora Ferrati
Costanza, la pazza di Passy
Lina Volonghi
Gabriella, la pazza di
Saint-Sulpice Laura Carli
Giuseppina, la pazza della
Concorde Cesarina Gheraldi
Irma, sguattera Giulia Lazzarini
La fiorala Elisa Pozzi
Prima signora Nola Lago
Seconda signora Serena Bassano
Terza signora Jonny Tamassia

Il cencialolo Tino Carraro
Il presidente Mario Pisu
Il prospettore Raoul Grassilli
Il barone Edoardo Toniolo
Lo speculatore Antonio Pierfederici
Pietro Mario Valdemarin
La guardia municipale Corio Bagno
Il mercatolo Marcello Bertini
Il capo de « gli amici degli
animali » Gianni Bertolotto
Il sordomuto Angelo Corti
Il risparmiatore Piero De Santis
Il capo de « gli Adolfo
Bertaut » Raffaele Giangrande
Il giocoliere Franco Jesurum
Il sindaco Guido Lazzarini
Uo presidente Mario Luciani
Marziale, cameriere Gianni Monteri
Il fognaiolo Mario Moronzona
Il cantante di strada Tony Mortucci
Uno stordito Luciano Rebeggiani
Il direttore Riccardo Tassani
Il salvatore del ponte dell'Alma Lino Troisi
Jadin, ufficiale medico Giorgio Valletta
Il ragazzo del guardanoba Stefano Varriale
Primo signore Alberto Terrani
Secondo signore Roberto De Carolis
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Maurizio Mon-
teverdi
Regia di Sandro Bolchi
Al termine :

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Jean Giraudoux per I classici del Teatro

ore 21,25

La folle de Chaillot (La pazza di Chaillot) fu rappresentata per la prima volta all'Athènes il 19 dicembre 1945. Jean Giraudoux era già morto e Louis Jouvet, suo profeta, rientrava a Parigi dopo il volontario esilio della guerra, occupato a tener alta la bandiera dell'avvilita Francia attraverso la voce dei suoi poeti, nel nuovo mondo.
L'opera cadde nel pieno ferve-
re della polemica esistenziali-
stica. Sartre e Camus erano con-
siderati, e con pieno diritto,
gli interpreti autorizzati della
crisi e dell'angoscia del mo-
mento. Nell'entusiasmo del suc-
cesso, accompagnato dalla le-
gitima commozione di salu-
tare il ritorno dei patrii numi
sui patiti altari, molti recen-
sori persero la testa, gridaro-
no al capolavoro e osannarono
il messaggio profetico. L'equi-

voco era possibile ad anche,
se vogliamo, giustificato.
Al termine della notte, dal fon-
do dello smarrimento e delle
tenebre, il solito vate di turno
si crocchiò della storia aveva
Indicato le vie del futuro. Non
parve sufficiente dire che la
commedia era un processo al
materialismo in nome d'una
certa colta spiritualità, una ri-
volta della poesia contro il da-
naro, uno schiaffo della cele-
ste fantasia sulla guancia del-
la terrestre realtà od anche,
molto meno, un atto di rivin-
cita dell'eleganza contro la vol-
garità. Ciò, bene o male, rien-
trava ancora nelle misure di
un Giraudoux noto e abbastan-
za famoso per rivendicare il
diritto di non doversi occu-
pare d'altro. No. Si ritiene ne-
cessario scoprire che il più
gratuito dei poeti francesi,
quella specie di Valéry del pa-
cifico che el fu, l'antieroe
per eccellenza, l'autore a pro-

posito del quale un nostro
autorevole recensore, in tempi
di piaggeria littoria, aveva pa-
lato di « teatro della disfatta »,
s'era, anche lui, « impegnato »,
come i nuovi idoli imperanti
ed aveva affidato all'ultima e
postuma sua opera il messag-
gio di una protesta del mondo
di domani contro il mondo di
ieri, indicando, senza possibi-
lità di dubbio, attraverso la
rivelazione lirica di una poe-
matica parabola, la via verso un
nuovo regno di Saturno per
riappropiare a una remota età
dell'oro dove l'uomo avrebbe
finalmente trovato la felicità
perduta. Comprensibili esage-
razioni, legittimate dal sorli-
gio d'una scrittura prodigiosa.
Sulla terrazza di un caffè del
quartiere di Chaillot, un grup-
po di alti papaveri della fi-
oanza, campioni di tutta una
categoria umana di sfruttatori,
sta cospirando intorno a un
grosso affare, complice l'alta



Mario Valdemarin e Giulia Lazzarini sono fra gli interpreti di « La pazza di Chaillot »



Le altre tre « pazzie » di Giraudoux: Cesarina Gheraldi, Laura Carli, Lina Volonghi

IUGNO

di Chaillot



I protagonisti della commedia di Jean Giraudoux: Tino Carraro e Sarah Ferrati

Banca, la grande industria e la disinvoltata Borsa (la lettera maiuscola è di rigore). Hanno scoperto, o meglio vogliono der ad intendere di aver scoperto, dei preziosi giacimenti minerari nel sottosuolo di Parigi. Sta per cominciare una operazione mondiale a base di titoli azionari manovrati al rialzo o al ribasso, secondo un piano che avrà per ultima conseguenza l'infelicità, l'avvilimento, la servitù dell'umanità. Una pazzia, mezzo macchietta e mezzo visionaria, una fantesca scriteriata, specie di divinità da Corie dei Miracoli del bassofondo parigino. La folie de Chaillot, dopo aver riunito a consiglio tre altre « folles » di altri quarrieri, e appoggiandosi ai miserabili, agli umili, agli sfruttati che sono rimasti puri di cuore, decide di sopprimere quei malfattori. E ci riesce approfondendo nelle viscere di Parigi, dopo averli convocati con l'offa di una vena di petrolio scoperta in cantina. Segue una specie di apoteosi della bontà, dopodiché gli uomini potranno

tornare ad essere felici avendo trovato il modo di rimaner semplici ed innocenti. Vecchi motivi di Giraudoux. Ciò che più conta e più vale non è tanto il contenuto quanto, per così dire, il contenente; non tanto il messaggio quanto il modo del messaggio: le variazioni tematiche, le evasioni marginali, la capricciosità estrosa, l'arabesco gratuito, il vagabondaggio fantastico, l'imprevedibile fiabesco, il virtuosismo immaginoso, l'orecchiera verbale, tessuti intorno al tema fondamentale sia pure a rischio di soffocarlo; quella continua estasi lucida dell'intelligenza esaltata, paga del proprio narcisismo, tanto spericolato e provocante da sospingere la ragione a danzare sui balconi del surreale ove la realtà, a forza di venir fantasticamente deformata e liricamente trasfigurata, si scorporizza totalmente e buonanotte al messaggio e all'impegno. Si poteva credere, sul serio, Giraudoux capace di uscire dalla propria torra d'avorio? Salutiamo in quest'apologo uno

dei fiori estremi del genio europeo assediato da ogni parte, intento a contemplarsi l'ombelico. Così sperio, raffinato, diciamo pure stanco ed anche un poco sfatto dopo tanta gloria, ha pure il diritto di esaltarsi, ancora una volta, del potere magico, per quanto insidioso, della parola. In un tempo come nessun altro tanto poco incline ai sovrani isolamenti della poesia gelosamente custodita nelle inaccesibili rocce di ieri, quello di Giraudoux rimane lo sforzo maggiore e l'esito più cospicuo tentato e conseguito dal teatro, nel nostro secolo, per farsi letteratura; anzi, per identificarsi con la letteratura. In tal senso, La pazzia di Chaillot, questo capolavoro senza centro di gravità, che, forse, non vale altre opere dal medesimo autore, può essere presa come caso limite ed invalicabile. Presentiamo le armi. Lo merita. In fondo difendiamo noi stessi, un passato, una cultura: l'Europa, la vecchia, immortale Europa.

Carlo Terron

Per l'uomo attivo lo SLIP degli sportivi



la maglieria di fiducia per uomo, donna, bambino

acquistate lo slip olimpionico nei migliori negozi e scrivete in via Vinadio, 22/E - Torino, indicando la taglia e pagando alla consegna.

TAGLIA I TAGLIA II TAGLIA III TAGLIA IV TAGLIA V TAGLIA VI
L. 800 L. 850 L. 900 L. 950 L. 1000 L. 1050

SONO STATO, SONO, SARÒ SEMPRE IL PRIMO

in Carosello Dalida

canterà "Dolcemente t'amerò" offerta dalla



permaflex

il famoso materasso a molle

non contenzioni il vero Permafex è quello nel marchio dell'ordine in piuma.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Franco Ferrarotti

LA SOCIOLOGIA

(storia - concetti - metodi)

L. 1.300



Franco Ferrarotti, deputato al Parlamento, professore di Sociologia applicata presso le Università di Firenze e Roma

Sulla sociologia hanno a lungo pensato, soprattutto nella recente cultura italiana, preclusioni e pregiudizi. In un momento in cui si torna a parlare della sociologia non sempre con sufficiente informazione, lo studio dell'autore si pone come lo strumento essenziale per una ripresa critica della tradizione sociologica italiana.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - **Giornele radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 - **La fiera musicale** (Chlorodont)

9.30 Concerto del mattino

Pianista Pietro Spada
1) Liszt: a) *Leggenda di San Francesco d'Assisi* che predica agli uccelli; b) *Leggenda di San Francesco da Paola* che cammina sulle onde

2) Ciaikovsky: Concerto in si bemolle minore n. 1, op. 23
Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia, diretta da Peter Maag

3) Oggi si replica...

10.45 Torino - **Rivista militare** in occasione della Festa delle Repubblica

(Radioconaca di Gigi Marisco)

11.30 XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Terni

(Radioconaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valentini e Italo Galliano)

11.40 Il cavallo di battaglia di Armando Sciascia, Aurelio Fierro, Marie Paris (Invenzioni)

12 - **Musiche in orbita** (Ola)

12.20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronome
(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - **Giornele radio** - Media delle valute

- Previsioni del tempo

XLIV Giro d'Italia

Notizie sulle tappe Mentana-Castelfidardo

(Termine di San Pellegrino)

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO

Cantato da Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Nil-la Pizzi, Mario Querci, Carmen Rizzi e Tonina Torrielli
Dirige Angelini
(Salumificio Neproni)

14 - **Giornele radio**

XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Mentana-Castelfidardo

14.15 Marce per banda

14.30 Art Tatum al pianoforte

14.30.14.45 Trasmissioni regionali

14.45 Mantovani e la sua orchestra

- I tanghi

- I valzer

- L'opereetta

15.45 Concerto di musica leggera

Kramer, Calvi, Valdsmbri-ni-Basso, Pezzotta

18.30 UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

Un atto di Anton Cecov

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena De Venzia, Luigi Pavese e Stefano Sighaldi
Regia di Anton Giulio Me-jeno

17 - **Giostra musicale**

- Le canzoni di Carletto Con-cina

- Musica dell'America Latine

- I successi dei chansonniers

- Werner Müller e la sua orchestra

18 - **NÉ TEMPO NÉ LUOGO**

Commedia musicale in un atto di GIUSEPPE SAVA-GNONE

Cleopatra Luciana Bertoli

Napoleone Giuseppe Savio

Attilia Paolo Silvestri

Genius Giuseppe Caidani

Valletto Luciano Meloni

Orchestra del Teatro Massimo di Palermo diretta dall'Autore

(Registrazione effettuata il 7-5-1961 dal Teatro Massimo di Palermo)

19 - **Musica da ballo**

19.50 XLIV Giro d'Italia

Servizio speciale di Paolo Valentini

9 Notizie del mattino

05 Vecchi motivi per un nuovo giorno

(Atlas)

20 Oggi canta Arturo Testa

(Agipgas)

30 Argento vivo

(Supertrim)

45 Romantico album

(Lambancheria Condy)

10 - **LA BANDERUOLA**

Rivista barometrica esposta e tutti i venti di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Regia di Amerigo Gomez

- Gazzettino dell'appetito

(Omapià)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

12.40-13 Trasmissioni regionali

13 Il Signore delle 13 presenze

Lello Luttazzi: 30 anni di swing

(L'Oreol)

20 La collana delle sette perle

(Lesso Galvani)

25 Fonolismo: dizionarietto delle canzonissime

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50 Il discobolo

(Arrigoni Trieste)

55 Cinque minuti con Sidney Bechet

14.14.30 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30.14.45 Trasmissioni regionali

14.45 R.C.A. Club

(R.C.A. Italiana)

15 - **CANZONI PER L'EUROPA**

Melodie italiane per un Festival Europeo - Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi

(Supertrim)

15.30 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.35 A tempo di marcia

15.45 Carnet Decca

(Decca London)

16 - **Ritmo e melodia**

XLIV Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Mentana-Castelfidardo

(Radioconaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli e Paolo Valentini)

(Termine di San Pellegrino)

17.15 L'orchestra di Billy Moore

17.30 Da Mantova la Radiosquadra trasmette

Il VOSTRO JUKE BOX

Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Carlo Beltrone

18.30 Ribelle dei successi Carisch

(Carisch S.p.A.)

18.50 *TUTTAMUSICA

(Succchi di frutta Go)

19.20 Giugno Radio-TV 1961

19.25 *Motivi in festa

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

nia n. 4 (Delicacie Basilienas): a) Lento e Misterioso Allegro, b) Larghetto, c) Allegro - Adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor De-sarzens)

12.30 Musica da camera

Scriabine: Tre preludi op. 67 n. 1; op. 74 n. 1 e 2 (Pianista Roman Vlad); Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte (Violino Giuseppe Prencipe; pianoforte Antonio Beltrami)

12.45 Arie di cessa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 - **Pagine scelte**

Da «I libri della metamorfosi» di Apuleio: «Un processo finito bene»

13.15 *Musiche di Mozart, Spohr e Bartok

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 1° giugno - Terzo Programma)

14.15 Il virtuosismo vocale

Haendel: «Se pietà di me non senti» da: Giulio Cesare (Soprano Irmgard Seefried - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache); Mozart: «Per pietà», Aria da Concerto K. 420 (Tenore Anton Dermota - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

14.30-15 Musiche concertanti

Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 3 n. 5, per due violini obbligati, archi e cembalo; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Solisti Renato Ruotolo e Guido Mozzato - Complesso da Camera «I Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano); Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni; a) Allegro alquanto pesante, b) Sarabanda (Grave, ampio), c) Finale (Allegro molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel)

RETE TRE

TERZO

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo - Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Borodin: Danze Polovtsiane, dall'opera «Il principe Igor»

(Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonelli)

9.45 Musica spirituale

Da Victoria: «Tenebras facite sunt», Motetto (Stefano Solei, Clemente Cugnone, Alfredo Altavilla, tenori; Carlo Bozzi e David Invrea, bassi); Bach: Fantasia cromatica e Fuga (Pianista Georg Demus); Rega: Due «Geistliche Lieder», per voce e organo; a) Dein Wille, b) Am Abend, c) Grablied, d) Morgengesang, e) Klage vor Gottes Leiden, f) O Jesu Christ (Soprano

Angella Tuccari; organista Bruno Nicolai)

10.15 Il concerto per orchestra

Casella: Concerto per orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Passacaglia, c) Inno (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Enrico Grigini; Concerto per orchestra d'archi: a) Allegretto, b) Adagio assai, c) Presto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11 - **La cantate profane**

Stradella (rev. G. F. Mallipiero): «Arzi glà d'una flamma» (Soprano Adriana Martini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Poncenci: Le Bel mouquet, cantata solfata per baritone e orchestra; a) Prélude et air de bravoure, b) Intermède, c) Malvina, d) Bagatelle, e) La Dame aveugle, f) Finale (Baritone Marcello Cortis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

11.30 Il gruppo del sel

Milhaud: Saudades do Brazil: Suite di donne: Ouverture - Sorocaba - Bofafogo - Leme - Copacabana - Ipanema - Gavea - Corcovado - Ti Juca - Sumaré - Palmares - Laronjeiras - Pasmadu (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Honegger: 1) Pastorale d'idillio, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); 2) Sinfonia n. 4 (Delicacie Basilienas): a) Lento e Misterioso Allegro, b) Larghetto, c) Allegro - Adagio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor De-sarzens)

17 - *Il Lied romantico

Richard Strauss

Sei Lieder op. 68

An die Nacht - Ich wollt ein Sträusslein binden - Stille, liebe Myrte - Als mir dein Lied erklang - Amor - Lied der Frauen

Erna Berger, soprano; Michael Raucheisen, pianoforte

Due Lieder op. 10

n. 1 Zueignung - n. 5 Geduld

Ich trage meine Minne op. 32 n. 1 - Ich Liebe dich op. 37 n. 2

Heinrich Schliemann, baritone; Sebastian Peschko, pianoforte

Im Abendrot

Die Gedänge

n. 1 Frühling - n. 2 Beim Schlufengehen - n. 3 September

Soprano Elisabeth Schwarzkopf

Orchestra «Philharmonia», diretta da Otto Ackermann

18 - **Orientamenti critici**

Il contributo degli Umanisti fiorentini al primo sviluppo del Rinascimento francese a cura di Franco Simone

18.30 Karl Sternitz

Duo in re maggiore op. 19 n. 6

Moderato - Adagio - Rondò

Alessandro Rolle

Duo in do maggiore

Allegro moderato - Andante

molto - Rondò

Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

19 - **Le delinquenza minore**

a cura di Matteo Guarino

Concorso per clarinetto basso e terzo clarinetto presso l'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per titoli ed esami per clarinetto basso e terzo clarinetto presso la propria Orchestra Sinfonica di Roma.

I principali requisiti richiesti sono:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1921;

- sesso maschile;

- diploma di Conservatorio o Istituto parificato;

- esenzione dagli obblighi di leva.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 23 giugno 1961.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedili della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

1 - Studio della personalità del minore

19.30 Darius Milhaud
Quatre poèmes de Cotulle per soprano e violino
Margaret Baker, soprano; Vittorio Emanuele, violino
Heitor Villa Lobos
Poema da Crionco e sua Momá per voce, flauto, clarinetto e violoncello
Angelica Tuccari, soprano; Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Bruno Morselli violoncello
19.45 (2) Piccola antologia poetica
Poeti satirici latini
a cura di Luca Canali Giovenole

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II).

CAMPANIA

14.30 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14.30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14.30 Gazzettino di Roma (Roma 2).

LIGURIA

14.30 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II).

LOMBARDIA

14.30 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II).

MARCHE

14.30 Corriere della Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II).

PIEMONTE

14.30 Gazzettino della Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II).

PUGLIE

14.30 Corriere della Puglia (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Giornale di canzoni - 12.40 Hugo Winterhalter e la sua Orchestra - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TOSCANA

14.30 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisl Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Blasmusik - 9 IV. Landessingen der katholischen Jugend Südtirols Ausschnitt (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Spezial für Sial (Electronia-Bozen) - 12.20 Für Eltern und Enkelkinder - 12.30 Mitteilungsbulletin - Werburchausagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Beliebte Opernhören - 14.15 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk - Dokumente des III. Raiches - II. Teil - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

UMBRIA

14.30 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VENETO

14.30 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II).

FRUI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Lettura programmi - 8.30 Concerto in piazza - 9 * Mattinata di festa - 10 Giuseppe Mazzini: «I doveri dell'uomo», pagine scelte - 10.15 * Musica per orchestra d'archi - 11 Cori da tutto il mondo - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - Lettura programmi - 14.45 * Motivi sulla tastiera - 15 Cantano Majda Sepa e il Duo se Kvamera con l'orchestra Franco Russo - 15.20 Quartetto Jazz Moderno di Udine - 15.45 e Suor Angelica, racconto sceneggiato di Judith Romanova - Compagnie di prosa «Ribalta Radiofonica» - Allestimento di Giuseppe Peterlin - 16.30 Caffè concerto - 17 programmi della sera - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingue italiane a cura di Janko Jaz. Lezione XLII - 18.15 Anzi, lettere a spettacolo - 18.30 Lambert: L'oroscopo, suite del balletto; Berners: Il trionfo di Nathano, balletto - 19 Scuole ed educazione: Ivan Thuerich: Consulenza dietetica - 19.20 Calciocorpo: Orchestra Vares Lajos - Complesso tipico friulano - Terzetto vocale Metuljzab - Piero Umiliani ed i suoi solisti.

VATICANA

7 Mese del S. Cuore - Mottetto - Meditazione del P. G. B. Andriate - Circulatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estera. 17 * Quarto d'ora della Sereità per gli Infermi. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutimone Insieme» dibattito su problemi ed argomenti di attualità.

Con la
Filodiffusione
le voci e i suoni
giungono
all'apparecchio
radio
percorrendo
la linea
telefonica

QUESTO È IL MOMENTO!

Questo è il momento
di fare provvista di
**FRUTTA SCIROPPATA
CIRIO:**

Pesche, Ciliege
Albicocche e Pere
sciropate, fresche,
fragranti.

Costano
meno della
frutta fresca
e vi daranno
frutta e dolce
con una sola
spesa.



Se volete
preparare
una squisita
MACEDONIA,
acquistate la
**MACEDONIA
di FRUTTA
allo SCIROPPO
CIRIO.**

Con due flaconi
da 450 grammi
potrete servire
da quattro
a sei
MACEDONIE
in coppe di
cristallo.

Come natura
crea, Cirio
conserva.

FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «Frutta allo Sciroppo Cirio» VALE per DUE!

NAZIONALE

20 — * **Motivi di successo**
Negli intervalli comunicati commercialisti
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio - Radiosport**

20,55 Celebrazione del XV anniversario della proclamazione della Repubblica

21,05 Dall'Auditorium di Torino
Manifestazioni organizzate per celebrare il primo Centenario dell'Unità d'Italia
Un secolo di musica: 1860-1960

Quinte manifestazione: Svizzera

CONCERTO SINFONICO
diretto da VICTOR DESARZENS
con la partecipazione del soprano Magda Laszlo

Bloch: Suite Sinfonica, ouverture: a) Macabro, b) Passacaglia, c) Finalo (allegro molto); Honagor: Horace victorieux; Regamory: Cinque studi, per voce e orchestra; a) In modo impressionistico, b) Vocalise in triple canon, c) Incantation, d) Mélodie, e) Joyeux enfant et ses facons; Martin: Piccola sinfonia concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e archi; a) Adagio, allegro con moto, b) Adagio, c) Allegretto alla maestra vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Poesi tuoi

23 — La voce di San Giorgio
Vito di avvocato (XII)
a cura di Francesco Carnellutti

23,15 **Giornale radio**
Dal «Caprica» di Genova
Riccardo Rauchi e il suo complesso

24 — Segnale orario-Ultima notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Magda Laszlo, solista nel «Cinque studi per voce e orchestra» di Constantia Regamey che vengono eseguiti nel concerto diretto alle ore 21,05 da Victor Desarzens

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
(Terma di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 Nunzio Filogamo presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà
Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)

21,40 Radionotte

21,55 Gli astrofili
Documentario di Ettore Corbò

22,25 La leggenda del jazz
a cura di Mino Caudana

22,55-23 Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
Francesco Gemignani (1867-1972): Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6

Allegro moderato, Adagio, Andante - Andante, Adagio - Presto, Adagio, Allegro moderato, Andante, Adagio, Allegro assai - Adagio - Presto
Orchestra da camera «I Musici»
Johannes Brahms (1833-1897): Serenata n. 2 in la maggiore op. 16
Allegro moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondo (Allegro)

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui
Albert Roussel (1869-1937): Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi
Allegro molto - Andante - Allegro
Orchestra del Concerti «Lamoureux», diretta da Paul Sacher

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 A venticinque anni dalla morte di Luigi Pirandello
PIRANDELLO RINNOVATORE DELLA SCENA ITALIANA
Programma a cura di Sandro D'Amico
Testimonianze su Pirandello regista, capocomico e maestro di attori

22,30 La Rassegna
Letteratura italiana a cura di Carlo Bo
La poesia del Novecento - Come sarà la nuova poesia? - Sinigaglia e Parronchi - Ritratti e pretesti della Manzoni

23 — **Mathys Selber**
Divertimento per clarinetto e quartetto d'archi
Harrison Birtwistle
Monody for Corpus Christi per soprano, flauto, violino e corno

Béla Bartók
Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte
Igor Stravinsky
Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte,

violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Passacaglia - Gigue

Esecuzione del «Melo Ensemble» di Leopold
(Registrazione effettuata il 17-4-1961 al Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del XXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

FILODIFFUSIONE

Sulla rete di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 18 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dati programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) Il re del dolore di Caldara - 10,51 (14,51) Le sinfonie di Haydn - 15 (20) «Un'ora con Brahms» - 17 (21) Manon Lescaut di Puccini - 18,55 (22,55) Musiche di Haydn Janek

Canale V: 7 (13-19) «Chiarascuro musicali» con le orchestre E. Barclay e G. Kramor - 8,15 (15,15-20,15) Fantasia musicale - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) «Vetrina stereofonica» con le orchestre L. Luttazzi, C. Esposito, Angelini, A. D'Artega - 11 (17-23) «Carnet de bai» - 12 (18-24) Canzoni Italiane - 12,30 (18,30-0,30) «Jazz da camera»

TORINO - Canale IV: 9 (13) Musiche di G. Turchi - 10 (14) Le sinfonie di Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore (op. 17) e Sinfonia n. 6 in si minore «Orchestra» (op. 74) - 16 (20) «Un'ora con F. Liszt» - 17 (21) La dama di picche, di Ciaikovsky (da una novella di Pushkin) - 18,25 (22,25) Musiche da camera.

Canale V: 8 (14-20) Jazz moderno giapponese con l'orchestra foresta di Keitaro Miho - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Vetrina stereofonica - 11 (17-23) «Carnet de bai» con le orchestre Jackie Gleason, Cuban Pete Reg. Owen, Leon Kellner, Pierre Selin - 12 (18-24) Canzoni Italiane.

MILANO - Canale IV: 9,45 (13,45) Musiche di Ciaikovsky: Sinfonia n. 10,35 (14,35) Le sinfonie di Ciaikovsky: Sinfonia n. 1 in sol minore (op. 13); Sinfonia n. 4 in fa minore (op. 36) - 16 (20) «Un'ora con A. Dvorak» - 17 (21) Eugenio Onegin, di F. Ciaikovsky - 18,45 (23,45) Musiche di Adolf Hassa

Canale V: 8 (14-20) Jazz moderno giapponese, con l'orchestra diretta da Keitaro Miho - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Vetrina stereofonica - 11 (17-23) «Carnet de bai» con le orchestre Paul Weston, Nico Gomez, Billy May, Erminio Cucco, Joe Fingers Carr - 12,45 (18,45-0,45) Voci alla ribalta.

NAPOLI - Canale IV: 8,40 (13,40) Musiche di Carl Driff - 10 (14) Le sinfonie di Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in re maggiore (op. 29) «Polacca»; Sinfonia n. 5 in mi minore (op. 64) - 16 (20) «Un'ora con Bela Bartok» - 17 (21) Gli Ugonotti, di G. Meyerbeer.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con i complessi Billy Mitchell e Bill Harris - 9 (15-21) Musica varia - 10 (16-22) Vetrina stereofonica - 11 (17-23) «Carnet de bai», con le orchestre Jackie Gleason, Erwin Halletz, Ted Heath, Nico Gomez, Piero Umliani - 12,45 (18,45-0,45) Voci alla ribalta.

NOTTURNO

Dalla ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Calanissetta O.C. su k.c./s. 6040 pari a m. 49,50 a su k.c./s. 9515 pari a m. 31,53
23,05 Musica per tutti - 0,36 Parata di primavera - 1,06 Canzoni per sognare - 1,36 Chiarascuro

musicelli - 2,06 Invito all'opera - 2,36 Motivi in bianco e nero - 3,06 Canzoni musicali - 3,36 Corosello Italiano - 4,06 Auditorium - 4,36 Tra jazz e melodia - 5,06 Canzoni per voi - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni e motivi da film - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).
23 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchgaben - 20,15 «Die Treppen» Hörspiel von Erika Fuchs nach alner Erzählung von Ludwig Tieck - Regie: Karl Marggraf - 21,15 Melodien und Rhythmen (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21,30 Symphonische Musik - Gustav Mahler: Sinfonie Nr. 5 - Es spielt das Philharmonische Sinfonieorchester New York unter der Leitung von Bruno Walter - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-25 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 a stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - Lettura programmi semili - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Parata con Ray Martin, Eddie Calvert e Henry Salvador - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Martha Pender e del tenore Giovanni Gibin. Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Radio Beckner - Camillo Benso, conte di Cavour (1797-1854) centenario della morte - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grlica: (7) «Pavel Sliv» - 22,45 «Schi di Brenz» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, ungherese, sloveno, spagnolo, ungherese, polacco, ceco, sloveno, slovacco, ortizzoni cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

21 Musica diretta da Maestri celebri. Sibelius: Suite di Tuonela, poema sinfonico diretto da Sir John Barbirolli; R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20 diretto da Eugen Jochum; Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 82 diretta da Herbert von Karajan. 22 Notiziario. 22,15 Concerto di jazz. 22,40 Musica da ballo. 23,10-24 Musica da jazz.

MONTECARLO

20,05 «Più felice di me», con Charles Aznavour. 20,20 «Quale dei tre?», con Romi, Jean France e Jacques Bénédi. 20,35 Colloquio con Jean Claude Roché. 20,45 Musica su tutta la labbra. 20,55 «Nelle rete dell'aspettato V. 3», di avventura di Jean Claude Roché. 21,00 Canzoni. 21,50 «Au cabaret de la chanson qui passa». 22 Vadei-ta dello aora. 22,30 La Féerie del

jazz, presentata da Pierre Corde-lier. 23 «Jazz al Campi Elisi», varietà a jazz di Jean Fontaine. Presentazione di Edith Lamsac.

GERMANIA

MONACO

20 Rivista mensile di musica leggera a cura di Carl Michaelis. 21,30 «Guardando indietro senza rancore», considerazioni malinconiche e serene di Klaus Wolf. 22 Notiziario. 22,40 Musica leggera di Hermann Blume (Radioorchestra diretta da Werner Schmidt-Boelcke con alcuni solisti, e con Walter Reinhardt e la sua orchestra). 23,20 Musiche di Beethoven (Leo Kosiely, violoncello, Magda Rusy, pianoforte a coda Broadway del 1815). 0,05 Musica da ballo.

MUEHLACKER

20 Grieg: «Peer-Gynt» suite n. 1 (I sinfonici di Bamberg diretti da Otmur Sulmer); Scott: «Lotusland» (pianista Hans Lier); Debus: Il primo drido dell'arc in primavera («Halle-Orchestra» diretta da Sir John Barbirolli); Kreiser-Rachmaninov: «Marguerite» (Lukas David, violino); Rene Mannheim, pianoforte; Kompold: Canzone-valzer dall'opera «La città morta» (I sinfonici di Bamberg diretti da Fritz Lehmann); Granados: «L'amante e l'usignolo» (pianista Mona Lister); Ruzick: Ouverture dell'opera «Donna Diana» (Orchestra filarmónica di Londra diretta da Anatole Fistoulari). 21,15 Frank-sek Miaz Dal Concerto notturno in mi bemolle maggiore; Filtz: Concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra d'archi (Orchestra da camera di Palatinato diretta da Wolfgang Hofmann) (solisti: Ottomar Borwitzky). 22 Notiziario. 22,40 «Parata con Ray Martin, Eddie Calvert e Henry Salvador» - 23,15 Cronache dell'economia e del lavoro - 23,15 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Martha Pender e del tenore Giovanni Gibin. Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Radio Beckner - Camillo Benso, conte di Cavour (1797-1854) centenario della morte - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grlica: (7) «Pavel Sliv» - 22,45 «Schi di Brenz» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

SUEDWESTFUNK

20 Musica del mondo. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber; Ciaikovsky: Variazioni su un tema Roccò per violoncello e orchestra; Brahms: Variazioni su un tema di Joseph Haydn (Radioorchestra diretta da Eymet Bour, solista Pierre Fourrier). 21 Un racconto di Ernst Glaeser. 21,30 J. S. Bach: Ouverture francese in si minore interpretata dal cembalista Helmut Walch. 22 Notiziario. 22,30-24 varietà musicale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 «Meet the Huggerts», di Eddie Maguire. 20 episodi. «Love in a Mist». 21 «The Flying Doctor». di Rex Rients. 22,15 De Cardiff. 22,40 «Parata con Ray Martin, Eddie Calvert e Henry Salvador» - 23,15 Cronache dell'economia e del lavoro - 23,15 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Martha Pender e del tenore Giovanni Gibin. Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 L'anniversario della settimana: Radio Beckner - Camillo Benso, conte di Cavour (1797-1854) centenario della morte - 22,15 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grlica: (7) «Pavel Sliv» - 22,45 «Schi di Brenz» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

ONDE CORTE

20,30 Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra di Radio 1. 20,30 Interpretazioni del Quartetto Italiano, del complesso «The John Barry Seven» e di Key McKinley. 23,15 «Venti» domenica, gioco.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

21,55 Esecuzioni di celebri solisti: Il violinista Nathan Milstein. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica per chitarra. 22,35 Tri contemporaneo per flauto, violoncello e cembalo. 23 Luigi Boccherini: Sestetto per oboe, corno, fagotto, violino a contrabbasso.

MONTECENERI

20 Girandola di canzoni. 20,10 Caratteristiche sonore degli studi parigini, a cura di Celestino Ella. 20,40-23 Concerto diretto da Dean Dixon. Solisti: violinista Zino Francescatti, Webster «Oboron», ouverture Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino a orchestra; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73.

SOTTENS

21,05 «La canzone di Fortunio», di Jacques Offenbach. Libretto di Clemenceau o Halévy. 21,50 Al banco di prova: «Mirroille Küttal». 22,35-23,15 Jazz.

SERA

"Un secolo di musica,,

Serata svizzera

venerdì: ore 21,05

La Svizzera — a cui è dedicato il quinto concerto sinfonico della serie « Un secolo di musica » — ha dato un contributo importantissimo alla storia della musica moderna, coi artisti di prima grandezza, quali Arthur Honegger, la cui azione innovatrice è stata addirittura determinante per la formazione e lo sviluppo del linguaggio sonoro del nostro tempo, Ernest Bloch e Frank Martin. Su tali nomi illustri è imperniata, appunto, questa manifestazione, che è diretta dall'elvetico Victor Desarzens e comprende la *Suite sinfonica* di Bloch, gli *Studi per voce e orchestra* di Constantin Rêgamey interpretati dal soprano Magda Laszlo, la *Piccola sinfonia concertante* di Martin e *Horace victorieux* di Honegger.

Con la *Suite sinfonica* scritta in America nel 1944, l'israelita Ernest Bloch si presenta sotto un aspetto assai diverso da quello manifestato nelle personissime e potenti opere di ispirazione ebraica alle quali è soprattutto affidata la sua fama — *Schelomo, Israel, I due Salmi* —, per mostrarsi piuttosto in una veste neo-classica. Il lavoro, formato da una breve Ouverture seguita da una elaborata Passacaglia e da un veramente Finale, è solidamente costruito, condotto con mano maestra, e si basa su ritmi netti e vigorosi che gli imprimono un movimento incessante. Il titolo di *Studi* dato alla sua raccolta di brani da Constantin Rêgamey — nato nel 1907 a Kiev da padre svizzero e madre russa — non va preso nel significato tradizionale tecnico, ma in quello adoperato dai pittori. Si tratta di brevi poemi

cantati, aventi in comune il tratto singolare che il loro contenuto espressivo non è più funzione del carattere sentimentale di un testo letterario, ma si determina melodicamente in modo inconsueto, chiedendo alle parole soltanto l'appoggio delle loro vocali e consonanti. Insomma, il significato espressivo della musica rimane indipendente da quello del testo verbale. Peraltro Rêgamey, che è anche docente universitario di filologia orientale, ha tratto tali testi dai dialetti appartenenti al gruppo delle lingue indo-europee, e in uo di questi *Studi* si è servito perfino del sanscrito.

La *Piccola sinfonia concertante* di Martin è stata senza dubbio una delle rivelazioni di questo dopoguerra, e solo essa — è oggi l'opera più giustamente popolare di questo compositore, ma anche di tutta la scuola svizzera contemporanea. Utilizzando la formula del « concerto grosso » classico, ma con tutte le raffinatezze della scrittura musicale moderna, Martin unisce od oppone ad una doppia orchestra d'archi i timbri dell'arpa e del clavicembalo, quello del pianoforte e, a volte, di qualche strumento ad arco staccato dall'insieme. Opera avvincente, la *Piccola sinfonia* consta di un Adagio grave e ansioso, che conduce all'Allegro con moto, febbrile, aspro, malgrado l'acchetamento di un intermezzo lento che l'interrompe per un momento: un nuovo Adagio e l'Allegretto alla marcia finale: cioè quattro movimenti alternati secondo i criteri classici più stretti. Infine il lavoro rivela, come tutte le opere recenti di Martin, una assimilazione e una concezione assai personale degli insegnamenti della scuola dodecafonica: insegnamenti che sono qui posti al servizio di una espressione risolutamente individualista e romantica.

Composto nel 1921, immediatamente prima del *Roi David* — l'opera che creò la rinomanza internazionale di Honegger —, l'*Horace victorieux* — progettato in un primo tempo come mimodramma rappresentato la sfida degli Orazi e Curiaz e poi realizzato in forma sinfonica — è, forse ingiustamente, il lavoro meno eseguito del musicista svizzero. La causa di ciò si deve probabilmente attribuire alla sua scrittura aspra, priva di concessioni, violentemente dissonante, aggressiva e spesso d'una brutalità che del resto ben s'accorda col soggetto ispiratore. Peraltro si tratta di una partitura d'una forza drammatica inaudita: « La cosa più originale — disse lo stesso musicista — e più riuscita, secondo le mie preferenze, che sia uscita dalle mie mani: ma non si può esigere dal gran pubblico che ama *Roi David* un consenso immediato ad un'opera così complessa come *Horace victorieux*: sarebbe troppo bello! ».

n. c.



bilancia **DEKA Luxe**

Linea elegante, precisione, a una durata illimitata, fanno della nuova DEKA LUXE una bilancia per cucina tecnicamente ed esteticamente perfetta.

è l'unica con piatto in acciaio superinox 18/8

e con sostegno scale graduata in acciaio inox - contrappesi accorrevoli in ottone cromato - cuscinetti e coltelli in acciaio temperato per estreme sensibilità - piano d'appoggio in plastica salvaspalloni.

L. 4750

ALTRI MODELLI DEKA



DEKA SUPER, stesse caratteristiche della DEKA Luxe ma con piatto in plastica infrangibile

L. 3750



produzione SPADA torino



DEKA FAMILIAE piatto nichelato

L. 2750

In vendita nei migliori negozi

GUADAGNERETE molto!

- A chi ama i colori e la pittura
 - A chi desidera impiegare le ore libere
 - A chi vuol rendersi indipendente
- OFFRIAMO di colori, per nostro conto, stampe antiche e moderne.

GRATIS invieremo opuscolo illustrativo a nostra offerta
Scrivere: Ditta FIDENZA - Via dei Benci, 28/R - FIRENZE



mal di testa, nevralgie
dolori femminili!

la **SUPPOSTA**
dr. KNAPP

elimina rapidamente
il dolore
(senza disturbare lo stomaco)

POKER RECORD

MILANO - GRATTACIELO VELASCA

FONOVALLIGIE

CON 20 DISCHI REGALO **L. 12.700**

DISCHI MICROSOLCO - 33 giri

10 CANZONI A **L. 800**

RICHIEDETE I NOSTRI CATALOGHI



L'elvetico Victor Desarzens dirige l'odierno concerto sinfonico della serie « Un secolo di musica » dedicato alla Svizzera

11 — Dal Teatro Comunale di Siena

TRASMISSIONE DI CHIUSURA DELL'ANNO RADIOSCOLASTICO 1960-61
per gli alunni della Scuola Elementare e delle Scuole Secondarie Inferiori

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

12 — Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di educazione fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini
- c) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Lidia Anderlini

13.10 Classe seconda:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
- c) Lezione di francese
Prof. Enrico Arcaini

14.30-16 Classe terza:

- a) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
- b) Lezione di tecnologia
Ing. Amerigo Mel
- c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- d) Lezione di francese
Prof. Torrello Borriello

16.15-17.15 XLIV GIRO CICLISTICO D'ITALIA ORGANIZZATO DALLA "GAZZETTA DELLO SPORT"

FIRENZE - Ripresa diretta dall'arrivo della 14ª tappa (Ancona-Firenze)

Telecronisti: Giuseppe Albertini, Adone Carapezzi, Adriano Dezan e Paolo Rosi
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

ALLA FIERA DI MAGO ZURLI

Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella
Regia di Carla Ragionieri

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milano - Tide)

18.50 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

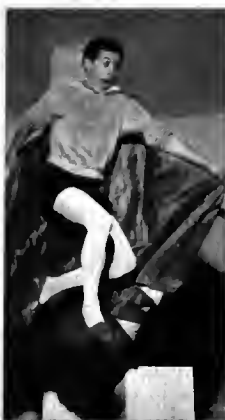
19.20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manri (Replica registrata della 29ª lezione)

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani, L. Serani e F. Tagliamonte



Il Mago Zurli, al secolo Cino Tortorella, è di scena questo pomeriggio alle 17.30 dal Teatro dell'Arte di Milano

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confetto Falqui - Confezioni Lubiani)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Brisk - Quattroruote - Profumi Paglieri - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIV GIRO D'ITALIA

21.10 CAROSELLO

(1) Pavesi - (2) Terme

S. Pellegrino - (3) Zoppo

- (4) Max Factor - (5) Poglietti Lombardo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film

2) Paul Film - 3) Adriatica Film - 4) Ondateletra - 5) Recta Film

21.25

L'AMICO DEL

GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi

presentato da Corrado

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu

Balletto di Gisa Geert

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Regia di Vito Molinari

22.40 LA MACCHINA CHE

PENSA

Regia di René Bras e Nicholas Webster

Prod. C.B.S.TV

Questo programma, di produzione americana, realizzato dalla CBS

in collaborazione con l'Istituto Tecnico del Massachusetts, illustra alcuni dei più curiosi ed affascinanti problemi connessi con la sempre più larga diffusione delle macchine elettroniche

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Come nasce la



Generoso dispensatore di fagioli d'oro, l'amico del giaguaro si presenta stasera per la terza volta sul video. Ormai, sotto la guida disinvolta e cordiale di Corrado, i telespettatori hanno afferrato il meccanismo della teleombola, ed imparato a conoscere i personaggi della rubrica. Ecco come alcuni: nella foto sopra, i due comici Cino Bramieri e Raffaele Pisu aiutano Roberto Villa, aspirante notaio. In un complicato conteggio di fagioli: qui accanto, Evi Rigano, graziosa valletta al suo esordio televisivo. Nella pagina a destra pubblichiamo la cartella della tombola riservata agli spettatori: dopo avervi trascritto le soluzioni, incollatela su una cartolina e spedite a Casella postale 400 - Torino

GNO

teletombola

ore 21,25

Nel giro di poche ore, il teatro della Fiera di Milano, cambia fisionomia: alla sera di ogni giovedì l'ordinata «troupe» di Compontes sero, i pulsanti, le cabine che si aprono e si chiudono con Mike Bongiorno vigilante ed eternamente elettrizzato; il giorno dopo, di pomeriggio, il va e vieni un po' disordinato dell'Amico del giaguaro, con le ballerine, i tabelloni del gioco della tombola, gli scenari vagamente metafisici di Gianni Villa, le ballerine in golfino e calzamaglia un po' dappertutto. Come le sera prima le telecamere sono puntate sul grande palcoscenico, ma questa volta, diciamo così, a vuoto: si tratta soltanto delle prove della trasmissione. Come sempre, il visitatore ignora ai meraviglia che da quell'apparente disordine possa nascere, il giorno seguente, qualche cosa di sensato e di ordinato. Sembra che tutto sia ancora da fare: invece il giorno dopo rivedrà le medesime cose sul televisore, levigate e lisce, trascorrere senza sforzo. Al venerdì pomeriggio, il c'è il quartier generale della trasmissione. Fra tutti spicca Marisa Del Frate, sempre elegan-

tissima, sorridente, con il viso incredibilmente riposato. Eppure non è che la sua partecipazione all'Amico del giaguaro non le costi fatica. Qualcuno le aveva chiesto un giorno: «Che cosa fa d'altro? Incede canzoni? Canta in qualche locale?». Risposta: «Come faccio a fare qualche cosa d'altro? Questo Amico del giaguaro mi porta via sei giorni alla settimana».

La medesima cosa dice Gino Bramieri, sempre imponente e visibilissimo nonostante si sia alleggerito, recentemente, di ben nove chili con una cura dimagrante. Tuttavia non ha perduto il suo buonumore e ha sempre vicino qualcuno al quale raccontare delle barzellette. E una barzelletta raccontata da Bramieri vale certamente il doppio. Ancora non consapevole della simpatia che ha suscitato tra i telespettatori, in un altro angolo sta sempre anche Evi Rigano, la «valletta» longilinea che non ha molte cose da provare, ma che deve assistere a tutto per rendersi conto di come si svolgerà la trasmissione della sera dopo, della quale sarà un personaggio importante. Evi Rigano, finora, non aveva fatto gran che alla televisione. Aveva però

partecipato a un paio di film. E poi c'è Roberto Villa, l'aspirante notaio, che confabula sempre con Corrado, l'amico del giaguaro per mettere a posto gli ultimi particolari del gioco che, visto dall'interno, non è certamente un modello di semplicità. Intanto può succedere che una voce dall'alto (cioè dalla cabina della regia) ordini il silenzio e allora si vede Alberto Gatto, l'assistente di scena che diventò popolare a suo tempo presso tutti i concorrenti di Lascia o raddoppia?, darsi improvvisamente da fare e cercare dappertutto Raffaele Piau che deve provare il suo sketch sugli intervistatori della televisione. E

poi le belle ragazze del balletto e insomma, via via, tutti i numeri che arricchiscono la trasmissione.

Questo succede al venerdì. Al sabato invece ci sono le prove con i concorrenti, che non sono vere e proprie prove, naturalmente, ma soltanto una presa di contatto con il nuovo ambiente, con il palcoscenico, con le telecamere, con tutte le piccole cose che si devono sapere prima di affrontare la ripresa diretta. E al sabato sera, davanti al pubblico — non molto numeroso perché ormai il palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, per necessità tecniche, si è «mangiato» un bel

pezzo della platea — il «via» definitivo.

Dopo due settimane, il pubblico ormai è diventato esperto nel gioco. Forse tuttavia non sapeva quelle poche cose che abbiamo scritto e che costituiscono il «dietro la facciata»: il movimentato via vai di ogni spettacolo il quale, da solo, meriterebbe una trasmissione. Che tuttavia non si farà mai, perché il segreto di ogni spettacolo è di mostrarsi senza le rughe della fatica, come se nascesse il per il. Con un viso fresco come quello, appunto, di Marisa Del Frate, che sembra di alabastrò.

Camillo Broggi

1	5	9	10	14
18	19	23	27	28
32	36	37	41	45

Soluzioni richieste:

Nome:

Indirizzo:



GEVACOLOR



"l'arcobaleno in tasca"



Prezzo sensazionale!
Lire 200 la copia

GEVACOLOR N 5 col sistema elettronico automatico Pakotronic... il migliore!

Esigete lo sviluppo a la stampa delle vostre pellicole

Per sole L. 200 potrete ottenere una copia a colori nel formato 9x13 o 7x10 (da negativi rettangolari), 5x9 (da negativi quadrati). Chiedete informazioni al Vostro rivenditore.

GEVAERT

FOTOPRODOTTI GEVAERT S.p.A. - Milano Via S. Uberti, 38

la perfezione...



si sente subito
che è PHILIPS

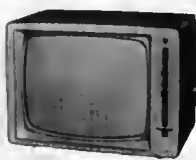
Mod. B41 90A
«Radio ANIE» MF - 6 valvole
più occhio magico; onde medie, corte e modulazione di frequenza; comandi a tastiera.
L. 42.000

Perfezione di suono, perfezione di ascolto e di immagine, perfezione fin nei minimi particolari!

La qualità degli apparecchi PHILIPS — dai radiorecettori transistori tascabili ai radiografoni da concerto, dai 17, 21 e 23 pollici TV ai registratori o nastro — è sempre garantita fin nei minimi particolari: tutta è interamente costruita con materiale PHILIPS!

A condizioni eccezionali!

PHILIPS produce per il Mercato Comune Europeo: per questo l'alta qualità PHILIPS è offerta a condizioni particolarmente favorevoli. Ciascuno di voi troverà sicuramente il PHILIPS che gli conviene!



Mod. 23T1 220 Tipo PADOVA
Televisore 23 pollici - Nuova
selezione completa dell'unità
U.H.F. (per la ricezione del
2° programma); 17 valvole;
cinescopio con deflessione a
110° e focalizzazione elettro-
statica; passaggio immediato
da un programma all'altro.
L. 190.000
(senza unità U.H.F.: L. 175.000)



Mod. 17T1 210 - Tipo COMO
Televisore 17 pollici - Nuova
selezione completa dell'unità
U.H.F. (per la ricezione del
2° programma); deflessione
a 110°; 21 valvole + 7
diodi.
L. 180.000
(senza unità U.H.F.: L. 165.000)



Mod. 21T1 220 - Tipo SOLOONA
Televisore 21 pollici - Nuova
selezione completa dell'unità
U.H.F. (per la ricezione del
2° programma); deflessione
a 110°; 17 valvole + 5 diodi;
elevata sensibilità e stabilità
dell'immagine.
L. 160.000
(senza unità U.H.F.: L. 145.000)

un PHILIPS è sempre un
PHILIPS

RADIO

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)
Leggi a sanza
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditoria**
Informazioni utili
Il nostro buongiorno (Polmonite-Colgate)
- 9** — Musica operattica (Lavanbiancheria Candy)
- 9.30** Concerto del mattino
Giovani solisti: violista Bruno Giuranna
1) Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2, per viola e pianoforte: a) Allegro amabile, b) Allegro appassionato, c) Andante con moto (Bruno Giuranna, viola; Graella Vanucci Trevese, pianoforte); Vivaldi (rev. G. F. Malpiero): Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violista Bruno Giuranna - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)
2) Bartok: Concerto per viola e orchestra (opera postuma): a) Moderato, b) Adagio religioso, c) Allegro vivace (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)
- 10.50** XLIV Giro d'Italia
Partenza da Ancona
Radiocronaca di Nando Martellini, Sergio Zavoli, Paolo Valenti e Italo Galgiani
- 11** — Dal Teatro Comunale dei Rinnovati di Siena
Trasmissione di chiusura dall'anno radiocolastico 1960-61 per la Scuola Elementare e la Scuola Secondaria Inferiori
Presentazione a regia di Silvio Gili
- 12** — Canzoni napoletane moderne
Cantano Sergio Bruni - Gloria Christian (Focilla)
- 12.20** *Album musicale
Negli inter. com. commerciali
- 12.55** Matronoma
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
XLIV Giro d'Italia
Passaggio da Savignano sul Rubicone
(Radiocronaca di Nando Martellini e Sergio Zavoli) (Terme di San Pellegrino)
Carillon (Monetti e Roberts)
Zig-Zag
Lanterne e lucciole
Punti di vista del Cavaller Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** PICCOLO CLUB
Marino Barreto jr. - Caterina Valente (L'Oreal)
- 14-14.20** Giornale radio
XLIV Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Ancona-Firenze
- 14.20-15.15** Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 15.15** Canta Mario Lanza
- 15.30** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replika)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 16.45** Polizia e traffico in tutto il mondo
Microinchiesta di Antonello Marescalchi
- 17** — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana
- 17.40** Le manifestazioni sportive di domani
- 17.55** I libri della settimana a cura di Paolo Casini
- 18.10** Nascita di un capolavoro a cura di Luigi Calabria
- 18.25** Estrazioni del Lotto
- 18.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti
Carlo Bo: La religione di Tolstoj - Note e rassegne
- 19** — Il settimanale dell'industria
- 19.25** Tutta la campana
I campanilli di ogni regione, messi in collegamento da Emilio Pozzi
- 19.50** XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Paolo Valenti



Bruno Giuranna esegue musiche per viola alle ore 9,30

SECONDO

9 Notizie del mattino

05* Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20* Oggi canta Julia De Palma (Asipaga)

30* Edizioni di lusso (Supertrim)

45* Gigi Cibellero: Le mie preferite (Pludiach)

10 — Renato Tegliani presenta IL GIRAMONDO

Istantanee e interviste tra meridionali e paralleli — Gazzettino dell'appetito (Omopis)

11-12-20 * MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25* Breve intervallo
Giorgio Luigi Bernucci: Piccole e grandi cose quasi sconosciute

30* Le nostre canzoni (Mira Lana)

50* Breve intervallo
Giuseppe Di Bianco-Marcello Zangane: Persone che sembrano personaggi

55* Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12-20-13 Trasmissioni regionali
12-20 * Gazzettini regionali
per: Val d'Aosta, Umbrina, Merche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12-30 * Gazzettini regionali
per: Veneto e Liguria

12-40 * Gazzettini regionali
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Per sole orchestra (Gandini Profumi)

20* La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25* Fonoamp: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13-30 Segnale orario - Primo giornale

40* Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45* Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50* Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55* Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14-30 Segnale orario - Secondo giornale

40* Girelisco Music - Celson e Atlante (Soc. Gurtner)

15 — Arle
Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15-15 Breve concerto

Musiche da balletti
Canella: La giara: Suite dal balletto omonimo: a) Preludio, b) Chiodo (Orchestra Filarmónica di Amburgo, diretta da Giovanni Di Bella); Rimsky-Korsakov: Danza dei saltimbanchi, dall'opera «La fanciulla di neve» (Orchestra sinfonica diretta da Piero Coppola)

15-30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15-45 Philips presenta (Melodicon S.p.A.)

16 — Ritmo e melodia
XLIV Giro d'Italia

Fase finale e arrivo della tappa Ancona-Firenze (Radiocronaca di Nendo Merletti, Sergio Zavoli e Paolo Valentini) (Terme di San Pellegrino)

17-15 Strettamente strumentale

17-30 UN'ORA CON LA CANZONE

a cura di Silvio Gigli

18-30 Giornale del pomeriggio

Il quarto d'ora Durium (Durium)

18-50 * BALLATE CON NOI

19-20 Giugne Radio-TV 1961

19-25 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-30 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gestone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (In francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15* (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30* (in inglese) Giornale radio di Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9-30 Arie di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9-45 Musee sacro-polifonica

10-15 Le sonata classica

Beethoven: 1) Sonata in sol maggiore op. 14, per piano; 2) Allegro vivace, b) Adagio grazioso, c) Rondò (Allegretto) (Piastra Lya de Barberia); 2) Sonata in re minore op. 31 n. 2; a) Largo, b) Adagio, c) Allegro (Piastra Eduardo Del Pueyo)

11 — Infussi popolari nelle musee contemporanee

Pilati: Quattro canzoni popolari italiane, per piccola orchestra: a) Canzone a bello, b) Filastroca con variazioni, c) Ritorno dalla mezzanotte, d) L'addio (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna); Williams: «Suite argentina» (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da José Rodríguez Paredi); Britten: «Four British folk songs» su testi popolari per tenore a orchestra: 1) The Sally Garland, 2) Little Sir William, 3) The Bonny Earl O'Moray, 4) Oliver Cromwell (Tenore Herbert Handt); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da John Barbirolli; Nussio: Concerto per flauto e archi: a) Improvviso, b) Minuetto, c) Sarebanda, d) Saltarello (Flauto

tisto Otmar Nussio. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

12 — Suites
Bach: 1) 3ª Partita in la minore (Pianista Ruth Schmid-Gagnallin); 2) Suite francese n. 6 in mi maggiore per pianoforte (Pianista Marcella Crudeli)

12-30 Musche per uno strumento

Poebo: Passacaglia per viola sola (Violista Rinaldo Tosatti); Maghin: Suite breve per oboe (2ª Suite); a) Allegro, b) Morbido, c) Vivo e brillante (Arpista Maria Selmi Dongellini)

12-45 Musica sinfonica

Strawinsky: 1) Ebony Concerto; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); 2) Fuochi d'artificio, 4 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari Pradelli)

13 — Pagine scelte

Da «Memorie inutili» di Carlo Gozzi; a) Granellieschi contro innovatori

13-15 * Mosaico musicale

Bocherini: «Ahimè c'è mio» - dell'opera «Clementina» (Soprano Elena Rizzieri - Orchestra della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Fibiger); Vitali: Capriccio (Quartetto italiano: Paolo Borciani, primo violino; Elisa Peverelli, secondo violino; Piero Farulli, viola; Franco Rosi, violoncello); Vivaldi: Siciliana, da un Concerto in mi maggiore detto Il Ritiro (Nathan Milstein, violino; Leon Pommar, pianoforte)

13-30 Musica di Geminiani, Brahms e Roussei

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 2 giugno - Tarzo Programma)

14-30 Il Quartetto

Mozart: Quartetto in fa maggiore K. 376, per oboe, violino, viola e violoncello: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro ma non troppo) (Renato Zampieri, oboe; Renato Biffoli, violino; Rinaldo Tosatti, viola; Nereo Gasperini, violoncello)

14-45-16-30 L'opera lirica in Italia

VIV! Drammi in tre atti di Bindo Missiroli e Paolo Masino

Musica di FRANCO MAN- NINO

Vivi Clara Petrella

La cameriera Alberta Valentini La zia Rina Corai Una cliente

Anna Maria Pascone Menicure Anna Di Stasio

Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Pianista Eduardo Del Pueyo)

L'imprenditore Saturno Meletti

George Exio De Giorgi

Un cilesto Edgardo Di Stasio

Un cameriere Augusta Pedroni

Parrucchiere Ezio Bocchi

Barnaso Compositore Guerrando Rigli

Dirige l'Autore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

17 — * Il Poema sinfonico

Heitor Berlioz

Sinfonia fantastica op. 14

Segni e passioni - Un ballo Scena campese - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache

Jean Sibelius
Ritorno di Lemminkäinen
Leggenda n. 4 da Kalevala - op. 22

Orchestra Sinfonica della Radio di Stoccolma, diretta da Sixten Ehring

18 — Il Rinascimento in Italia

La teoria della retorica e cure di Cesare Vasoli

18-30 (*) Incontri tra musica e poesia

Musiche di scena nel teatro di Shakespeare

a cura di Cristina Campo e Guido Guerrini

Musiche di John Bull, Pelham Humphrey, Thomas Morley, Edward Johnson e John Wilson

19-15 Gli eliti al paese sottosviluppato

Libero Lenti: L'Ente internazionale di assistenza tecnica e finanziaria

19-30 Alessandro Scarlatti

Toccata in la
Allegro - Presto - Perla alla lombarda - Fuga

Toccata in sol
Allegro - Allegro - Presto - Allegro

Clavienballata Anna Marie Pernaelli

19-45 L'indice economico

LOCALI

CALABRIA

12-20-12-40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12-20 Musica jazz - 12-40 Notiziario della Sardegna - 12-50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14-20 Gazzettino sardo - 14-35 La parola alle canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7-30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14-20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 35. Stunde (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7-30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Nacht! Eine Sendung für das Autofradio (Rete IV).

9-30 Leichte Musik am Vormittag - 12-20 Das Gabelzeichen. Eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12-30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12-45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Leichte Musik - 13-30 Die Konzerte für Cembalo und Streichorchester von J. S. Bach II. Folges Cembaloconcert (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

14-50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

14-20 Gazzettino delle Dolomiti - 14-35 Transmission per i Ladini della Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14-50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18-30 Wir senden für die Jugend. Aus lernen Ländern, Otto Heinz Klingeple - «Krieges der Band» (Bandaufnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volkamusk - 19-15 Arbeiterfunk - 19-30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19-45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

7-30-7-45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12-25 Terza pagina, cronache delle notizie, lettera e scetticismo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arcinocchio a cura di Danilo Koli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12-40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica e cronache - 13-30 Almanacco giuliano - 13-30 Uno sguardo sul mondo - 13-37 Panorama della Penisola - 13-41 Giuliani in casa e fuori - 13-44 Una risposta per tutti - 13-47 Quello che si dice di noi - 13-55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14-20 Concerto sinfonico diretto da Arturo Bonaventura - «L'Espresso» - Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa magg. - «Orchestra Filarmónica di Trieste (2ª parte della registrazione sinfonica «L'Espresso» - G. Verdi di Trieste II 5 maggio 1959) (Trieste 1 e stazioni MF II).

15-05 Lina Galli: «Capodistria, piazza di Ponte» (Trieste 1 e stazioni MF II).

15-20 Franco Russo al pianoforte a ritmi (Trieste e stazioni MF II).

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

15-35-15-55 «Itinerario Carnico n. 4» - Musica del mattino nell'intervallo (ora 8) - Calendario 8-15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

TERZO

VATICANA

7 Messa del S. Cuore: Motetto - Meditazione del P. G. B. Andreat - Glaciarista - Santa Messa.

14-30 Radiogiornale, 15-15 Trasmissioni estere, 19-33 Orizzonti Cristiani e Quarta settimana - rassegna della stampa cattolica, a cura di Luigi Corio - «Il Vangelo di Maria» a lettura di Mario Fallaci, commento di P. Giulio Cesare Federici.

NAZIONALE

20 — Canzoni gala
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antimetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 Dal Teatro Massimo Bellini di Catania

DMAGGIO AI COMPDSITDRI DPERISTICI ITALIANI NELLA LORO CITTA' NAZIONALE
Musiche di VINCENTO BELLINI

Direttore Ottavio Zilno
Soprani Renata Scotto, Lucilla Udovich, tenore Giuseppe Di Stefano, mezzosoprano Giovanna Fiorini

1) *Il profeta*: a) *Siofonia*, b) *Col sorriso d'innocenza*; 2) *I Compulsi* a) *Montecchi*: *Ohi quante volte*; 3) *Due arie*: a) *Vaga luna che inargenti*, b) *Dolente immagine di Filem*; 4) *La sonnambula*: a) *Adi non creda mirari*, b) *Preddi, l'anel ti dono*; 5) *I puritani*: *Qui la voce sua soave*; 6) *Norma*: a) *Sgombra è la sacra selva*, b) *Meo co all'alt di Vesere*, c) *Dormono entrambi*, d) *a Mi-ra o Norma*, e) *in mia mano alfin tu sei*, f) *Sinfonia*. E. A. Orchestra Sinfonica Siciliana

Nell'intervallo:
I grandi compositori italiani Vincenzo Bellini, a cura di Pia Moretti

22,45 Il sabato di Clessa Unica
Risposte agli ascoltatori
La rivista del dialetto negli scrittori d'oggi

23,15 Giornale radio
Dal «Florida Dancing» di Bologna
Ettore Ballotta e il suo complesso

24 — Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Al maestro Ottavio Zilno è affidata la direzione del concerto operistico che il «Nazionale» trasmette alle 21,20

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosara

20,20 XLIV Giro d'Italia
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli (Termine di San Pellegrino)

20,30 Zig-Zag

20,40 SABATO, DD MENICA E LUNEDI'

Tre atti di Eduardo De Filippo
Esecuzione della Compagnia del Teatro di Eduardo

Rosa Regina Bianchi
Virginia Angela Pagano
Peppino Eduardo
Rocco Carlo Lena
Federico Peppino Anatrelli
Antonio Enzo Patito
Giulianella Grazella Marina
Amelia Nina De Padova
Attilio Enzo Cannasale
Raffaele Lello Grotta
Luigi Caparuto Pietro Cortona
Elena Imparato Liana Troughé
Il atto Capello

Antonio Ercolano
Ettore Cariani
Maria Carolina Elena Tilieta
Roberto Antonio Casagrande
Dottor Cetercola
Gennarino Palumbo

Regia dell'Autore

Al termine: Radionette

Ultimo quarto e Notizia di fine giornata

20 — Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto n. 10 in mi bemolle maggiore* op. 74 per archi «Delle arpe»
Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto, più presto, quasi prestissimo - Finale (Allegretto con variazioni)
Esecuzione del Quartetto di Budapest

Joseph Roisman, Jac Corodetzky, violinisti; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello
Robert Schumann (1810-1856): *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore* op. 70 per corno a pianoforte
Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte
Erno Dohnanyi (1877-1960): *Ruralla hungarica* Suite op. 32c per violino e pianoforte
Presto - Andante rubato, alla graziosa - Molto vivace
Thomas Magyar, violino; Wilhelm Hlekmata, pianoforte
Alfredo Casella (1883-1947): *Toccata* op. 59 per pianoforte
Pianista Dario Rauceca

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PETER MAAG
con la partecipazione dei soprani Sonia Schoenar, Angela Vercelli, Emilia Cundari, dei tenori Herbert Handt, Gino Sinimberghi e del basso Ugo Trama

Franz Schubert
Canti per la celebrazione della Messa («Deutsche Messe») con un Appendoice «La Preghiera del Signore», su testo di Johann Philipp Neumann per coro misto, strumenti a fiato e organo
Per l'Introtto - Per U Gloria

Per U Vangelo e il Credo - Per l'Offertorio - Per il Sicut - Dopo l'Elevazione - Per l'Agnus Dei - Finale - La preghiera del Signore

Lazarus o La Festa della Resurrezione Dramma religioso di August Hermann Niemeyer per soli, coro e orchestra («Incompiuto») - Versione ritmica italiana di Oriana Previtali

1ª Azione - 2ª Azione
Solisti: Sola Schoener, soprano (Maria); Emilia Cundari, soprano (Marta); Herbert Handt, tenore (Lazarus); Gino Sinimberghi, tenore (Nataniele); Ugo Trama, basso (Simone)

Maestro del Coro Giuseppe Piccoli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'Intervallo (ore 22 circa):
Il mondo alla rovescia
Divagazioni di Giambattista Vicari

23,50 Congedo

I Domani illi saranno appassiti di Matilde Serao da «Lettere d'amore degli scrittori italiani» a cura di Emilio Villa

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: V. Programma Nazionale; II. Canale di Cultura; III. Canale di Rete Tre e Terzo Programma; IV. Canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica; V. Canale: dalle 8 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI. Canale: supplementare stereofonico.

Dati programmati odierni:
ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» 0 (13) per la rubrica «Grandi romanici»; Beethoven: *Fantasia in do minore* per pianoforte, orchestra e coro (op. 80); Strauss: *Don Chisciotte* (op. 35) 10,55 (14,55) in «Musiche di balletto»; Delibes: *Capriccio*; Milhaud: *L'homme e son destre*; Alhadea: *Concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti* - 16 (30) «Un'ora con Brahms» - 10 (22) *Recital del violonista L. Staccardo e della pianista L. Franceschini*; *Musique di Porpora*, Prokofiev, Paganini.

Canale V: 7 (13-19) *Chiaroscuri musicali* con le orchestre R. Santos e P. Rugolo - 8,15 (14,15-20,15) *Fantasia musicale* - 0 (15-21) *Musica varia* 10 (16-22) *Ribalta internazionale* con le orchestre R. Anthony, F. Chacskeld, A. Socarras, il Complesso P. Payré - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) *Canzoni Italiane*.

TORINO - Canale IV: 8 (12) *Musiche del 700 europeo* - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanici»; Sinfonia in do maggiore n. 7 «La grande», di Schubert - 11 (15) in «Musiche di balletto»; *Parade di Satie*; *Luccello di fuoco*, di Stravinsky - 18 (20) «Un'ora con P. Liszt» - 18 (20) *Concerto della violinista Ida Haendel*; *Musique di Casella*, Mozzi, Stravinsky.

Canale V: 0 (14-20) «Jazz Party» con i complessi Dave Pell e Ronnia Lang - 0 (15-21) *Musica varia* - 10 (16-22) *Ribalta internazionale* - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre Jerry Fieldin, Los Cubancitos, Clinco Angelini, Edmundo Roa, The Troubadours, Francis Ray - 12,45 (18,45-0,45) *Canzoni napoletane*.

MILANO - Canale IV: 0 (12) *Musiche del 700 europeo* - 0 (13) per la rubrica «Grandi romanici»; Sinfonia in do minore n. 3 op. 56 «Sciozzene», di Mendelssohn; *Concerto in re minore* n. 2 per violino e orchestra (op. 44), di Bruch -

11,05 (13,05) in «Musiche di balletto» di Donizetti, buccumore, di Tommasini; *Panna montata*, di Strauss - 18 (20) «Un'ora con A. Dvorak» - 18 (22) *Concerto del violonista Zino Francescatti*; *Musique di Mendelssohn*, Saint-Saens, Chausson, Paganini.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con i complessi Claude Hopkins - 9 (15-21) *Musica varia* - 10 (16-22) *Ribalta internazionale* - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre Nat Brandwynn, Francis Ray, David Seville, Ray Conniff, Perez Prado, Nino Impallomeni - 12,45 (18,45-0,45) *Canzoni napoletane*.

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) *Musiche del 700 europeo* - 0 (13) per la rubrica «Grandi romanici»; Sinfonia n. 1 in mi minore (op. 39), di Sibelius; *Quattro duetti scherzo* - *Capriccio*, di Dvorak - 11 (15) in «Musiche di balletto»; *Sonatina*; Suite n. 1 di balletto, di Haffner; *Petroucka*, di Stravinsky - 18 (20) «Un'ora con Bela Bartok» - 17,55 (21,55) *Recital del violinista H. Stenzing* con la partecipazione del pianista E. Bagno; *Musique di S. Bach*, Beethoven, Schumann.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz Party» con il quartetto The Six - 9 (15-21) *Musica varia* - 10 (16-22) *Ribalta internazionale* - 11 (17-23) «Carnet de bal», con le orchestre Melchior Rida, Machito, The Champs, Cyril Stapleton, Yvette Horner - 12,45 (18,45-0,45) *Canzoni napoletane*.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali a notiziari trasmissi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazione di Catanzaro O.C. su kc/s. 6560 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 *Musica da ballo* - 0,36 *Musiche da film e riviste* - 1,06 *Intermezzi cori e duetti da opere* - 1,36 *Suite alla della melodia* - 2,06 *Successi di tutti i tempi* - 2,36 *Il mondo del jazz* - 3,06 *Le nostre canzoni* - 3,36 *Cocktail musicale* - 4,06 *Voci e armonie* - 4,36 *Musica sinfonica* - 5,06 *Luci di Broadway* - 5,36 *Musiche del buongiorno* - 6,06 *Arco e musica*

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Canale Betty Curtis - 20,10 *Tribuna elettorale* per le elezioni regionali 1961: Partito Sardo d'Azione e Partito Repubblicano Italiano - 20,15 *Gazzettino sardo* (Capitoli: Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).
23 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 *Das Zeitzeichen* - *Abendnachrichten* - *Die Welt der Frau* - 20,15 *Die Welt der Frau* - 20,45 *Schallplattenclub* mit Jochen Mann - 21,15 *Die Welt der Frau* - 21,45 *Abendnachrichten* von Dr. Egmont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengefasst von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 *Das Kaleidoskop* (Rete IV).

23-23,05 *Gazzettino* (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20,15 *Gazzettino* giuliano con la rubrica «Gli avvenimenti culturali della regione» a cura di Giovanni Cornelli (Trieste 1 a stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)
20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro di Rupa - 21

«Una piccola storia», radiodramma di Enzo Duse, traduzione di Jozica Sanjar, Compagnie di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Stana Kopitar, In Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - I programmi di domani.

VATICANA

20 Trasmissioni in poleco, francese, coreo, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Repliche di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione cinese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

20,15 Concerto orchestrale del Sinfonico di Vienna diretti da Wilhelm Lohner (sola violinista Riccardo Odinossoff); *Johannes Symphonie* di dances; *Glinkowski*; Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35; *Schmidt*; Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore. 22 Notiziario. 22,15-24 Reminiscenze di canzoni di successo.

MONTECARLO

20,05 «Magno Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coullouss, 20,20 «Serena», presentata da Manuel Poutet. 20,35 «Radio Match», gioco di Noël Coullouss, 20,50 «Che cosa c'è», 21 «Cavalotta», presentata da Roger Pierre e Jean Marc Thibault. 21,30 «Album Irtic», Presentazione di Pierre Hédige, 22 Vedetta della sera, 22,06 in attesa del ballo. 22,30 «Ballo del sabato sera», di Jean Pierre Lannes, con la partecipazione di Michel Gourd, animato da Jean Louis Sarre.

GERMANIA AMS/UGO

20 «Alia ore 20 in casa della famiglia De Bruyn ad Amsterdam», scene con tanta musica (dalla Neerlandische Radio-Union, a cura di Heinz Schröder). 21,45 *Notiziario*. 22,10 *Honegger*: Sinfonia per orchestra d'archi e trombe (Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Ferdinand Leitner). 22,40 *Mediole e ritmi*. 0,05 *Musica da ballo*. Concerto variato dell'orchestra Hermann Ellgauer, violino, Ernst Sandford, viola, Wal-Berg: il giardiniere incantato; Hörtner, Barcelona (Hörner); Die Schöne Kiste, il cercatore d'oro, suite; Schaubert: Romanza misteriosa per violino a orchestra; Heintzsche: Grand Concerto - 2,05 *Musica* fino al mattino del Südwestfunk.

MONACO

20,15 Liselott, singielpi di Eduard Künneke, diretto da Werner Schmidt-Boelcke. 22 *Notiziario*. 22,20 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 23,20 *Musica da ballo*. 0,05 Appuntamento con bravi solisti e note orchestre, 1,05-5,50 *Musica* dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 Divertimento per tutti i gusti. 21,15 *Quel tenore-musical*. 22 *Notiziario*. 22,40 *Musica da ballo*. 0,10 Concerto notturno diretto da Lorin Maazel. Beethoven: *Overture del «Coriolano»*, 22,45 *Concerto da orchestra* (1943).

SIEDSWESTFUNK

20 «Birm o vino?», varietà. 21,30 *Musica leggera*. 22 *Notiziario*. 22,50 *Musica da ballo*. 2,50-5,50 *Musica varia*.

SVIZZERA BEROMUNSTER

20 *Musica varia*, 20,15 «5 ricerca...». 21,45 *Musica varia*. 22,20 *Notiziario*. 22,50 *Musica da ballo*.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. 21 *Fantasia ricreativa*. 21,30 *Aspettando l'alba*, radiodramma di Alexandre Meneses tradotto da Fernando Zappa. 22,10 *Melodie e ritmi*. 22,35-23,15 *Musica da ballo*.

SOTTESI

20,05 Radiodramma presentato al «Premio Italia» di 21,05 «L'orchestra e musica», di Alicia Gardes o Michel Dénizian. 21,45 «Radio Lo-sanna e Montemirna», canzoni. 22,35-23,15 *Musica da ballo*.

Dal Teatro Massimo di Catania

Omaggio a Bellini

nazionale: ore 21,20

Nel quadro delle manifestazioni del «giugno radiofonico» — di cui si parla in altra parte di questo numero, — il Programma Nazionale trasmette, in ripresa diretta da Catania, il primo dei quattordici concerti dedicati ai nostri maggiori operisti degli ultimi centocinquanta anni ed effettuati nelle loro rispettive città natali. La serie inizia col nome prestigioso di Vincenzo Bellini, di cui vengono eseguiti alcuni tra i brani più amati delle sue popolari opere interpretati da cantanti di nome, quali Giuseppe Di Stefano, Renata Scottò, Lucilla Udovich e Giovanna Fioroni. Al concerto, che è diretto da Ottavio Zino, partecipa l'Orchestra Sinfonica Siciliana, costituita di recente ma già brillantemente affermata. Nato nel 1801 e vissuto appena trentaquattro anni, Bellini divide, con Rossini, Donizetti e Verdi, la gloria di appartenere ai «quattro grandi» del nostro melodramma romantico. Egli discendeva da una fami-

glia di musicisti abruzzesi, stabiliti a Catania fin dal 1768: suo nonno, Vincenzo Tobia, nativo di Torricella nel chietino, fu apprezzato autore di musica sacra; e suo padre, Rosario, ricoprì l'ufficio di maestro di cappella nella stessa Catania. Fino a diciotto anni, Bellini — che a tre anni già incominciava a suonare il pianoforte e a sei componeva il suo primo pezzo — ricevette l'istruzione musicale nell'ambiente familiare; nel 1819 una borsa di studio concessagli dal Decurionato catanese gli permise di andare a completare gli studi a Napoli, dove fu allievo dello Zingarelli. Nel 1825, terminati i corsi, presentò al teatrino del Conservatorio la sua prima opera, *Adelson e Salvini*, che fu elogiata da Donizetti e ripetuta, tutte le domeniche, per un intero anno. La riuscita di questo lavoro gli aprì le porte del Teatro S. Carlo, dove nel '27 andò in scena *Bianca e Fernando*, con un esito che attirò sul giovane musicista l'interesse di Domenico Barbaja, il più grande impresario del tempo.

Il che significava che la via del successo era ormai certa. Per il Barbaja, egli scrisse *Il Pirata* — che fu dato alla Scala nel '27 —, iniziando quella fortunata collaborazione col librettista Felice Romani, poeta dall'ispirazione meravigliosamente congeniale al lirismo belliniano, che continuerà poi con *La Straniera*, *Zaira*, *I Capuleti e i Montecchi*, *Beatrice di Tenda*, e creando i capolavori della *Sonnambula* e di *Norma*. L'ultima sua opera, *I Puritani*, su libretto del Pepoli, fu composta per il *Théâtre Italien* di Parigi e rappresentata il 25 gennaio 1835. Pochi mesi dopo, all'apice della gloria e ammirato da grandi artisti quali Rossini, Heine e Chopin — quest'ultimo non insensibile, in alcuni suoi pezzi, all'infuso della personalissima melodia del Catanese — Vincenzo Bellini si spense a Puteaux, nella villa del suo amico inglese Lewis, piano dalle folle teatrali e dai confratelli tutti d'Europa che egli aveva affascinato con la sua arie sublime.

n. c.



Con la voce di Giuseppe Di Stefano s'inaugura il primo dei concerti operistici dedicati ai grandi maestri italiani degli ultimi centocinquanta anni. Alla manifestazione, indetta dal «Giugno radiofonico», partecipano anche le cantanti Renata Scottò, Lucilla Udovich e Giovanna Fioroni



Eduardo

secondo: ore 20,40

«O rrà, ca me piace a me - m'o faceva sulo mamà... - A che m'aggio spusato a te, - ne parlammo pe'ne parlà... - Io nun songo difficultoso; - ma lavàmmel a mieto s'uso... - Sì, oà huno; cumme vò a te... - Mo ce aréss m'appicceca? - Tu che dice? Chest'è rrà? - E io m'o mmagno pe' m'o mangià... - M'a faje dicere na parola?... - Chest'è carne c'a pummarola». In questa poesia di Eduardo si ritrova un'ideale introduzione a Sabato, domenica e lunedì: solo

che il ragù preparato dalla signora Rosa, la moglie del protagonista, non offre il fianco a nessuna critica, non è carne con il pomodoro, ma un raffinato e aromatico impasto, uno speciale vanto di cucina. Il ragù domenicale in casa Priore è quasi un rito cui partecipano parenti e amici di famiglia, è una cerimonia con precise regole di gesti, di parole, di esclamazioni, di pause che vanno rispettate. Ma una triste domenica, nel bel mezzo del pranzo, accade un fatto imprevedibile. Il padrone di casa, Peppino, ac-

Una commedia di Eduardo De Filippo

Sabato, domenica e lunedì

cusa la moglie di avere una relazione con un vicino, il ragioniere Luigi Ianniella, e lo fa davanti ai figli ormai grandi che ascoltano stupefatti, davanti a una sua sorella che vive con lui, davanti allo stesso ragioniere invitato a pranzo con la moglie. La scenata di Peppino provoca l'indignata reazione di Rosa e una ferma messa a punto da parte del ragioniere: in un attimo la minacciata tragedia scade quasi nel grottesco per l'evidente assurdità dell'accusa e lo stesso Peppino, repentinamente tornato alla coscienza dopo l'irò che l'ha spinto a pronunciare parole tanto gravi, si pente della scatto. Ma Rosa, sopraffatta dallo sdegno e dall'emozione, viene colpita da un malore. Così si chiude quella che avrebbe dovuto essere una domenica come tante altre, dopo un laborioso sabato sera impegnato nella preparazione del pranzo per l'indomani. Il lunedì mattina trova Peppino in apprensione per la salute della moglie la quale, dopo aver avuto per tutto la notte una febbre altissima, ora va lentamente rimettendosi: degli ingiuriosi sospetti che egli il giorno avanti ha formulato non rimane più nulla, una chiarifi-

cazione con il ragioniere (colpevole solo di essere stato gentile con la signora Rosa) fa tornare fra le due famiglie la vecchia amicizia. Tutto dunque sembra appianato. Restano solo da spiegare i motivi di quel gesto di Peppino, gesto che ha rischiato di sconvolgere per sempre una serena vita familiare durata decenni. E le ragioni affiorano finalmente durante un lungo colloquio fra i due coniugi che si parlano a viso aperto. Si tratta, tirate le somme, di cose di nessun conto, di banalità quotidiane, di piccoli e talvolta inconsapevoli sgarbi che in mancanza di una pronta spiegazione hanno finito per ingigantire, per assumere imprevedute proporzioni. Un giorno Peppino ha preferito la cucina della nuora a quella della moglie, un altro giorno Rosa ha trascurato un pochino il marito perché troppo affascinata coi figli... E niente altro, tutto qui, ma è tanto se questi incidenti servono a dimostrare che fra i due fatalmente, col tempo, si è interposto il silenzio a ostacolare il rapporto del reciproco sentimento. Ed è proprio durante questo dialogo che invece fra i due affiorano, dal passato, i segni di un amo-

ro vero, destinato a rimascer e a durare. Durante una di quelle pause domenicali che arrestano l'affannoso correre degli altri giorni, Rosa e Peppino si sono una volta tanto guardati negli occhi e non hanno saputo riconoscersi: ora, superata la crisi, potranno farlo sempre, senza più timore d'incomprensioni. Sabato, domenica e lunedì che al suo apparire sulle scene, nel 1959, oenne accolta con grandissimo faore dal pubblico e dalla critica, si colloca d'autorità nella produzione maggiore di Eduardo De Filippo. L'osservazione, sottile e commossa, del nucleo familiare che è alla base delle migliori riuscite di Eduardo (da Natale in casa Cupiello a Mia famiglia) trova qui una certà d'accenti e un così raro pudore di espressione che innalzano il lavoro a un livello d'arte forse senza riscontro nel teatro italiano d'oggi. In alcune scene, e particolarmente in quella del terzo atto dove Rosa e Peppino si parlano a cuore aperto, Sabato, domenica e lunedì pur rispettando come non mai le regole del gioco teatrale si apre a una dimensione di autentica e limpida poesia.

a. caml.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

La radio, un'amica consolatrice

La mattina, nei quartieri popolari delle grandi e piccole città, nei paesi, nelle borgate, dalle finestre apalanate su pavimenti di biancheria stesa ad asciugare, piove la voce della radio ad altissimo volume — né ci sono ordinanze contro i rumori che tengano — mentre donne, giovani e vecchie, armate di battipanni, di piunini, di spazzolini, si intravedono in rapidi passaggi, intesa a rastrellare. Una gran parte, specialmente quelle cui gli anni pesano poco, accompagnano a voce piena le canzoni che la radio trasmette.

Così, pur essendo ciascuna sola a « sfacchinare », sulle onde radiofoniche tutte si sentono idealmente unite, pacifico esercito in lotta con le faccende domestiche. Questa corrente di simpatia, sempre sospinta dalle onde radiofoniche, si incanalizza poi fin nei più remoti delle botteghe, dove altre donne sono alle prese con ulteriori incombenze che interessano la amministrazione della famiglia. Il profano ha l'impressione di assistere a una « kermesse » della massaia.

Una delle tante parti che ha la radio nel consorzio femminile — per tutte quelle ascoltatrici — e in Italia sono ancora molte — è quella della dama di compagnia, incorporata, eppur reale, perché discorre, canta, fa musica, legge versi, recita commedie, magari consiglia un nuovo detergente, senza peraltro esigere tutta l'attenzione che reclamerebbe una persona di famiglia.

« Con la radio accesa, non ci si sente sole in casa. La nostra mente, piacevolmente occupata, non trova tempo per correre dietro a pensieri che potrebbero rattristarsi; il lavoro procede speditamente ». Così, sono sicure, risponderebbero all'unisono le donne che si dedicano alla cura della propria o dell'altrui casa, se fossero interrogate. Tenendo conto di ciò, la Rai ha curato in modo particolare i programmi del mattino, per la maggior parte dedicati alle massaie, con un linguaggio semplice, accessibile e, nello stesso tempo, esauriente.

Oggi l'apparecchio radio è una scatola, molto volte della misura di una trossa o di un portasigarette. E quando i suoi costruttori vogliono strabillare, può stare comodamente in una mano. Accanto ai mobili monumentali che, ancor venticinque anni fa, custodivano un'anima fatta di valvole, di condensatori e di misteriosi intrecci di fili, rubando spazio, ma non assicurando in compenso buona ricezione, sembra un inutile soprammobile. Invece questa sua maneggevolezza lo rende più prezioso; può seguirlo dovunque andiamo, sia che ci spostiamo per le stanze della nostra abitazione, sia che andiamo per strada, in automobile, a passeggio, a far la spesa, perfino in ufficio (superiori permettendo). Chiuso nella borsetta, concorre a incutere un senso di fiducia verso gli altri, quale appunto si può attingere da una fonte perenne di umana comunicabilità.

Non c'è studentessa che, pur impegnata nella preparazione di un esame, non chieda alla « sua » radio una pausa distensiva. In tutti i laboratori dove

si espliciti un'attività collettiva femminile, l'unica voce che abbia il privilegio di farsi udire è quella della radio. Essa scandisce il ritmo del lavoro e aiuta lo scorrere del tempo. Ma perché tutto questo vale, in modo particolare, per l'ascoltatrice e non anche per l'ascoltatore? Una ragione, a mio giudizio, va ricercata nel fatto che, alle soglie del 2000, la natura umana è la stessa di sempre. Mentre per l'uomo è più facile comunicare con il mondo esterno, libero da talune inibizioni che sono riservate alla sua compagna, la donna si sente ancora legata a certe soggezioni. E' naturale quindi che cerchi un modo di evadere e di espandersi. Lo ha trovato nella radio.

Ma non tutte le donne hanno le stesse reazioni di fronte a questa magia scintillante. Le anziane, che vivono in esilio, oppure coloro che la vita ha lasciato sole del tutto, amano

particolari voci della radio: quelle che le agganciano ancora idealmente al passato e quindi ai loro ricordi. Per queste donne, il presente ha scarse attrazioni. L'avvenire lo ritengono quasi tutte problematico; la loro ricerca di un qualsiasi interesse è perciò retrospettiva. La voce del cantante di un tempo, trasmessa nelle sue registrazioni, certa musica che venti, trenta e anche quaranta anni addietro fu da loro udita a un concerto, in un salotto, da un « fine diciatore » a teatro, ancor più semplicemente fischiettata per la strada da un monello o da un giovanotto azzimato; un lavoro teatrale di un autore che andò per la maggiore, rievocano circostanze, sentimenti, figure nascoste sotto la cenere degli anni.

La donna anziana che vive con i propri congiunti, forse, detiene alla radio. Ella, infatti, ha ancora interesse per le manifestazioni piccole e grandi

del mondo esterno, al quale è legata attraverso la partecipazione di coloro che le vivono accanto. Non è raro il caso della « nonna » che, pur sfaccendando, guardi con bonomia alla « cassetta magica » che trasmette un Rock and Roll, quasi aspettandosi di vederne saltar fuori la nipote svitata, patita dei ritmi d'oggi.

L'ascoltatrice più sensibile della radio, comunque, la direi la donna non più giovanissima, ma neppure « tardona » che, per esigenze temporanee o durature, sia costretta a vivere sola e quindi a ritrovarsi con se stessa, alla fine della giornata. Allora la radio assolve un compito delicato: le sue voci prendono corpo intorno alla solitaria e sembrano difenderla da altri fantasmi, quali l'angoscia della solitudine, l'incapacità di comunicare con gli altri, il desiderio di sottrarsi al grigiore quotidiano e insieme l'inibizione, dovuta a falso or-

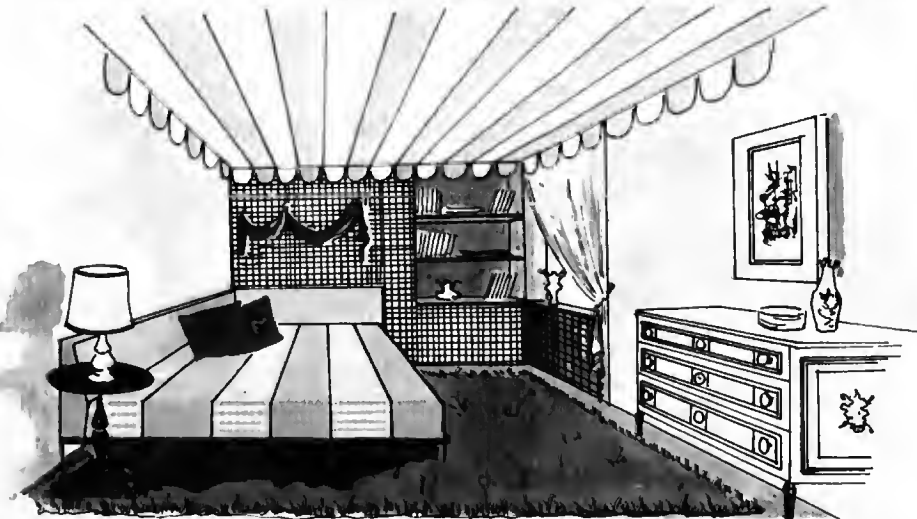
goglio, di chiedere comprensione e simpatia.

Più che la televisione, la radio rivendica in questi casi il ruolo di consolatrice. Una voce, spersonalizzata, attraente perché misteriosa, si lascia identificare in mille fantasie. Per questo può essere quasi sempre ascoltata, compresa, accettata. L'immagine che si accompagnasse alla voce potrebbe guastare questa trama illusoria. Certa musica non la si apprezza di più se l'esecutore è fuori del campo visivo? L'affannarsi di mani armate di archetti o in fuga su tasti bianchi e neri spezzano talvolta l'incanto di un buon ascolto. Presso il mondo femminile, la piccola « scatola magica », che può tenersi comodamente in mano, non deve temere nulla, perciò dalla sua più giovane sorella, la televisione. Ad essa, le ascoltatrici continueranno a chiedere una voce di conforto.

Grazia Valci

Arredare

Una camera in soffitta



L'arredamento di questa stanza è basato particolarmente sul contrasto deciso delle tinte, che mette in risalto e valorizza i mobili utilizzati

Il caso che mi ha sottoposto una gentile lettrice di Torino mi è sembrato interessante e curioso e tale da essere presentato all'attenzione di quanti, fra coloro che ci seguono, si possano trovare a dover risolvere un problema simile. Si tratta di arredare, con mobili di fortuna, di diecisi stili (un cassettoncino fine '700, un cuscino '800, una rete metallica a due piazze, e qualche altra piccola cianfrusaglia) una camera sistemata sotto i tetti, che dovrà servire da studio-letto-soggiorno, per una signorina sola.

Ho pensato di accentuare l'asimmetria del soffitto facendola tappezzare con una carta a larghe righe bianche e gialle, terminanti con una serie di festoni sull'estremità delle pareti. Se ne ottiene un risultato piuttosto stupefacente come di tenda da circo e un senso di maggiore luminosità ed ampiezza.

La rete metallica è ricoperta da un tessuto di canapa a sottili righe bianche e gialle alternate a righe color giallo limone. Tutt'intorno un lungo cuscino accentua il

carattere di sofà che si vuol dare al letto. Le pareti sono tinteggiate in grigio pallido, con eccezione per quella di fondo, tappezzata in carta lavabile a quadretti bianchi e neri.

Su questa parete si apre una nicchia tappezzata in carta color castoreo; una serie di scaffalature la rende assai utile quale libreria. Sulla parete a quadretti una nota di color vivo è data da un drappaggio di velluto verde, fermato da borchie dorate. Il tappeto è in moquette a pelo lungo, color castoreo. La finestra, assai piccola, ha una tendina in marquisette bianca, fermata lateralmente. La parete opposta è occupata, in parte, da una grande libreria a giorno, i cui riquadri sono tinteggiati in grigio pallido, come le pareti e il cui interno è invece tappezzato a quadretti bianchi e neri, in parte, da un armadio, inserito nella libreria i cui sportelli sono ricavati da pannelli di un antico mobile barocco, in noce. Il mobile intarsiato, è sistemato in modo di ottenere la massima valorizzazione.

Achille Molteni

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



In alto: Chemisier in cotone color turchese. Completamente abbottonato davanti, ha due grandi tasche sulla gonna e due taschini sul corpetto. A destra: Princesses adatta anche per sera al mare. E' cotone stampato a vivaci colori: gonna molto ampia, resa un po' rigida dalla fodera. Collana in plastica. Di fianco: Un modello elegante. La gonna è composta da tre volant stretti in vita dalla cintura. I braccialetti sono in plastica

Personalità

Dalla rubrica diretta da Mila Contini
in onda il 26 maggio alle ore 18,15

La moda italiana, da qualche anno ha conquistato i mercati di tutto il mondo. Questa conquista della linea e dei colori italiani, di rimbalzo, ha dato origine nel nostro Paese ad una maggiore diffusione dei modelli d'alta moda, confezionati in serie che ne permettono la vendita a prezzi economici (da duemila e cinquemila lire).

I grandi magazzini a prezzo unico hanno così la possibilità di offrire ad una vastissima clientela una gamma altrettanto varia di abiti di ottimo taglio, confezionati con tessuti originali e colori di moda. Naturalmente il grande numero di modelli riesce a soddisfare le donne italiane che, per la loro spiccata personalità, non amano la standardizzazione.

Durante la trasmissione, Beppe Modenese presenta la moda economica; Piera Rolandi un'inchiesta filmata su le donne che lavorano; Giuliana Castelli parla di bambini in colonia, con l'intervento dell'assessore Beltramini, dell'Igiene e Sanità del Comune di Milano; Vera Squarcialupi presenta «impariamo a fotografare». Infine, Mila Contini intervista Diana Torrieri.



Una ricetta

LA COPPA GELATA MONTECARLO

(Presentata da «Personalità» il 5 maggio)

Occorrente: 1 scatola pesche sciroppate; 100 gr. fragole o ciliege candite; Kirsch; Cuccaço; 1/4 panna liquida; zucchero quanto basta; carminio; piccoli gelati all'arancio (uno per persona).

Le dosi sopracritte servono per otto persone, ma ognuno può regolarsi a suo piacere, tenendo conto che servono tanti piccoli gelati (che si comprano in gelateria) quante sono le coppe da preparare.

Per preparare la coppa alla Montecarlo per prima cosa si passano al setaccio le pesche sciroppate sino a renderle in poltiglia, si zuccherano a piacere e si aggiunge un po' di kirsch. Questo composto lo si mette in frigorifero e si continua nella preparazione. Si batte la panna sino a farla montare (per semplificare le cose si può acquistare in latteria già montata), si addolcisce e si aromatizza (se piace) con qualche goccia di Cuccaço. Poi si divide la panna in due parti eguali: una deve rimanere bianca, l'altra viene colorata col carminio (polvere usata in pasticceria e che si trova in drogheria). A questo punto si mette in ogni coppa un po' del composto di pesche raffreddato, sopra si pone un gelato all'arancio (volendo, anche di gusto diverso) si guarnisce con le fragole o le ciliege e si finisce decorando con la panna rosa e bianca per ottenere un effetto piacevole.

dimmi come scrivi

Spontananeo ben ga

Vascello fantasma — Lei scrive lentamente ma non per mancanza d'idee: potrebbe anche scrivere velocemente se non prevalesse nella sua natura il senso dell'accuratezza, della precisione, della completezza, dell'estetismo, della chiarezza. Se ne lascia talmente dominare da mettere ogni gesto sotto controllo, e questo dimostra che nulla può compiere nella sua vita senza che sia frutto di osservazione, di meticolosa preparazione, di vagliate esperienze. Vuole capire ed essere ben capito; tende ad irritarsi se qualcuno o qualcosa viene a disturbare l'ordine morale e materiale a cui è abituato, se le circostanze lo inducono a soluzioni affrettate, a trascuratezze che mai sono nel suo programma. Non fa accenni all'attività scelta ma credo di poter interpretare tutti i segni grafici come elementi di buona cultura e di occupazioni professionali poco movimentate, forse anche « di routine »; ma indubbiamente (la pratici o no) ama l'arte sopra ogni cosa e si compiace di averne il gusto e la sensibilità. Tiene a distinguersi, a coltivare la sua personalità, a metterne in rilievo qualche particolare che le sembri di stile e di classe, senza tuttavia indulgere all'eccentricità. Solido ed equilibrato fisicamente ed intellettualmente, caldo di animo e di sensi malgrado un cautelato egoismo, è nelle migliori condizioni per vivere bene senza crearsi dei guai, con giusta misura di idealismo e positivism.

*sup re cui trova
Riguarda fare al n.*

Mina Mateu — I segni grafici delle due scritture sembrano darsi convegno per confermare alcuni suoi giudizi su moglie e marito. A mio parere il primo elemento da stabilire, in base a tali segni, è questo: in casa loro non ha certo la prevalenza il cosiddetto « sesso forte ». Lo spazio maggiore, almeno simbolicamente, lo occupa lei, lo scettro del comando è nelle sue energiche mani. Forse è un bene poiché — lui — troverebbe gravoso assumersi tutte le responsabilità familiari-sociali: preferisce starsene tranquillo, senza pretese di emergere, di dettar legge, senza atteggiamenti da uomo superiore. Se fossero in due a tenersi nell'ombra, ad accettare un poco passivamente gli eventi non uscirebbero mai dai limiti di un'eccessiva modestia; ma se fossero in due a concedersi impeti focosi, ad ostinarsi nelle proprie ragioni, a diffidare, a farsi valere, ad esigere il primo posto, gli scontri clamorosi sarebbero inevitabili. Suo marito è riflessivo e tergiversante, lei impulsiva e decisa; l'ingenuità e la fiducia dell'uno è corretta dalla forza difensiva dell'altra. Il suo accentuato personalismo orgoglioso è mitigato da una resa a discrezione del coniuge, che non ha sufficiente forza di carattere per imporsi né a lei, né ad altri. Temperamento esuberante il suo può andare da un eccesso all'altro, e stupire per contrasti di generosità e di egocentrismo; il marito non conosce estremismi e si barcamena per sopportare quelli del suo prossimo. In complesso, una buona unione la loro, che funziona non tanto per affinità quanto per legge di compenso.

materia letteraria, egli reputa

Irina — Cara, come puoi credere di avere una « doppia personalità » se ancora manchi di personalità? Essa non emerge nell'adolescenza: certuni, anzi, non l'acquistano mai, incapaci come si dimostrano di crearsi un'impronta inconfondibile; ma, in genere, essa prende rilievo lentamente, colla progressiva e complessa formazione dell'individuo. Tu sei ancora una ragazzetta, con una scritturina da scolara e nel periodo un po' scabroso in cui, anche un carattere di fondo pacifico e buono come il tuo, si fa scontroso, emotivo, ribelle, con tendenza all'artificio ed alla simulazione. Non lasciarti adescare dalla presunzione e dalla civetteria; la prima va creandoti un complesso di superiorità che potrà causarti amare delusioni allorché riuscirai a capire di avere un'intelligenza di tipo normale; la seconda ti abitua alla frivolezza ed alle schermaglie pericolose distogliendo il tuo gusto dalle cose più serie. Sei anche indolente e scarsamente impegnata nei doveri che devi assumerti; ami la vita comoda, eviti lo sforzo, i lavori di fantasia e trascuri l'applicazione pratica. Lo spiritello della contraddizione ti rende battagliera mentre, in realtà, non sai tu stessa ciò che sei e ciò che vuoi. Mi piace però ripetere che ti vedo, nell'intimo, molto migliore di quanto dimostri alla superficie. Non compiacerti perciò delle sue stranezze; combatte invece energicamente, sia spontanea e giudiziosa, lascia prevalere la dolcezza e l'affettuosità della tua « vera » natura; ne avrai giovamenti e vantaggi inattesi.

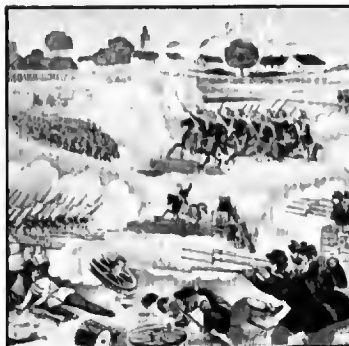
Lina Pangelli

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 30 - Torino.

Altre sei

Figurine del triennio 1859-1861

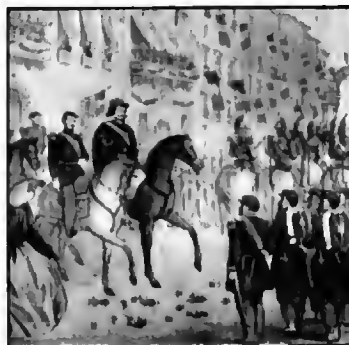
Iniziano le ostilità



Iniziano le ostilità



Iniziano le ostilità



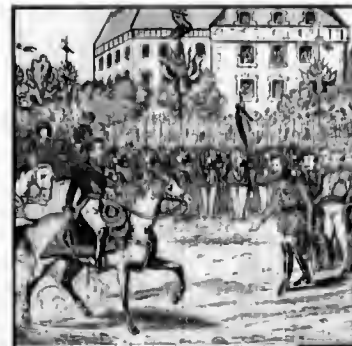
Iniziano le ostilità



Iniziano le ostilità



Iniziano le ostilità



Iniziano le ostilità



Questa è la seconda serie delle figurine per il concorso indetto dalla RAI fra i ragazzi di tutta Italia in occasione delle Celebrazioni per il Centenario. Per la spiegazione del regolamento vi rimandiamo al fascicolo scorso (n. 21) del « Radiocorriere-TV ». Anche l'album pubblica le norme per partecipare al Concorso. Ricordiamo che le figurine non sono nell'ordine esatto: i ragazzi dovranno appunto collocarle nella successione voluta, sull'album loro inviato dalla RAI. La pagina dell'album valida per il concorso è l'ultima, dove dovranno essere incollati i tagliandi ed i simboli stampati al fondo di ciascuna figurina.

TIFO



— Ora mi sento meglio.

in poltrona

AUTOSTRADA



— Questa fa risparmiare due ore di volo.

CANE IMPUDENTE



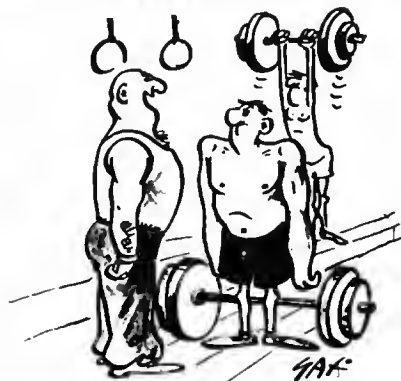
— Hai un bel coraggio. Seppelliscitele tu!

CUOR D'ORSO



— Vorrei poter fare qualcosa per loro prima che la razza si estingua.

MISTER MUSCOLO



— Bene, adesso passeremo a lavorare le gambe.

CONTAGIOSA?



Senza parole.

**QUEST'ANNO
TUTTI PROVANO
FRIZZINA**

...Frizzina piace di più, perché spezza l'acqua!
Osservatela in trasparenza! Forma bollicine
più numerose ma soprattutto molto più mi-
nuscole di qualsiasi altra polvere.

Non è grossolanamente effervescente, non vi
dà grosse bolle che gonfiano lo stomaco. Con
Frizzina avete un'acqua dal frizzante delicato
e "continuo" in ogni sua goccia, appunto per-
chè tutta l'acqua è compenetrata dalle mi-
nuscole bollicine.

La scatola di Frizzina vale **3 PUNTI** per la raccolta degli
splendidi regali Star. E che pioggia di regali con Star!
Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio brodo Star,
Doppia brodo Star Gran Galo, Morigarina Foglia d'Oro,
Tè Star, Farmaggio Paradiso, Succhi di frutta Ga, Polveri
per acqua da tavola Frizzina, Comomilla Sogni d'Oro,
Budini Star.

frizzina

polveri per acqua da tavola di "gusto moderno"!

Chiedete

subito l'Albo regali Star
al vostro negoziante o a Star, Muggiò.

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI